1° ISTITUTO COMPRENSIVO
NOCERA INFERIORE
Prot. 0001291 del 25/02/2026
I (Uscita)

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Documento di Valutazione dei Rischi

ai sensi del d. lgs. 81/2008

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, PRIMARIA E DELL'INFANZIA VIA NOLA**
- **SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ORIGLIA**
- **SEZIONE SCOLASTICA ATTIVA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO I" DI NOCERA INFERIORE - PROGETTO "SCUOLA IN OSPEDALE"**

Documento redatto in data 23.02.2026

ANNA CRISTIANA PENTONE
23.02.2026 12:18:04 CET

Dirigente scolastico: Prof.ssa Anna Cristiana Pentone _____

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Ciro Picarella _____

Medico Competente: Dott. Aristide Marino _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Ass. amm. Anna Manfredonia _____

EMISSIONE	
DATA	***DESCRIZIONE***
28.11.2025	Emissione del Documento di Valutazione dei Rischi

REVISIONI		
N° REV	***DATA***	***MOTIVO DELLA REVISIONE***
23.02.2026	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 29 comma 3 d. lgs. 81/2008 (infortunio ad una collaboratrice scolastica in data 26.01.2026)	

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO		
RUOLO	***COGNOME E NOME***	***FIRMA***
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Anna Cristiana Pentone	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Ing. Ciro Picarella	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Ass. amm. Anna Manfredonia	

INDICE

1.1 Premessa
1.2 Informazioni generali sull'istituto
1.3 Elenco autorizzazioni e certificazioni
1.4 Dati identificativi del Datore di Lavoro
1.5 Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
1.6 Edifici scolastici e ciclo lavorativo
1.7 Sezione scolastica attiva presso il presidio ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore – Progetto "Scuola in Ospedale"
1.8 Luoghi di lavoro – adempimenti a carico del Dirigente Scolastico
1.9 Luoghi di lavoro – adempimenti a carico dell'Ente Locale
1.10 Luoghi di lavoro e alunni e lavoratori portatori di handicap
1.11 Requisiti di sicurezza degli interventi di adeguamento
1.12 Procedura di sicurezza per le attività didattiche e di apprendimento svolte in aula
1.13 Procedura di sicurezza per le attività didattiche e di apprendimento svolte in aula musicale
1.14 Procedura di sicurezza per le attività svolte nel laboratorio di informatica
1.15 Procedura di sicurezza per le attività svolte nel laboratorio scientifico
1.16 Procedura di sicurezza per le attività svolte in palestra
1.17 Procedura di sicurezza per i viaggi di istruzione e le visite guidate
1.18 Procedura di sicurezza per le attività svolte negli uffici di segreteria
1.19 Procedura di sicurezza per le attività di pulizia e disinfezione
1.20 Identificazione dei potenziali pericoli
1.21 Rischi per la sicurezza
1.22 Rischi per la salute
1.23 Rischi trasversali
1.24 Relazione sulla valutazione dei rischi
1.25 Valutazione dei rischi evidenziati - misure di prevenzione e protezione - D.P.I. - rischi correlati al personale ed alle mansioni svolte
1.26 Programma delle misure idonee a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza - individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere
1.27 Formazione

ALLEGATI

- Grafici relativi alla localizzazione delle aree, alla distribuzione delle vie di esodo ed all'ubicazione dei punti di raccolta per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di Via Nola
- Grafici relativi alla localizzazione delle aree, alla distribuzione delle vie di esodo ed all'ubicazione dei punti di raccolta per la Scuola dell'Infanzia di Via Origlia
- Organigramma scolastico della sicurezza per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di Via Nola
- Organigramma scolastico della sicurezza per la Scuola dell'Infanzia di Via Origlia
- Dichiarazione dell'esposizione al rumore
- Valutazione preliminare dei rischi derivanti da attività di sollevamento e trasporto manuale dei carichi per i collaboratori scolastici
- Checklist di valutazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione e/o D.P.I. per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di via Nola
- Checklist di valutazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione e/o D.P.I. per la Scuola dell'Infanzia di via Origlia
- Comunicazione del S.P.P. Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera inferiore (prot. scolastico in entrata 0004916 del 04.11.2019) propedeutica alla redazione del D.U.V.R.I. per la sezione scolastica ospedaliera – progetto "Scuola in Ospedale"
- D.U.V.R.I. per la sezione scolastica presso il presidio ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore – progetto "Scuola in Ospedale"

- Scheda tecnico informativa Inail n. 22 “Rischio biologico in asili nido e scuole dell’infanzia”
- Scheda tecnico informativa Inail n. 23 “Rischio biologico nelle scuole”
- Scheda tecnico informativa Inail n. 24 “Rischio biologico negli uffici”
- Valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi mediante il modello applicativo “Al.Pi.Ris.Ch.” proposto dalla regione Piemonte
- Valutazione del rischio stress lavoro correlato
- Valutazione dei rischi da aggressioni e condotte violente o moleste
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici in gravidanza ed in puerperio
- Informativa rivolta alle ditte di noleggio degli autobus, ai docenti, a genitori ed agli allievi relativa alle novità introdotte dal Decreto- legge 9 settembre 2025, n. 127.
- Registro antincendio e dei controlli periodici
- Registro di controllo delle attrezzature di lavoro
- Procedura per la gestione dei D.P.I. - Prontuario dei D.P.I. - Registro di consegna dei D.P.I.

1.1 PREMESSA

Questo Documento sulla valutazione dei rischi è stato redatto ai sensi del d. lgs. 81/2008 e contiene la valutazione delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, delle attività lavorative svolte e dei luoghi di lavoro, ai fini di evidenziare rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, e degli allievi.
Il documento, redatto dal Dirigente scolastico nella sua qualità di Datore di Lavoro, contiene:

- la valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute presenti durante le attività lavorative, ivi comprese le attività didattiche e di svago che si svolgono nella scuola, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione - conseguente ai rischi evidenziati nel documento di valutazione - e dei dispositivi di protezione individuale;
- il programma delle misure ritenute idonee a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.

Parte integrante del documento sono gli **allegati**, che consentono di analizzare e monitorare periodicamente gli ambienti di lavoro e le lavorazioni.

Il Datore di Lavoro si è avvalso, per la valutazione dei rischi e la successiva elaborazione del Documento, della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovendo altresì considerare le attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La valutazione e il documento sono periodicamente rielaborati o integrati.
In particolare ad ogni inizio di anno scolastico si deve provvedere, laddove necessario, all'aggiornamento del documento in funzione delle modifiche del personale, della creazione/eliminazione di classi, della nuova organizzazione per la sicurezza; l'aggiornamento è inoltre previsto quando nella scuola si aggiungono nuove attività lavorative, o vengono utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione.

1.2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI VIA NOLA	
DOCENTI	16
PERSONALE NON DOCENTE	76
ALUNNI	487

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ORIGLIA	
DOCENTI	4
PERSONALE NON DOCENTE	1
ALUNNI	34

SEZIONE SCOLASTICA ATTIVA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO I" DI NOCERA INFERIORE	
DOCENTI	*2*
PERSONALE NON DOCENTE	*/*
ALUNNI	*Numero variabile*

1.3 ELENCO AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI VIA NOLA	
Certificato di collaudo statico ex L. 1086/1971, L. 64/1974, L. R. 9/1983, D.P.R. 380/2001, D.M. 14/01/2008	Documentazione non presente
Certificato di agibilità	Documentazione non presente
Documentazione relativa alla vulnerabilità sismica	Documentazione non presente
Certificato di idoneità igienico - sanitaria	Documentazione non presente
Certificato di Prevenzione Incendi e documentazione comprovante il rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione incendi previsti dal D.P.R. 151/2011 e dalla vigente normativa per la Scuola e per le ulteriori attività connesse all'edificio scolastico	Documentazione non presente
Denuncia dell'impianto di messa a terra, verbale di prima verifica, verbali delle verifiche periodiche	Documentazione non presente
Denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, verbale di prima verifica, verbali delle verifiche periodiche	Documentazione non presente
Dichiarazioni di conformità o di rispondenza per gli impianti e per ristrutturazioni e/o modifiche di quelli esistenti	Documentazione non presente
Documentazione tecnica relativa all'impianto fotovoltaico in copertura	Documentazione non presente
Licenza di impianto, licenza e libretto di esercizio per l'ascensore e rispetto degli adempimenti ex D.P.R. 162/1999 e della vigente normativa con trasmissione della relativa documentazione; verbali relativi alle verifiche periodiche dell'ascensore, alle verifiche straordinarie ed alle verifiche ed operazioni manutentive ex art. 13, 14 e 15	Documentazione non presente

del D.P.R. 162/1999; copia del contratto di manutenzione dell'ascensore	
Denuncia di installazione dell'impianto di riscaldamento	Documentazione non presente
Libretto di impianto o libretto di centrale, richieste e/o verbali delle verifiche periodiche e contratto di manutenzione degli impianti termici	Documentazione non presente
Libretto di impianto, richieste e/o verbali delle verifiche periodiche e contratto di manutenzione per gli apparecchi a pressione	Documentazione non presente
Analisi del rischio esplosione (ATEX), relazione di analisi del rischio esplosione per gli ambienti con presenza di sostanze infiammabili (tra cui la centrale termica) ai sensi dell'art. 290 D. Lgs.81/08	Documentazione non presente
S.C.I.A. sanitaria, notifica sanitaria e Piano di autocontrollo (HACCP) per il servizio refezione	Documentazione non presente
Autorizzazione agli scarichi ai fini della tutela delle acque dall'inquinamento	Documentazione non presente
Piano Comunale di Protezione Civile	Documentazione non presente

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ORIGLIA	
Certificato di collaudo statico ex L. 1086/1971, L. 64/1974, L. R. 9/1983, D.P.R. 380/2001, D.M. 14/01/2008	Documentazione non presente
Certificato di agibilità	Documentazione non presente
Documentazione relativa alla vulnerabilità sismica	Documentazione non presente
Certificato di idoneità igienico - sanitaria	Documentazione non presente
Certificato di Prevenzione Incendi e documentazione comprovante il rispetto degli adempimenti in materia di	Documentazione non presente

prevenzione incendi previsti dal D.P.R. 151/2011 e dalla vigente normativa per la Scuola e per le ulteriori attività connesse all'edificio scolastico	
Denuncia dell'impianto di messa a terra, verbale di prima verifica, verbali delle verifiche periodiche	Documentazione non presente
Denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, verbale di prima verifica, verbali delle verifiche periodiche	Documentazione non presente
Dichiarazioni di conformità o di rispondenza per gli impianti e per ristrutturazioni e/o modifiche di quelli esistenti	Documentazione non presente
Denuncia di installazione dell'impianto di riscaldamento	Documentazione non presente
Libretto di impianto o libretto di centrale, richieste e/o verbali delle verifiche periodiche e contratto di manutenzione degli impianti termici	Documentazione non presente
Libretto di impianto, richieste e/o verbali delle verifiche periodiche e contratto di manutenzione per gli apparecchi a pressione	Documentazione non presente
Analisi del rischio esplosione (ATEX), relazione di analisi del rischio esplosione per gli ambienti con presenza di sostanze infiammabili (tra cui la centrale termica) ai sensi dell'art. 290 D. Lgs.81/08	Documentazione non presente
S.C.I.A. sanitaria, notifica sanitaria e Piano di autocontrollo (HACCP) per il servizio refezione	Documentazione non presente
Autorizzazione agli scarichi ai fini della tutela delle acque dall'inquinamento	Documentazione non presente
Piano Comunale di Protezione Civile	Documentazione non presente

SEZIONE SCOLASTICA ATTIVA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO I" DI NOCERA INFERIORE – PROGETTO "SCUOLA IN OSPEDALE"
Le certificazioni relative al locale in cui si svolgono le attività didattiche devono essere reperite dai competenti referenti del presidio ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore e custodite presso i competenti uffici della struttura ospitante

Andamento degli infortuni:

- Infortuni complessivi nell'ultimo triennio: n. 8
- Infortuni con prognosi superiore ai tre giorni nell'ultimo triennio: n. 5
- Infortuni complessivi alunni nell'ultimo triennio: n. 8

Andamento infortunistico annuo

Anno	N. inf.	Giorni invalidità	Tipologia
2026	1	30	Infortunio
2025	3	9	Infortunio
2024	2	23	Infortunio
2023	1	3	Infortunio

1.4 DATI IDENTIFICATIVI DEL DATORE DI LAVORO

L'art.1 del D.M. 292/1996 individua il Dirigente della Istituzione Scolastica ed Educativa Statale quale Datore di Lavoro per tale tipologia di istituzioni. Il Dirigente Scolastico, pertanto, è il Datore di Lavoro a cui spettano i compiti previsti dalla normativa in merito alla prevenzione infortuni ed alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il suddetto incarico, per il I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena", è stato assunto ex lege dalla Prof.ssa Anna Cristiana Pentone, residente per la sua carica presso la sede legale ed amministrativa dell'Istituto a Nocera Inferiore in via Nola n. 1, telefono 081 5176356

1.5 RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, MEDICO COMPETENTE E RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

In attuazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, lettera b) il Datore di Lavoro, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha designato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ciro Picarella (esterno), nato il 04/07/1981 a Nocera Inferiore (Sa) e residente in via T. Falco 53 - Mercato San Severino (SA), il quale è in possesso delle attitudini e delle capacità professionali previste all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008 ed ha frequentato, ai sensi del d. lgs. 195/03 e successivi Accordi Stato - Regioni del 26.01.2006 e del 07.07.2016, i seguenti corsi di formazione:

Tipologia corso	Esonero/frequenza	Ente formatore	Svolto il
MODULO A	Frequenza	Ordine degli Ingegneri di Salerno	GENNAIO 2007
MODULO B	Frequenza	Ordine degli Ingegneri di Salerno	GIUGNO 2007
MODULO C	Frequenza	Ordine degli Ingegneri di Salerno	FEBBRAIO 2007
AGGIORNAMENTO	Frequenza	Ordine degli Ingegneri di Salerno	APRILE 2012
AGGIORNAMENTO	Frequenza	Ordine degli Ingegneri di Salerno	LUGLIO 2015
AGGIORNAMENTO	Frequenza	AIFOS - Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul lavoro	APRILE 2020
AGGIORNAMENTO	Frequenza	Ordine degli Ingegneri di Salerno	APRILE 2021
AGGIORNAMENTO	Frequenza	Mega Italia Media S.p.a.	OTTOBRE 2025

Il Dirigente Scolastico ha altresì provveduto a nominare il dott. Aristide Marino quale Medico Competente dell'Istituto. L'incarico di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è attualmente ricoperto dall'assistente amministrativo Anna Manfredonia

1.6 EDIFICI SCOLASTICI E CICLO LAVORATIVO

Il I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore "Angelo e Francesco Solimena" è composto dalla sede centrale di Via Nola e dalla Scuola dell'Infanzia di Via Origlia. Ulteriori attività didattiche vengono erogate nell'apposita sezione scolastica attiva presso il presidio ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore, nell'ambito del progetto "Scuola in Ospedale".

La sede centrale, in cui sono ospitate alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia e numerose classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, è ubicata in un edificio realizzato su tre piani fuori terra ed un piano seminterrato, con ampio cortile principale nell'area antistante ed un cortile laterale a servizio della Scuola dell'Infanzia.

Il fabbricato è delimitato da una recinzione ed è servito da due scale di sicurezza esterne e due scale interne.

Il punto di raccolta in caso di esodo di emergenza è stato individuato nel cortile principale per le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado e nel cortile laterale per le sezioni di Scuola dell'Infanzia, come da grafici agli atti.

È altresì presente, a via Origlia, un plesso di Scuola dell'Infanzia di dimensioni piuttosto ridotte, con punto di raccolta nell'area antistante in caso di esodo di emergenza.

Nella Scuola si svolgono prevalentemente lavori di ufficio ed attività educative, ivi comprese le attività di insegnamento che prevedono in alcuni casi la frequenza e l'utilizzo di laboratori appositamente attrezzati, con l'uso di strumenti di lavoro in genere (comprese le apparecchiature fornite di videoterminali).

1.7 SEZIONE SCOLASTICA ATTIVA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO I" DI NOCERA INFERIORE – PROGETTO "SCUOLA IN OSPEDALE"

In aggiunta alle attività condotte presso la sede centrale di via Nola e la Scuola dell'Infanzia di via Origlia, vengono erogate ulteriori attività didattiche nell'apposita sezione scolastica attiva presso il presidio ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore, nell'ambito del progetto "Scuola in Ospedale".

Per quanto concerne la valutazione dei rischi relativi a tali attività, ci si riporta ai capitoli 9, 10,11, 12, 13 e 14 dello specifico D.U.V.R.I. ex art. 26 d. lgs. 81/2008 emesso in data 12.11.2019 e allegato al presente documento, nonché al D.V.R. dell'ASL Salerno disponibile e scaricabile dal sito www.aslsalerno.it, come espressamente comunicato dal Servizio Prevenzione e Protezione del

Presidio Ospedaliero “Umberto I” di Nocera inferiore nella nota di cui al prot. scolastico in entrata 0004916 del 04.11.2019, propedeutica alla redazione del D.U.V.R.I. e parimenti allegata.
Le certificazioni relative al locale in cui si svolgono le attività didattiche devono essere reperite dagli opportuni referenti del presidio ospedaliero “Umberto I” di Nocera Inferiore e custodite presso i competenti uffici della struttura ospitante.

1.8 LUOGHI DI LAVORO - ADEMPIMENTI A CARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In ottemperanza all’art. 18 del d. lgs. 81/2008, Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, deve provvedere a:

- Indire almeno una volta all’anno la riunione periodica di cui all’art. 35 del d. lgs. 81/2008;
- Custodire il Documento di Valutazione dei Rischi ed il D.U.V.R.I.;
- Custodire il Piano di emergenza e garantirne la fruizione ai lavoratori, agli allievi ed a tutti coloro che anche provvisoriamente frequentano i locali della Scuola (visitatori, ditte esterne ecc.);
- Disporre l’attuazione degli interventi, delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e dell’utilizzo dei D.P.I. necessari per l’eliminazione/ riduzione di ciascun rischio evidenziato nel Documento di Valutazione dei Rischi e nelle checklist allegate, garantendone altresì la relativa informazione a beneficio di tutti i fruitori delle aree e dei locali scolastici;
- Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- Designare preventivamente i preposti e gli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione;
- Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del d. lgs. 81/2008;
- Provvedere alla compilazione del registro antincendio e dei controlli periodici, del registro di controllo delle attrezzature di lavoro e del registro di consegna dei D.P.I.;
- Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente l'assenza di rischio;
- Provvedere affinché tutte le vie di circolazione che conducono ad uscite di emergenza siano sempre sgombre al fine di consentirne l'utilizzo in qualsiasi momento e per ogni evenienza;
- Disporre la stampa e l'affissione, negli spazi comuni, delle piante con l'indicazione delle vie di esodo per ciascuna sede;
- Disporre la stampa e l'affissione, in ogni aula di Scuola Primaria, della seguente documentazione: norme di sicurezza per gli allievi, schede da compilare con i nominativi degli allievi aprifila, serrafila e di riserva, grafici con l'indicazione delle vie di esodo;
- Disporre la stampa e l'affissione, in prossimità delle postazioni dei collaboratori scolastici e nei luoghi di maggiore visibilità, della scheda con i riferimenti delle strutture di pronto intervento e soccorso e dell'organigramma delle figure sensibili in materia di Sicurezza, Salute e gestione delle emergenze;
- Garantire il rispetto delle norme di esercizio di cui al punto 12 del D.M. 26.08.1992 ("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica");
- Provvedere all'esecuzione di almeno due prove di evacuazione per anno scolastico, come prescritto dal punto 12 del D.M. 26.08.1992 ("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica");
- Procedere all'acquisto di appositi kit (attrezzature e DPI) per gli addetti antincendio, da custodire in appositi armadi;
- Garantire la presenza del contenuto minimo delle cassette di pronto soccorso di cui al D.M. 388/2003;
- Adoperarsi affinché tutti i luoghi di lavoro, le aule, i laboratori e gli impianti e i dispositivi siano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminate, nel più breve tempo

possibile, le problematiche rilevate che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli allievi;

- Disporre che tutti i luoghi di lavoro, le aule, i laboratori, gli impianti ed i dispositivi siano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
- Rispettare i punti 1.6.3 e 1.6.17 dell'allegato IV del d. lgs. 81/2008 ("Requisiti dei luoghi di lavoro") in merito alla larghezza minima delle porte ed al numero di lavoratori presenti nei locali;
- Garantire il rispetto del punto 1.5.9 dell'All. IV del d. lgs. 81/2008, secondo il quale *"le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso non devono essere ostruite da oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti"*;
- Garantire il rispetto del punto 1.5.6 dell'All. IV del d. lgs. 81/2008, secondo il quale*"qualora le uscite di emergenza siano dotate di porte, queste devono essere apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza".* Le porte ed i cancelli lungo le vie di emergenza ed in corrispondenza delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave oppure con catene, lucchetti o altri dispositivi quando sono presenti lavoratori o allievi o comunque durante l'orario di utilizzo dei locali, se non in eventuali casi specificatamente autorizzati dagli organi di vigilanza;
- Rendere disponibile il piano di emergenza ai titolari di eventuali altre attività, ubicate nel medesimo edificio della Scuola, anche al fine di individuare e concordare eventuali modifiche ed integrazioni del piano;
- Garantire il rispetto degli obblighi di cooperazione, coordinamento e reciproca informazione previsti dall'articolo 26 del d. lgs. 81/2008, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a terzi nonché nei casi in cui sia previsto l'accesso dei lavoratori della Scuola e degli allievi in altri luoghi di lavoro;
- Rispettare le prescrizioni in merito all'affollamento dei locali previste dalla vigente normativa, fatta salva in ogni caso l'esigenza imprescindibile di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e degli allievi;
- Emanare una norma di regolamento interno diretta ad alunni, personale e docenti, per cui chiunque si accorga di una presa elettrica o di un interruttore non ben fissato al muro, di

lampade instabili, di cassette elettriche senza coperchio o qualunque altro pericolo avvisi immediatamente un preposto (o il R.L.S. oppure direttamente il Dirigente Scolastico) per la messa in sicurezza o per le misure necessarie alla sicurezza;

- Emanare una norma di regolamento interno diretta ad alunni, personale e docenti per cui chiunque si accorga di un arredo (banco, sedia, armadietto ecc.) scheggiato o pericoloso (perché dissaldato, instabile ecc.) debba avvisare immediatamente un preposto (o il R.L.S. oppure direttamente il Dirigente Scolastico) per l'allontanamento dello stesso o la messa in sicurezza dell'area. Dato l'alto numero di elementi di arredo pericolosi per i danneggiamenti subiti, è necessario l'allontanamento urgente di quelli più pericolosi e la rapida riparazione di quelli riparabili;
- Emanare apposita circolare annua di informazione circa l'utilizzo delle attrezzature elettriche ed elettroniche (televisori, computer ecc.), che deve avvenire sempre sotto il controllo dell'insegnante;
- Emanare apposita circolare annua di informazione circa l'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori in genere, che deve avvenire sempre sotto il controllo dell'insegnante o del personale tecnico;
- Promuovere una informativa diretta agli alunni sulla personalizzazione del posto/classe e sulla necessità di tener pulito ed integro il banco, la sedia ecc. introducendo il concetto di igienicità del posto di lavoro per motivi legati alla vita in comunità;
- Emanare apposita circolare annua di informazione contro il comportamento incivile nell'ambiente scolastico ed il vandalismo, diretta a docenti, personale ed alunni. Chiedere che l'argomento venga messo all'ordine del giorno di assemblee di classe e del collegio docenti e che venga dato un riscontro dell'esito della discussione;

Nello specifico, in base alla valutazione dei rischi effettuata (come da successivi paragrafi e checklist allegate), sono a carico del Dirigente Scolastico i seguenti ulteriori interventi:

- Garantire che tutti gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
- Disporre, per ogni aula, il posizionamento dei banchi e della cattedra a distanza opportuna rispetto agli infissi esterni, garantendo inoltre la presenza di adeguati spazi di passaggio tra gli

stessi da conservare sempre liberi per la circolazione ordinaria e l'esodo in condizioni di emergenza;

- Provvedere all'acquisto ed all'apposizione della segnaletica di sicurezza laddove non vi provveda l'Ente locale;
- Procedere all'acquisto di n.2 trombe da stadio o n.2 fischietti per piano per la diffusione della segnalazione acustica di evacuazione in caso di esodo di emergenza, qualora si verifichi il mancato funzionamento dei dispositivi di diffusione sonora;
- Disporre affinché i materiali di pulizia siano chiusi in armadietti dedicati esclusivamente alla loro custodia e muniti di chiave, garantendo la ventilazione dei locali in cui sono custoditi. È inoltre necessario limitare il carico di incendio in tali locali, evitando altresì il deposito di prodotti incompatibili;
- Delimitare (a pavimento) l'ingombro delle porte che aprono verso l'esterno dei locali;

1.9 LUOGHI DI LAVORO – ADEMPIMENTI A CARICO DELL'ENTE LOCALE

La valutazione effettuata ai sensi degli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 81/2008 ha evidenziato che i luoghi di lavoro non rispondono pienamente ai requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di Sicurezza. In particolare, dall'analisi dei luoghi di lavoro sono emerse alcune carenze strutturali ed in materia di prevenzione incendi, per cui ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D. Lgs. 81/2008 devono essere richiesti al Comune di Nocera Inferiore gli interventi di seguito indicati. Per tali interventi, in base alla valutazione dei rischi effettuata ed al programma delle misure idonee a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza di cui al par. 1.26, si indica inoltre la tempistica richiesta per la loro esecuzione:

Interventi da effettuare per la Scuola Secondaria di I grado, Primaria e dell'Infanzia di Via Nola

- Ripristino dell'intonaco lungo il prospetto posteriore su cui sono ubicati il varco di accesso della Scuola dell'Infanzia e le porte di collegamento tra le aule ed il cortile (allo stato attuale completamente rimosso per effetto dei lavori di spicconatura e messa in sicurezza, con probabili infiltrazioni di acque meteoriche in caso di eventi meteorologici avversi). Permane in ogni caso il pericolo di distacco e caduta dall'alto di tratti ammalorati della muratura, con

conseguente necessità di interdire le corrispondenti aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa la predetta criticità / INDILAZIONABILE

- Verifica della presenza di amianto per l'edificio scolastico e le sue aree di pertinenza, con eliminazione delle cause del potenziale rilascio, controllo, manutenzione ed attuazione di idonei interventi di restauro o bonifica qualora necessari / INDILAZIONABILE
- Verifiche periodiche dell'impianto fotovoltaico in copertura a cura di personale autorizzato per le attività di manutenzione e riparazione, in possesso di adeguati dispositivi di protezione individuale. Trasmissione della documentazione tecnica relativa all'impianto fotovoltaico / INDILAZIONABILE
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, valutazione del rischio dovuto ai fulmini e realizzazione e/o integrazione della relativa protezione qualora necessaria, verifica della protezione dai contatti elettrici diretti e indiretti, con relativa realizzazione di detti impianti e/o interventi necessari qualora non effettuata / INDILAZIONABILE
- Verifiche periodiche dell'impianto termico e della centrale termica ed esecuzione di relativi interventi qualora necessari in seguito a dette verifiche (condutture a vista con potenziale pericolo di danneggiamento, esplosioni ed ustioni) / INDILAZIONABILE
- Consegna (al Dirigente Scolastico) di copia della chiave della porta della centrale termica a lato della palestra, che allo stato attuale non risulta accessibile ed ispezionabile / INDILAZIONABILE
- Segnalazione del gradino di accesso alla centrale termica a lato della palestra ed applicazione di trattamento antiscivolo, allo scopo di contrastare il pericolo di cadute a livello e lungo il gradino / INDILAZIONABILE
- Applicazione di trattamento antiscivolo sui gradini e sulle soglie in corrispondenza dei varchi di collegamento tra i locali al piano rialzato ed il cortile (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di trattamento antiscivolo sui gradini e sulle soglie in corrispondenza dei varchi di collegamento tra i locali al piano seminterrato ed il cortile (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei tratti di rivestimento danneggiati e montaggio di strisce antiscivolo, per i gradini a servizio del varco di accesso principale e del varco di collegamento tra il piano seminterrato ed il cortile (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione di un tratto di pavimento sollevato nell'aula di Scuola dell'Infanzia PS-06 al piano

seminterrato e di alcune piastrelle della pavimentazione danneggiate nel corridoio al medesimo piano, che si presentano altresì sollevate nell'area di corridoio antistante al varco di ingresso della Scuola dell'Infanzia (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE

- Sostituzione della pavimentazione danneggiata e vetusta dei laboratori al piano seminterrato e del corridoio antistante (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione della pavimentazione danneggiata e vetusta del locale accessorio al secondo piano, antistante all'aula n. P2 – 02 (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione delle piastrelle danneggiate del marciapiede nel cortile della Scuola dell'Infanzia e reintegro di quelle assenti (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Risoluzione del problema delle deformazioni anomale delle condutture a vista dell'impianto di riscaldamento nelle aule e nei corridoi, al piano rialzato e prevalentemente al primo piano. Allo scopo di accertare l'efficienza del termostato è stata effettuata una verifica strumentale in data 21.12.2020 dal personale manutentore, che ha comunicato verbalmente l'esito positivo della predetta verifica. Il medesimo personale, in data 18.12.2020, procedeva a rilevare (mediante traccia grafica a parete) la sagoma delle condutture in alcune aree significative al primo piano per opportuno monitoraggio periodico (aule P1-10 e P1-13; corridoio antistante l'aula P1-04 ed antistante l'aula P1-05; corridoio tra le aule P1-10 e P1-11). Nel corso del sopralluogo del 21.12.2020 veniva altresì rilevata la sagoma delle condutture nel corridoio al piano rialzato tra le aule PR-05 e PR-06 / INDILAZIONABILE
- Individuazione di apposito personale per l'esecuzione della manovra di emergenza per l'ascensore (almeno n. 4 unità), da informare, formare ed addestrare ai sensi degli articoli 36 e 37 del d. lgs. 81/2008 / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di verifiche ed interventi manutentivi e trasmissione della documentazione ex lege per l'autoclave al piano seminterrato. Acquisizione del manuale di istruzioni / INDILAZIONABILE
- Rispetto degli adempimenti ex D.P.R. 162/1999 per l'ascensore con rilascio della relativa documentazione; verifica periodica, verifiche straordinarie e verifiche ed operazioni manutentive ex art. 13, 14 e 15 D.P.R. 162/1999 / INDILAZIONABILE
- Realizzazione del comando di sgancio a distanza dell'interruttore generale dell'impianto elettrico, in prossimità dell'ingresso od in posizione presidiata (da segnalare) / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria, di autonomia non inferiore a 30 minuti, a servizio dell'illuminazione di

sicurezza (da integrare) e dell'impianto di allarme comprensivo di altoparlanti (da realizzare) / INDILAZIONABILE

- Realizzazione di un impianto di allarme comprensivo di altoparlanti, da collegare ad apposito impianto elettrico di sicurezza da realizzare alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria / INDILAZIONABILE
- Potenziamento dell'impianto a campanella in quanto non chiaramente udibile in tutti gli ambienti / INDILAZIONABILE
- Collegamento dell'illuminazione di sicurezza e dell'impianto di allarme ad apposito impianto elettrico di sicurezza da realizzare, alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria / INDILAZIONABILE
- Ripristino del funzionamento ed integrazione dell'illuminazione di sicurezza indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo interne ed esterne, da collegare ad apposito impianto elettrico di sicurezza da realizzare alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria. L'illuminazione di sicurezza deve essere installata anche nelle aule, sia pure limitatamente ai vani di uscita dalle stesse (Nota M.I. prot. n. 14163/4122 Sott. 32 del 09/12/1993) / INDILAZIONABILE
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei quadri elettrici, applicazione di targhe e di apposita segnaletica di pericolo / INDILAZIONABILE
- Manutenzione dell'impianto di illuminazione e dei relativi interruttori di azionamento nell'aula magna al piano rialzato / INDILAZIONABILE
- Installazione di interruttori differenziali dedicati a servizio del distributore di bevande nell'aula docenti al piano rialzato e degli scalda-acqua nei locali WC a tutti i piani e nel refettorio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE
- Montaggio di un quadro elettrico dedicato per i locali al piano rialzato / INDILAZIONABILE
- Messa in sicurezza della canalina nel corridoio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato – lato finestre (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE
- Verifica circa le caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture e reazione al fuoco dei materiali ai sensi dei punti 3.0 e 3.1 del D.M. 26.08.1992 / INDILAZIONABILE
- Adeguamento del numero e della larghezza delle uscite al piano rialzato in relazione alla popolazione scolastica, secondo il D.M. 26.08.1992 (larghezza attuale insufficiente per le due uscite presenti) / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un varco che collega il corridoio della Scuola dell'Infanzia al piano

seminterrato con il cortile principale a lato della scala di sicurezza esterna e dell'ingresso della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado / INDILAZIONABILE

- **Verifica statica e sismica delle due scale di sicurezza esterne ed adozione di opportuni provvedimenti, al fine di limitarne le oscillazioni rilevate dagli utenti durante le prove di evacuazione. Si richiede altresì la trasmissione dei risultati delle predette verifiche, onde valutare la tipologia degli opportuni provvedimenti da adottare / INDILAZIONABILE**
- Adeguamento dei locali di deposito al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992 / INDILAZIONABILE
- Sostituzione della cerniera inferiore danneggiata della porta di accesso in corrispondenza del varco principale della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato e ripristino dell'intonaco ammalorato o assente in corrispondenza della medesima. Nelle more dell'esecuzione dei predetti interventi occorre interdire l'utilizzo della porta mediante chiusura a chiave e cartelli informativi circa il pericolo di instabilità, distacco e ribaltamento della porta con conseguente schiacciamento e/o ferite da taglio degli utenti / INDILAZIONABILE
- Riparazione della porta che collega l'aula PS-08 della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato con il cortile di pertinenza in quanto caratterizzata da apertura parziale e non immediata / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei dispositivi di apertura delle porte installate lungo le vie di esodo privi di marcatura CE / INDILAZIONABILE
- Controllo e manutenzione delle porte REI e dei maniglioni antipanico / INDILAZIONABILE
- Revisione del sistema di apertura delle porte di accesso alle due scale di sicurezza esterne al primo piano in quanto ad attivazione non immediata / INDILAZIONABILE
- Revisione della barra di azionamento della porta di accesso alla scala di sicurezza D al secondo piano (a lato dei locali WC) in quanto ad attivazione non immediata / INDILAZIONABILE
- Revisione del dispositivo di apertura di difficile azionamento della porta REI nel locale filtro tra l'ingresso dall'esterno ed il corridoio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Revisione dei dispositivi di apertura delle porte di emergenza in palestra in quanto di difficile azionamento / INDILAZIONABILE
- Inversione del senso di apertura della porta al termine della scala interna al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un impianto di rivelazione automatica d'incendio nei locali P2-07 e P2-08 al secondo piano e di un impianto di estinzione ad attivazione automatica per i locali al piano seminterrato, conformemente al punto 9.3 del D.M. 26.08.1992 *("Norme di prevenzione*

incendi per l'edilizia scolastica"). Si rileva il pericolo di incendio / INDILAZIONABILE

- Realizzazione di un impianto di spegnimento a funzionamento automatico nell'archivio della didattica (PS-05) e nell'archivio personale e contabilità al piano seminterrato, conformemente al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992 *("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica").* Si rileva il pericolo di incendio / INDILAZIONABILE
- Controllo, revisione e collaudo degli estintori ai sensi della norma UNI 9994-1:2024. Si rileva il mancato rispetto della periodicità semestrale del controllo. Occorre altresì evidenziare che il cartellino di manutenzione per l'estintore n. 25 al secondo piano risulta non leggibile. Non risulta inoltre possibile accedere alla centrale termica a lato della palestra a causa dell'assenza della chiave della relativa porta, per cui eventuali estintori ivi presenti non sono ispezionabili / INDILAZIONABILE
- Fornitura di n. 1 estintore aggiuntivo a servizio della palestra e posizionamento a parete dell'unico estintore attualmente presente / INDILAZIONABILE
- Controllo, ispezione, collaudo e manutenzione degli idranti a cassetta, con sorveglianza, verifica periodica (almeno due volte all'anno), manutenzione dell'impianto (incluso l'attacco per l'autopompa dei Vigili del Fuoco) ed esecuzione di relativi interventi di riparazione qualora necessari. Sostituzione delle lastre di vetro con apposite lastre safe crash (pericolo di sfondamento e taglio da segnalare mediante avvisi informativi) e delle dotazioni obsolete / INDILAZIONABILE
- Controllo e manutenzione della centrale antincendio, con sorveglianza, verifica periodica (almeno due volte all'anno) e manutenzione dell'impianto ed esecuzione di relativi interventi di riparazione qualora necessari / INDILAZIONABILE
- Riduzione del carico di incendio nell'archivio 1 a lato del locale WC per diversamente abili al piano rialzato e nella sala server – lato laboratori al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Rimozione degli arredi non in uso depositati nel locale tecnico dell'autoclave al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Riduzione del carico di incendio nei due locali di deposito al piano seminterrato ed installazione di un impianto di estinzione ad attivazione automatica conformemente al punto 9.3 del D.M. 26.08.1992 *("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"*) / INDILAZIONABILE
- Integrazione della segnaletica di sicurezza per i quadri elettrici, i presidi antincendio e la centrale antincendio, i presidi di primo soccorso, le vie di esodo, la centrale termica ed i punti di raccolta / INDILAZIONABILE

- Applicazione di apposita segnaletica per il quadro elettrico generale, l'interruttore elettrico generale ed i quadri elettrici di piano / INDILAZIONABILE
- **Sostituzione delle prese di corrente prive di alveoli schermati (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE**
- **Rimozione della presa di corrente elettrica nell'aula della sez. A di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE**
- Montaggio di coperture per le due scatole di derivazione alla parete ed al soffitto nel locale P1-15 adibito a refettorio al primo piano (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE
- Copertura della scatola di derivazione elettrica a parete, nell'area al piano seminterrato antistante la porta REI di collegamento con la Scuola dell'Infanzia (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE
- Copertura con apposita protezione impermeabile dei cavi elettrici provenienti dal soffitto dell'aula P2-14 al secondo piano, allo scopo di contrastare il rischio elettrico da contatti diretti ed indiretti ed il rischio elettrico aggiuntivo derivante da potenziali infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto / INDILAZIONABILE
- Montaggio di idonei involucri di protezione per le prese di corrente elettrica e gli interruttori dell'impianto di illuminazione nei locali WC (pericolo di contatti elettrici) / INDILAZIONABILE
- Ricollocazione del cavo elettrico proveniente dall'aula P02-13 al secondo piano, attigua alla postazione del collaboratore scolastico nel corridoio (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Fissaggio del corpo illuminante sganciato dal soffitto, privo altresì di lampada e di schermatura di protezione (da posizionare), nel locale WC allieve al primo piano antistante l'aula P1 – 14, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Riposizionamento del corpo illuminante parzialmente sganciato dal soffitto dell'aula P2-08 al secondo piano (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Riposizionamento della lampada di emergenza parzialmente sganciata dalla parete nell'area di corridoio al secondo piano a lato dell'aula P2-11, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Sostituzione del telaio fisso e del coprifilo danneggiati in corrispondenza della porta del locale antistante all'aula P2-02 al secondo piano (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE

- Fissaggio a parete del telaio (parzialmente disancorato) della porta al piano seminterrato tra la biblioteca ed il laboratorio scientifico (pericolo di distacco e di conseguenti ferite da traumi, taglio e schiacciamento) / INDILAZIONABILE
- Verifica della stabilità della struttura di copertura in cortile – lato palestra e lato accesso / uscita dei laboratori al piano seminterrato, con relativi interventi qualora necessari in seguito alla predetta verifica / INDILAZIONABILE
- Risanamento del soffitto ammalorato della pensilina laterocementizia di copertura del varco tra il piano seminterrato (lato laboratori) ed il cortile, previo preliminare rifacimento dell'impermeabilizzazione e risoluzione delle cause che hanno determinato le infiltrazioni di acque meteoriche al predetto soffitto (pericolo di sfondellamento e di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Verifica del cornicione perimetrale, delle cornici marcapiano e delle relative "lavagnette" che si presentano danneggiate ed in posizione precaria, con relativi interventi di messa in sicurezza qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. È prioritaria la verifica degli elementi in prossimità delle scale all'ingresso dell'edificio, con apposizione altresì di protezioni antitrauma ed antitaglio sugli spigoli degli elementi ad altezza d'uomo e di bambino. Le corrispondenti aree sono da interdire mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa il pericolo di urti, traumi, abrasioni e distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dello strato di impermeabilizzazione, a tratti in fase di distacco rispetto alla struttura aggettante in copertura (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del tompagno, di alcuni pilastri / lesene perimetrali ammalorati e di alcuni elementi aggettanti / cornici marcapiano ammalorati in prossimità dell'ingresso principale e di quello laterale (cornice ammalorata sulla finestra al secondo piano in corrispondenza del varco laterale) e lungo il prospetto su cui è ubicato l'accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei locali dell'ex alloggio del custode. Risanamento del pilastro ammalorato all'esterno della porta che collega il cortile con l'aula della Scuola dell'Infanzia PS – 08 al piano seminterrato. Si ravvisa il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino della cornice aggettante in copertura, in corrispondenza della scala esterna a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola) e dei locali WC al secondo piano a lato delle aule P2 -01 e P2 – 02. Si ravvisa il

pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE

- **Spicconatura e ripristino del corpo aggettante in copertura e dei pilastri di supporto in quanto ammalorati a tratti. Sono prioritari gli interventi a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola), in prossimità della scala di sicurezza esterna a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola), in corrispondenza del lato posteriore su cui è ubicato l'ascensore ed in corrispondenza del locale per collaboratori scolastici antistante l'aula P2 – 02 al secondo piano nonché in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia. Si ravvisa il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE**
- **Spicconatura e ripristino della cornice aggettante della palestra (a destra del varco di accesso con riferimento ad un osservatore che accede alla palestra), del soffitto ammalorato del porticato in corrispondenza del varco di accesso alla palestra e del soffitto ammalorato a sinistra del predetto varco. Si ravvisa il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE**
- **Risanamento dei due pilastri ammalorati e fessurati del portico esterno, all'uscita dalla biblioteca e dai laboratori al piano seminterrato / INDILAZIONABILE**
- Risanamento delle pareti ammalorate dei locali e del corridoio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione usurata della copertura dell'edificio scolastico e della palestra (per la presenza di pregresse ed attuali infiltrazioni di acque meteoriche nei locali e negli spazi comuni interni) / INDILAZIONABILE
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione usurata della pensilina di copertura del varco tra il piano seminterrato (lato laboratori) ed il cortile e miglioramento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche / INDILAZIONABILE
- Verifica periodica della stabilità degli elementi della copertura, con relativi interventi di messa in sicurezza e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto e conseguenti traumatismi e ferite da taglio o schiacciamento per gli utenti / INDILAZIONABILE
- Verifica della stabilità dei soffitti e della tenuta degli intonaci interni (anche nei due vani scala) ed esterni, con relativi conseguenti interventi al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. È prioritaria la verifica dei soffitti ammalorati delle aule P2-01, P2-04, P2-07 e P2-08 al secondo piano, del locale WC allieve in prossimità delle aule P2-01 e P2-02 al secondo piano e dell'area di corridoio al secondo piano antistante l'aula P2-05,

nonché la verifica del soffitto dell'aula di sostegno al secondo piano e del corridoio antistante e la verifica della pensilina di copertura del varco tra il piano seminterrato (lato laboratori) ed il cortile, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato le infiltrazioni di acque meteoriche al predetto soffitto / INDILAZIONABILE

- Risoluzione del problema delle infiltrazioni di acque meteoriche al secondo piano, provenienti dalla copertura / INDILAZIONABILE
- Risoluzione del problema delle infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto ed al controsoffitto delle aule P2-01, P2-08 e P2-10 al secondo piano e dell'area di corridoio antistante alle aule P2-03 e P2-05 al secondo piano, allo scopo di contrastare il pericolo di ammaloramento dei soffitti e dei controsoffitti (con conseguente distacco di materiale dall'alto) e di accumulo di acque meteoriche al pavimento nell'area sottostante. Si ravvisa l'avvenuto distacco del controsoffitto dell'aula P2-08, che è stata interdetta al pari delle aule P2-01 e P2-10. È stato parimenti impedito l'accesso all'area di corridoio antistante all'aula P2-05 mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa il pericolo di cadute a livello, **tenuto conto altresì dell'infortunio ivi accaduto alla collaboratrice scolastica in data 26.01.2026** / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato del locale WC per diversamente abili al piano seminterrato, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco di materiale dall'alto **considerato il recente sfondellamento al soffitto del medesimo locale** / INDILAZIONABILE
- Risanamento delle pareti ammalorate dell'aula P2 - 08 al secondo piano per infiltrazioni di acque meteoriche dalla copertura, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato la predetta criticità / INDILAZIONABILE
- Risanamento del soffitto ammalorato della pensilina di copertura del varco tra il piano seminterrato (lato laboratori) ed il cortile, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del soffitto e del controsoffitto ammalorati nel locale WC per docenti e nel locale WC per allieve al primo piano antistanti l'aula P1 – 14, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC per diversamente abili al piano seminterrato – lato laboratorio linguistico, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino dell'area centrale ammalorata al soffitto del locale WC per allievi della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato / INDILAZIONABILE

- Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC per allievi e nel locale WC per allieve in prossimità dell'aula di sostegno PR – 14 al piano rialzato (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Risanamento del soffitto ammalorato nel locale WC per allieve al primo piano antistante l'aula P1 – 14, con stabilità del medesimo da verificare allo scopo di mettere in atto eventuali conseguenti interventi per contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC per allievi e nel locale WC per allieve al primo piano antistanti l'aula P1 – 01 (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Spicconatura, risanamento e ripristino del soffitto ammalorato e delle pareti fessurate nel locale di servizio per collaboratori scolastici al secondo piano, antistante l'aula P2-02 (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del copriferro ammalorato della trave al soffitto nel locale WC per allieve al secondo piano in prossimità dell'aula P2 – 14, in corrispondenza della porta di accesso al locale WC (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Risanamento dei soffitti ammalorati del locale WC per allieve in prossimità delle aule P2-01 e P2-02 al secondo piano e dell'area di corridoio al secondo piano antistante l'aula P2-05, con stabilità dei medesimi da verificare preliminarmente allo scopo di mettere in atto eventuali conseguenti interventi per contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Ripristino del soffitto del vano scala – lato ascensore, già oggetto di precedente spicconatura / INDILAZIONABILE
- Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato degli spogliatoi a servizio della palestra (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Verifica delle condizioni e della stabilità dei controsoffitti e della relativa struttura, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. È prioritaria la verifica dei controsoffitti delle aule P2-01, P2-04, P2-07 e P2-08 al secondo piano (prevalentemente distaccatisi dal soffitto dell'aula P2-08), dell'aula di sostegno al secondo piano e del corridoio antistante, del corridoio tra le aule P2-04 e P2-05 al secondo piano e dell'area di corridoio antistante l'aula P2-05, previa preliminare risoluzione delle

cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche ai predetti controsoffitti / INDILAZIONABILE

- Verifica della stabilità degli elementi non visibili a causa dei controsoffitti, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. È prioritaria la verifica degli elementi in corrispondenza dei controsoffitti delle aule P2-01, P2-04, P2-07 e P2-08 al secondo piano, dell'aula di sostegno al secondo piano e del corridoio antistante, del corridoio tra le aule P2-04 e P2-05 al secondo piano e dell'area di corridoio antistante l'aula P2-05, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche ai predetti controsoffitti. L'utilizzo di tali aree è da interdire sino all'avvenuta esecuzione della verifica e degli interventi citati / INDILAZIONABILE
- Risoluzione del problema delle infiltrazioni di acque meteoriche in palestra / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dell'attuale ancoraggio meccanico con ancoranti chimici (tasselli chimici) per entrambi i canestri in palestra o realizzazione di soluzioni equivalenti, in grado di assicurare una resistenza maggiore rispetto a quella attuale (pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione di alcuni elementi a corda del sistema di apertura e regolazione delle finestre in quanto vetusti e danneggiati, allo scopo di garantire idonee condizioni di aerazione del locale / INDILAZIONABILE
- Risanamento dell'area corrispondente al giunto nell'aula P2-04 al secondo piano, nella corrispondente aula P1-04 al primo piano ed al piano seminterrato nel corridoio antistante il varco di collegamento con il cortile (innesto degli impianti alla parete e lesione passante al soffitto) / INDILAZIONABILE
- Risanamento delle pareti ammalorate delle aule e del refettorio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Sostituzione del battiscopa danneggiato ed integrazione dei tratti assenti di battiscopa per i locali e gli spazi comuni interni ed esterni a servizio della Scuola dell'Infanzia (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Risanamento della muratura ammalorata lungo l'intero prospetto della Scuola dell'Infanzia, fissaggio del telaio della porta di accesso in corrispondenza del varco principale della Scuola dell'Infanzia e sostituzione della cerniera inferiore danneggiata della predetta porta. Fissaggio del telaio degli infissi esterni e delle porte di collegamento tra i locali della Scuola

dell'Infanzia ed il cortile in quanto disancorati in alcuni punti. Si ravvisa il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto, instabilità delle porte e degli infissi esterni e ferite da traumi e schiacciamento degli utenti / INDILAZIONABILE

- **Messa in sicurezza dell'infisso esterno nel locale PS – 09 al piano seminterrato (refettorio della Scuola dell'Infanzia) a causa del parziale disancoraggio superiore del medesimo e del danneggiamento della parete muraria. Si ravvisa il pericolo di instabilità, distacco e ribaltamento e ferite da traumi e schiacciamento / INDILAZIONABILE**
- Ripristino dell'intonaco rimosso al lato interno della finestra dell'aula P1-14 al primo piano / INDILAZIONABILE
- Ripristino dell'intonaco rimosso o cadente in corrispondenza del lato interno delle porte di collegamento tra le aule al piano seminterrato ed il cortile / INDILAZIONABILE
- Sostituzione o riparazione del bordo aggettante ad altezza di bambino, lungo le pareti delle aule della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato (pericolo di urti, traumi ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Revisione del sistema di apertura e chiusura delle porte di emergenza che collegano al cortile le aule della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Risanamento e coibentazione delle condotte metalliche ossidate a vista dell'impianto di riscaldamento ad ogni piano (pericolo biologico; pericolo di urti, traumi ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Risanamento e coibentazione delle condotte metalliche ossidate a vista nella parte superiore delle aule di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato (pericolo biologico; pericolo di urti, traumi ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Innalzamento della ringhiera all'ingresso e della ringhiera dello scivolo per diversamente abili all'ingresso all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente regolamentazione comunale) per il pericolo di caduta dall'alto / INDILAZIONABILE
- Innalzamento della ringhiera delle scale interne e dei pianerottoli di arrivo al primo e secondo piano all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente regolamentazione comunale) per il pericolo di caduta dall'alto / INDILAZIONABILE
- Sostituzione di alcuni tratti di rivestimento danneggiati dei gradini della scala interna "B" (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei tratti di rivestimento danneggiati e montaggio di strisce antiscivolo, per i gradini a servizio del varco di accesso principale e del varco di collegamento tra il piano seminterrato ed il cortile (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE

- Sostituzione dei tratti di rivestimento danneggiati dei gradini esterni all'ingresso principale ed applicazione di trattamento antiscivolo (pericolo di cadute a livello e lungo la scala) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione del rivestimento danneggiato del quintultimo gradino della scala interna laterale destra, con origine dal piano rialzato e con riferimento ad un osservatore che accede tramite il varco principale (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei tratti di rivestimento danneggiati dei gradini esterni di accesso al porticato antistante la palestra ed applicazione di trattamento antiscivolo (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di strisce antiscivolo sui gradini delle scale interne (pericolo di cadute a livello e lungo la scala) / INDILAZIONABILE
- Segnalazione del gradino di arrivo all''ingresso principale e del gradino in corrispondenza del varco principale, con applicazione di trattamento antiscivolo (pericolo di cadute a livello e lungo la scala) / INDILAZIONABILE
- Integrazione delle strisce antiscivolo, discontinue ed a tratti assenti, sui gradini delle scale interne, per il pericolo di cadute a livello e lungo i gradini / INDILAZIONABILE
- **Segnalazione della presenza dei gradini ed applicazione di strisce antiscivolo nel locale WC per allievi antistante al laboratorio linguistico PS-01 al piano seminterrato e nei locali WC per allievi di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE**
- Applicazione di strisce antiscivolo sui gradini interni al piano seminterrato – lato scivolo per diversamente abili (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di strisce antiscivolo sui gradini che permettono l'accesso alla zona scoperta (lato ascensore), con pericolo di cadute a livello e lungo i gradini / INDILAZIONABILE
- Integrazione delle strisce antiscivolo a tratti assenti e sostituzione delle strisce antiscivolo a tratti usurate, per i gradini esterni all'ingresso principale (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Integrazione delle strisce antiscivolo a tratti assenti e sostituzione delle strisce antiscivolo a tratti usurate, per i gradini all'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato, per i gradini nell'atrio al piano seminterrato, per i gradini di collegamento tra l'atrio al piano seminterrato ed il cortile lato ascensore, per i gradini/soglie che collegano le aule al piano seminterrato ed il cortile (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Riparazione del rivestimento danneggiato del gradino di arrivo al pianerottolo esterno

antistante all'ingresso principale (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE

- Riparazione dei gradini rotti, nello spazio esterno antistante all'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Segnalazione del gradino in corrispondenza del varco all'ingresso principale (strisce di colore giallo-nero da posizionare al lato interno ed esterno del predetto varco allo scopo di contrastare il pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Segnalazione del gradino in corrispondenza del varco all'uscita dai laboratori al piano seminterrato (strisce di colore giallo-nero da posizionare al lato interno ed esterno del predetto varco allo scopo di contrastare il pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Segnalazione della presenza del gradino nei locali WC per allievi al piano seminterrato (mediante strisce di colore giallo-nero) ed applicazione di strisce antiscivolo (pericolo di cadute a livello e lungo il gradino) / INDILAZIONABILE
- Riparazione del rivestimento danneggiato del gradino nell'area di corridoio al piano seminterrato, antistante all'estintore n. 5 ed al quadro elettrico di piano (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Montaggio di una ringhiera a servizio dello scivolo di raccordo nel corridoio al piano seminterrato, in prossimità dell'estintore n. 5 e del quadro elettrico di piano (pericolo di cadute a causa del dislivello esistente) / INDILAZIONABILE
- Riparazione dei gradini rotti, nello spazio esterno antistante all'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato (pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Segnalazione del gradino in corrispondenza del varco all'ingresso principale (strisce di colore giallo-nero da posizionare al lato interno ed esterno del predetto varco allo scopo di contrastare il pericolo di cadute a livello e lungo i gradini) / INDILAZIONABILE
- Fissaggio della piastrella di pavimento instabile nel corridoio al primo piano, tra le aule P1 – 03 e P1 – 04 (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Verifica dell'ancoraggio del rivestimento dei gradini delle scale interne, con esecuzione di relativi interventi di rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica allo scopo di contrastare il pericolo di cadute a livello e lungo i gradini / INDILAZIONABILE
- Rimozione delle vetrate a singolo strato nei locali WC allievi al piano rialzato ed al primo piano, tra il bagno e l'antibagno (pericolo di sfondamento e di caduta di materiale tagliente dall'alto) / INDILAZIONABILE

- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sugli elementi sopraporta in corrispondenza delle porte vetrate negli spazi comuni ad ogni piano, delle porte dei locali al piano seminterrato ed in corrispondenza della porta nello spazio che collega i laboratori al piano seminterrato con l'area di cortile (pericolo di sfondamento e di caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Rinforzo del fissaggio alla parete dell'elemento sopraporta in vetro, nello spazio che collega i laboratori al piano seminterrato con l'area di cortile (pericolo di sfondamento e di caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri retinati della porta di collegamento con l'area di cortile, utilizzata altresì per l'esodo di emergenza (pericolo di sfondamento e di caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Montaggio di porte apribili nel verso dell'esodo a semplice spinta in aula magna al piano rialzato, nei laboratori di informatica e linguistico ed in biblioteca al piano seminterrato e nel corridoio al piano seminterrato (lato biblioteca – con esodo nell'area esterna) / INDILAZIONABILE
- Ancoraggio al tramezzo del telaio nel deposito – lato locale WC in prossimità della scala di sicurezza esterna / INDILAZIONABILE
- Montaggio di vetro di sicurezza stratificato per l'infisso a vasistas tra il locale P1-15 al primo piano e l'attiguo locale WC (pericolo di sfondamento e di caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei vetri rotti degli infissi esterni nel locale WC a servizio della palestra (pericolo di taglio e caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sugli elementi in vetro singolo degli armadi e sugli elementi espositori in vetro singolo nel corridoio al piano rialzato – lato uffici amministrativi (pericolo di sfondamento e taglio) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli infissi a vasistas nei locali WC ed applicazione di sistemi di trattenuta antiribaltamento (pericolo di sfondamento e taglio) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione del vetro rotto per l'infisso a vasistas nel locale WC per allieve al primo piano nonché per l'infisso esterno nel deposito al piano rialzato a lato del locale WC per diversamente abili e per l'infisso esterno nell'aula della sezione F di Scuola dell'Infanzia (pericolo di taglio e di caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione del vetro rotto nel locale WC per allieve al primo piano, antistante all'aula P1-01

(pericolo di taglio) / INDILAZIONABILE

- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi nei laboratori e negli uffici amministrativi e nell'archivio 1 a lato del locale WC per diversamente abili al piano rialzato (pericolo di sfondamento e taglio) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione delle guarnizioni fermavetro degli infissi esterni (pericolo di distacco e caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri degli infissi della palestra e dei locali accessori e sostituzione dei vetri danneggiati (pericolo di sfondamento, taglio e caduta di materiale tagliente) / INDILAZIONABILE
- Montaggio di sistemi di protezione e di trattenuta dei vetri e degli infissi a vasistas della palestra e dei relativi locali accessori per contrastare i pericoli di ribaltamento e di caduta di materiale anche tagliente dall'alto / INDILAZIONABILE
- Protezione dei corpi illuminanti della palestra, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale anche tagliente dall'alto / INDILAZIONABILE
- Sostituzione delle lampade di emergenza in palestra e nei locali accessori della medesima in quanto di dimensioni insufficienti / INDILAZIONABILE
- Completamento dei lavori relativi ai locali accessori della palestra, con conseguente trasmissione della documentazione di regolare esecuzione dei medesimi e del certificato di collaudo (comprensivi dei lavori alla palestra) / INDILAZIONABILE
- Risanamento dei telai ossidati degli infissi esterni nel corridoio al piano seminterrato – lato laboratori (pericolo di urti, traumi e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Rinforzo degli ancoraggi dei telai degli infissi esterni delle aule di Scuola dell'Infanzia e delle relative porte di emergenza che collegano le predette aule al cortile antistante, allo scopo di contrastare il pericolo di instabilità, distacco e ribaltamento dei medesimi con conseguente pericolo di schiacciamento e/o ferite da taglio per gli utenti / INDILAZIONABILE
- Adeguamento del numero di vasi sanitari al numero di classi ed alla popolazione scolastica / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un locale WC al piano rialzato, per un possibile trasferimento della Scuola dell'Infanzia a tale piano, in corrispondenza dell'attuale aula di sostegno / INDILAZIONABILE
- Montaggio del pulsante di chiamata nel locale WC per diversamente abili al piano rialzato / INDILAZIONABILE
- **Segnalazione della conduttura ad altezza d'uomo (e del conseguente pericolo di urti e**

traumi) in prossimità dello scivolo per diversamente abili al piano seminterrato / INDILAZIONABILE

- Montaggio di una ringhiera a servizio dello scivolo per diversamente abili al piano seminterrato e livellamento del dislivello all'imbocco / INDILAZIONABILE
- Risanamento della parete umida (previa rimozione preliminare delle cause determinanti le infiltrazioni) e rinforzo del fissaggio alla parete del radiatore nel laboratorio scientifico al piano seminterrato / INDILAZIONABILE
- Rinforzo del fissaggio alla parete del radiatore nel laboratorio linguistico al piano seminterrato, allo scopo di contrastare il pericolo di distacco e conseguente schiacciamento e/o ferite da taglio per gli utenti / INDILAZIONABILE
- Sostituzione delle valvole non funzionanti e montaggio di quelle assenti, con riferimento all'impianto di riscaldamento a radiatori, allo scopo di contrastare il pericolo di proiezione a distanza di acqua calda con conseguenti ustioni degli utenti / INDILAZIONABILE
- Fornitura ed applicazione di materiale isolante termico sulle condutture a vista dell'impianto di riscaldamento nei locali e negli spazi comuni interni in quanto facilmente raggiungibili dagli utenti (pericolo di danneggiamento, esplosioni, contatti, ustioni e contatti elettrici per la presenza di interruttori e prese di energia elettrica) / INDILAZIONABILE
- Risanamento delle condotte metalliche ossidate a vista ed apposizione di protezioni isolanti nell'aula della sez. C di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio, esplosioni ed ustioni) / INDILAZIONABILE
- Protezione della chiave di arresto a parete in corrispondenza dello scalda-acqua (mediante dispositivi antitrauma o soluzioni equivalenti) nel locale WC per allievi al secondo piano, a lato dell'aula P2-14, allo scopo di contrastare il pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni / INDILAZIONABILE
- Risanamento e tinteggiatura dei radiatori ossidati e montaggio delle manopole laddove non presenti, tra cui l'elemento nell'aula P2-11 al secondo piano ed il radiatore del refettorio nel locale P1-15 al primo piano (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma e di manopole per i radiatori (pericolo di urti, traumi, taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Fissaggio del davanzale esterno rimosso in corrispondenza della finestra dell'aula di Scuola dell'Infanzia PS-09 (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE

- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli di pilastri e pareti interni ed esterni, sugli spigoli dei davanzali delle finestre e sugli spigoli degli arredi (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie, sui cordoli ad altezza di bambino alle pareti delle aule e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti nei locali e negli spazi comuni (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli di pilastri, pareti interne ed esterne, davanzali interni ed esterni e sugli spigoli degli arredi (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Rimozione dei tasselli metallici sporgenti rispetto al lato interno del telaio della porta di accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei tasselli metallici ad altezza d'uomo e di bambino sulla parete esterna (potenziali urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Riparazione del presumibile disservizio all'impianto idrico-sanitario nel locale WC per allievi al primo piano in prossimità dell'aula P1-01, per la presenza di un'area di pavimentazione bagnata a destra della porta (con riferimento ad un osservatore che accede al locale). Si ravvisa il pericolo di cadute a livello / INDILAZIONABILE
- Sostituzione di una piastrella danneggiata della pavimentazione del locale WC per allieve al secondo piano in prossimità dell'aula P2-11, a sinistra della porta con riferimento ad un osservatore che accede al locale (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione di una piastrella non complanare della pavimentazione nel corridoio al primo piano tra le aule P1-03 e P1-04 (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di guarnizioni in gomma o di soluzioni equivalenti, in corrispondenza dei giunti di dilatazione al piano di calpestio allo scopo di contrastare il pericolo di cadute a livello / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli delle pareti e dei pilastri in palestra (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma in corrispondenza dei supporti delle reti da volley in palestra / (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dell'elemento salvaspigoli ossidato nel laboratorio scientifico al piano seminterrato (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Riparazione del sistema di oscuramento (tendaggio) nell'aula P1 – 12 al primo piano in quanto interferente con un cavo (presumibilmente elettrico) ivi presente che non ne consente la regolazione / INDILAZIONABILE

- Fissaggio della lampada di emergenza (parzialmente distaccatasi dalla parete) nel corridoio al secondo piano, tra le aule P2-10 e P2-11 / INDILAZIONABILE
- Rinforzo dell'ancoraggio a parete del radiatore nel laboratorio linguistico al piano seminterrato (locale PS – 01) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dello zoccolino battiscopa in ogni locale e negli spazi comuni interni in quanto privo di spigoli arrotondati (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Sostituzione delle piastrelle danneggiate e sconnesse della pavimentazione nell'area di cortile – lato ingresso Scuola dell'Infanzia (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Montaggio di cavi anticaduta per il cancello a due ante della Scuola dell'Infanzia, allo scopo di contrastare i pericoli di instabilità e distacco, con conseguenti traumi e schiacciamenti / INDILAZIONABILE
- Verifica della stabilità della recinzione metallica esterna, con esecuzione di relativi conseguenti interventi qualora necessari allo scopo di contrastare il pericolo di instabilità e ribaltamento, con conseguenti traumi e schiacciamenti / INDILAZIONABILE
- Risanamento e tinteggiatura della recinzione ossidata (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Verifica periodica della stabilità dei rami e dei tronchi degli alberi, con relativi interventi di potatura e messa in sicurezza qualora necessari in seguito alla predetta verifica allo scopo di contrastare i pericoli di instabilità, distacco e caduta di materiale dall'alto, traumatismi, ferite da taglio e schiacciamento per gli utenti / INDILAZIONABILE
- Rimozione della vegetazione spontanea e manutenzione della vegetazione ornamentale in cortile / INDILAZIONABILE
- Potatura periodica della pianta rampicante (presumibilmente bouganvillea), che in alcuni tratti è ormai giunta in palestra oltrepassando le ampie finestrate superiori / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un sistema di raffrescamento/riscaldamento in palestra e di regolazione del microclima / INDILAZIONABILE
- Ripristino della corretta denominazione delle scale interne ed esterne, coerentemente ai grafici indicativi delle vie di esodo agli atti della Scuola / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un'area ludica nel cortile a lato dell'ascensore, previa rimozione della vegetazione spontanea e manutenzione della vegetazione ornamentale, regolarizzazione e livellamento del piano di calpestio (terriccio), sostituzione delle lastre di copertura danneggiate del cordolo di delimitazione dell'area e realizzazione di uno scivolo di raccordo

per il superamento delle barriere architettoniche / INDILAZIONABILE

- Chiusura dell'accesso alla scala a gabbia a lato dell'uscita di emergenza della palestra, allo scopo di contrastare i pericoli di utilizzo non autorizzato, transito sulla copertura della palestra e caduta dall'alto. Nelle more dell'esecuzione del predetto intervento occorre interdire l'accesso all'area mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa i predetti pericoli / INDILAZIONABILE
- Risoluzione del disservizio al pavimento dell'area di cortile a lato della palestra e della centrale termica, con accumulo di acqua e pericolo di cadute a livello / INDILAZIONABILE
- Ripristino dei quadri fessurativi nell'area tra la parete ed il soffitto dell'aula P1-04 al primo piano / URGENZA
- Risanamento dei soffitti ammalorati nei locali WC / URGENZA
- Pulizia e manutenzione dei generatori pensili di aria calda in palestra / URGENZA
- Ripristino del funzionamento dell'impianto di riscaldamento in palestra / URGENZA
- Montaggio di porte apribili verso l'esterno nei locali WC, sollevate dal pavimento e munite di chiusura dall'interno, salvo che per la Scuola dell'Infanzia, tale però che si possano aprire dall'esterno in caso di emergenza / URGENZA
- Adeguamento del collegamento degli scalda acqua alla rete elettrica (con montaggio di interruttori bipolari all'esterno dei locali WC ed il collegamento con l'impianto di messa a terra), allo scopo di contrastare il pericolo di contatti elettrici / BREVE – MEDIO TERMINE
- Rinforzo delle strutture di sostegno dei tendaggi / BREVE – MEDIO TERMINE
- Verifica periodica dell'integrità del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, dei canali di gronda e delle pluviali e relativa pulizia e manutenzione / BREVE - MEDIO TERMINE
- Verifica periodica della stabilità degli infissi interni ed esterni e delle ornie e dei davanzali, e dello stato degli ancoraggi delle apparecchiature impiantistiche e tecnologiche, delle plafoniere e dei corpi illuminanti, dei radiatori, delle attrezzature, dello zoccolino battiscopa e degli arredi (armadietti, librerie e similari) a pareti e/o soffitto e/o pavimento per ingressi, corridoi, spazi comuni, uffici, aule, laboratori, sala docenti, depositi, archivi, vani scala, locali WC, palestra, aree esterne di pertinenza, centrale termica, centrale antincendio, ascensore e relativo locale tecnico, con conseguente realizzazione degli interventi di rinforzo e/o ancoraggio ove necessario / BREVE - MEDIO TERMINE

Interventi da effettuare per la Scuola dell'Infanzia di Via Origlia

- Verifica della presenza di amianto per l'edificio scolastico e le sue aree di pertinenza, con eliminazione delle cause del potenziale rilascio, controllo, manutenzione ed attuazione di idonei interventi di restauro o bonifica qualora necessari / INDILAZIONABILE
- Verifica statica del soppalco e della relativa scala di accesso ed esecuzione dei relativi interventi di rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica / INDILAZIONABILE
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, valutazione del rischio dovuto ai fulmini e realizzazione e/o integrazione della relativa protezione qualora necessaria, verifica della protezione dai contatti elettrici diretti e indiretti, con relativa realizzazione di detti impianti e/o interventi necessari qualora non effettuata / INDILAZIONABILE
- Verifiche periodiche dell'impianto termico e della centrale termica ed esecuzione di relativi interventi qualora necessari in seguito a dette verifiche / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di verifiche ed interventi manutentivi e trasmissione della documentazione ex lege per l'autoclave nell'area esterna a lato dell'ingresso. Acquisizione del manuale di istruzioni / INDILAZIONABILE
- Realizzazione del comando di sgancio a distanza dell'interruttore generale dell'impianto elettrico, in prossimità dell'ingresso od in posizione presidiata (da segnalare) / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria, di autonomia non inferiore a 30 minuti, a servizio dell'illuminazione di sicurezza (da integrare) e dell'impianto di allarme comprensivo di altoparlanti (da realizzare) / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di un impianto di allarme comprensivo di altoparlanti, da collegare ad apposito impianto elettrico di sicurezza da realizzare alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria / INDILAZIONABILE
- Installazione di un impianto a campanella azionabile dall'interno dell'edificio scolastico / INDILAZIONABILE
- Collegamento dell'illuminazione di sicurezza e dell'impianto di allarme ad apposito impianto elettrico di sicurezza da realizzare, alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria / INDILAZIONABILE
- Realizzazione dell'illuminazione di sicurezza indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle

vie di esodo interne ed esterne, da collegare ad apposito impianto elettrico di sicurezza da realizzare alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria. L'illuminazione di sicurezza deve essere installata anche nelle aule, sia pure limitatamente ai vani di uscita dalle stesse (Nota M.I. prot. n. 14163/4122 Sott. 32 del 09/12/1993) / INDILAZIONABILE

- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei quadri elettrici ed applicazione di apposita segnaletica di pericolo / INDILAZIONABILE
- Verifica circa le caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture e reazione al fuoco dei materiali ai sensi dei punti 3.0 e 3.1 del D.M. 26.08.1992 / INDILAZIONABILE
- Adeguamento del sistema delle vie di esodo al D.M. 26.08.1992 / INDILAZIONABILE
- Adeguamento dei locali di deposito al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992 / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei dispositivi di apertura delle porte installate lungo le vie di esodo privi di marcatura CE / INDILAZIONABILE
- Controllo e manutenzione delle porte REI e dei maniglioni antipanico / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di una rampa di accesso in sostituzione dei gradini, in corrispondenza del varco di ingresso, allo scopo di consentire l'agevole superamento della barriera architettonica anche ad individui con ridotta o impedita capacità di deambulazione autonoma / INDILAZIONABILE
- Controllo, revisione e collaudo degli estintori ai sensi della norma UNI 9994-1:2024. Si rileva il mancato rispetto della periodicità semestrale del controllo / INDILAZIONABILE
- Integrazione della segnaletica di sicurezza per i quadri elettrici, i presidi antincendio, i presidi di primo soccorso, le vie di esodo, il punto di raccolta e la centrale termica / INDILAZIONABILE
- Risagomatura dello scivolo in cemento realizzato sui gradini esterni per permettere un più agevole accesso all'edificio / INDILAZIONABILE
- Segnalazione del gradino e del raccordo in calcestruzzo tra l'area esterna di pertinenza della Scuola e l'area antistante (pericolo di cadute a livello e lungo il gradino) / INDILAZIONABILE
- Riduzione degli interspazi della ringhiera dello scivolo per diversamente abili all'ingresso allo scopo di contrastare il pericolo di sormonto, scavalcamento e caduta / INDILAZIONABILE
- Revisione del sistema di impermeabilizzazione della copertura (per la presenza di pregresse ed attuali infiltrazioni di acque meteoriche nei locali e negli spazi comuni interni) / INDILAZIONABILE
- Verifica periodica della stabilità degli elementi della copertura, con relativi interventi di messa

in sicurezza e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto e conseguenti traumatismi e ferite da taglio o schiacciamento per gli utenti / INDILAZIONABILE

- Verifica della stabilità dei soffitti e della tenuta degli intonaci interni ed esterni, con relativi conseguenti interventi al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Verifica delle condizioni e della stabilità dei controsoffitti e della relativa struttura, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Verifica della stabilità degli elementi non visibili a causa dei controsoffitti, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto / INDILAZIONABILE
- Applicazione di listelli nella parte superiore delle pareti di tompagno (lato interno) per contrastare il distacco della pittura / INDILAZIONABILE
- Sostituzione dei tratti danneggiati di pavimentazione nell'atrio e nelle aule (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Risanamento dell'intonaco ammalorato nella parte superiore della parete di tompagno (lato interno) della prima aula a sinistra, con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola / INDILAZIONABILE
- Risanamento dell'intonaco ammalorato alle pareti del locale WC per allievi ed allieve / INDILAZIONABILE
- Miglioramento delle condizioni di aerazione nel locale WC del personale, considerata la presenza di una finestra di ridotte dimensioni / INDILAZIONABILE
- Innalzamento dei parapetti delle finestre all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente regolamentazione comunale), allo scopo di contrastare il pericolo di caduta dall'alto / INDILAZIONABILE
- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli della porta all'ingresso (pericolo di sfondamento, urti e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di tendaggi in materiale ignifugo nelle aule (pericolo di incendio) / INDILAZIONABILE
- Adeguamento del numero di vasi sanitari al numero di sezioni ed alla popolazione scolastica /

INDILAZIONABILE

- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie, sui cordoli ad altezza di bambino alle pareti delle aule e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti nei locali e negli spazi comuni (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli di pilastri e pareti interni ed esterni, sugli spigoli dei davanzali delle finestre e sugli spigoli degli arredi (pericolo di urti, traumi, ferite da taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Rimozione dei tasselli metallici sporgenti rispetto al lato interno del telaio della porta di accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei tasselli metallici ad altezza d'uomo e di bambino sulla parete esterna (potenziali urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma e di manopole per i radiatori (pericolo di urti, traumi, taglio ed abrasioni) / INDILAZIONABILE
- Risanamento e tinteggiatura dei radiatori ossidati e montaggio delle manopole laddove non presenti (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli del vano porta retrostante l'ingresso principale -lato interno (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di listelli salvaspigoli sugli spigoli degli armadi ed ancoraggio degli armadi e degli arredi alle pareti (pericolo di urti, traumi, abrasioni e ferite da taglio) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sullo specchio nell'atrio, allo scopo di contrastare il pericolo di sfondamento, urti, tagli ed abrasioni / INDILAZIONABILE
- Rimozione dei residui di pali dissuasori, infissi al suolo nell'area esterna antistante l'ingresso della Scuola (pericolo di urti, traumi, abrasioni e cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Applicazione di apposita segnaletica per il quadro elettrico generale e l'interruttore elettrico generale / INDILAZIONABILE
- Modifica della struttura del cancello antistante l'accesso alla Scuola (traverso inferiore costituente pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Realizzazione di una rampa di accesso in sostituzione dei gradini, in corrispondenza del varco di ingresso, allo scopo di consentire l'agevole superamento della barriera architettonica anche ad individui con ridotta o impedita capacità di deambulazione / INDILAZIONABILE
- Sostituzione del vetro rotto al lato interno della finestra dell'aula a sinistra, con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola (pericolo di taglio e distacco di materiale tagliente da

segnalare mediante avvisi informativi, con conseguente interdizione dell'area di pericolo esterna mediante barriere fisiche) / INDILAZIONABILE

- Rifacimento della pavimentazione dell'area asfaltata antistante l'accesso alla Scuola in quanto disconnessa (pericolo di cadute a livello) / INDILAZIONABILE
- Rimozione dell'auto (presumibilmente vetusta ed in disuso) che staziona a ridosso della parete posteriore dell'edificio scolastico, allo scopo di contrastare il pericolo di incendio ed esplosione / INDILAZIONABILE
- Adeguamento del collegamento degli scalda acqua alla rete elettrica (con montaggio di interruttori bipolari all'esterno dei locali WC ed il collegamento con l'impianto di messa a terra), allo scopo di contrastare il pericolo di contatti elettrici / BREVE – MEDIO TERMINE
- Verifica periodica dell'integrità dei canali di gronda e delle pluviali e relativa pulizia e manutenzione / BREVE - MEDIO TERMINE
- Verifica periodica della stabilità degli infissi interni ed esterni e delle ornie e dei davanzali, e dello stato degli ancoraggi delle apparecchiature impiantistiche e tecnologiche, delle plafoniere e dei corpi illuminanti, dei radiatori, delle attrezzature, dello zoccolino battiscopa e degli arredi (armadietti, librerie e similari) a pareti e/o soffitto e/o pavimento per ingressi, corridoi, spazi comuni, aule, deposito, vano scala, locali WC, aree esterne di pertinenza, locali tecnici e centrali, con relativa realizzazione degli interventi di rinforzo e/o ancoraggio ove necessario / BREVE - MEDIO TERMINE

Nel dettaglio i luoghi di lavoro censiti presentano le caratteristiche di cui alle checklist allegate.

Verifica della vulnerabilità sismica

È necessario richiedere al Comune di Nocera Inferiore la verifica della vulnerabilità sismica degli edificii scolastici, al fine di conoscerne le caratteristiche prestazionali strutturali in caso di sisma
Laddove tali caratteristiche siano incompatibili con la vigente normativa, è da richiedere altresì l'esecuzione indilazionabile degli opportuni interventi di rinforzo strutturale, consolidamento ed adeguamento allo scopo di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e degli allievi. È parimenti necessaria la trasmissione dei risultati della suddetta verifica e di tutte le pertinenti attestazioni ex lege.

Verifica del rispetto della legge quadro sui campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici 36/2001 e dell'attuale normativa in materia di elettrosmog.

Ai fini della valutazione del rischio da esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici relativa al personale, agli allievi e ad altri eventuali fruitori, è necessario richiedere al Comune di Nocera Inferiore di verificare, in relazione alle sorgenti esterne agli edifici scolastici, il rispetto della legge quadro sui campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici 36/2001, del d. lgs. 81/2008 e della attuale normativa vigente in materia di elettrosmog (con riferimento anche alla Circolare 03.08.1999 del Ministero dell'Ambiente), oltre che il non superamento dei valori di attenzione ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione, dei lavoratori e degli allievi dai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Ottenuti i risultati di tali verifiche, è necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento della valutazione dei rischi. Si ritiene inoltre imprescindibile l'osservanza della Circolare 03.08.1999 del Ministero dell'Ambiente, nella quale sulla base di un'ordinanza del Tribunale Amministrativo della Regione Veneto del 29.07.1999 relativa ad una scuola nel Comune di Mirano (confermata dalla sentenza della Corte Costituzionale 382 del 1999 ed estesa a livello nazionale), si fissa in 0,2 microtesla (misura dell'induzione dei campi elettromagnetici) il valore delle onde elettromagnetiche a bassa frequenza (alta tensione elettrica) da raggiungere con la massima urgenza in tali ambienti, attraverso adeguate opere di risanamento.

1.10 LUOGHI DI LAVORO E ALUNNI E LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Ai lavoratori ed agli allievi portatori di handicap devono essere assegnate aule e postazioni di lavoro il più possibile accessibili e vicine alle uscite di emergenza, e comunque deve essere garantita l'assistenza da parte degli addetti in caso di emergenza.

1.11 REQUISITI DI SICUREZZA DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

Gli adeguamenti della struttura e degli impianti della Scuola devono essere richiesti all'Ente locale (Comune di Nocera Inferiore) che per effetto di norme o convenzioni, è tenuto alla fornitura e alla manutenzione degli immobili. In questi casi gli obblighi previsti dal d. lgs. 81/2008 si intendono assolti dal Datore di Lavoro con la richiesta del loro adempimento alle amministrazioni competenti. In

particolare, deve essere richiesta la documentazione mancante di cui al paragrafo 1.3 e la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.9

1.12 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE E DI APPRENDIMENTO SVOLTE IN AULA

Gli studenti devono necessariamente operare in collaborazione e sotto la sorveglianza di almeno un docente o un collaboratore scolastico. È possibile considerare le fasi di seguito indicate, strettamente correlate allo svolgimento delle attività didattiche o di apprendimento svolte in aula.

Ingresso nell'Istituto e/o inizio dell'attività didattica / di apprendimento:

- L'ingresso degli allievi a Scuola ed in aula deve avvenire sotto la sorveglianza di almeno un docente o un collaboratore scolastico, che ne devono curare l'accoglienza;

Sostituzione di un docente durante il cambio di ora:

- La sostituzione deve avvenire in modo molto rapido;
- Nei corridoi e negli spazi antistanti le aule deve essere comunque garantita la presenza di un collaboratore scolastico, al fine di esercitare una ulteriore attività di controllo;

Ricreazione:

- L'intervallo deve avvenire sotto la sorveglianza di almeno un docente o un collaboratore scolastico, per evitare l'accesso degli allievi ad eventuali aree a rischio o comunque danni a persone o cose;

Uscita degli allievi dalle classi:

- L'uscita e gli spostamenti all'interno dell'edificio ed in cortile, compreso l'uso dei servizi igienici, devono svolgersi in maniera ordinata e sotto il vigile controllo degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;

- È opportuno, nel rispetto dei bisogni individuali, far uscire gli alunni dall'aula per l'utilizzo dei servizi igienici in maniera individuale, possibilmente all'inizio della lezione o all'approssimarsi della fine.

Uscita dall'Istituto:

- L'uscita degli allievi deve avvenire sotto la sorveglianza di almeno un docente o un collaboratore scolastico, al fine di garantire l'esodo ordinato degli stessi.

1.13 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN AULA MUSICALE

Questo documento, opportunamente stralciato, deve essere letto all'inizio dell'anno scolastico dai rispettivi insegnanti a tutte le classi che utilizzano l'aula musicale, con ulteriori momenti formativi ed informativi da prevedere con frequenza periodica. Il documento deve essere comunque affisso in un posto ben visibile all'interno di tale aula. L'accesso all'aula musicale è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale. Al fine di ridurre sensibilmente il rischio di incidenti durante le attività svolte, gli insegnanti sono chiamati ad osservare e far rispettare agli allievi le norme sotto riportate.

I **docenti** che utilizzano l'aula musicale DEVONO:

- Riportare su apposito registro delle presenze il loro nominativo, la data e l'ora, la classe ed eventuali segnalazioni in merito allo stato dell'aula e delle apparecchiature;
- Evitare di sistemare sgabelli, sedie o oggetti vari lungo le vie di fuga per non costituire intralcio ed ostacolo per l'eventuale esodo in caso di emergenza;
- Adottare le opportune norme di sicurezza nell'uso degli strumenti musicali e delle attrezzature presenti;
- Osservare le norme di legge e le misure predisposte ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- Vigilare affinché non vengano danneggiati la strumentazione e le attrezzature presenti;
- Adoperarsi affinché le classi non siano lasciate senza sorveglianza.

Gli **studenti** che accedono all'aula musicale DEVONO:

- Evitare di provocare intralcio o confusione agli altri studenti in corridoio, nell'attesa di entrare in aula;
- Evitare di portare con sé gli zaini ed i cappotti;
- Adottare un comportamento che sia corretto e rispettoso delle persone, della strumentazione e delle apparecchiature presenti e che garantisca l'igiene dei locali;
- Comunicare tempestivamente all'inizio della lezione (all'insegnante o all'eventuale personale tecnico) eventuali manomissioni, danni o irregolarità riscontrati nell'aula o nelle attrezzature;
- Avere cura di tutto il materiale che è loro consegnato e restituirlo all'insegnante al termine della lezione;
- Astenersi dall'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura, macchina, dispositivo o attrezzatura senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante;
- Evitare il consumo di pasti durante la permanenza in aula pianoforte e/o aula percussioni.

1.14 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' SVOLTE NEL LABORATORIO DI INFORMATICA

Questo documento, opportunamente stralciato, deve essere letto all'inizio dell'anno scolastico dai rispettivi insegnanti a tutte le classi che utilizzano il laboratorio di informatica, con ulteriori momenti formativi ed informativi da prevedere con frequenza periodica.
Il documento deve essere comunque affisso in un posto ben visibile all'interno di tale locale.
L'accesso è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale.
Al fine di ridurre sensibilmente il rischio di incidenti durante le attività svolte, gli insegnanti sono chiamati ad osservare e far rispettare agli allievi le norme sotto riportate.

I **docenti** che utilizzano il laboratorio di informatica DEVONO:

- Riportare su apposito registro delle presenze il loro nominativo, la data e l'ora, la classe ed eventuali segnalazioni in merito allo stato dell'aula e delle apparecchiature;
- Evitare di sistemare sgabelli, sedie o oggetti vari lungo le vie di fuga per non costituire intralcio ed ostacolo per l'eventuale esodo in caso di emergenza;
- Adottare le opportune norme di sicurezza nell'uso delle macchine elettriche presenti in laboratorio;

- Osservare le norme di legge e le misure predisposte ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- Vigilare affinché non venga modificata in alcun modo la configurazione sia dei computer sia degli applicativi in essi installati;
- Controllare che non venga installato software senza autorizzazione;
- Sorvegliare scrupolosamente affinché non vengano utilizzate unità di memoria non testate contro i virus;
- Vigilare affinché non vengano danneggiati i mouse, le tastiere, le stampanti e ogni dispositivo;
- Assegnare ad ogni alunno o gruppo di alunni lo stesso computer per tutto l'anno scolastico, del quale rispondono durante le ore di presenza in laboratorio;
- Adoperarsi affinché le classi non siano lasciate senza sorveglianza.

Gli **studenti** che accedono al laboratorio di informatica e/o linguistico DEVONO:

- Evitare di provocare intralcio o confusione agli altri studenti in corridoio, nell'attesa di entrare in laboratorio;
- Evitare di portare con sé gli zaini e i cappotti;
- Adottare un comportamento che sia corretto e rispettoso delle persone e delle apparecchiature presenti e che garantisca l'igiene dei locali;
- Comunicare tempestivamente all'inizio della lezione (all'insegnante o all'eventuale personale tecnico) eventuali manomissioni, danni o irregolarità riscontrati nell'aula o nelle attrezzature;
- Avere cura di tutto il materiale che è loro consegnato e restituirlo all'insegnante al termine della lezione;
- Astenersi dall'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura, macchina, dispositivo o attrezzatura senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante;
- Astenersi dall'apportare modifiche alla configurazione dei computer ed ai pacchetti di software installati;
- Evitare l'utilizzo dei servizi Internet senza il permesso esplicito dell'insegnante;
- Astenersi dall' utilizzare i computer per giochi elettronici;
- Evitare il consumo di pasti durante la permanenza in laboratorio.

1.15 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' SVOLTE NEL LABORATORIO SCIENTIFICO

Questo documento, opportunamente stralciato, deve essere letto all'inizio dell'anno scolastico dai rispettivi insegnanti a tutte le classi che utilizzano il laboratorio scientifico, con ulteriori momenti formativi ed informativi da prevedere con frequenza periodica.
Il documento deve essere comunque affisso in un posto ben visibile all'interno di tale locale.
L'accesso è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale.
Al fine di ridurre sensibilmente il rischio di incidenti durante le attività svolte, gli insegnanti sono chiamati ad osservare e far rispettare agli allievi le norme sotto riportate.

I **docenti** che utilizzano il laboratorio DEVONO:

- Riportare su apposito registro delle presenze il loro nominativo, la data e l'ora, la classe ed eventuali segnalazioni in merito allo stato dell'aula e delle apparecchiature;
- Evitare di sistemare sgabelli, sedie o oggetti vari lungo le vie di fuga per non costituire intralcio ed ostacolo per l'eventuale esodo in caso di emergenza;
- Adottare le opportune norme di sicurezza nell'uso di eventuali macchine elettriche, delle attrezzature e degli utensili presenti in laboratorio;
- Osservare le norme di sicurezza e di evacuazione predisposte ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- Redigere un elenco di tutte le sostanze utilizzate all'interno del laboratorio;
- Avere la disponibilità immediata delle schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate;
- Stoccare separatamente le sostanze incompatibili, il cui reciproco contatto potrebbe generare corrosioni, sviluppo di calore o fiamme di sostanze tossiche;
- Smaltire le sostanze tossiche secondo quanto previsto dalla legislazione vigente;
- Utilizzare sempre appositi dispositivi di sicurezza (guanti, occhiali, etc.) durante le operazioni a rischio;
- Utilizzare le attrezzature secondo quanto descritto nel relativo manuale di istruzioni;
- Vigilare affinché le attrezzature pericolose non vengano utilizzate direttamente dagli alunni;
- Rispettare il divieto di fumare;
- Adoperarsi affinché le classi non siano lasciate senza sorveglianza;

Gli **studenti** che accedono al laboratorio DEVONO:

- Evitare di creare intralcio o confusione agli altri studenti in corridoio, nell'attesa di entrare nel laboratorio;
- Non portare con sé zaini e cappotti;
- Adottare un comportamento che sia corretto e rispettoso delle persone, della strumentazione e delle apparecchiature presenti e che garantisca l'igiene del locale;
- Comunicare tempestivamente all'insegnante eventuali manomissioni, danni o irregolarità riscontrati nell'aula o nelle attrezzature;
- Avere cura di tutto il materiale che è loro consegnato e restituirlo all'insegnante al termine della lezione;
- Non utilizzare alcuna apparecchiatura, macchina, dispositivo o attrezzatura senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante;
- Evitare il consumo di pasti durante la permanenza in laboratorio.

1.16 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN PALESTRA

Questo documento, opportunamente stralciato, deve essere letto dai rispettivi insegnanti di educazione fisica a tutte le classi all'inizio dell'anno scolastico.
Il documento deve essere comunque affisso in un posto ben visibile all'interno della palestra.
Al fine di ridurre sensibilmente il rischio di incidenti durante le attività motorie svolte in palestra, gli insegnanti sono chiamati ad osservare e far rispettare agli allievi i seguenti punti:

- Durante l'attività deve essere garantita la presenza di un responsabile dell'andamento tecnico-disciplinare, in assenza del quale è vietato entrare in palestra;
- È obbligatorio l'utilizzo delle scarpe da ginnastica;
- È obbligatorio indossare abbigliamento idoneo al tipo di attività e adatto alla temperatura esistente all'interno della palestra;
- Vige il divieto di fumare, anche nei locali di servizio;
- È vietato indossare orologi, catenine, braccialetti o comunque oggetti che possono procurare ferite;

- È necessario riporre tutti gli oggetti personali di valore (portafoglio, cellulare, catenine etc.) in una zona indicata dall'insegnante e non lasciarli incustoditi nello spogliatoio;
- Dopo essere entrati in palestra, è obbligatorio richiudere la porta per evitare dispersioni di calore e l'accesso negli spogliatoi a persone estranee;
- Prima di iniziare qualsiasi attività fisica è bene riscaldare la struttura muscolare ed articolare, soprattutto della regione corporea più interessata;
- Vige il divieto di lanciare attrezzi metallici o pesanti;
- Vige il divieto di arrampicarsi a sostegni, tralicci o a qualsiasi appendice od attrezzatura (canestri, pertiche, parallele etc.);
- Non è consentito utilizzare attrezzi (palloni, manubri, bilancieri etc.) senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- È vietato l'uso del compressore o della pompa per gonfiare i palloni senza la presenza dell'insegnante;
- Non è consentito l'utilizzo delle attrezzature in modo improprio (per es. calciare i palloni che non siano destinati al calcio);
- Al termine dell'utilizzo, è necessario riporre l'attrezzatura negli appositi armadi, gabbie, o spazi idonei;
- È necessario evitare corse od azioni troppo veloci che possano compromettere la sicurezza degli allievi;
- È necessario rispettare in ogni caso le regole di gioco senza commettere falli o comunque azioni che possano arrecare lesioni ai compagni, mantenendo un comportamento corretto e leale;
- Al termine dell'anno scolastico dovrà essere controllato il materiale utilizzato al fine di segnalare eventuali manomissioni o danni da usura.

1.17 PROCEDURA DI SICUREZZA PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE E LE VISITE GUIDATE

In base alla recente sentenza della Corte di Cassazione n. 1769 del 08.02.2012, la Scuola deve valutare, in sede di organizzazione del viaggio e successivamente sul posto, l'assenza di rischi o di pericoli per gli studenti nelle strutture ricettive e nei mezzi di trasposto prescelti.

L’iscrizione dello studente e l’ammissione ad una gita scolastica determinano l’instaurazione di un vincolo negoziale, dal quale sorge a carico dell’Istituto l’obbligazione di vigilare sulla sicurezza e l’incolumità dell’allievo nel tempo in cui questi fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni.

All’allievo compete pertanto la dimostrazione di aver subito un evento lesivo durante l’attività scolastica. Al contempo incombe sull’Istituto la relativa prova liberatoria, consistente nella riconducibilità dell’evento lesivo ad una sequenza causale non evitabile e comunque imprevedibile.

Pertanto l’Istituzione Scolastica deve valutare preliminarmente l’assenza di rischi evidenti nell’espletamento del viaggio o della visita, connessi altresì al trasporto ed al pernottamento.

Tale valutazione deve essere effettuata sia al momento della scelta in sede di organizzazione del viaggio (in tal caso anche solo sulla base della documentazione disponibile), sia al momento della concreta fruizione (ossia all’esito di una valutazione delle condizioni sul posto).

Si ritiene necessario inoltre garantire la presenza di un accompagnatore ogni dieci allievi, oltre che un docente di sostegno per ciascun alunno diversamente abile. Il numero di accompagnatori non può in nessun caso essere inferiore a due. Nella sezione degli allegati è inoltre presente l’informativa rivolta alle ditte di noleggio degli autobus, ai docenti, a genitori ed agli allievi relativa alle novità introdotte dal Decreto- legge 9 settembre 2025, n. 127.

Misure di prevenzione durante il trasporto in pullman (nel caso di utilizzo di altro mezzo è necessario integrare le misure di seguito indicate)

Gli accompagnatori devono:

- Accertarsi circa la presenza degli allievi, svolgendo altresì attività di sorveglianza e controllo;
- Fornire la targa del pullman a tutti gli studenti;
- Informare in itinere il Dirigente Scolastico circa lo svolgimento del viaggio;
- Attuare le misure di prevenzione individuate in fase di valutazione dei rischi;

Gli allievi devono:

- Stare seduti al proprio posto durante il viaggio, salvo eventuali comunicazioni urgenti ai docenti accompagnatori;
- Evitare di sporgersi dai finestrini;
- Non parlare al conducente;

- Evitare urla e schiamazzi;
- Evitare in ogni caso l'accensione di fuochi;
- Evitare il consumo di bevande fredde e limitare l'assunzione di bevande e pasti in genere;
- Osservare integralmente e celermente le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori, in merito altresì alle misure di prevenzione individuate durante la fase della valutazione dei rischi;

Misure di prevenzione nei luoghi oggetto di visita

I docenti accompagnatori devono:

- Accertarsi circa la presenza degli allievi, svolgendo altresì attività di sorveglianza e controllo;
- Attuare le misure di prevenzione individuate in fase di valutazione dei rischi;
- Attivare tutte le procedure a salvaguardia degli allievi in caso di emergenza. Ripristinate le condizioni di sicurezza, è necessario informare il dirigente scolastico in merito all'evento occorso ed alle misure intraprese;

Gli allievi devono:

- Rimanere sempre nel gruppo di appartenenza, evitando di allontanarsi senza il permesso del docente accompagnatore;
- Procedere ordinatamente, osservando le disposizioni interne al luogo di visita senza arrecare danni a persone o cose;
- Seguire i percorsi indicati ed osservare la segnaletica di sicurezza;
- Rivolgersi ai vigili urbani, agenti di polizia, carabinieri in caso di smarrimento;
- Osservare integralmente e celermente le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori, in merito altresì alle misure di prevenzione individuate durante la fase della valutazione dei rischi;

Misure di protezione durante il trasporto in pullman (nel caso di utilizzo di altro mezzo è necessario integrare le misure di seguito indicate)

I docenti accompagnatori devono:

- Accertarsi circa la presenza degli allievi, svolgendo altresì attività di sorveglianza e controllo;
- Indossare capi di abbigliamento comodi;
- Calzare scarpe antiscivolo;
- Attuare le misure di protezione individuate in fase di valutazione dei rischi;

Gli allievi devono:

- Indossare capi di abbigliamento comodi;
- Calzare scarpe antiscivolo;
- Osservare integralmente e celermente le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori, in merito altresì alle misure di protezione individuate durante la fase della valutazione dei rischi ;

Misure di protezione nei luoghi oggetto di visita

I docenti accompagnatori devono:

- Accertarsi circa la presenza degli allievi, svolgendo altresì attività di sorveglianza e controllo
- Indossare capi di abbigliamento comodi;
- Calzare scarpe antiscivolo;
- Portare con sé un impermeabile tascabile;
- Attuare le misure di protezione individuate in fase di valutazione dei rischi;

Gli allievi devono:

- Indossare capi di abbigliamento comodi;
- Calzare scarpe antiscivolo;
- Portare con sé un impermeabile tascabile;
- Camminare sui marciapiedi accostandosi al lato più distante dal traffico;
- Avvisare prontamente i docenti accompagnatori in caso di molestie da parte di sconosciuti;

- Osservare integralmente e celermente le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori, in merito altresì alle misure di protezione individuate durante la fase della valutazione dei rischi;

Misure da adottare in caso di emergenza

I docenti accompagnatori devono:

- Accertarsi circa la presenza degli allievi, svolgendo altresì attività di sorveglianza e controllo;
- Essere in grado di prestare i primi soccorsi in caso di malore, incidente o infortunio (accompagnatori formati in materia di Primo Soccorso);
- Conoscere le modalità di utilizzo degli estintori (accompagnatori formati in materia di Antincendio e Gestione delle Emergenze);
- Conoscere l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei percorsi di esodo dei luoghi oggetto di visita;
- Tranquillizzare gli allievi;
- Assicurare il soccorso immediato e la rapida ed efficace gestione dell'emergenza;
- Mantenere la calma ed applicare tutte le misure e le procedure di emergenza correlate all'evento in corso. Ripristinate le condizioni di sicurezza, è necessario informare il dirigente scolastico in merito all'evento occorso ed alle misure intraprese.

Per quanto riguarda il Primo Soccorso, è necessario che il Dirigente Scolastico fornisca agli accompagnatori apposito materiale ed istruzioni, consistenti nello specifico almeno nella dotazione di seguito indicata:

- Pacchetto di medicazione (guanti, acqua ossigenata, disinfettante, garze, cerotti, ghiaccio chimico);
- Manuale di Primo Soccorso;
- Cellulare della scuola;
- Indicazioni organizzative (da predisporre con gli accompagnatori) relative al numero di telefono per attivare i soccorsi nello Stato ospitante, istruzioni per attivare i soccorsi, avvisare i genitori, accompagnare l'infortunato. Devono inoltre essere fornite indicazioni per la tenuta di eventuali farmaci in dotazione agli allievi nel rispetto della vigente normativa.

Gli allievi devono:

- Mantenere la calma ed osservare integralmente e celermente le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori.

1.18 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' SVOLTE NEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Come in ogni altro ambiente, anche negli uffici è possibile la presenza di fonti di rischio. I principali aspetti da considerare sono i seguenti:

- ***Ambiente di lavoro***: disorganizzazione e disordine sono le condizioni principali di pericolo. Per favorire un esodo veloce e ordinato è indispensabile la corretta disposizione della segnaletica e della cartellonistica, garantendo inoltre l'assenza lungo le vie di circolazione di materiali di ingombro o comunque costituenti un pericolo;
- ***Componenti di arredo*****:** la "personalizzazione" dell'ufficio non deve comportare modifiche tali da compromettere la sicurezza dell'ambiente di lavoro. Armadi, classificatori, schedari ed arredi in genere devono essere saldamente ancorati alle pareti e/o al soffitto e/o al pavimento;
- ***Materiale e apparecchiature da ufficio*****:** la manutenzione dei macchinari deve essere affidata a tecnici esperti, in particolare quando si tratta di lavori di smontaggio, riparazione, sostituzione di pezzi o parti di macchine o impianti. Tali attività devono essere svolte in totali condizioni di sicurezza;
- ***Porte ed elementi di chiusura verticale*****:** le vie di transito e di esodo devono sempre garantire una percorrenza facile e sicura. Sono in ogni caso da evitare la scarsa illuminazione, la presenza di gradini o dislivelli poco visibili o non segnalati, la presenza di arredi ed oggetti vari lungo le vie di esodo;
- ***Illuminazione*****:** I luoghi di lavoro devono disporre di sufficiente luce naturale e di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute ed il benessere dei lavoratori;
- ***Microclima*****:** ottenere le condizioni di benessere ambientale è importante per tutti gli utenti dell'ufficio; tale condizione diventa indispensabile per i soggetti allergici per i quali, in effetti, sono stabiliti livelli di soglia ben più severi. Per quanto riguarda l'aerazione dei luoghi di lavoro chiusi, è necessario che i lavoratori dispongano di aria salubre in quantità sufficiente.

L'aria dei locali di lavoro deve essere frequentemente rinnovata, evitando che le correnti colpiscano direttamente i lavoratori addetti a posti fissi di lavoro. La temperatura deve essere adeguata all'organismo umano;

- ***Rumore*****:** il benessere acustico può essere garantito tramite l'adozione di opportuni accorgimenti quali, ad esempio, la compartimentazione delle fonti di rumore, l'interposizione di locali filtro tra locali rumorosi ed ambienti che necessitano di maggiore tranquillità e l'impiego di pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti come divisori o come controsoffitti;
- ***Impianto elettrico*****:** è assolutamente vietata qualsiasi manomissione dell'impianto elettrico e qualsiasi intervento di riparazione non autorizzato dal Dirigente Scolastico, da eseguire comunque a cura di personale esperto.

  La rimozione delle spine dalle prese deve avvenire senza tirare i cavi, che potrebbero rompersi e rendere accessibili le parti in tensione. È altresì necessario evitare di inserire più di un apparecchio elettrico in una sola presa. Allo stesso modo, non è consentito utilizzare adattatori multipli in successione, al fine di evitare che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito ed incendio.

  Quando una spina si rompe, occorre disporne la sostituzione con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità), senza tentarne la riparazione con nastro isolante o con adesivo.

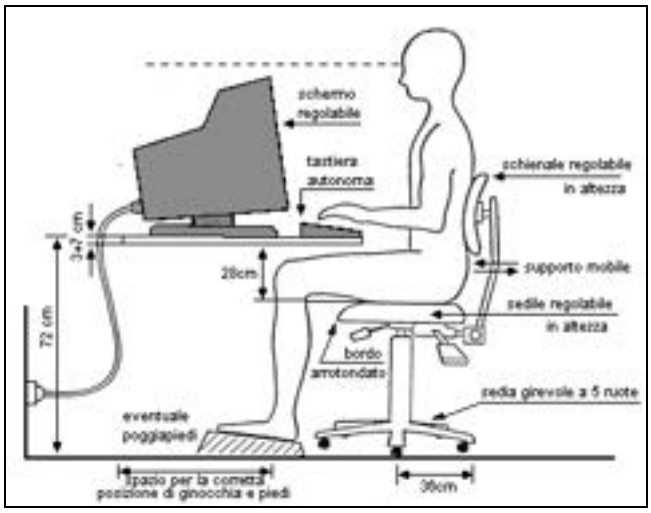
  È importante ricordare che spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisca il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. È assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. In tal caso, infatti, verrebbe esclusa la messa a terra dal collegamento.
- ***Il lavoro al videoterminale*****:** i disturbi derivanti dall'uso del videoterminale sono da imputare all'inadeguatezza delle attrezzature ma soprattutto a comportamenti scorretti da parte degli utenti. Con riferimento alle figure sotto riportate, è necessario il rispetto delle seguenti indicazioni:

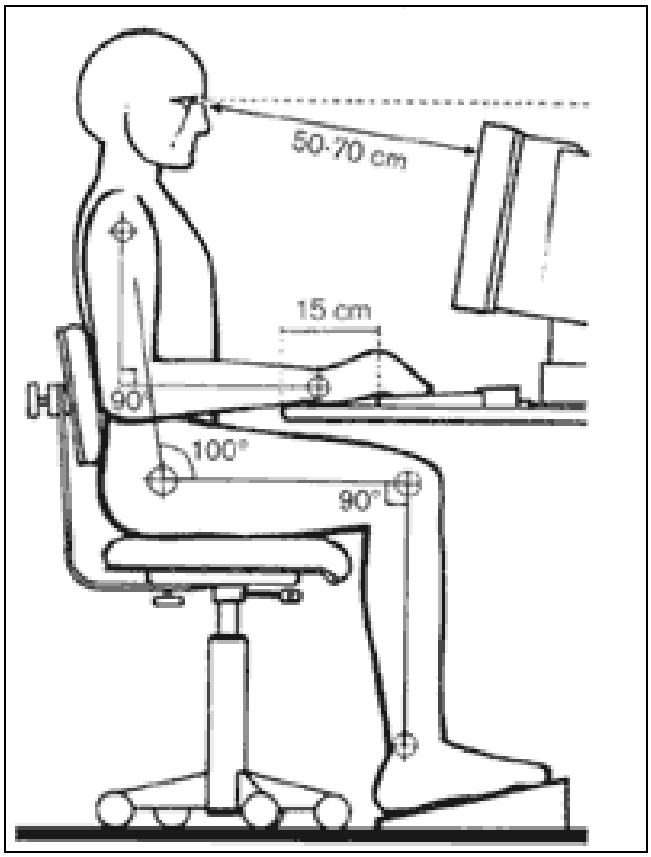
  - Ciascun sedile deve essere regolato ad un'altezza tale da consentire di appoggiare i piedi sul pavimento ed un angolo tra le gambe ed il busto pari a circa 90°. Se il sedile o il tavolo sono troppo alti è necessario utilizzare un poggiapiedi;

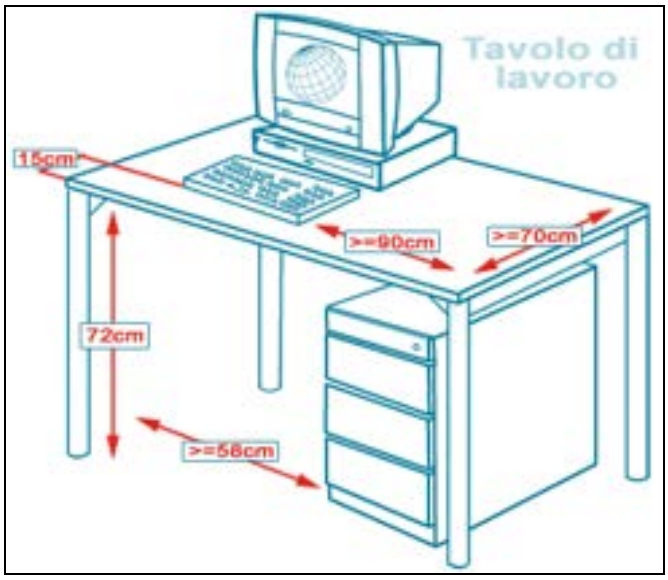
  - Lo schienale deve essere posizionato in modo da sostenere per intero la zona lombare;

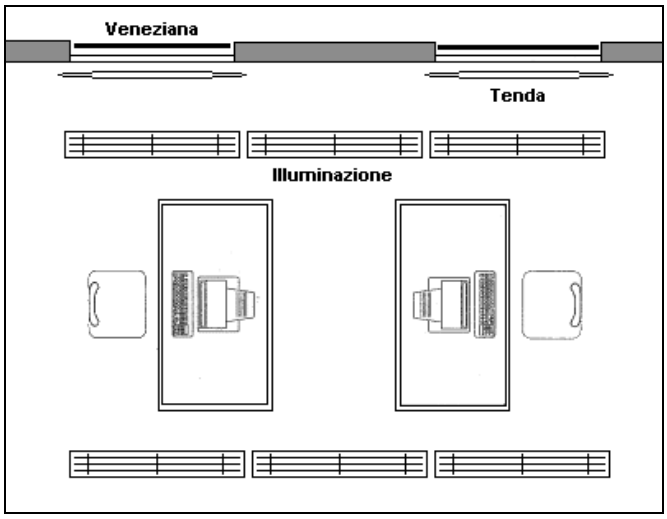
  - Lo schienale deve avere una inclinazione di circa 90° rispetto al piano del pavimento;

- È necessario disporre la tastiera in modo da lasciare tra essa e il bordo anteriore del tavolo uno spazio sufficiente (almeno 15 cm) per appoggiare gli avambracci durante la digitazione;
- Gli oggetti e le apparecchiature principali (monitor, documenti, leggio e tastiera) devono essere posizionati di fronte all'utente ed in maniera tale da far rientrare gli stessi in un campo visivo il più ristretto possibile, così da dover compiere il minor numero possibile di spostamenti del capo durante l'esecuzione di un lavoro;
- Qualora l'area di lavoro non sia sufficientemente illuminata, è necessario integrare l'illuminazione con lampade da tavolo;
- Il monitor deve essere collocato ad una distanza di circa 50 -70 cm. dagli occhi, regolando lo stesso in modo che sia leggermente più in basso dell'altezza degli occhi;
- È necessario regolare opportunamente la luminosità, il contrasto e la risoluzione del video, per ottenere l'ottimale distinzione dei caratteri;
- Ai sensi dell'art. 175 del d. lgs. 81/2008, *"il lavoratore ha diritto ad una interruzione della sua attività mediante pause ovvero cambiamento di attività. Le modalità di tali interruzioni sono stabilite dalla contrattazione collettiva anche aziendale. In assenza di una disposizione contrattuale riguardante l'interruzione di cui al comma 1, il lavoratore comunque ha diritto ad una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale".* È opportuno inoltre che ciascun lavoratore alterni il tempo impegnato al videoterminale con periodi, anche di pochi minuti, in cui si svolgano compiti che permettano, cambiando posizione, di defatigare le braccia e la schiena e non comportino una visione ravvicinata. Nelle pause di lavoro occorre evitare di rimanere seduti impegnando la vista.
- È indispensabile verificare che non vi siano riflessi fastidiosi sullo schermo e, in caso contrario, regolare l'orientamento del monitor rispetto alle finestre e/o alle fonti luminose artificiali. Esso deve essere posizionato in modo tale che le finestre siano disposte lateralmente. Qualora necessario occorre poter regolare l'intensità della luce proveniente dalle finestre agendo opportunamente sulle tende.


schermo regolabile
tastiera autonoma
schienale regolabile in altezza
supporto mobile
sedile regolabile in altezza
bordo arrotondato
sedia girevole a 5 ruote
eventuale poggiapiedi
3÷7 cm
72 cm
28cm
spazio per la corretta posizione di ginocchia e piedi
30cm


50-70 cm
15 cm
90°
100°
90°





1.19 PROCEDURA DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFEZIONE

Le operazioni di pulizia comprendono le seguenti fasi:

- Rimozione meccanica dello sporco;
- Lavaggio con acqua;
- Detersione con idoneo detergente;
- Risciacquo abbondante

Il processo di risciacquo è fondamentale. L'acqua ed il sapone, infatti, non sono sufficienti per la una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri se non sono combinati con un'azione di abbondante risciacquo. La pulizia dei locali e degli arredi deve essere effettuata in

assenza degli alunni. Il locale deve essere abbondantemente aerato durante le procedure e al termine delle stesse per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei prodotti.

Prodotti per la pulizia

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- Detergenti per superfici;
- Detergenti per pavimenti;
- Creme detergenti abrasive per i sanitari;
- Disincrostanti.

Per la disinfezione di alcuni "punti critici" è necessario utilizzare l'ipoclorito di sodio (varechina).

Uso dei prodotti per la pulizia

I prodotti per la pulizia annoverano fra i loro componenti alcune sostanze che, se inalate o manipolate senza idonei dispositivi di protezione individuale, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi per i soggetti allergici a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati ecc.).

È necessario pertanto:

- Evitare dosi eccessive di prodotto;
- Evitare usi impropri (ad esempio la miscelazione di prodotti diversi);
- Seguire le istruzioni del produttore e le indicazioni della scheda tecnica;
- Scegliere preferibilmente detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti;
- Non eccedere nell'uso dei disincrostanti, per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate (che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni).

Attrezzature per la pulizia

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni spugna differenziati per codice - colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi);
- Scope trapezoidali e scope tradizionali;
- Asta pulivetri, vello lavavetro;
- Sistema MOP (Sistema con frange in cotone e/o microfibra da impregnare rilavabili). Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.);
- Dispositivi di protezione individuale (camici, scarpe antiscivolo, guanti in lattice e mascherine monouso);
- Macchina lava pavimenti.

Manutenzione delle attrezzature

Tutte le attrezzature utilizzate per le pulizie devono essere regolarmente pulite dopo l'uso in quanto possono essere importanti veicoli di infezioni.
Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

È necessario pertanto:

- Eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno;
- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (l0-20 minuti);
- Lavare con acqua e detergente e successivamente disinfettare con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti tutti i contenitori usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici.
- Asciugare gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole (l'umidità favorisce la crescita microbica).

Conservazione delle attrezzature

- Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature;
- Conservare le confezioni originali dei prodotti con le relative schede tecniche e di sicurezza;
- Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiali e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici).

Tecniche di pulizia

Spolveratura ad umido / detersione superfici

- Inumidire il telo / panno-spugna con l'apposito detergente;
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente);
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a “S”;
- Girare spesso il telo;
- Dopo aver utilizzato tutte le facce del telo, gettarlo se monouso;
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo;
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

Scopatura ad umido

- Non utilizzare la scopa tradizionale in quanto la polvere viene sollevata e torna a depositarsi;
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita;
- Procedere sempre avanzando, per non disperdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S;
- Sostituire spesso la garza;
- Lavare ed asciugare sia le frange che le garze al termine delle operazioni di pulizia;

Detersione pavimenti

È consigliato il sistema MOP in quanto:

- Permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;

- Consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- Diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.

È necessario:

- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente;
- Iniziare dalla parte opposta della porta;
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S;
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare;
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Per ambienti ampi (corridoi, palestre) si possono utilizzare le macchine lava pavimenti, dopo aver adempiuto ai preliminari obblighi informativ, formativi e di addestramento ai sensi degli articol 36 e 37 del d. lgs. 81/2008.

Risciacquo

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- Secchio e straccio devono essere puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- L'acqua deve essere calda ed abbondante;
- In ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

Disinfezione

La disinfezione consiste in una procedura che abbassa la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni sino a livelli di sicurezza.
Tale sistema non elimina tutti i microrganismi ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- Quantità e resistenza dei microrganismi presenti;
- Presenza di materiale organico o sporco, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;

- Concentrazione del disinfettante. Deve essere pari a quella raccomandata in quanto una concentrazione inferiore può essere inefficace, al contrario una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace (creando forme di resistenza ai disinfettanti), oltre ad essere economicamente svantaggiosa e tossica per l'ambiente e per l'operatore;
- Tempi di contatto, che devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione;
- Geometria e rugosità della superficie da disinfettare, in quanto una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- **Disinfettanti fisici** quali il calore (secco o umido), le radiazioni ultraviolette;
- **Disinfettanti chimici** come il cloro, lo iodio, i sali di ammonio quaternario, la clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).
Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario
Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.
Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- Sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- Sono premessa necessaria a garantire il buon esito delle procedure di disinfezione. Con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida - virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del CLORO.
I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- Prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio);
- Disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici”;

La candeggina è generalmente più concentrata dei "presidi medico chirurgici" (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.
I disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.
I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati:

- Candeggina per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, arredi in genere;
- Disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" per la disinfezione di attrezzature che possono venire a contatto con mucose (WC, lavandini, ecc.).

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

Indicazioni per l'utilizzo dei disinfettanti

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- Concentrazione, che dovrà essere pari a quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica;
- Tempo di contatto, il cui mancato rispetto può inficiare il risultato del processo di disinfezione. Tempi non sufficientemente lunghi possono infatti dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 %. Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo), che si ottiene diluendo 0,1 litri di candeggina al 5% di cloro attivo in 10 litri di acqua.
È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente, così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica.

Avvertenze per l'uso

- Usare sempre il prodotto diluito;
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso in quanto il disinfettante perde rapidamente efficacia;
- Non diluire con acqua calda (liberazione di vapori tossici);
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici);
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti;
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione;
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo;
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- Conservare i prodotti in maniera tale che siano inaccessibili agli allievi, ad eventuali visitatori ed al personale non autorizzato;
- Consultare sempre la scheda tecnica prima dell'utilizzo e conservarla accuratamente al termine dello stesso.

Igiene delle mani

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.
Sulla cute umana sono presenti:

- Microrganismi residenti, che costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- Microrganismi transitori, che possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani riduce la carica microbica presente e previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.

Come lavare le mani:

- Bagnare le mani con acqua calda;
- Applicare il sapone nel cavo delle mani;
- Insaponare bene;
- Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie;
- Sciacquare bene con acqua corrente calda;
- Asciugare le mani con salviette di carta monouso;
- Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta;
- Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

È da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser.
Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, occorre lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- Clorexidina soluzione acquosa o alcolica;
- Iodopovidone soluzione acquosa o alcolica;
- Composto del cloro soluzione acquosa;
- Triclosan;
- Ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica;

Il lavaggio con antisettico deve durare circa 2 minuti.
Dopo aver utilizzato il prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.
È necessario ricordare che bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio, pertanto occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un' alta concentrazione batterica.
L’utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

La pulizia dei pavimenti

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (imbrattamento con materiale organico).

La pulizia degli arredi

In genere è necessario effettuare la spolveratura ad umido di tutti gli arredi a giorni alterni ed il lavaggio una volta alla settimana.
Per quanto riguarda le aule, le scaffalature aperte ed il materiale didattico devono essere sottoposti a spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana. Per i banchi è gli altri arredi sono necessari la spolveratura ad umido quotidiana, seguita dal lavaggio con acqua e detergente e risciacquo almeno tre volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

La pulizia di altre superfici

- Per gli infissi è necessario il lavaggio dei vetri interni ed esterni, dei davanzali interni ed esterni, delle intelaiature, delle tapparelle e dei cassonetti con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere ecc.) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica;
- Per le sedie, le veneziane, i caloriferi e le apparecchiature informatiche sono da effettuarsi la spolveratura a secco con panno antistatico (per le apparecchiature elettroniche) o la spolveratura ad umido/ lavaggio (in tutti gli altri casi);
- I cestini portarifiuti devono essere sottoposti a svuotamento frequente, accurato lavaggio, detersione ed abbondante risciacquo.

La pulizia dei servizi igienici

Tale pulizia deve essere effettuata alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

- Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali;
- Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli alunni;
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni spugna diversificati per codice - colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc;
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso;
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda;
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini;
- Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Essa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita;
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP;
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono: È necessario pertanto evitare di aggiungere sapone prima che sia terminato;
- Si consiglia di effettuare il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre) almeno con periodicità settimanale;
- È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per i pavimenti dei locali WC, le maniglie delle porte, i pulsanti di erogatore del sapone, le corde ed i pulsanti degli sciacquoni, i sanitari e la rubinetteria. Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

La pulizia della palestra

La pulizia della palestra deve essere quotidiana. I locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

- Per i pavimenti è necessario procedere alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio con detergente privo di cere e risciacquo con dispositivo MOP. In caso di imbrattamento con materiale organico si deve provvedere alla disinfezione;

- Per gli spogliatoi, se in uso, occorre eseguire quotidianamente la scopatura ad umido, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. È necessaria la spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno degli eventuali armadietti). Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti;
- Per eventuali servizi igienici annessi è necessario seguire le indicazioni già trattate in precedenza;
- Le eventuali docce devono essere sottoposte a detersione quotidianamente ed ogni volta si renda necessario, con l'ausilio di creme abrasive liquide e/o detergente per piastrelle. Essa deve essere seguita da un efficace risciacquo con acqua calda. È necessario far asciugare le docce almeno una volta al giorno e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia;
- Per le attrezzature sportive che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini) è necessario procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici. Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi, ecc.), che sono regolarmente utilizzate in palestra è necessario effettuare la detersione con idoneo prodotto per superfici con frequenza almeno settimanale. Gli attrezzi riposti, utilizzati solo occasionalmente, devono comunque essere spolverati con periodicità almeno mensile;
- Eventuali tappetini per gli esercizi al suolo devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile ed essere lavati periodicamente, oltre che in caso di necessità. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagiate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo;
- È indispensabile che i fruitori della palestra utilizzino scarpe idonee, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia.

1.20 IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI PERICOLI

Si è provveduto al monitoraggio di tutti gli ambienti di lavoro, delle lavorazioni svolte e dei lavoratori esposti, ivi compresi gli allievi che frequentano e utilizzano laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

I fattori di rischio sono stati ordinati in tre tipologie ben distinte:

- **Rischi per la sicurezza;**
- **Rischi per la salute;**
- **Rischi per la sicurezza e la salute (trasversali).**

1.21 RISCHI PER LA SICUREZZA

- Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro;
- Rischi da carenze di sicurezza delle macchine e delle apparecchiature;
- Rischi dati dall'uso di sostanze pericolose;
- Rischi da carenza di sicurezza dell'impianto elettrico;
- Rischi da incendio / esplosione.

1.22 RISCHI PER LA SALUTE

- Rischi provocati da agenti fisici (a titolo puramente esemplificativo rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, microclima, illuminazione naturale e/o artificiale, campi elettromagnetici);
- Rischi provocati da agenti chimici (polveri, fumi, gas, liquidi e vapori che per inalazione, contatto cutaneo o ingestione possono compromettere lo stato di salute dei lavoratori);
- Rischi provocati da agenti biologici (parassiti, organismi e microrganismi patogeni e non, che possono esporre i lavoratori a rischi per ingestione, contatto cutaneo ed inalazione);

1.23 RISCHI TRASVERSALI

- Rischi da organizzazione del lavoro (processi lavorativi, movimentazione manuale dei carichi, lavoro ai VDT, manutenzione degli impianti e delle attrezzature, ecc.);
- Rischi da fattori ergonomici (postazioni di lavoro obsolete, non funzionali all'uomo, ambienti di lavoro parzialmente o totalmente inadeguati per illuminazione, spazi, microclima, ecc);

- Rischi da fattori psicologici (monotonia, conflittualità, ripetitività o intensità del lavoro, tali da sfociare in situazioni di stress, mobbing o burn-out).

1.24 RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata definendo una graduatoria dei rischi presenti tramite la Matrice del Rischio, che tiene conto della probabilità che l'evento rischioso accada e delle conseguenze che l'evento rischioso può provocare. Si è quindi identificato con quale probabilità l'evento può manifestarsi (**P**) e quali danni può provocare (**D**). Moltiplicando i due valori si è ottenuto l'Indice di Rischio (**R**) per il pericolo analizzato.

I valori sono stati compresi nella seguente scala:

Probabilità (P) che l'evento ipotizzato possa manifestarsi:

1 - Improbabile
2 - Poco probabile
3 - Probabile
4 - Molto probabile

Gravità del danno (D) procurato dall'evento, laddove si verifichi:

1 - Trascurabile
2 - Modesto
3 - Notevole
4 - Ingente

Si è quindi calcolato l'**Indice di Rischio** dato dalla funzione **R = P * D.** Il valore ottenuto è stato così interpretato:

$R = 1$ Rischio non significativo
$2 \leq R \leq 3$ Rischio basso
$4 \leq R \leq 8$ Rischio medio
$R > 8$ Rischio alto

1.25 VALUTAZIONE DEI RISCHI EVIDENZIATI - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - D.P.I. - RISCHI CORRELATI AL PERSONALE ED ALLE MANSIONI SVOLTE

La valutazione dei rischi, esplicitata nei documenti e nelle checklist in allegato al presente documento (con relative misure di prevenzione e/o protezione ed indicazione dei D.P.I. necessari) ha interessato:

- **Aree e spazi di lavoro** (checklist allegate);
- **Aule e laboratori** (checklist allegate);
- **Porte e portoni** (checklist allegate);
- **Segnaletica di sicurezza** (checklist allegate);
- **Impianti elettrici e di illuminazione** (checklist allegate);
- **Impianto di riscaldamento** (checklist allegate);
- **Microclima** (checklist allegate);
- **Utilizzo di macchine ed attrezzature varie (**checklist allegate);

- **Rischio incendio**

La valutazione del rischio di incendio è condotta in base al D.M. 03.09.2021 *"Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".*
Ai sensi dell'art. 2 del predetto riferimento normativo, *"la valutazione dei rischi di incendio e la conseguente definizione delle misure di prevenzione, di protezione e gestionali per la riduzione del rischio di incendio costituiscono parte specifica del documento di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81…….La valutazione dei rischi di incendio è effettuata in conformità ai criteri indicati nell'art. 3 e deve essere coerente e complementare con la valutazione del rischio esplosione, ove richiesta, in ottemperanza al titolo XI, «Protezione da atmosfere esplosive», del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*
L'art. 3 del D.M. 03.02.2021 sancisce inoltre che *"le regole tecniche di prevenzione incendi stabiliscono i criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro per i quali risultano applicabili".*
Con riferimento agli edifici scolastici, alla data di realizzazione del presente documento di valutazione dei rischi è ancora in vigore il D.M. 26.08.1992, *"Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"*, a cui si farà riferimento per esprimere la conformità dell'edificio scolastico alla normativa

antincendio e la conseguente valutazione del rischio residuo di incendio.

È stata inoltre considerata la seguente documentazione di riferimento:

- INAIL, *Sicurezza antincendio - Valutazione del rischio incendio (edizione 2014);*
- INAIL*, Progettazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (edizione 2022).*

Ai sensi del punto 2 dell'Allegato I al D.M. 03.09.2021, sono considerati *luoghi di lavoro a basso rischio d'incendio* quelli ubicati in attività non soggette e non dotate di specifica regola tecnica verticale, aventi tutti i seguenti requisiti aggiuntivi:

a) con affollamento complessivo ≤ 100 occupanti;

b) con superficie lorda complessiva ≤ 1000 m^2;

c) con piani situati a quota compresa tra -5 m e 24 m;

d) ove non si detengono o trattano materiali combustibili in quantità significative;

e) ove non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative;

f) ove non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.

L'attività scolastica in esame è compresa tra quelle soggette al controllo periodico da parte dei VV.F. ai sensi del D.P.R. 151 del 01.08.2011. Non sono inoltre rispettati i requisiti aggiuntivi di cui alle lettere a), b) e d). Non può quindi essere applicata la definizione di *luogo di lavoro a basso rischio di incendio* ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato I al D.M. 03.09.2021, per cui gli esiti della valutazione restituiscono un *livello di rischio residuo sicuramente non basso.*

Pur non essendo prescritto dalla vigente normativa, volendo effettuare un approfondimento dell'analisi del rischio da incendio, è stata valutata la probabilità di accadimento di un determinato rischio **"P"** e la possibile dimensione del danno **"M"** derivante dallo stesso.

La Frequenza **"P"** di accadimento del rischio è stata suddivisa in tre livelli:

Livello	Caratteristiche
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerabile probabilità e per cause note ma non contenibili. È noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

La Magnitudo del danno "M" è stata suddivisa in tre livelli:

Livello	Caratteristiche
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi d'incendio con limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di materiali combustibili e/o infiammabili.
2	Condizioni che possono favorire lo sviluppo d'incendio con limitata propagazione dello stesso. Presenza media di materiali combustibili e/o infiammabili.
3	Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo d'incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di materiali combustibili e/o infiammabili.

È stata applicata, allo scopo, la seguente tabella di corrispondenza tra frequenza e magnitudo:

1	BASSO
2	MEDIO
3	ELEVATO

			BASSA	MEDIA	ALTA
			Magnitudo del danno (D)		
			1	2	3
BASSA	Frequenza (P)	1	(P x D = 1)	(P x D = 2)	(P x D = 3)
MEDIA		2	(P x D = 2)	(P x D = 4)	(P x D = 6)
ALTA		3	(P x D = 3)	(P x D = 6)	(P x D = 9)

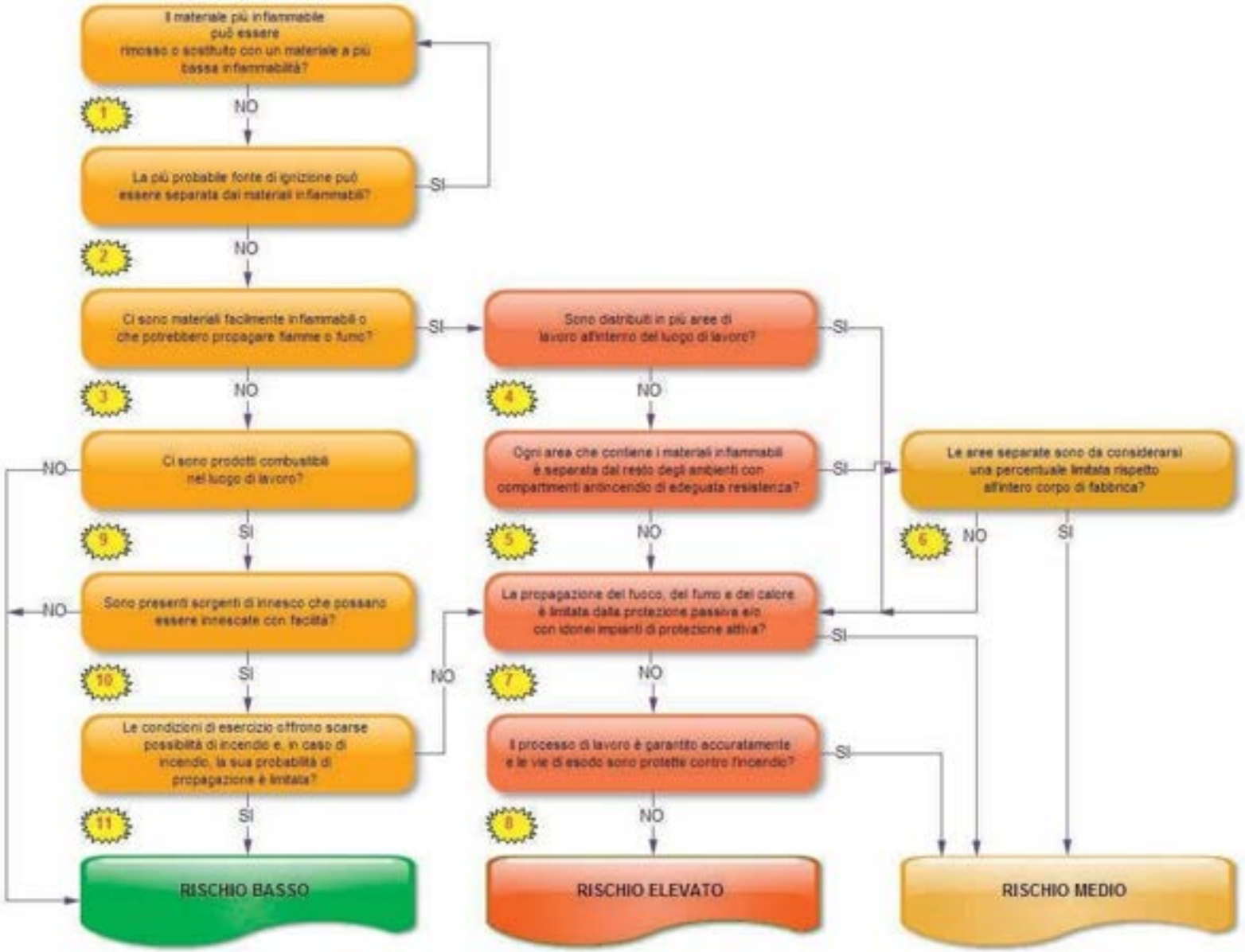
Dalla combinazione dei due fattori precedenti (Frequenza **P** e Magnitudo del danno **D**) viene ricavata, come indicato nella matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del Rischio**, con la seguente gradualità:

BASSO $(0 < P \times D \leq 2)$	**MEDIO** $(2 < P \times D \leq 4)$	**ELEVATO** $(4 < P \times D \leq 9)$

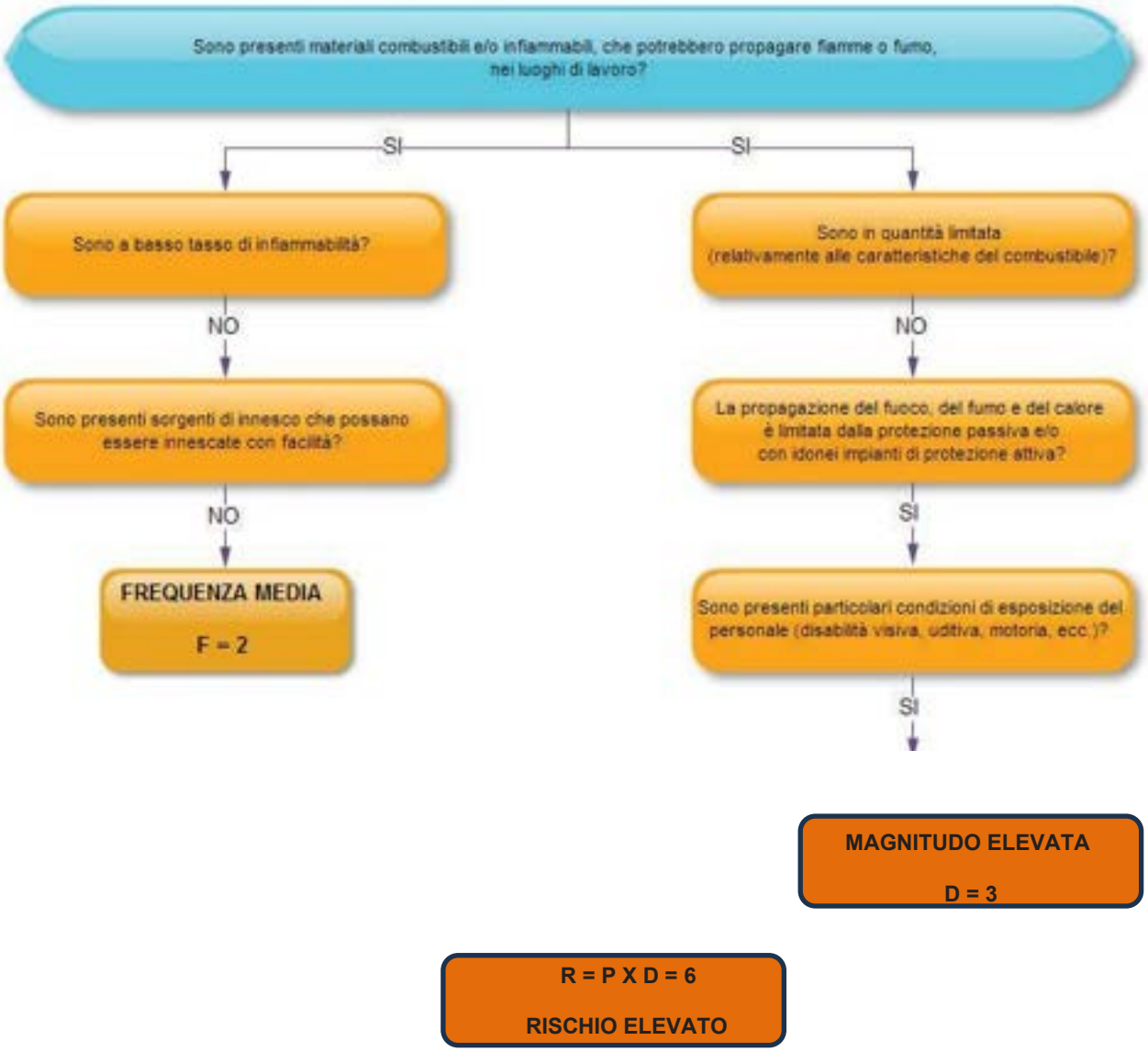
COME AFFRONTARE IL RISCHIO INCENDIO?






Il materiale più infiammabile può essere rimosso o sostituito con un materiale a più bassa infiammabilità?
1
NO
La più probabile fonte di ignizione può essere separata dai materiali infiammabili?
SI
2
NO
Ci sono materiali facilmente infiammabili o che potrebbero propagare fiamme o fumo?
SI
Sono distribuiti in più aree di lavoro all'interno del luogo di lavoro?
SI
3
NO
4
NO
Ci sono prodotti combustibili nel luogo di lavoro?
NO
Ogni area che contiene i materiali infiammabili è separata dal resto degli ambienti con compartimenti antincendio di adeguata resistenza?
SI
Le aree separate sono da considerarsi una percentuale limitata rispetto all'intero corpo di fabbrica?
9
SI
5
NO
6
NO
SI
Sono presenti sorgenti di innesco che possano essere innescate con facilità?
NO
La propagazione del fuoco, del fumo e del calore è limitata dalla protezione passiva e/o con idonei impianti di protezione attiva?
SI
10
SI
NO
7
NO
Le condizioni di esercizio offrono scarse possibilità di incendio e, in caso di incendio, la sua probabilità di propagazione è limitata?
Il processo di lavoro è garantito accuratamente e le vie di esodo sono protette contro l'incendio?
SI
11
SI
8
NO
RISCHIO BASSO
RISCHIO ELEVATO
RISCHIO MEDIO

I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio residuo, dopo la valutazione e/o la riduzione di quello di massima entità, sono riepilogati nello schema seguente.



Per le considerazioni sopra riportate, si ottiene pertanto un livello di rischio residuo ELEVATO per tutti i plessi, corrispondente al risultato che si sarebbe ricavato dall'applicazione dell'abrogato D.M. 10.03.1998 *("Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro")* considerati altresì l'affollamento massimo ipotizzabile e la popolazione scolastica per la sede centrale ed i plessi coordinati

Tale livello di rischio è peraltro congruente con quanto espresso ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato I al D.M. 03.09.2021, per cui gli esiti della valutazione confermano un livello di rischio residuo sicuramente non basso.

In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento e di manutenzione necessari da parte dell'Ente locale competente ai sensi dell'art. 3 della legge 23/1996, il Datore di lavoro deve porre in

essere tutte le misure di propria competenza al fine di garantire un livello di sicurezza equivalente. Tali misure consistono principalmente nella razionalizzazione degli ambienti di lavoro (al fine di ridurre la lunghezza dei percorsi di esodo), nell'incremento della segnaletica di sicurezza, in una maggiore frequenza delle prove di evacuazione, nella frequente compilazione del Registro Antincendio e dei Controlli Periodici e nella maggior cura da riservare alla formazione ed informazione in materia di antincendio per la popolazione scolastica ed in maniera particolare per gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

• **Rischio di esplosione (atmosfere esplosive)**

Ai sensi dell'art. 289 del d. lgs. 81/2008 devono essere adottate misure tecniche ed organizzative adeguate alla natura dell'attività, al fine di prevenire la formazione di atmosfere esplosive, come di seguito indicato:

- Sostituzione dei solventi o dei detergenti infiammabili con soluzioni acquose;
- Aumento della dimensione di eventuali polveri e loro umidificazione;
- Mantenimento della concentrazione di gas e vapori liquidi al di fuori dei limiti di esplosione (recipienti ed impianti chiusi, misure di aerazione, inertizzazione, eliminazione dei depositi di polvere, impiego di apparecchi rivelatori di gas).

Qualora in casi estremamente limitati e di breve durata non sia possibile prevenire la formazione di miscele esplosive, ai sensi del comma 2 dell'art. 289 del d. lgs. 81/2008 il datore di lavoro deve:

- Evitare l'accensione di atmosfere esplosive (ad esempio mediante impianti elettrici idonei e controllo dell'elettricità statica);
- Attenuare gli effetti pregiudizievoli di un'esplosione in modo da garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori. È necessario a tal fine adottare misure di limitazione degli effetti quali sistemi di costruzione resistenti alle esplosioni, scarico della pressione di esplosione, soppressione delle esplosioni, prevenzione della propagazione di fiamme ed esplosioni. Le misure devono inoltre essere riesaminate ed aggiornate con continuità.

È inoltre necessario richiedere al Comune di Nocera Inferiore l'analisi del rischio esplosione (ATEX) e la relazione di analisi del rischio esplosione per gli ambienti con presenza di sostanze infiammabili ai sensi del Titolo XI del D. Lgs. 81/08 e soprattutto dell'art. 290, con particolare riguardo alle centrali termiche.

• **Videoterminali e personal computer**

Per il personale di segreteria, in virtù dell'utilizzo dei videoterminali per un periodo pari o superiore a 20 ore settimanali (dedotte le interruzioni previste dalla normativa), si rende necessaria la sorveglianza sanitaria ex art. 41 d. lgs. 81/2008, come disposto dall'art. 176 del medesimo decreto.
Devono in ogni caso essere garantiti adeguati livelli di salvaguardia dell'apparato oculo - visivo.
Sono inoltre da garantire le interruzioni di cui all'art. 175 del d. lgs. 81/2008 (15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale), salvo eventuali disposizioni contrattuali o direttive interne che ne aumentino la durata e/o la frequenza. L'utilizzo dei laboratori di informatica deve inoltre essere previsto, per le singole classi e per il personale docente e di laboratorio, per una durata largamente inferiore alle 20 ore settimanali.

• **Rischio cancerogeno**

In presenza di sostanze cancerogene deve essere garantito in ogni caso, per ciascun eventuale agente cancerogeno di cui alla seguente tabella, il non superamento dei valori di soglia limite previsti dalla attuale normativa.

NOME AGENTE	N. CE (1)	CAS (2)	VALORI LIMITE (3)				Misure transitorie
			mg/m³ (4)	ppm (5)	f/ml (6)	Osservazioni	
Polveri di legno duro	-	-	2 (7)	-	-	-	Valore limite: 3mg/m3 fino al 17 gennaio 2023
Composti di cromo VI definiti cancerogeni ai sensi dell'art. 2, lettera a), punto i) della Direttiva 2004/37, (come cromo)	--	--	0,005	--	—	—	Valore limite: 0,010mg/m3 fino al 17 gennaio 2025 Valore limite: 0,025mg/m3 per i procedimenti di saldatura o taglio al plasma o analoghi procedimenti di lavorazione che producono fumi fino al 17 gennaio 2025
Fibre ceramiche refrattarie definite cancerogene ai sensi dell'art. 2, lettera a), punto i) della Direttiva 2004/37	--	--	--	--	0,3	—	
Polvere di silice cristallina respirabile	--	--	0,1 (8)	--	--	--	
Benzene	200-753-7	71-43-2	3,25	1	—	Cute (9)	
Cloruro di vinile monomero	200-831-0	75-01-4	2,6	1	—	—	
Ossido di etilene	200-849-9	75-21-8	1,8	1	--	Cute (9)	
1,2 – Epossipropano	200-879-2	75-56-9	2,4	1	—	—	
Acrilammide	201-173-7	79-06-1	0,1	--	--	Cute (9)	
2-Nitropropano	201-209-1	79-46-9	18	5	--	--	
o-Toluidina	202-429-0	95-53-4	0,5	0,1	--	Cute (9)	
1,3-Butadiene	203-450-8	106-99-0	2,2	1	--	--	
Idrazina	206-114-9	302-01-2	0,013	0,01	--	Cute (9)	
Bromotilene	209-800-6	593-60-2	4,4	1	--	--	

In presenza di sostanze potenzialmente cancerogene, anche qualora presenti in misura limitata, è necessario mettere in atto le procedure previste dal Titolo IX Capo II del d. lgs. 81/2008, prevedendo prioritariamente la sostituzione, quando possibile, di un prodotto pericoloso con uno meno pericoloso. Si rimanda inoltre al paragrafo del D.V.R. relativo all'utilizzo di stampanti laser, fotocopiatrici e fax (toner) ed al paragrafo relativo all'esposizione al radon.

- **Rischio da radon**

Il radon è un gas radioattivo naturale incolore, estremamente volatile, generato da alcune rocce della crosta terrestre; tale gas, decadendo, emette radiazioni di tipo alfa. Tra i minerali a più elevata concentrazione vi sono i materiali di origine vulcanica, mentre bassi valori si riscontrano nei marmi, travertini ed arenarie. Il radon si diffonde nell'aria dal suolo per diffusione dei fluidi oppure per convezione determinata dai gradienti di pressione presenti nel sottosuolo. La differenza di pressione tra suolo ed ambiente chiuso determina il convogliamento del gas attraverso fessure e piccoli fori dalle cantine e locali interrati in genere agli ambienti domestici e lavorativi, solitamente in depressione rispetto all'esterno. Negli spazi aperti il gas viene diluito dalle correnti d'aria e pertanto non raggiunge concentrazioni elevate; negli ambienti chiusi il radon si accumula e può arrivare a concentrazioni elevate. L'aria contenente radon e i suoi prodotti di decadimento, se respirata, si lega alle pareti dell'apparato bronchiale. A tal proposito sussiste un consenso generale in ambito medico-scientifico sul fatto che l'esposizione al radon rappresenti, dopo il fumo diretto, la principale causa di tumore polmonare.

Ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 101 del 31.07.2020 il Datore di Lavoro è tenuto ad effettuare la misurazione della concentrazione di radon nei luoghi di lavoro di seguito indicati:

- luoghi di lavoro sotterranei;
- luoghi di lavoro in locali semisotterranei o situati al piano terra, localizzati nelle aree di cui all'articolo 11;
- specifiche tipologie di luoghi di lavoro identificate nel Piano nazionale d'azione per il radon di cui all'articolo 10;
- stabilimenti termali.

L'unità di misura della concentrazione di radon è il Bequerel per metro cubo (Bq/m^3) che esprime le disintegrazioni al secondo in 1 m^3 di materiale o ambiente. Il predetto decreto introduce per i luoghi di lavoro un livello di riferimento pari ad una concentrazione media annua di 300 Bq/m^3.

Nei luoghi di lavoro sopra citati è richiesta (entro 24 mesi dall'inizio dell'attività o dalla definizione delle aree a rischio o dalla identificazione delle specifiche tipologie nel Piano nazionale) la

misurazione della concentrazione di radon in aria media annua e nel caso essa superi il livello di riferimento, è necessaria l'adozione di *misure correttive* volte a ridurre i livelli medi di radon indoor. Nei casi in cui le misure correttive non siano sufficientemente efficaci da ridurre la concentrazione media annua di radon indoor sotto 300 Bq/m^3, si prevede una valutazione dell'esposizione o della dose efficace dei lavoratori e qualora risulti superiore al valore di 6 mSv/anno (o il corrispondente valore di esposizione al radon), tale situazione è da intendersi come una situazione di esposizione pianificata.
Occorre inoltre considerare che è in vigore la legge regionale della Campania n. 13 del 08.07.2019, che ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) indica un *livello limite di riferimento* pari a 300 Bq/m^3, con misura effettuata con strumentazione passiva ed attiva in tutti i locali dell'immobile interessato. Giova rilevare che in base al comma 8 del medesimo art. 4, *"se il proprietario dell'immobile è lo stesso Comune, il soggetto passivo degli obblighi derivanti dalla presente legge è il dirigente con l'incarico di datore di lavoro dello stesso ente".* In base alla successiva legge regionale n. 26 del 04.12.2019, i termini previsti dalla legge n. 13 del 08.07.2019 sono sostituiti dai termini indicati nei decreti attuativi della legge delega 117/2019, ossia i termini indicati dal citato d. lgs. 101 del 31.07.2020.
Il Dirigente Scolastico assicurerà pertanto quanto disposto dall'art. 4 comma 1 lettera a) della legge regionale della Campania n. 13 del 08.07.2019, che indica un *livello limite di riferimento* pari a 300 Bq/m^3, con misura effettuata con strumentazione passiva ed attiva in tutti i locali dell'immobile interessato entro i termini di cui alla citata legge regionale, al d. lgs. 101 del 31.07.2020 ed alla vigente normativa in materia.
I conseguenti risultati saranno allegati al documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del d. lgs. 81/2008 che sarà rielaborato, in quanto documento dinamico, all'esito delle misurazioni o al variare delle condizioni espositive.
Il medesimo Dirigente disporrà altresì l'aumento del ricambio di aria nei locali al piano seminterrato, quale misura primaria di mitigazione allo scopo di ridurre la concentrazione di radon.
Indice di Rischio R = P * D → R = 1 * 3 = 3 (in attesa dei risultati delle misure in tutti i locali ai sensi della legge regionale della Campania n. 13 del 08.07.2019)

- **Rischio biologico**

Ai fini della valutazione del rischio biologico legato ad agenti biologici e dell'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, si assume quale riferimento la pubblicazione dell'Inail *"Il rischio biologico nei luoghi di lavoro"* ed in particolare le schede tecnico - informative n. 22, 23 e 24 riportate in allegato.
Il principale rischio correlato ad agenti biologici differenti rispetto all'agente SARS-CoV – 2 è

costituito dalla presenza di microrganismi (virus, batteri, funghi ecc.) o di allergeni di origine biologica (funghi, acari, forfore, ecc.) che possono provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Il principale rischio da considerare nelle scuole, visto il tipo di microrganismi potenzialmente presenti, è il rischio infettivo, in quanto normalmente il rischio di allergie ed intossicazioni è sovrapponibile a quello della popolazione generale. In particolare il rischio è legato soprattutto alla presenza di allievi affetti da malattie tipiche dell'infanzia ed adolescenza quali rosolia, varicella, morbillo, parotite, scarlattina che possono coinvolgere persone con ridotta memoria immunitaria per queste malattie. Per gli uffici invece le possibili fonti di pericolo biologico sono rappresentate da materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione. L'esposizione potenziale è dovuta ad inalazione di bioaerosol ed al contatto con superfici ed oggetti contaminati.
I soggetti esposti a questa tipologia di rischio sono gli allievi, gli insegnanti, il personale A.T.A. ed i collaboratori scolastici, oltre ad eventuali fruitori esterni dei locali scolastici.
La misura dell'entità dell'esposizione è propedeutica alla stima numerica dell'entità del rischio.
Essa dovrebbe pertanto avvalersi di misure indirette basate sul monitoraggio ambientale, ossia sulla valutazione della contaminazione ambientale mediante la ricerca dei principali parametri biologici di cui alle schede Inail n. 22, 23 e 24 allegate. A prescindere dall'entità del rischio biologico, è comunque necessario intervenire prioritariamente con misure generali di prevenzione e, in alcuni casi, con l'uso di D.P.I. (guanti in plastica o similari con buone caratteristiche di flessibilità, oltre ad essere inalterabili ed impermeabili se a contatto con sostanze chimiche, solventi e prodotti similari)

Le principali misure di prevenzione e protezione da adottare con riferimento agli agenti biologici sono:

- Formazione e sensibilizzazione del personale docente e non docente, degli allievi e delle famiglie in materia di rischio biologico e corrette prassi igieniche;
- Rispetto accurato delle norme di igiene, in particolar modo nell'ambito delle attività di pulizia e di somministrazione/consumazione dei pasti;
- Pulizia degli ambienti, degli arredi e dei servizi igienici con utilizzo di guanti, indumenti protettivi e mascherine in caso di soggetti allergici;
- Interventi periodici di disinfestazione e derattizzazione quando necessari;
- Benessere microclimatico (temperatura, umidità relativa, ventilazione e ricambi d'aria idonei);
- Adeguata manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici e di condizionamento/ventilazione;
- Idoneo dimensionamento delle aule in relazione al numero di studenti (evitare il sovraffollamento);
- Monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della

polvere;

- Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie (pediculosi);
- Eventuale vaccinoprofilassi;
- Controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.

• Stampanti laser, fotocopiatrici e fax (toner)

Le polveri di toner emesse dalle stampanti con tecnologia laser e dalle fotocopiatrici possono causare disturbi soprattutto nei soggetti con mucose ipersensibili alle vie respiratorie superiori e inferiori. In genere, le reazioni di ipersensibilità non specifiche dovute agli effetti irritativi di queste emissioni possono essere evitate migliorando l'igiene del posto di lavoro. Soltanto in alcuni casi sono state documentate delle vere e proprie allergie al toner. Gli studi epidemiologici non hanno stabilito relazioni causali certe fra queste emissioni e le malattie croniche dell'apparato respiratorio o le malattie polmonari interstiziali. In base ai risultati degli studi sperimentali e dei test sugli animali, non si esclude che le polveri di toner possano avere un effetto cancerogeno. I dati attualmente disponibili non permettono tuttavia di trarre delle conclusioni definitive. A titolo preventivo, devono essere comunque adottate misure di prevenzione e protezione generali per ridurre il rischio di esposizione alle polveri di toner e alle particelle ultrafini nonché delle misure specifiche per contrastare gli effetti di un'elevata esposizione, ad esempio in caso di guasto dell'apparecchiatura o durante le operazioni di manutenzione e riparazione.
A seguito della valutazione dei rischi si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione, i D.P.I. e le procedure da adottare volte a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi:

- Comunicare, a cura dei lavoratori esposti, le eventuali allergie pregresse;
- Optare per sistemi di toner chiusi;
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale d'uso della macchina;
- Collocare le stampanti, i fax e le fotocopiatrici (specie se più d’una) in un locale ampio e ben ventilato, con i rispettivi manuali d’uso sempre presenti in loco;
- Collocare le apparecchiature di elevata potenza (e quindi, presumibilmente, ad elevata operatività giornaliera) in un locale separato e installare un impianto di aspirazione localizzata;
- Non direzionare le bocchette di scarico dell’impianto di aspirazione verso le persone;
- Eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature;
- Garantire sempre la presenza di idonei guanti in lattice, occhiali di protezione, mascherine

facciali filtranti per polveri FFP2 e materiali per le pulizie;

- Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale durante la sostituzione del toner o comunque prima di ogni contatto, verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza (guanti di protezione, occhiali di protezione e mascherina facciale filtrante per polveri FFP2);
- Sostituire il toner solo se si è addestrati a svolgere tale operazione, attenendosi alle prescrizioni del produttore ed evitando di disperdere i contenitori vuoti nell'ambiente;
- Ridurre al minimo il tempo di esposizione, soprattutto se si opera in ambienti ristretti o scarsamente ventilati;
- Evitare di disperdere il toner, manomettendo le cartucce o pulendo l'interno delle stampanti con getti d'aria;
- Non utilizzare aspirapolveri, per evitare il possibile attraversamento dei filtri da parte delle polveri di toner;
- Eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere.
- Aerare gli ambienti durante le operazioni di utilizzo di tali attrezzature e prodotti;
- Evitare di mangiare, bere e fumare durante l'uso di tali attrezzature e prodotti;

• **Rischio chimico** (documento allegato)

• **Valutazione rischio stress lavoro – correlato** (documento allegato)

• **Valutazione dei rischi da aggressioni e condotte violente o moleste** (documento allegato)

• **Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento** (documento allegato)

• **Differenze di genere, età e provenienza da altri Paesi**

La presenza di personale ed allievi di differente genere, età e (in casi limitati) provenienza comporta bassi rischi correlati, non rappresentando alcun ostacolo al regolare svolgimento delle attività lavorative

A rigore la valutazione dei rischi riferita a questi aspetti dovrebbe riguardare, in aggiunta ai lavoratori, gli studenti solo quando equiparati; si è preferito tuttavia estenderla a tutti gli allievi, come di seguito indicato.

Differenze di genere

La presenza di personale ed allievi di differente genere costituisce fattore di rischio basso, non rappresentando alcun ostacolo al regolare svolgimento delle attività lavorative
Nello specifico dei rischi connessi alla differenza di genere, si rimanda altresì alla sezione del DVR in cui si tratta delle lavoratrici madri ("lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento (d. lgs. 151/2001).

Differenze di età

Nel valutare i rischi generali e specifici presenti a Scuola e riferibili alla diversa età degli allievi rispetto a quella del personale adulto, sono stati considerati i seguenti fattori:

- Gestione della conduzione delle lezioni e di eventuali viaggi di istruzione e visite guidate;
- Gestione della sorveglianza degli allievi;
- Valutazione dei rischi sia oggettivi (strutture, macchine, attrezzature, ecc.) sia comportamentali, in relazione alla diversa percezione del rischio da parte degli allievi;
- Iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo

Sul versante del personale scolastico, invece, nel valutare il profilo di rischio degli insegnanti, è stato altresì considerato il problema dell'usura psicofisica del personale docente più anziano.

Provenienza da altri Paesi

Per la valutazione del relativo rischio sono stati analizzati preliminarmente il numero e la collocazione dei ragazzi non italofoni nelle varie classi. Sono stati altresì considerati i seguenti aspetti:

- Definizione del livello medio e individuale di comprensione della lingua italiana (sia parlata che scritta) da parte di tali allievi;
- Individuazione di tutti gli ambiti specifici in cui la sicurezza deve essere comunicata (informazione e formazione, regole generali di comportamento, evacuazione e gestione delle emergenze in genere, organizzazione della sicurezza nella scuola, ecc.)

Da tale analisi si può dedurre un rischio basso in ordine a tale fattore.

• Rischio da campi elettromagnetici (CEM) - relazione tecnica e valutazione del rischio

La presente relazione tecnica ha lo scopo di quantificare i livelli dei campi elettrici e magnetici generati dalle apparecchiature utilizzate dal personale e dagli allievi nello svolgimento dell'attività lavorativa e didattica.
Il campo elettromagnetico cui può risultare esposta una persona risulta comunemente composto da differenti contributi, distinti in frequenza di intensità differente. Con riferimento all'esposizione umana sono individuate due principali categorie, distinte sulla base della frequenza. In particolare si hanno le basse frequenze comprese tra 0 e 100 KHz e le alte frequenze tra 100 kHz e 300 GHz.
Sono sorgenti di campo magnetico a basse frequenze (0 e 100 KHz) tutti i circuiti percorsi da corrente come:

- Elettrodotti di alta, media e bassa tensione;
- Televisori e monitor a tubo catodico (bobine di deflessione);
- Gruppi di continuità per la presenza di trasformatori e filtri con bobine;
- Impianti elettrici non correttamente configurati; il loro effetto è tanto maggiore quanto più alta è la corrente che circola e quanto maggiore è l'area cui il circuito sottende;

Esempi di sorgenti ad alte frequenze (100 kHz e 300 GHz) sono:

- Rete di telefonia cellulare;
- Reti LAN Wireless;
- Radiocomandi;
- Rilevatori antifurto.

La valutazione del rischio da campi elettromagnetici ha preso avvio da un censimento iniziale di sorgenti ed apparati presenti nei locali degli edifici scolastici.
Definiamo situazione "giustificabile" la condizione espositiva a CEM che non comporta apprezzabili rischi per la salute. Ai fini di questa definizione si reputano in primo luogo non comportare rischi per la salute le esposizioni inferiori ai livelli di riferimento per la popolazione di cui alla raccomandazione europea 1999/519/CE. In linea con questa definizione sono condizioni espositive giustificabili quelle elencate nella Tabella 1 elaborate a partire dalla norma CENELEC EN 50499. In questi casi la giustificazione è adottabile indipendentemente dal numero di attrezzature di lavoro in uso.

Tab. 1 - Attrezzature e situazioni giustificabili. Lista non esaustiva.

Tipo di attrezzatura / situazione	Note
Tutte le attività che si svolgono unicamente in ambienti privi di impianti e apparecchiature elettriche e di magneti permanenti	
Luoghi di lavoro interessati dalle emissioni di sorgenti CEM autorizzate ai sensi della normativa nazionale per la protezione della popolazione, con esclusione delle operazioni di manutenzione o altre attività svolte a ridosso o sulle sorgenti	Il datore di lavoro deve verificare se è in possesso di autorizzazione ex legge 36/2001 e relativi decreti attuativi ovvero richiedere all'ente gestore una dichiarazione del rispetto della legislazione nazionale in materia
Uso di apparecchiature a bassa potenza (così come definite dalla norma EN 50371: con emissione di frequenza 10 MHz¸300 GHz e potenza media trasmessa fino a 20 mW e 20 W di picco), anche se non marcate CE	Non sono comprese le attività di manutenzione
Uso di attrezzature marcate CE, valutate secondo gli standard armonizzati per la protezione dai CEM Lista soggetta a frequenti aggiornamenti: • EN 50360: telefoni cellulari; • EN 50364: sistemi di allarme e antitaccheggio; • EN 50366: elettrodomestici; • EN 50371: norma generica per gli apparecchi elettrici ed elettronici di bassa potenza; • EN 50385: stazioni radio base e stazioni terminali fisse per sistemi di telecomunicazione senza fili; • EN 50401: apparecchiature fisse per trasmissione radio (110 MHz - 40 GHz) destinate a reti di telecomunicazione senza fili; • EN 60335-2-25: forni a microonde e forni combinati per uso domestico e similare; • EN 60335-2-90: forni a microonde per uso collettivo (uso domestico e similare)	Le attrezzature devono essere installate ed utilizzate secondo le indicazioni del costruttore. Non sono comprese le attività di manutenzione. Il datore di lavoro deve verificare sul libretto di uso e manutenzione che l'attrezzatura sia dichiarata conforme al pertinente standard di prodotto
Attrezzature presenti sul mercato europeo conformi alla raccomandazione 1999/519/EC che non richiedono marcatura CE essendo per	

esempio parte di un impianto	
Apparati luminosi (lampade)	Escluso specifiche lampade attivate da RF
Computer e attrezzature informatiche	
Attrezzature da ufficio	I cancellatori di nastri possono richiedere ulteriori valutazioni
Cellulari e cordless	
Radio rice-trasmittenti	Solo quelle con potenze inferiori a 20 mW
Basi per telefoni DECT e reti Wlan	Limitatamente alle apparecchiature per il pubblico
Apparati di comunicazione non wireless e reti	
Utensili elettrici manuali e portatili	Es.: conformi alle EN 60745-1 e EN 61029-1 inerenti la sicurezza degli utensili a motore trasportabili.
Attrezzature manuali per riscaldamento (escluso il riscaldamento a induzione e dielettrico)	Es.: conformi alla EN 60335-2-45 (es. pistole per colla a caldo)
Carica batterie	Inclusi quelli ad uso domestico e destinati a garage, piccole industrie e aziende agricole (EN 60335-2-29)
Attrezzature elettriche per il giardinaggio	
Apparecchiature audio e video	Alcuni particolari modelli che fanno uso di trasmettitori radio nelle trasmissioni radio/TV necessitano di ulteriori valutazioni
Apparecchiature portatili a batteria esclusi i trasmettitori a radiofrequenza	
Stufe elettriche per gli ambienti	Esclusi i riscaldatori a microonde
Rete di distribuzione dell'energia elettrica a 50 Hz nei luoghi di lavoro: campo elettrico e magnetico devono essere considerati separatamente. Per esposizioni al campo magnetico sono conformi: • Ogni installazione elettrica con una intensità di corrente di fase ≤100 A; • Ogni singolo circuito all'interno di una installazione con una intensità di corrente di fase ≤100 A;	

• Tutti i componenti delle reti che soddisfano i criteri di cui sopra sono conformi (incluso i conduttori, interruttori, trasformatori ecc...); • Qualsiasi conduttore nudo aereo di qualsiasi voltaggio. Per esposizioni al campo elettrico sono conformi: • Qualsiasi circuito in cavo sotterraneo o isolato indipendentemente dal voltaggio • Qualsiasi circuito nudo aereo tarato ad un voltaggio fino a 100 kV, o line aerea fino a 125 kV, sovrastante il luogo di lavoro, o a qualsiasi voltaggio nel caso di luogo di lavoro interni.	
Strumentazione e apparecchi di misura e controllo	
Elettrodomestici	Sono inclusi in questa tabella anche le apparecchiature professionali per la cottura, lavaggio (lavatrici), forni a microonde ecc... usate in ristoranti, negozi, ecc... Necessitano invece di ulteriori valutazioni i forni di cottura ad induzione.
Computer e attrezzature informatiche con trasmissione wireless	Es.: Wlan (Wi-Fi), Bluetooth e tecnologie simili, limitatamente all'uso pubblico
Trasmettitori a batteria	Limitatamente alle apparecchiature per il pubblico
Antenne di stazioni base	Ulteriori valutazioni sono necessarie solo se i lavoratori possono essere più vicini all'antenna rispetto alle distanze di sicurezza stabilite per l'esposizione del pubblico
Apparecchiature elettromedicali non per applicazioni con campi elettromagnetiche o di corrente	

In tabella 2 si riportano gli apparati che devono essere oggetto di specifica valutazione CEM in quanto possono dare luogo ad esposizioni superiori ai livelli di riferimento per la popolazione ovvero ai livelli d'azione per i lavoratori.

Tab. 2 - Impianti e situazioni che richiedono ulteriori valutazioni. Lista non esaustiva

1	Elettrolisi industriale
2	Saldatura e fusione elettriche
3	Riscaldamento a induzione
4	Riscaldamento dielettrico a RF e MW
5	Saldatura dielettrica
6	Magnetizzatori/smagnetizzatori industriali Incluso grossi cancellatori di nastri, attivatori disattivatori magnetici di sistemi antitaccheggio non certificati ai sensi della EN 50364
7	Specifiche lampade attivate a RF
8	Dispositivi a RF per plasma
9	Tutti gli apparecchi elettromedicali per applicazioni con radiazioni elettromagnetiche o di corrente tra cui: • Stimolatori magnetici transcranici • Apparati per magnetoterapia • Tomografi RMN • Diatermia ad onde corte o cortissime • Elettrobisturi Tutti gli apparecchi elettromedicali che utilizzano sorgenti RF con potenza media emessa elevata (>100 mW)
10	Sistemi elettrici per la ricerca di difetti nei materiali
11	Radar
12	Trasporti azionati elettricamente: treni e tram
13	Essiccatoi e forni industriali a microonde
14	Antenne delle stazioni radio base (lavoratori addetti all'installazione e manutenzione)
15	Reti di distribuzione dell'energia elettrica nei luoghi di lavoro che non soddisfano i criteri della Tabella 1

La valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici ha quindi previsto inizialmente, **l'individuazione delle sorgenti** potenzialmente in grado di produrre contributi al campo elettromagnetico di intensità non trascurabile per l'esposizione umana.

Ai fini della corretta valutazione dell'esposizione, è stato inoltre considerato che *"l'esposizione a campi elettromagnetici all'interno dei luoghi di lavoro dipende, oltre che dalle sorgenti, anche da una*

complessa serie di fattori, quali le caratteristiche dell'installazione degli apparati, il loro stato di manutenzione, le procedure di utilizzo, le caratteristiche degli ambienti, la disposizione delle postazioni di lavoro, le modalità operative adottate dagli addetti".

Ai sensi delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome, devono essere considerati lavoratori particolarmente sensibili al rischio da esposizione a CEM (secondo quanto previsto dall'art. 183 del d. lgs. 81/2008) i lavoratori portatori di dispositivi medici o protesi impiantate di cui alla tabella 3 lettera a, le donne in stato di gravidanza, i soggetti con patologie del SNC (in particolare i soggetti epilettici) ed i soggetti con infarto del miocardio recente e con patologie del sistema cardiovascolare. La valutazione del rischio per tali soggetti è quindi del tutto peculiare e prescinde dal mero rispetto dei valori di azione e limiti di esposizione, anche sulla base delle informazioni fornite dal produttore sulla natura e caratteristiche del dispositivo (livello di immunità, tipologia di malfunzionamento) o protesi. I livelli di azione prescritti dall'allegato XXXVI del d. lgs. 81/2008 sono stati infatti fissati al fine di prevenire gli effetti noti dell'esposizione su soggetti sani. Peraltro l'esposizione a campi elettromagnetici di entità inferiore anche per i livelli di riferimento per il pubblico di cui alla raccomandazione europea 1999/519/CE può comportare problemi per persone portatrici di stimolatori cardiaci, impianti ferromagnetici e dispositivi medicali impiantati.

Da sopralluogo effettuato presso ciascun edificio scolastico risulta che il personale e gli allievi sono esposti all'azione di sorgenti quali computer, attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio, fotocopiatrici, cellulari, apparecchiature audio e video, rete di distribuzione dell'energia elettrica ed in ogni caso sorgenti di cui alla Tabella 1. Pertanto per i corrispondenti luoghi di lavoro si può effettuare la giustificazione del rischio da campi elettromagnetici sulla base di tale tabella, avendo precedentemente definito situazione "giustificabile" la condizione espositiva a CEM che non comporta apprezzabili rischi per la salute.

La natura e l'entità dei rischi connessi alla presenza di campi elettromagnetici non rendono quindi necessaria una valutazione più dettagliata.

Nell'ambito della valutazione del rischio effettuata possono quindi essere esclusi rischi relativi alla sicurezza. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di un programma di azione che comprenda misure tecniche e organizzative intese a prevenire esposizioni superiori ai valori limite di esposizione (art. 210 d. lgs. 81/2008).

La valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici deve essere in ogni caso programmata ed effettuata da personale qualificato con cadenza almeno quadriennale e comunque in occasione di mutamenti che potrebbero renderla obsoleta oppure allorquando sia stata accertata la presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio da esposizione a CEM. In tale circostanza,

inoltre, ai sensi dell'art. 182 del d. lgs, 81/2008, è necessario verificare ulteriormente l'avvenuta eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici o la riduzione al minimo in base al progresso tecnico.

In caso di presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio da esposizione a CEM o di possibile interferenza con dispositivi medici elettronici e/o impianti recanti parti ferromagnetiche, i valori relativi all'esposizione devono essere confrontati non soltanto con i valori di azione ed i valori limite di esposizione, ma anche con opportuni livelli di riferimento per la prevenzione dei rischi associati a tali problematiche. Qualora tali livelli non siano definiti da raccomandazioni o norme tecniche per la tipologia di dispositivo o di segnale analizzato, devono in ogni caso essere discusse le questioni relative a salute e sicurezza dei suddetti lavoratori.

È inoltre necessario attivare l'informazione / formazione in presenza di lavoratori potenzialmente esposti a livelli superiori a quelli raccomandati per il pubblico, ed in ogni caso in relazione all'utilizzo di attrezzature potenzialmente in grado di produrre interferenze elettromagnetiche su dispositivi medici impiantati.

Nell'ambito della presente relazione tecnica e valutazione del rischio da esposizione a CEM, è stato possibile effettuare la giustificazione del rischio sulla base della Tabella 1 (avendo definito "giustificabile" la relativa condizione espositiva a CEM, che non comporta apprezzabili rischi per la salute).

Laddove necessaria, la sorveglianza sanitaria in base all'art. 211 del d. lgs 81/2008 dovrà essere effettuata periodicamente, di norma una volta all'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili, tenuto conto dei risultati della valutazione dei rischi trasmessi dal datore di lavoro. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità diversi da quelli forniti dal medico competente.

Fermo restando il rispetto di quanto stabilito dall'art. 182 del d. lgs. 81/2008, devono essere tempestivamente sottoposti a controllo medico i lavoratori per i quali è stata rilevata un'esposizione superiore ai valori di azione di cui all'art. 208, comma 2 a meno che la valutazione effettuata a norma dell'art. 209 comma 2 dimostri che i valori limite di esposizione non sono superati e che possono essere esclusi rischi relativi alla sicurezza.

Viene inoltre fatta propria l'indicazione del Who – Environmental Health Criteria n° 137, secondo il quale *"la sorveglianza medica dei lavoratori dovrebbe essere applicata se, nel normale corso dell'attività lavorativa, questi potrebbero essere esposti ad intensità di campo a radiofrequenze che potrebbe significativamente eccedere i limiti per la popolazione generale".*

In merito alla definizione di esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici, secondo la definizione dell'art. 2, comma 1, lettera f della legge 36/2001 (legge quadro sui campi

elettromagnetici) con tali termini è da intendersi *"ogni tipo di esposizione dei lavoratori e delle lavoratrici che, per la loro specifica attività lavorativa, sono esposti a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"*.

Sono quindi da intendersi esposizioni di carattere professionale quelle strettamente correlate e necessarie alle finalità del processo produttivo.

Le esposizioni indebite a sorgenti non correlate con la specifica attività dei lavoratori che non ricadono sotto la gestione del datore di lavoro devono essere contenute, a carico dei gestori, entro i limiti vigenti per la tutela della popolazione. Il datore di lavoro deve ad ogni modo valutare il rischio ed eventualmente verificare il rispetto della normativa vigente da parte dell'esercente della sorgente, anche avvalendosi dell'organo di controllo.

A tal fine il Dirigente Scolastico deve richiedere al Comune di Nocera Inferiore di verificare, in relazione alle sorgenti esterne agli edifici scolastici, il rispetto della legge quadro sui campi elettromagnetici 36/2001, del Titolo VIII Capo I del d. lgs. 81/2008 e della attuale normativa vigente in materia di elettrosmog (con riferimento anche alla Circolare 03.08.1999 del Ministero dell'Ambiente), oltre che il non superamento dei valori di attenzione ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione e dei lavoratori da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Ottenuti i risultati di tali verifiche, è necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento della valutazione dei rischi. Si ritiene inoltre imprescindibile l'osservanza della Circolare 03.08.1999 del Ministero dell'Ambiente, nella quale sulla base di un'ordinanza del Tribunale Amministrativo della Regione Veneto del 29.07.1999 relativa ad una scuola nel Comune di Mirano (confermata dalla sentenza della Corte Costituzionale 382 del 1999 ed estesa a livello nazionale), si fissa in 0,2 microtesla (misura dell'induzione dei campi elettromagnetici) il valore delle onde elettromagnetiche a bassa frequenza (alta tensione elettrica) da raggiungere con la massima urgenza in tali ambienti, attraverso adeguate opere di risanamento.

Indice di Rischio R = P * D → R = 1 * 3 = 3 (in attesa dei risultati delle verifiche da richiedere al Comune di Nocera Inferiore)

• Rischio rumore - relazione tecnica e valutazione del rischio

I lavoratori particolarmente sensibili al rischio di esposizione al rumore, citati all'art. 190 comma 1 lettera c) del d. lgs. 81/2008 come soggetti di cui tener conto ai fini della valutazione specifica, laddove presenti sono rappresentati:

- Dagli esempi esplicitati dal legislatore quali i minori (L. 977/67 e s.m.) e le lavoratrici in

gravidanza (d. lgs. 151/2001);

- Da quei lavoratori che risultano essere ipersensibili al rischio in ragione, ad esempio, di patologie, di terapie o di ipersuscettibilità individuale.

Laddove tali lavoratori siano presenti, deve essere considerata l'esigenza delle particolari tutele previste dalle normative o dalla letteratura rispetto ai gruppi di lavoro particolarmente sensibili, nonché delle eventuali particolari e specifiche misure di tutela per i lavoratori ipersensibili al rischio.
La valutazione del rischio da rumore ha preso avvio da un sopralluogo effettuato presso gli edifici scolastici. Ai fini della valutazione del rischio da rumore, sono stati considerati tutti gli elementi di cui all'art. 190 comma 1 del d. lgs. 81/2008, ed in particolar modo livello, tipo e durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo. Considerati altresì la manifesta assenza di fonti di rumorosità significative, vibrazioni e sostanze ototossiche e le caratteristiche architettonico - strutturali dell'edificio scolastico (che non presenta significativi effetti di riverbero delle pareti ed echi, con conseguenti effetti di distorsione del suono e perdita di intelligibilità del parlato), nonché l'assenza di alti livelli di disturbo provenienti da sorgenti esterne, è possibile escludere che l'esposizione dei lavoratori raggiunga o superi i valori inferiori di azione di cui all'art. 189 del d.lgs. 81/2008, per cui non si rende necessaria una specifica formazione e informazione dei lavoratori in materia né l'utilizzo di D.P.I.. La valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione a rumore deve essere in ogni caso programmata ed effettuata da personale qualificato con cadenza ex lege e comunque in occasione di mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, oppure allorquando sia stata accertata la presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio. In tale circostanza, inoltre, ai sensi dell'art. 182 del d. lgs, 81/2008, deve essere ulteriormente verificata l'avvenuta eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dall'esposizione a rumore o la riduzione al minimo in base al progresso tecnico. Devono inoltre essere adottate le misure di prevenzione e protezione previste dall'art. 192 comma 1 del d. lgs. 81/2008, in particolare la scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, nonché l'idonea progettazione dei posti di lavoro compatibilmente con le caratteristiche architettoniche e strutturali dei locali.
Nella sezione degli allegati è presente la dichiarazione di esposizione al rumore sottoscritta dal Dirigente Scolastico.
Indice di Rischio $R = P * D \rightarrow R = 1 * 3 = 3$

• Vibrazioni - relazione tecnica e valutazione del rischio

In accordo con il punto 3.05 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi

di lavoro delle Regioni e Province Autonome, la valutazione del rischio di esposizione a vibrazioni ha preso avvio dall'identificazione dei pericoli, iniziando pertanto con:

- La ricognizione delle attrezzature e dei mezzi che possono comportare un rischio da vibrazioni;
- La ricognizione, attraverso eventuali libretti di manutenzione e di uso, di indicazioni sulle vibrazioni;
- La valutazione dei tempi di esposizione attraverso l'osservazione dei metodi di lavoro.

Sono stati altresì considerati gli elementi di cui all'art. 202 comma 5 del d. lgs. 81/2008, in particolare il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o ad urti ripetuti.
Da censimento effettuato nei locali degli edifici scolastici è possibile affermare che la manifesta assenza di attrezzature, mezzi e metodi di lavoro che possono comportare un rischio da vibrazioni permette di considerare palesemente esigui il livello, il tipo e la durata dell'esposizione.
Essendo possibile escludere la presenza di un rischio da esposizione dei lavoratori, si può affermare che la natura e l'entità dei rischi non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata (giustificazione ai sensi dell'art. 181 comma 3 del d. lgs. 81/2008). Per tutti i lavoratori è quindi possibile escludere il superamento dei valori di azione, potendo considerare valori di A(8) al di sotto di 1 m/sec^2 per HAV e 0,25 m/sec^2 per WBV.
Nell'ambito della valutazione del rischio effettuata ai sensi dell'art. 202 del d. lgs. 81/2008 possono quindi essere esclusi rischi relativi alla sicurezza. Non si rende pertanto necessaria l'elaborazione e l'applicazione del programma di misure tecniche ed organizzative di cui al successivo art. 203.
I lavoratori particolarmente sensibili al rischio di esposizione a vibrazioni, citati all'art. 202 comma 5 lettera c) del d. lgs. 81/2008 come soggetti di cui tener conto ai fini della valutazione specifica, laddove presenti sono rappresentati:

- Dagli esempi esplicitati dal legislatore quali i minori (L. 977/1967 e s.m.) e le lavoratrici in gravidanza (d. lgs. 151/2001);
- Da quei lavoratori che risultano essere ipersensibili al rischio in ragione, ad esempio, di patologie, di terapie o di ipersuscettibilità individuale.

Laddove tali lavoratori siano presenti, deve essere considerata l'esigenza delle particolari tutele previste dalle normative o dalla letteratura rispetto ai gruppi di lavoro particolarmente sensibili, nonché delle eventuali particolari e specifiche misure di tutela per i lavoratori ipersensibili al rischio.
La valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione a vibrazioni necessita in ogni caso di essere programmata ed effettuata da personale qualificato con cadenza almeno quadriennale e comunque in occasione di mutamenti che potrebbero renderla obsoleta oppure allorquando sia stata accertata la

presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio da vibrazioni. In tale circostanza, inoltre, ai sensi dell'art. 182 del d. lgs, 81/2008, è necessario verificare ulteriormente l'avvenuta eliminazione alla fonte del rischio da vibrazioni.

Indice di Rischio R = P * D → R = 1 * 3 = 3

• Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Per i collaboratori scolastici, con riferimento al sollevamento e trasporto manuale dei carichi (attività non previste nelle mansioni regolate dal Contratto Collettivo Nazionale per il profilo professionale di collaboratore scolastico), l'analisi condotta evidenzia una condizione di esposizione in fascia verde in base al Technical Report ISO/TR12295, corrispondente al rischio assente o accettabile (cfr. il documento allegato *Valutazione preliminare dei rischi derivanti da attività di sollevamento e trasporto manuale dei carichi*).

La movimentazione manuale dei carichi, conseguente all'assistenza di allievi con disabilità fisica, può configurare una situazione di rischio per il personale docente di sostegno connessa al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide ma non tale da richiedere la sorveglianza sanitaria.

Per quanto concerne i docenti di Scuola dell'Infanzia, la movimentazione manuale dei carichi connessa al sollevamento di bambini piccoli può parimenti configurare connessa al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide ma ancora non tale da richiedere la sorveglianza sanitaria.

Dovranno essere in ogni caso garantiti gli adempimenti di cui all'art. 168 (obblighi del datore di lavoro) e 169 (informazione, formazione ed addestramento) del d. lgs. 81/2008, tenendo altresì conto dell'allegato XXXIII.

• Radiazioni ottiche artificiali (R.O.A.) - relazione tecnica e valutazione del rischio

La presente relazione tecnica ha lo scopo di quantificare i livelli di radiazioni ottiche artificiali (R.O.A.) generati dalle apparecchiature utilizzate dal personale e dagli allievi nello svolgimento dell'attività lavorativa e didattica, al fine di confrontare il livello di esposizione con i valori limite di esposizione di cui all'art. 214 del d. lgs. 81/2008.

La radiazione ottica comprende le componenti dello spettro elettromagnetico di lunghezza d'onda minore dei campi elettromagnetici (trattati al Capo IV del titolo VIII del d. lgs. 81/2008) e maggiore di quelle delle radiazioni ionizzanti (trattate dal d. lgs. 230/1995 e s.m.)

L'intervallo delle lunghezze d'onda delle R.O.A. è compreso tra 100 nm ed 1 mm (con le bande spettrali degli infrarossi - IR -, del visibile - VIS - e dell'ultravioletto - UV -) mentre l'energia (e = h**n**) è compresa tra 10^{-3} e 12 eV.

Le sorgenti di radiazioni ottiche inoltre possono essere classificate in **coerenti** e **non coerenti**.

Le prime emettono radiazioni in fase fra di loro (i minimi ed i massimi delle radiazioni coincidono), mentre le seconde emettono radiazioni sfasate.

I L.A.S.E.R. (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) sono sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti, mentre tutte le altre sono non coerenti. I laser sono dispositivi che emettono radiazioni ottiche di un'unica lunghezza d'onda, direzionali e di elevata intensità. La lunghezza d'onda è determinata principalmente dal materiale attivo impiegato e può trovarsi sia nell'infrarosso, sia nel visibile, sia nell'ultravioletto.

I rischi che la presente relazione - valutazione, in accordo con la legislazione vigente, intende prevenire sono quelli per la salute e la sicurezza che possono derivare dall'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali o dal loro impiego durante il lavoro, con particolare riguardo ai rischi dovuti agli effetti nocivi sugli occhi e sulla cute. La tipologia di effetti dell'esposizione dipende dalla lunghezza d'onda della radiazione incidente, mentre dall'intensità dipendono sia la possibilità che questi effetti si verifichino che la loro gravità. L'interazione della radiazione ottica con l'occhio e la cute può provocare conseguenze dannose, come riportato nella Tabella 4.1 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome.

Ai fini della valutazione del rischio da radiazioni ottiche artificiali (R.O.A.), definiamo situazione "giustificabile" la condizione espositiva a R.O.A. che permette di non effettuare una valutazione approfondita del rischio in quanto trascurabile (punti 5.06 e 5.07 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome). Costituisce infatti esperienza condivisa che talune sorgenti di radiazioni ottiche, nelle corrette condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza. In questi casi è giustificato non dover procedere ad una valutazione del rischio più dettagliata. D'altra parte l'approfondimento della valutazione è necessario in tutti quei casi di esposizione a R.O.A. i cui effetti negativi non possono essere ragionevolmente esclusi.

Sono giustificabili tutte le apparecchiature che emettono radiazione ottica non coerente classificate nella *categoria 0* secondo lo standard UNI EN 12198:2009, così come le lampade ed i sistemi di lampade, anche a LED, classificate nel gruppo *"Esente"* della norma CEI EN 62471:2009.

Esempi di sorgente di gruppo *"Esente"* sono l'illuminazione standard per uso domestico e di ufficio, i monitor dei computer, i display, le fotocopiatrici, le lampade ed i cartelli di segnalazione luminosa. Sorgenti analoghe, anche in assenza della suddetta classificazione, si possono "giustificare".

Tutte le sorgenti che emettono radiazione laser classificate nelle classi 1 e 2 secondo lo standard IEC 60825-1 sono giustificabili. Per le altre sorgenti occorrerà effettuare una valutazione del rischio più approfondita.

La tabella 8.1 delle succitate Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome riporta le principali sorgenti non coerenti di radiazione ottica che vanno valutate ai fini della prevenzione del rischio per i lavoratori. Le sorgenti di radiazione UV sono tratte dalla pubblicazione edita dal ICNIRP dal titolo *Protecting workers from ultraviolet radiation (ICNIRP 14/2007).*

Tab. 8.1 - Principali sorgenti R.O.A. non coerenti delle quali si dovrebbe approfondire la valutazione del rischio

Sorgente	Possibilità di sovraesposizione	Note
Arco elettrico (saldatura elettrica)	Molto elevata	Le saldature ad arco elettrico (tranne quelle a gas), a prescindere dal metallo, possono superare i valori limite previsti per la radiazione UV per tempi di esposizione dell'ordine delle decine di secondi a distanza di un metro dall'arco. I lavoratori, le persone presenti e di passaggio possono essere sovraesposti in assenza di adeguate precauzioni tecnico-organizzative.
Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione	Elevata	Gli UVC emessi dalle lampade sono utilizzati per sterilizzare aree di lavoro e locali in ospedali, industrie alimentari e laboratori.
Lampade per foto indurimento di polimeri, fotoincisione, "curing"	Bassa - Media o elevata in relazione all' applicazione	Il rischio è riconducibile all'emissione di UVA associata alla radiazione visibile. Lampade UVA sono utilizzate in dispositivi quali quelli utilizzati al controllo ed all'ispezione dei materiali o per il controllo delle banconote; analoghe sorgenti sono usate nei locali per intrattenimento quali pub, discoteche e nei concerti. I sistemi impiegati in metallurgia superano il limite per l'esposizione ad UVA per tempi dell'ordine di 1 - 2 ore, rispetto ad attività che possono essere protratte per tutto il turno lavorativo.
Lampade / sistemi LED per fototerapia	Elevata	La radiazione UV è utilizzata per le terapie in dermatologia e la luce "blu" è utilizzata nell'ambito di attività sanitarie (ad esempio per la fototerapia dell'ittero neonatale e la chirurgia refrattiva)
Lampade ad alonugeri metallici	Bassa (elevata se visione diretta)	Sono utilizzate nei teatri, in ambienti vasti (ad esempio supermercati) ed aperti per l'illuminazione esterna e possono superare sia i limiti per gli UV che per la radiazione visibile ed in particolare per la "luce blu" per visione diretta della sorgente.
Fari di veicoli	Bassa (elevata se visione diretta)	Possibile sovraesposizione da luce blu per visione diretta protratta per più di 5-10 minuti: potenzialmente esposti i lavoratori delle officine di riparazione auto
Lampade scialitiche da sala operatoria	Bassa (elevata se visione diretta)	Per talune lampade i valori limite di esposizione per luce blu possono essere superati in 30 minuti in condizioni di visione diretta della sorgente
Lampade abbronzanti	Media - elevata	Le sorgenti utilizzate in ambito estetico per l'abbronzatura possono emettere sia UVA che UVB, i cui contributi relativi variano a seconda della loro tipologia. Queste sorgenti superano i limiti per i lavoratori per esposizioni dell'ordine dei minuti.

Lampade per usi particolari eccetto lampade classificate nel gruppo “Esente”	Media - elevata	Si tratta di lampade fluorescenti non per illuminazione generale quali quelle utilizzate in acquari e terrari. Queste lampade presentano elevate irradiante UVB che possono portare a sovraesposizioni in pochi minuti, soprattutto a distanze ravvicinate.
Lampade per uso generale e lampade speciali classificate nei gruppi 1, 2 e 3 ai sensi della norma CEI EN 62471:2009	Bassa - media - elevata in relazione alla classificazione	Inclusi sistemi LED
Corpi incandescenti quali metallo o vetro fuso, ad esempio nei crogiuoli dei forni di fusione con corpo incandescente a vista e loro lavorazione	Elevata - molto elevata	Nel corso della colata ed in prossimità dei crogiuoli le esposizioni a IRB - IRC possono superare i valori limite per tempi di esposizione dell’ordine di pochi secondi
Riscaldatori radiativi a lampade	Medio - basso	Emissioni di radiazioni infrarosse potenzialmente superiori ai valori limite
Apparecchiature con sorgenti IPL per uso medico od estetico	Elevata - molto elevata	Emissioni di radiazioni ottiche potenzialmente molto superiori ai valori limite anche per pochi secondi

Per quanto riguarda la radiazione laser, tutte le apparecchiature che emettono radiazione ottica coerente classificate nelle classi 1M, 2M 3R, 3B e 4 (nella nuova classificazione) o nelle classi 3A, 3B e 4 (nella vecchia classificazione) secondo la standard IEC 60825-1 vanno valutate. In alcuni casi, ad esempio nella lavorazione di materiali con sorgenti laser, possono essere prodotte emissioni secondarie non coerenti, che devono essere valutate.

La valutazione del rischio da radiazioni ottiche artificiali (R.O.A.) ha preso avvio da un censimento iniziale di sorgenti ed apparati presenti negli edifici scolastici. La valutazione ha quindi previsto inizialmente **l’individuazione delle sorgenti** potenzialmente in grado di produrre contributi in termini di R.O.A.

Ai fini della corretta valutazione dell’esposizione, è stato inoltre considerato che all’interno dei luoghi di lavoro essa dipende, oltre che dalle sorgenti, anche da una complessa serie di fattori, quali le caratteristiche dell’installazione degli apparati, il loro stato di manutenzione, le procedure di utilizzo, le caratteristiche degli ambienti, la disposizione delle postazioni di lavoro, le modalità operative adottate dagli addetti.

Ai sensi delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome, devono essere considerati lavoratori particolarmente sensibili al rischio da esposizione a R.O.A. (secondo quanto previsto dall’art. 183 del d. lgs. 81/2008) le donne in stato di gravidanza, i minorenni, gli albini e gli individui di fototipo 1 per esposizione a radiazioni UV, i portatori di malattie del collagene per esposizioni a radiazioni UV, i soggetti in trattamento cronico o ciclico con farmaci fotosensibilizzanti secondo la tabella 24.1 delle Indicazioni Operative del

Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome, i soggetti affetti da alterazioni dell'iride e della pupilla, i soggetti portatori di drusen per esposizioni a luce blu, i lavoratori che abbiano lesioni cutanee maligne o premaligne per esposizioni a radiazioni UV, i lavoratori affetti da patologie cutanee foto indotte o fotoaggravate per esposizioni a radiazioni UV e IR, i lavoratori affetti da xeroderma pigmentosus per esposizioni a radiazioni UV, i soggetti epilettici per esposizioni a luce visibile di tipo intermittente, cioè tra i 15 ed i 25 flash al secondo.

La valutazione del rischio per tali soggetti è quindi del tutto peculiare e prescinde dal mero rispetto dei valori di esposizione in quanto il rispetto di tali valori non necessariamente tutela taluni dei soggetti precedentemente definiti particolarmente sensibili. La valutazione del rischio per questi soggetti, allorquando presenti, va effettuata in strettissimo collegamento con il medico competente.

L'analisi effettuata ha evidenziato che il personale e gli allievi sono esposti all'azione di sorgenti quali lampade e sistemi di lampade per illuminazione di aule, uffici e spazi in genere. Sono inoltre presenti monitor per computer, fotocopiatrici ed in ogni caso sorgenti classificabili nel gruppo "Esente" dalla norma CEI EN 62471:2009 o comunque giustificabili nelle corrette condizioni di impiego, anche in assenza della suddetta classificazione. Si ritiene inoltre necessario, a vantaggio di sicurezza, interdire a priori il funzionamento di possibili sorgenti di radiazioni ottiche artificiali classificabili quali riscaldatori radiativi a lampade, le altre sorgenti di cui alla tabella 8.1 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome e, per quanto riguarda la radiazione laser, tutte le apparecchiature che emettono radiazione ottica coerente.

Pertanto per i corrispondenti luoghi di lavoro si può effettuare la giustificazione del rischio da radiazioni ottiche artificiali sulla base dei punti 5.06 e 5.07 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome.

La natura e l'entità dei rischi connessi alla presenza di radiazioni ottiche artificiali non rendono quindi necessaria una valutazione più dettagliata.

Nell'ambito della valutazione del rischio effettuata ai sensi dell'art. 216 del d. lgs. 81/2008 possono quindi essere esclusi rischi relativi alla sicurezza. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di un programma di azione che comprenda specifiche misure tecniche e organizzative intese a prevenire esposizioni superiori ai valori limite (art. 217 d. lgs. 81/2008), oltre alle eventuali misure di tutela previste dai manuali di istruzione delle attrezzature di lavoro marcate CE.

La valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali necessita in ogni caso di essere programmata ed effettuata da personale qualificato con cadenza almeno quadriennale e comunque in occasione di mutamenti che potrebbero renderla obsoleta oppure allorquando sia stata accertata la presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio da esposizione a R.O.A.

In tale circostanza, inoltre, ai sensi dell'art. 182 del d. lgs, 81/2008, deve essere ulteriormente verificata l'avvenuta eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali o la riduzione al minimo in base al progresso tecnico.

In presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rischio da esposizione a R.O.A., la valutazione per tali soggetti è del tutto peculiare e prescinde dal mero rispetto dei valori di esposizione in quanto il rispetto di tali valori non necessariamente tutela taluni dei soggetti precedentemente definiti particolarmente sensibili. La valutazione del rischio per questi soggetti, allorquando presenti, va effettuata in strettissimo collegamento con il medico competente.

Per quanto riguarda l'esposizione a radiazione ottica non coerente, è inoltre necessario attivare l'informazione / formazione dei lavoratori quando la valutazione dei rischi non può concludersi con la cosiddetta giustificazione di non dover effettuare una valutazione dei rischi più dettagliata (punto 5.07 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome). Relativamente alla radiazione laser, l'informazione / formazione ai lavoratori è dovuta quando si utilizzano sorgenti di classe diversa dalla 1. Come già riportato si ritiene necessario, a vantaggio di sicurezza, interdire a priori il funzionamento di possibili sorgenti di radiazioni ottiche artificiali classificabili quali riscaldatori radiativi a lampade, le altre sorgenti di cui alla tabella 8.1 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome e, per quanto riguarda la radiazione laser, tutte le apparecchiature che emettono radiazione ottica coerente.

Nell'ambito della presente relazione tecnica e valutazione del rischio da esposizione a R.O.A, è stato possibile effettuare la giustificazione del rischio sulla base sulla base dei punti 5.06 e 5.07 delle Indicazioni Operative succitate.

Laddove fosse necessaria la sorveglianza sanitaria, in base all'art. 218 del d. lgs 81/2008 essa dovrà essere effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili al rischio, tenuto conto dei risultati della valutazione dei rischi trasmessi dal datore di lavoro.

Fermo restando il rispetto di quanto stabilito dall'art. 182 e dall'art. 218 comma 1 del d. lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente sottoposti a controllo medico i lavoratori per i quali venga rilevata un'esposizione superiore ai valori limite di cui all'art. 215 ed inoltre gli eventuali lavoratori che, sulla base dei risultati della valutazione del rischio, debbano indossare DPI degli occhi o della pelle in quanto altrimenti potrebbero risultare esposti a livelli superiori ai valori limite di legge.

Per quanto riguarda eventuali soggetti particolarmente sensibili, che potrebbero essere esposti ad un rischio significativo anche a valori inferiori ai limiti di legge, laddove presenti dovranno essere individuate dal medico competente la periodicità dei controlli sanitari e le misure protettive specifiche

da mettere in atto in relazione alla tipologia ed entità dell'esposizione ed alle condizioni di suscettibilità individuale emerse dal controllo sanitario.

Indice di Rischio R = P * D → R = 1 * 3 = 3

• Rischio da amianto

È necessario richiedere al Comune di Nocera Inferiore la verifica della presenza di amianto per gli edifici scolastici e le rispettive aree di pertinenza, con l'eliminazione delle cause del potenziale rilascio, il controllo, la manutenzione e l'attuazione di idonei interventi di restauro o bonifica qualora necessari.

• Rischi correlati al personale ed alle mansioni svolte

Si analizzano di seguito le mansioni correlate:

- Ai luoghi di lavoro;
- Alle principali fonti ed ai principali fattori di rischio;
- Alle misure di prevenzione proposte.

Per praticità l'organico può essere così suddiviso:

- Personale docente;
- Personale A.T.A. e ausiliario;
- Studenti

L'aggiornamento numerico dell'organico di cui sopra dovrà essere consegnato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI VIA NOLA			
AFFATICAMENTO VISIVO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
DISTURBI DA STRESS	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X

Allievo			X
ESPOSIZIONE AL VIDEOTERMINALE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ILLUMINAZIONE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
IMPIANTO TERMICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INADEGUATEZZA DEI SERVIZI IGIENICI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INQUINAMENTO DELL'ARIA	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INSALUBRITA' DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E MICROCLIMA	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO POSTULARE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X

ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (in attesa dei risultati delle verifiche da richiedere al Comune di Nocera Inferiore	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE AL RUMORE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO CONNESSO ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			N.a.
RISCHIO BIOLOGICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO CHIMICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
LUOGHI DI LAVORO CON RISCHI SPECIFICI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Aree esterne e giardini		X	
Scale		X	
Servizi igienici		X	
MANSIONI SPECIFICHE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente di Scuola Secondaria di primo grado		X	
Docente di Scuola Primaria		X	
Docente di Scuola dell'Infanzia		X	
Docente di sostegno		X	
Collaboratore scolastico		X	
Assistente amministrativo		X	

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ORIGLIA			
AFFATICAMENTO VISIVO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
DISTURBI DA STRESS	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE AL VIDEOTERMINALE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ILLUMINAZIONE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
IMPIANTO TERMICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INADEGUATEZZA DEI SERVIZI IGIENICI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INQUINAMENTO DELL'ARIA	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INSALUBRITA' DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E MICROCLIMA	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO POSTULARE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (in attesa dei risultati delle verifiche da richiedere al Comune di Nocera Inferiore)	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE AL RUMORE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO CONNESSO ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			N.a.
RISCHIO BIOLOGICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO CHIMICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
LUOGHI DI LAVORO CON RISCHI SPECIFICI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Aree esterne e giardini		X	
Scale		X	

Servizi igienici		X	
MANSIONI SPECIFICHE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente di Scuola dell'Infanzia		X	
Docente di sostegno		X	
Collaboratore scolastico		X	

SEZIONE SCOLASTICA ATTIVA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO I" DI NOCERA INFERIORE			
AFFATICAMENTO VISIVO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
DISTURBI DA STRESS	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE AL VIDEOTERMINALE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ILLUMINAZIONE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
IMPIANTO TERMICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INADEGUATEZZA DEI SERVIZI IGIENICI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
INQUINAMENTO DELL'ARIA	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X

INSALUBRITA' DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E MICROCLIMA	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO POSTULARE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (in attesa dei risultati delle verifiche da richiedere al Comune di Nocera Inferiore)	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE AL RUMORE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
RISCHIO CONNESSO ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			X
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. e ausiliario			X
Allievo			N.a.
RISCHIO BIOLOGICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X

Allievo			X
RISCHIO CHIMICO	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente			X
Personale A.T.A. ed ausiliario			X
Allievo			X
LUOGHI DI LAVORO CON RISCHI SPECIFICI	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Reparti ospedalieri		X	
Aree esterne e giardini		X	
Scale		X	
Servizi igienici		X	
MANSIONI SPECIFICHE	**Alto**	**Medio**	**Basso**
Docente di Scuola Secondaria di primo grado		X	
Docente di Scuola Primaria		X	
Docente di Scuola dell'Infanzia		X	
Docente di sostegno		X	
Collaboratore scolastico		X	

• **Dispositivi di protezione individuale (documento allegato)**

• **Sorveglianza sanitaria**

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i. va attuata allorquando l'attività lavorativa può comportare rischi per la salute dei lavoratori e comprende:

- ✓ visita preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni all'espletamento dell'attività cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- ✓ visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- ✓ visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal Medico Competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- ✓ visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- ✓ visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
- ✓ visita medica preventiva in fase preassuntiva;

- ✓ visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

Tali visite mediche comprendono gli esami clinici e biologici e le indagini diagnostiche mirati al rischio e ritenuti necessari dal Medico Competente e sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.
La periodicità delle visite mediche è stabilita dal Medico Competente in accordo col Datore di Lavoro ed ha cadenza di norma annuale (salvo eventuale cadenza stabilita dal Medico Competente in funzione della valutazione del rischio), fatta eccezione per i videoterminalisti, le cui visite sono effettuate secondo la cadenza stabilita dalla normativa vigente (biennale o quinquennale fatti salvi casi particolari, ai sensi dell'art. 176 comma 3 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i.). Maggiori informazioni devono eventualmente essere indicate nel protocollo sanitario adottato.

Le possibili situazioni di rischio considerate e da monitorare nel tempo riguardano:

- ✓ <u>Utilizzo di attrezzature dotate di schermo video (VDT)</u>

L'attività al videoterminale negli uffici amministrativi viene svolta unitamente ad altre attività lavorative non comportanti l'utilizzo di schermi video. Dall'esame effettuato risulta un'esposizione settimanale pari o superiore a 20 ore, che richiede pertanto l'effettuazione della sorveglianza sanitaria unitamente ai rischi da posture incongrue (per attività prolungata in piedi o seduta).
Nelle aule d'informatica e nei laboratori multimediali o anche nelle aule didattiche in cui vi è la presenza della L.I.M., l'attività al videoterminale viene svolta solo in alcune ore di didattica, pertanto, i lavoratori hanno un periodo di esposizione ridotto che non raggiunge in alcun caso il limite di esposizione settimanale pari a 20 ore.

- ✓ <u>Utilizzo di agenti chimici</u>

Per gli agenti chimici pericolosi, la valutazione del rischio allegata al presente documento permette di identificare un rischio chimico irrilevante per la salute e di sostenere che le misure generali per la prevenzione dei rischi da esposizione agli agenti chimici (art. 224 d. lgs. 81/2008) siano sufficienti ad evitare situazioni tali da ricorrere alla sorveglianza sanitaria.

- ✓ <u>Movimentazione manuale carichi</u>

Per i collaboratori scolastici, con riferimento al sollevamento e trasporto manuale dei carichi (attività non previste nelle mansioni regolate dal Contratto Collettivo Nazionale per il profilo professionale di collaboratore scolastico), l'analisi condotta evidenzia una condizione di esposizione in fascia verde in base al Technical Report ISO/TR12295, corrispondente al rischio assente o accettabile (cfr. il documento allegato *Valutazione preliminare dei rischi derivanti da attività di sollevamento e trasporto manuale dei carichi per i collaboratori scolastici*).

La movimentazione manuale dei carichi, conseguente all'assistenza di allievi con disabilità fisica, può configurare una situazione di rischio per il personale docente di sostegno connessa al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide ma non tale da richiedere la sorveglianza sanitaria.
Per quanto concerne i docenti di Scuola dell'Infanzia, la movimentazione manuale dei carichi connessa al sollevamento di bambini piccoli può parimenti configurare connessa al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide ma ancora non tale da richiedere la sorveglianza sanitaria.

- ✓ Esposizione ad agenti biologici

La potenziale esposizione agli agenti biologici differenti da SARS-CoV – 2, correlata alla pulizia dei servizi igienici, non comporta rischi tali da richiedere la sorveglianza sanitaria.

- ✓ Esposizione a polveri

Si tratta dell'esposizione, con riferimento soprattutto al personale docente, alle polveri di gesso nel corso dello svolgimento delle normali lezioni frontali in aula; per tale esposizione non si ritiene opportuno dover attivare la sorveglianza sanitaria. Analoghe considerazioni sono riferibili ai collaboratori scolastici che, nel corso delle operazioni di pulizia dei locali, vengono spesso a contatto con materiali pulverulenti.

1.26 PROGRAMMA DELLE MISURE IDONEE A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA - INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBBONO PROVVEDERE

In base alla valutazione dei rischi effettuata (per la quale si rimanda altresì alle checklist allegate, oltre che agli specifici paragrafi del presente documento), è indicata la tipologia degli interventi e delle misure di prevenzione e protezione e la tempistica secondo cui dovranno essere messi in atto.

- Rischio residuo > 8: occorre intervenire immediatamente con le opportune azioni correttive; si tratta di situazioni INDILAZIONABILI
- 4 ≤ Rischio residuo ≤ 8: occorre intervenire con URGENZA; si tratta di situazioni che necessitano di interventi da programmare ed effettuare nel più breve tempo possibile
- 2 ≤ Rischio residuo ≤ 3: si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuare nel BREVE - MEDIO TERMINE
- Rischio residuo = 1: si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da realizzare nel MEDIO – LUNGO TERMINE

Si specifica inoltre che tale tempistica è solamente indicativa laddove gli interventi necessari siano a carico dell'Ente locale che, per effetto di norme o convenzioni, è tenuto alla fornitura e alla manutenzione dell'immobile. In questi casi gli obblighi previsti dal d. lgs. 81/2008 si intendono assolti dal Datore di Lavoro con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del d. lgs. 81/2008.

La necessità o l'opportunità di nuove misure, di qualunque entità, deve essere comunicata tempestivamente al Dirigente Scolastico dai preposti, supportati dai Coordinatori per le emergenze, dagli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) e dagli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza, fatte salve le attribuzioni del R.L.S.

Tutti i lavoratori inoltre devono informare il Dirigente Scolastico e/o i preposti e/o il R.L.S. circa gli eventuali pericoli di cui siano a conoscenza in aggiunta a quelli già individuati.

I preposti devono verificare l'adozione delle misure di prevenzione e protezione e l'esecuzione degli interventi necessari in materia di Sicurezza e Salute secondo la tempistica di seguito indicata:

- Interventi / misure INDILAZIONABILI ($R > 8$): ogni giorno;
- Interventi / misure da attuare con URGENZA ($4 \leq R \leq 8$): ogni settimana;
- Interventi / misure da attuare nel BREVE - MEDIO TERMINE ($2 \leq R \leq 3$): ogni due settimane;
- Interventi / misure da attuare nel MEDIO - LUNGO TERMINE ($R = 1$): ogni mese;

In merito all'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere (come stabilito dall' art. 28 comma 2 lettera d del d. lgs. 81/2008) si precisa che:

- Per gli interventi necessari a carico dell''Ente locale che, per effetto di norme o convenzioni, è tenuto alla fornitura e alla manutenzione dell'immobile, gli obblighi del Dirigente Scolastico si intendono assolti con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del d. lgs. 81/2008.
- Laddove tali interventi non siano a carico dell'Ente locale, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, delibera circa l'esecuzione degli interventi necessari in materia di Sicurezza e Salute, da realizzare anche mediante ditte incaricate dalla Scuola. Il Dirigente Scolastico impartisce altresì le direttive in materia di Sicurezza e Salute (misure di prevenzione e protezione, utilizzo di D.P.I e rispetto di eventuali procedure), in merito alle quali il personale e gli allievi sono tenuti alla più stretta osservanza.

- Il personale docente, gli allievi, il personale A.T.A., gli eventuali visitatori e le ditte incaricate hanno l'obbligo di rispettare in maniera puntuale le direttive impartite dal Dirigente Scolastico. I docenti hanno altresì l'obbligo di comunicare ed esplicare tali direttive agli allievi e, congiuntamente al personale A.T.A., di vigilare e richiederne l'osservanza
- I preposti (Responsabili di Sede, DSGA ecc.) sovrintendono alle attività lavorative e garantiscono l'attuazione delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Essi operano in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura degli incarichi conferitigli (art. 2 comma 1 lett. e del D. Lgs. 81/2008).

Si rimanda altresì all'organigramma della sicurezza ed alle checklist descrittive dei luoghi di lavoro presenti tra gli allegati, relative ad interventi, misure di prevenzione e protezione, dispositivi di protezione individuale e procedure per l'Istituto scolastico.

1.27 FORMAZIONE

La formazione dovrà essere svolta a cura di professionisti qualificati ai sensi del Decreto Interministeriale 06.03.2013.
Nel corso delle riunioni periodiche previste dal d. lgs. 81/2008 dovrà essere discusso il Piano di Informazione e Formazione (P.I.F.), che dovrà essere proposto dal Servizio Prevenzione e Protezione e approvato a cura del Dirigente Scolastico previa consultazione del R.L.S

Il presente documento è composto da n. 115 pagine e dai seguenti allegati:

- Grafici relativi alla localizzazione delle aree, alla distribuzione delle vie di esodo ed all'ubicazione dei punti di raccolta per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di Via Nola
- Grafici relativi alla localizzazione delle aree, alla distribuzione delle vie di esodo ed all'ubicazione dei punti di raccolta per la Scuola dell'Infanzia di Via Origlia
- Organigramma scolastico della sicurezza per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di Via Nola
- Organigramma scolastico della sicurezza per la Scuola dell'Infanzia di Via Origlia
- Dichiarazione dell'esposizione al rumore

- Valutazione preliminare dei rischi derivanti da attività di sollevamento e trasporto manuale dei carichi per i collaboratori scolastici
- Checklist di valutazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione e/o D.P.I. per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di via Nola
- Checklist di valutazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione e/o D.P.I. per la Scuola dell'Infanzia di via Origlia
- Comunicazione del S.P.P. Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera inferiore (prot. scolastico in entrata 0004916 del 04.11.2019) propedeutica alla redazione del D.U.V.R.I. per la sezione scolastica ospedaliera – progetto "Scuola in Ospedale"
- D.U.V.R.I. per la sezione scolastica presso il presidio ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore – progetto "Scuola in Ospedale"
- Scheda tecnico informativa Inail n. 22 "Rischio biologico in asili nido e scuole dell'infanzia"
- Scheda tecnico informativa Inail n. 23 "Rischio biologico nelle scuole"
- Scheda tecnico informativa Inail n. 24 "Rischio biologico negli uffici"
- Valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi mediante il modello applicativo "Al.Pi.Ris.Ch." proposto dalla regione Piemonte
- Valutazione del rischio stress lavoro correlato
- Valutazione dei rischi da aggressioni e condotte violente o moleste
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici in gravidanza ed in puerperio
- Informativa rivolta alle ditte di noleggio degli autobus, ai docenti, a genitori ed agli allievi relativa alle novità introdotte dal Decreto- legge 9 settembre 2025, n. 127.
- Registro antincendio e dei controlli periodici
- Registro di controllo delle attrezzature di lavoro
- Procedura per la gestione dei D.P.I. - Prontuario dei D.P.I. - Registro di consegna dei D.P.I.

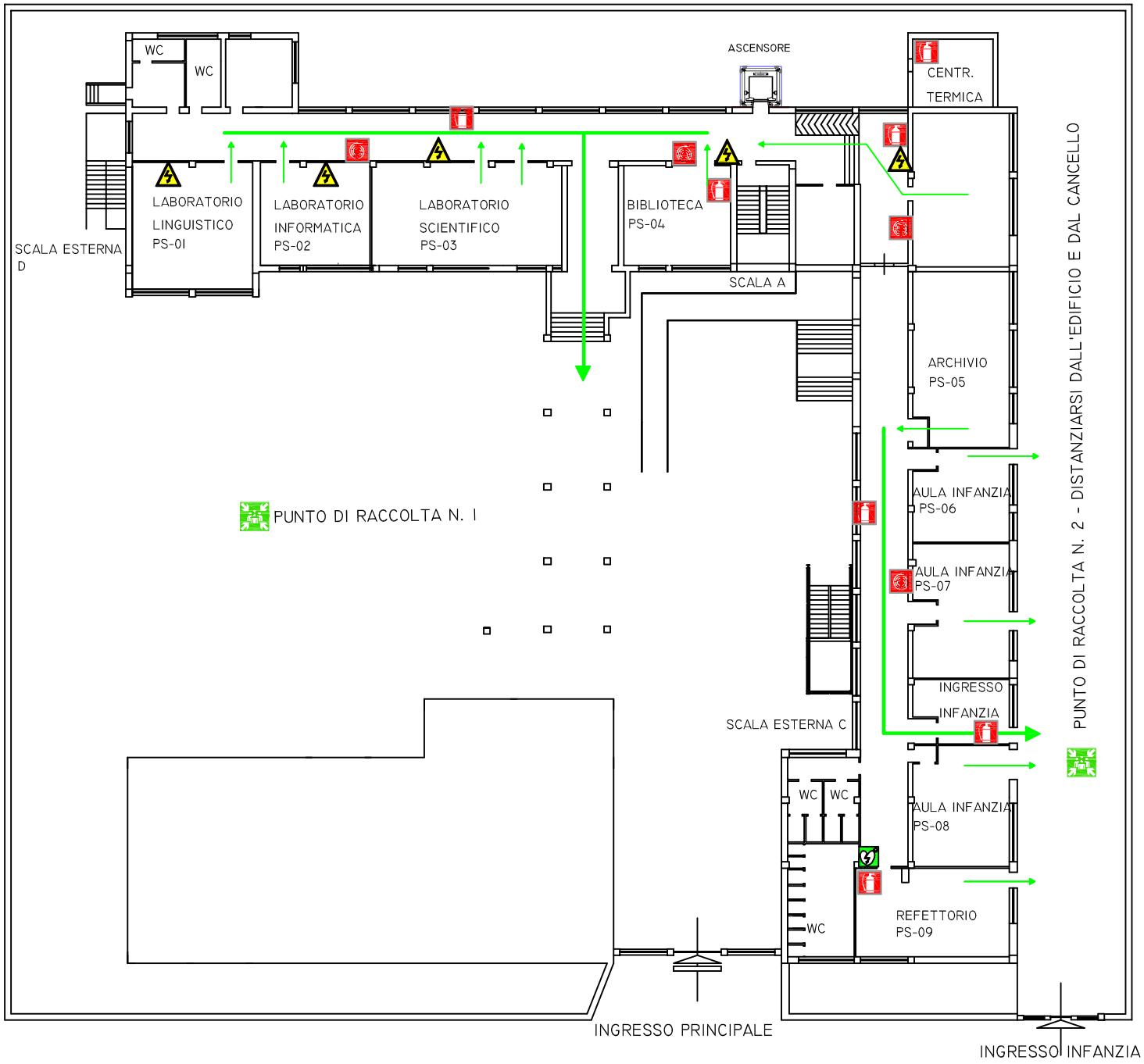
Il documento è stato elaborato dal Dirigente Scolastico _____

in collaborazione con il R.S.P.P. 

in collaborazione con il Medico Competente _____

fatte salve le attribuzioni del R.L.S . _____

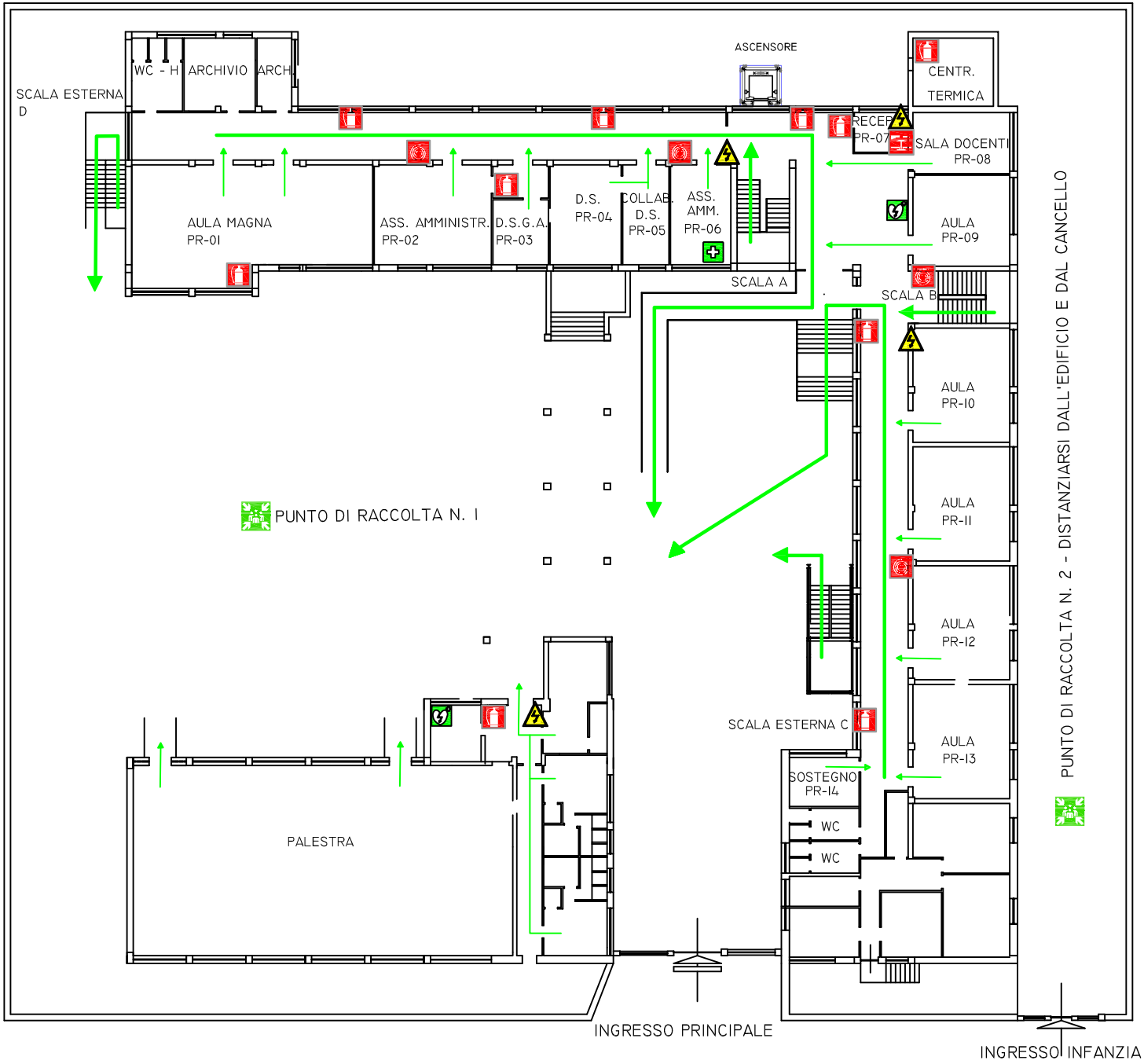
Nocera Inferiore, 23.02.2026



PUNTO DI RACCOLTA	DEFIBRILLATORE	IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
VIA DI ESODO	ESTINTORE PORTATILE	ALLARME SIRENA	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

I ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE
SEDE VIA NOLA – PIANTA PIANO SEMINTERRATO

! "#
! " # $ %&' ! ( ) * +#' * , (! & % %(- (. " / (



PUNTO DI RACCOLTA	DEFIBRILLATORE	IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
VIA DI ESODO	ESTINTORE PORTATILE	ALLARME SIRENA	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

I ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE
SEDE VIA NOLA – PIANTA PIANO RIALZATO

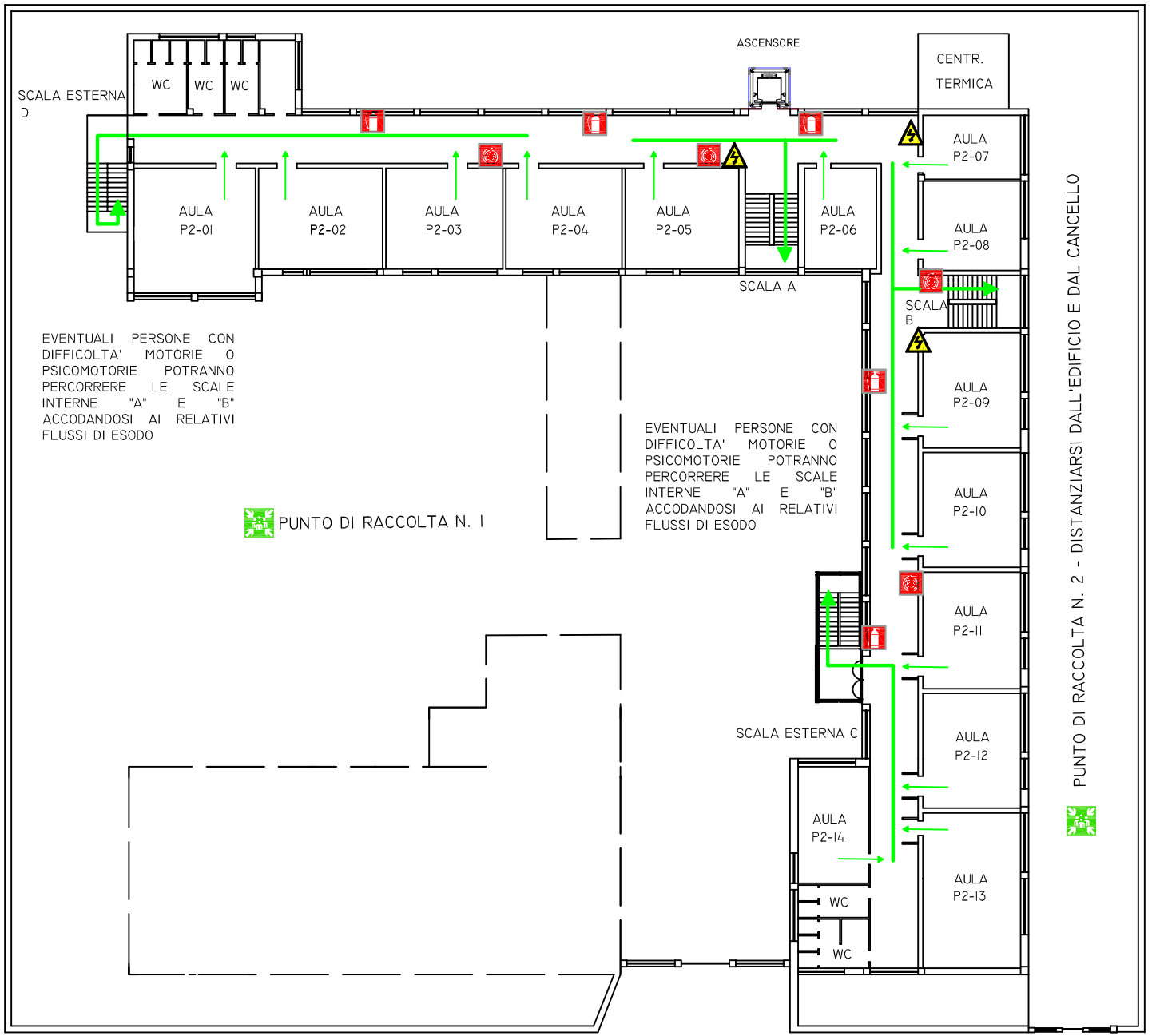
! "
! " # $ %& ' ! ( ) * +# ' * , (! & % %(- (. " / (



PUNTO DI RACCOLTA	DEFIBRILLATORE	IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
VIA DI ESODO	ESTINTORE PORTATILE	ALLARME SIRENA	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

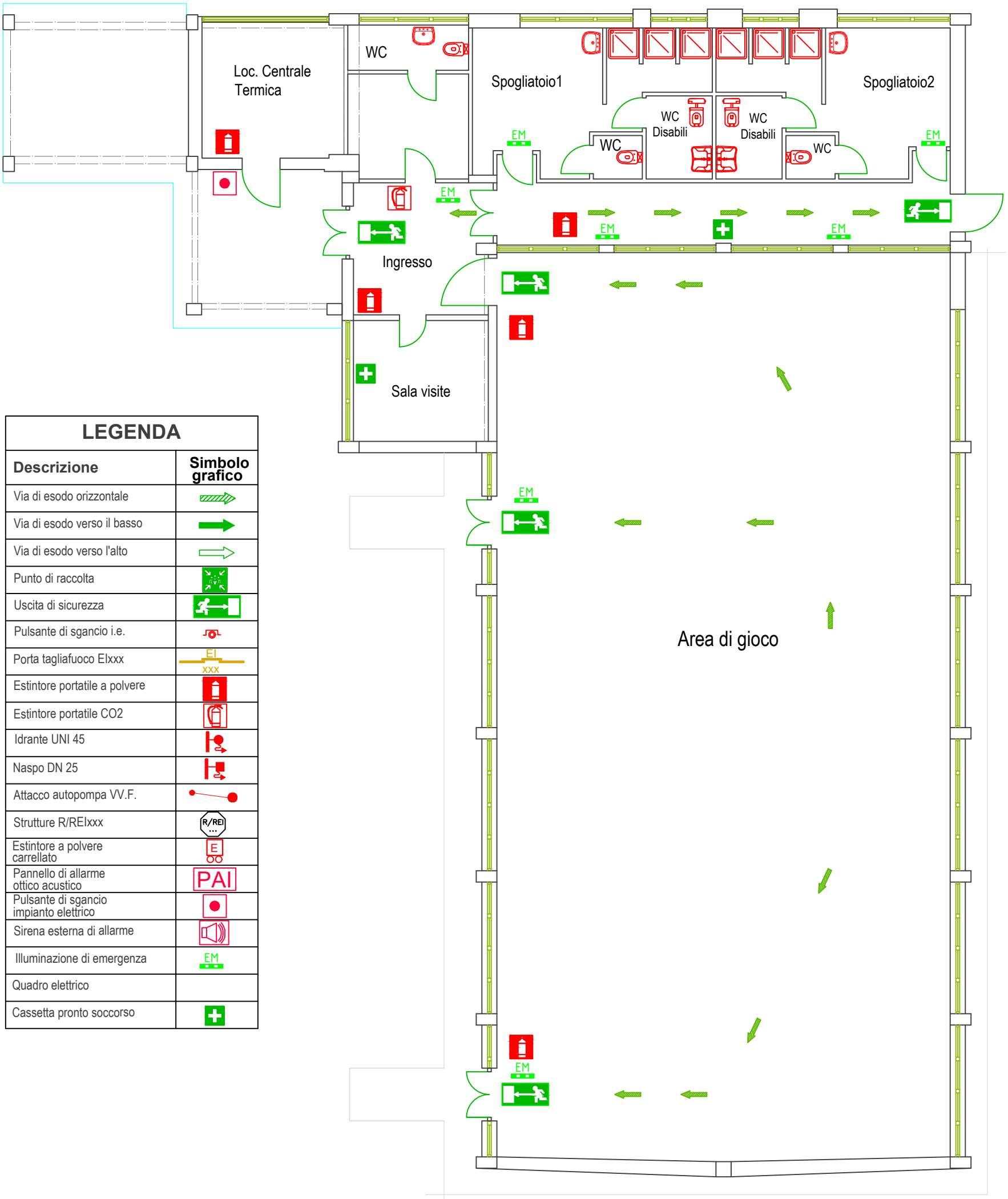
I ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE
SEDE VIA NOLA – PIANTA PIANO PRIMO

! " -
(' ! " #$ %&%
' ( ) ##- % &) %
( ) %&% +,



PUNTO DI RACCOLTA	DEFIBRILLATORE	IDRANTE	QUADRO ELETTRICO	I ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE
VIA DI ESODO	ESTINTORE PORTATILE	ALLARME SIRENA	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	SEDE VIA NOLA – PIANTA PIANO SECONDO

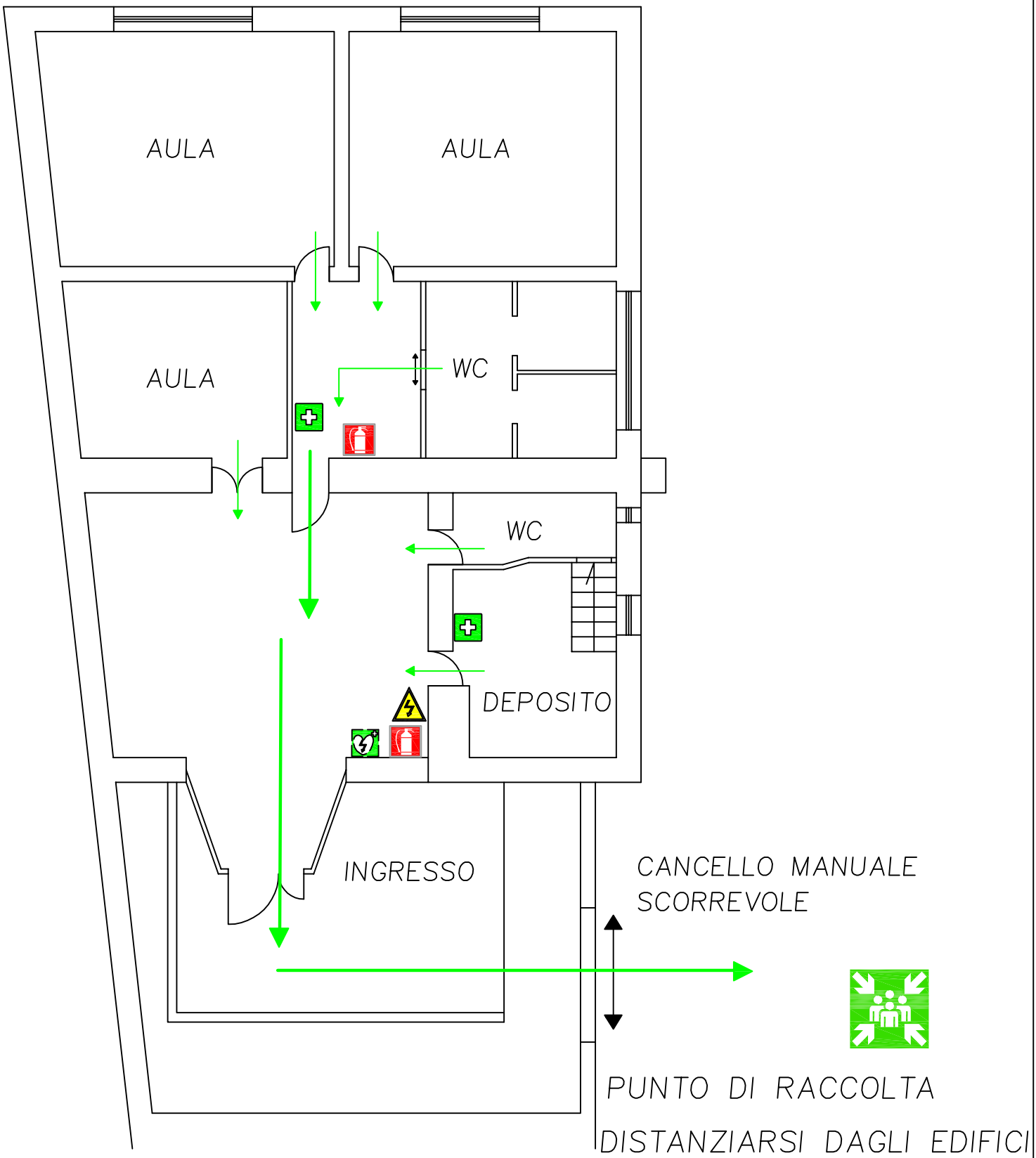
! "(
! " #$ %&' !)
*+, #' +-)! &% %)
.)/ " 0)



LEGENDA

Descrizione	Simbolo grafico
Via di esodo orizzontale	
Via di esodo verso il basso	
Via di esodo verso l'alto	
Punto di raccolta	
Uscita di sicurezza	
Pulsante di sgancio i.e.	
Porta tagliafuoco EIxxx	EI xxx
Estintore portatile a polvere	
Estintore portatile CO2	
Idrante UNI 45	
Naspo DN 25	
Attacco autopompa VV.F.	
Strutture R/REIxxx	R/REI
Estintore a polvere carrellato	E
Pannello di allarme ottico acustico	PAI
Pulsante di sgancio impianto elettrico	
Sirena esterna di allarme	
Illuminazione di emergenza	EM
Quadro elettrico	
Cassetta pronto soccorso	

! "# !"# $ %&' ( ) * ("
) &" +, &/ $- & ' #") #&+ & 0 - .
% #. / + # (0 & 00#. . (+&



! ! " # $ %& ' & ' $
( ) * # ' " , $& % (' ($ * $ + " , -

I ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO E FRANCESCO SOLIMENA"
NOCERA INFERIORE – SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ORIGLIA

PUNTO DI RACCOLTA	DEFIBRILLATORE	IDRANTE	QUADRO ELETTRICO
VIA DI ESODO	ESTINTORE PORTATILE	ALLARME SIRENA	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

ORGANIGRAMMA SCOLASTICO DELLA SICUREZZA – SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA NOLA a. s. 2025 2026 (da esporre nei punti di maggiore visibilità)

1° ISTITUTO COMPRENSIVO
NOCERA INFERIORE
Prot. 0000629 del 02/02/2026
I-2 (Uscita)

SINTESI DEI COMPITI (indicazione non esaustiva)	NOMINATIVO
Datore di Lavoro - Dirigente Scolastico (elabora le strategie ed impartisce le direttive finalizzate a garantire idonei livelli di sicurezza)	DS Prof.ssa ANNA CRISTIANA PENTONE
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - R.S.P.P.	Ing. CIRO PICARELLA
Medico competente	Dott. ARISTIDE MARINO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - R.L.S. (rappresenta i lavoratori in materia di sicurezza e tutela della salute durante il lavoro)	ANNA MANFREDONIA (In carica dal giorno 9 Giugno 2025)
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione - A.S.P.P. (nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione, svolgono attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali ai quali sono esposti o potrebbero essere esposti i lavoratori). N.B.: gli A.S.P.P. non sono differenziati in base al plesso di appartenenza in quanto essi sono tenuti ad operare con riferimento all'intero Istituto	MARIA RAIMO Prot. n. 7164/07 del 24/10/2022
Preposti (sovrintendono alle attività lavorative e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Operano in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura degli incarichi conferitigli).	D.S.G.A. ALFONSINA DE MAIO Prot. n. 8026/07 del 2/12/2025
	MARINA TROIANO Prot. n. 5393/07 del 16/10/2023 (Preposto titolare Scuola Secondaria di I grado)
	MARICA BENEVENTO Prot. n. 6799/07 del 28/10/2021 (Preposto Supplente Scuola Secondaria di I grado)
	KATIA BOVE Prot. n. 4406/07 del 31/10/2018 (Preposto titolare Scuola Primaria)
	IDA BATTIPAGLIA Prot. n. 4407/07 del 31/10/2018 (Preposto supplente Scuola Primaria)
	MARIA PIA BARBA Prot. n. 4408/07 del 31/10/2018 (Preposto titolare Scuola dell'Infanzia)
	ANGELA FORTINO Prot. n. 7700/07 del I/12/2021 (Preposto supplente Scuola dell'Infanzia)
	MARINA TROIANO Prot. n. 5889/07 del 6/10/2025 (Preposto laboratorio di informatica ed atelier creativo)
	AGOSTINO CAPALDO Prot. n. 5888/07 del 6/10/2025 (Preposto laboratorio linguistico)
	CONSIGLIA LAUDONIO Prot. n. 5887/07 del 6/10/ 2025

	(Preposto laboratorio scientifico e serra idroponica)

Responsabile di Plesso (provvede, in condizioni di ordinario svolgimento delle attività di lavoro, al controllo ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza. Effettua verifiche e controlli in materia di prevenzione incendi, in merito altresì alla fruibilità delle vie di esodo e degli spazi per portatori di handicap, all'efficienza degli impianti e delle attrezzature antincendio, degli impianti di sicurezza, allarme, illuminazione, campanelli ecc., alla presenza ed al posizionamento efficace della cartellonistica di sicurezza, al divieto di fumare ed accendere fiamme libere in tutto l'Istituto ed in particolare in eventuali aree interdette o a rischio specifico di incendio. Compila il registro antincendio e dei controlli periodici).	**MARINA TROIANO** **Prot. n. 4495/07 del 13/9/2023** **(Responsabile titolare Scuola Secondaria di I grado)**
	GIOVANNA DI LANDRO **Prot. n. 5337/07 del 16/10/2023** **(Responsabile supplente Scuola Secondaria di I grado)**
	ALFONSINA MAGLIACANE **Prot. n. 6368/07 del 19/9/2022** **(Responsabile titolare Scuola Primaria)**
	COLOMBA LANGELLA **Prot. n. 4357/07 del 7/10/2019** **(Responsabile supplente della Scuola Primaria)**
	CARLA BARBATO **Prot. n. 4538/07 del 9/11/2018** **(Responsabile titolare della Scuola dell'Infanzia)**
	ANGELA FORTINO **Prot. n. 4932/07 del 16/09/2020** **(Responsabile supplente Scuola dell'Infanzia)**
Coordinatore per le emergenze simulate o reali (è addetto all'attuazione ed al controllo del Piano di emergenza, impartisce l'ordine di evacuazione facendo attivare la segnalazione acustica. Canalizza i flussi di persone che effettuano l'evacuazione, indica loro i percorsi di esodo e compila gli appositi moduli riepilogativi al termine dell'evacuazione simulata o reale. Cessata l'emergenza, il Coordinatore consente il rientro nei locali della Scuola solo dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni di sicurezza ed aver avuto l'autorizzazione dai Vigili del Fuoco o altri Enti esterni di soccorso qualora sia stato necessario il loro intervento).	**VINCENZO SEBASTIANO** **Prot. n. 4402/07 del 31/10/2018** **(Coordinatore titolare Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	GIOVANNA DI LANDRO **Prot. n. 5335/07 del 16/10/2023** **(Coordinatore supplente Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	CONCETTA CALIFANO **Prot. n. 5563/07 del 25/09/2025** **(Coordinatore titolare Scuola dell'Infanzia)**
	MARIA PIA BARBA **Prot. n. 4582/07 del 12/11/2018** **(Coordinatore supplente Scuola dell'Infanzia)**
	STEFANA CLARA MORRONE **Prot. n. 4953/07 del 19/9/2024** **(Coordinatore titolare palestra)**
	ANTONIO GIUFFREDI **Prot. n. 4954/07 del 19/9/2024** **(Coordinatore supplente palestra)**
Addetti agli impianti tecnologici (disattivano, in caso di segnalazione di emergenza simulata o reale, i quadri elettrici e gli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi)	**ILIO BARONE** **Prot. n. 297/07 del 21/1/2019** **(Addetto Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	ANTONIO GIUFFREDI **Prot. n. 6887/07 del 16/12/2020** **(Addetto Palestra, Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	ROSA LEO **Prot. n. 299/07 del 21/1/2019** **(Addetto Scuola dell'Infanzia)**
	MARIA PIA BARBA **Prot. n. 300/07 del 21/1/2019** **(Addetto Scuola dell'Infanzia)**
	CONSIGLIA DE CHIARA **Prot. n. 959/07 del 20/2/2023**

Addetti alla segnalazione interna di emergenza (attivano la segnalazione acustica di evacuazione in seguito all'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze, provvedono direttamente, od incaricando altri addetti, ad aprire le porte di emergenza e quelle sulle uscite di piano, nonché eventuali varchi chiusi con cancelli per consentire l'accesso e l'accostamento all'edificio dei mezzi di soccorso. Rimuovono inoltre gli eventuali ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che possano condizionare il deflusso delle masse verso luoghi sicuri). Allertano direttamente, o mediante comunicazione telefonica, le unità di personale/allievi dislocate nelle aree interne ed esterne di pertinenza della scuola non raggiungibili dalla segnalazione acustica di evacuazione)	**(Addetto Scuola Secondaria di I grado Piano rialzato) VALERIA PALUMBO (supplente) Prot. n. 8083/07 del 4/12/2025**
	FRANCESCA ADINOLFI Prot. n. 6782/07 del 27/10/2021 (Addetto piano rialzato)
	ANNAMARIA LEO Prot. n.623/07 del 2/2/2026 62(Addetto piano seminterrato Laboratori e Biblioteca)
	ROSA LEO Prot. n. 4410/07 del 31/10/2018 (Addetto Scuola dell'Infanzia)
	MICHELA AMABILE Prot. n. 5503/07 del 23/09/2025 (Addetto supplente Scuola dell'Infanzia)
	ANTONIO GIUFFREDI Prot. n. 6889/07 del 16/12/2020 (Addetto Palestra)
	ANNA MARIA SATIRO Prot. n. 982/07 del 21/2/2023 (Addetto Scuola Primaria I Piano)
	ANTONIO CAPUANO Prot. n. 4591/07 del 19/9/2024 (Addetto Scuola primaria I piano)
	ILIO BARONE Prot. n. 983/07 del 21 Febbraio 2023 (Addetto Scuola Secondaria di I grado II piano)
	CARLA AMATO Prot. n. 970/07 del 20/2/2023 (Addetto Scuola Secondaria di I grado II piano)
Addetti alla segnalazione esterna di emergenza (contattano le strutture esterne di soccorso. Forniscono, durante la chiamata, i dati relativi a natura e stato di evoluzione dell'incidente, persone coinvolte e relative condizioni, localizzazione dell'incidente, ubicazione dell'edificio e sua capacità ricettiva approssimata).	**FRANCESCA ADINOLFI Prot. n. 6783/07 del 27/10/2021 (Addetto piano rialzato)**
	CONSIGLIA DE CHIARA Prot. n. 979/07 del 21/2/2023 (Addetto Scuola Secondaria di I grado Piano rialzato) VALERIA PALUMBO (supplente) Prot. n. 8084/07 del 4/12/2025
	ANNA MARIA SATIRO Prot. n. 969/07 del 20/2/2023 (Addetto Scuola Primaria I Piano)
	ANTONIO CAPUANO Prot. n. 4592/07 del 19/9/2024 (Addetto Scuola Primaria I Piano)
	ROSA LEO Prot. n. 4415/07 del 31/10/2018 (Addetto Scuola dell'Infanzia)
	ANNAMARIA LEO Prot. n. 622/07 del 2/2/2026 (Addetto piano seminterrato Laboratori e Biblioteca)
	MICHELA AMABILE Prot. n.5504/07 del 23/09/2025 (Addetto supplente Scuola dell'Infanzia)
	ILIO BARONE Prot. n. 984/07 del 21 Febbraio 2023

	(Addetto Scuola Secondaria di I grado II piano)
	CARLA AMATO **Prot. n. 985/07 del 21 Febbraio 2023** **(Addetto Scuola Secondaria di I grado II piano)**
	ANTONIO GIUFFREDI **Prot. n. 6890/07 del 16/12/2020** **(Addetto Palestra)**
Addetti al Pronto Intervento antincendio, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio e gestione delle emergenze (provvedono ad attuare le misure per l'evacuazione parziale o totale, interdicono l'utilizzo di eventuali ascensori qualora necessario, verificano l'avvenuta evacuazione se è stato impartito il relativo ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze, ove possibile attuano le misure per estinguere i fuochi, evitarne o contenerne la propagazione, contenerne le conseguenze. In genere contrastano l'evento con le attrezzature disponibili).	**ILIO BARONE** **Prot. n. 6802/07 del 28/10/2021** **(Addetto Scuola Secondaria di I grado II piano)**
	CARLA AMATO **Prot. n. 962/07 del 20/2/2023** **(Addetto Scuola Secondaria di I grado II Piano)**
	ANNA MARIA SATIRO **Prot. n. 4754/07 del 17/11/2018** **(Addetto Scuola Primaria I piano)**
	EMILIA ANZELMO **Prot. n. 963/07 del 20/2/2023** **(Addetto Scuola Primaria I piano)**
	ROSA LEO **Prot. n. 4759/07 del 17/11/2018** **(Addetto Scuola dell'Infanzia)**
	CONSIGLIA DE CHIARA **Prot. n. 978/07 del 21/2/2023** **(Addetto Scuola Secondaria di I grado Piano rialzato)** **VALERIA PALUMBO (supplente)** **Prot. n. 8085/07 del 4/12//2025**
Coordinatore e Addetti al Primo Soccorso e assistenza disabili (prestano le prime cure ad eventuali infortunati o persone colte da malore, richiedendo l'ausilio di strutture di soccorso esterne qualora necessario. Verificano la presenza, l'integrità e la validità dei presidi sanitari. In caso di evacuazione, si occupano delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche o psichiche, provvedendo all' esodo ordinato delle stesse). **Gli addetti al primo soccorso, somministrazione farmaci ed assistenza disabili, in aggiunta ai compiti sopra indicati, si occupano altresì della somministrazione di eventuali farmaci agli allievi in conformità alla procedura allegata alla nomina**	**ANTONELLA PETRIELLO** **Prot. n. 4801/07 del 21/11/2018** **(Coordinatore titolare Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	MYRIAM IORIO **Prot. n. 5599/07 del 26/9/2025** **(Coordinatore supplente Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	GENOVEFFA STRIANESE **Prot. n. 6965/07 del 21/12/2020** **(Coordinatore titolare Scuola dell'Infanzia)**
	MARIA MADDALENA MAIORINO **Prot. n. 6090/07 del 9/10/2025** **(Coordinatore supplente Scuola dell'Infanzia)**
	ANNA MANFREDONIA **Prot. n. 4857/07 del 21/11/2018** **(Addetto Uffici di segreteria, Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	MYRIAM IORIO **Prot. n. 5599/07 del 26 /09/2025** **(Addetto Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	ALFONSINA MAGLIACANE **Prot. n. 7691/07 del I/12/2021** **(Addetto Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	COLOMBA LANGELLA **Prot. n. 4849/07 del 21/11/2018** **(Addetto Scuola Primaria e Secondaria di I grado)**
	GRAZIELLA DI NATALE **(Addetto somministrazione farmaci Scuola primaria)** **Prot. n. 4903/07 del 18/9/2024**

	ROSA GAROFALO **(Addetto somministrazione farmaci Scuola primaria)** **Prot. n. 4905/07 del 18/9/2024**
	MARIA PIA BARBA **Prot. n. 4858/07 del 21/11/2018** **(Addetto Scuola dell'infanzia)**
	CARLA BARBATO **Prot. n. 4848/07 del 21/11/2018** **(Addetto Scuola dell'Infanzia)**
REFERENTI COVID 19 **formati ai sensi del rapporto IIS n. 58/2020 ai sensi del rapporto IIS n. 58/2020**	**CARLA BARBATO** **Referente COVID 19** **Prot. n. 4942/07 del 16/09/2020** **Scuola dell'infanzia**
	ANGELA FORTINO **Referente COVID 19 supplente** **Prot. n. 4943/07 del 16/09/2020** **Scuola dell'infanzia**
	COLOMBA LANGELLA **Prot. n. 4941/07 del 16/09/2020** **Referente COVID 19 supplente** **Scuola primaria**

ORGANIGRAMMA SCOLASTICO DELLA SICUREZZA - SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA ORIGLIA (da esporre nei punti di maggiore visibilità).

SINTESI DEI COMPITI (indicazione non esaustiva)	**NOMINATIVI**
Datore di Lavoro - Dirigente Scolastico (elabora le strategie ed impartisce le direttive finalizzate a garantire idonei livelli di sicurezza)	**Prof.ssa ANNA CRISTIANA PENTONE**
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - R.S.P.P.	**Ing. CIRO PICARELLA**
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - R.L.S. (rappresenta i lavoratori in materia di sicurezza e tutela della salute durante il lavoro)	**ANNA MANFREDONIA** **(In carica dal giorno 9 Giugno 2025)**
Medico Competente	**Dott. ARISTIDE MARINO**

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione - A.S.P.P. (nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione, svolgono attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali ai quali sono esposti o potrebbero essere esposti i lavoratori).N.B.: gli A.S.P.P. non sono differenziati in base al plesso di appartenenza in quanto essi sono tenuti ad operare con riferimento all'intero Istituto.	**MARIA RAIMO** **Prot. n. 7164/07 del 24/10/2022**
Preposti (sovrintendono alle attività lavorative e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Operano in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura degli incarichi conferitigli).	**GIUSI PETTI** **Prot. n. 968/07 del 20/2/2023** **(Preposto titolare Scuola dell'Infanzia)**
	ROSANNA BRUNO **Prot. n. 6953/07 del 21/12/2020** **(Preposto supplente Scuola dell'Infanzia)**
Responsabile di Plesso (provvede, in condizioni di ordinario svolgimento delle attività di lavoro, al controllo ed al mantenimento delle condizioni di sicurezza. Effettua verifiche e controlli in materia di prevenzione incendi, in merito altresì alla fruibilità delle vie di esodo e degli spazi per portatori di handicap, all'efficienza degli impianti e delle attrezzature antincendio, degli impianti di sicurezza, allarme, illuminazione, campanelli ecc., alla presenza ed al posizionamento efficace della cartellonistica di sicurezza, al divieto di fumare ed accendere fiamme libere in tutto l'Istituto ed in particolare in eventuali aree interdette o a rischio specifico di incendio. Compila il registro antincendio e dei controlli periodici).	**MARIA ROSARIA ARENA** **Prot. n. 6369/07 del 19/9/2022** **(Responsabile titolare Scuola dell'Infanzia)**
	ROSANNA BRUNO **Prot. n. 971/07 del 20/2/2023** **(Responsabile supplente Scuola dell'Infanzia)**
Coordinatore per le emergenze simulate o reali (è addetto all'attuazione ed al controllo del Piano di emergenza, impartisce l'ordine di evacuazione facendo attivare la segnalazione acustica. Canalizza i flussi di persone che effettuano l'evacuazione, indica loro i percorsi di esodo e compila gli appositi moduli riepilogativi al termine dell'evacuazione simulata o reale. Cessata l'emergenza, il Coordinatore consente il rientro nei locali della Scuola solo dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni di sicurezza ed aver avuto l'autorizzazione dai Vigili del Fuoco o altri Enti esterni di soccorso qualora sia stato necessario il loro intervento).	**MARIA ROSARIA ARENA** **Prot. n. 5331/07 del 16/10/2023** **(Coordinatore titolare Scuola dell'Infanzia)**
	ROSANNA BRUNO **Prot. n. 4547/07 del 9/11/2018** **(Coordinatore supplente Scuola dell'Infanzia)**
Addetti agli impianti tecnologici (disattivano, in caso di segnalazione di emergenza simulata o reale, i quadri elettrici e gli impianti in genere eccetto eventuali impianti di rilevazione fumi, avvisatori e/o segnalatori di emergenza, segnalazione incendi e spegnimento automatico degli incendi)	**EMILIA MARIA PELUSO** **Prot. n. 301/07 del 21/1/2019**
	MARIA ROSARIA ARENA **Prot. n. 302/07 del 21/1/2019**
Addetti alla segnalazione interna di emergenza (attivano la segnalazione acustica di evacuazione in seguito all'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore per le emergenze, provvedono direttamente, od incaricando altri addetti, ad aprire le porte di emergenza e quelle sulle uscite di piano, nonché eventuali varchi chiusi con cancelli per consentire l'accesso e l'accostamento all'edificio dei mezzi di soccorso.	**EMILIA MARIA PELUSO** **Prot. 4587/07 del 12/11/2018** **(Addetto titolare)**
	ROSANNA BRUNO **Prot. n. 4588/07 del 12/11/2018** **(Addetto Supplente)**

Rimuovono inoltre gli eventuali ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che possano condizionare il deflusso delle masse verso luoghi sicuri). **Allertano direttamente, o mediante comunicazione telefonica, le unità di personale/allievi dislocate nelle aree interne ed esterne di pertinenza della scuola non raggiungibili dalla segnalazione acustica di evacuazione)**	
Addetti alla segnalazione esterna di emergenza (contattano le strutture esterne di soccorso. Forniscono, durante la chiamata, i dati relativi a natura e stato di evoluzione dell'incidente, persone coinvolte e relative condizioni, localizzazione dell'incidente, ubicazione dell'edificio e sua capacità ricettiva approssimata).	**EMILIA MARIA PELUSO** **Prot. n. 4585/07 del 12/11/2018** **(Addetto titolare)**
	ROSANNA BRUNO **Prot. n. 5336/07 del 16/10/2023** **(Addetto Supplente)**
Addetti al Pronto Intervento antincendio, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio e gestione delle emergenze (provvedono ad attuare le misure per l'evacuazione parziale o totale, interdicono l'utilizzo di eventuali ascensori qualora necessario, verificano l'avvenuta evacuazione se è stato impartito il relativo ordine di evacuazione a cura del Coordinatore per le emergenze, ove possibile attuano le misure per estinguere i fuochi, evitarne o contenerne la propagazione, contenerne le conseguenze. In genere contrastano l'evento con le attrezzature disponibili).	**EMILIA MARIA PELUSO** **Prot. n. 4755/07 del 17/11/2018**
	MARIA ROSARIA ARENA **Prot. n. 5362/07 del 13/12/2018**
Coordinatore e Addetti al Primo Soccorso e assistenza disabili (prestano le prime cure ad eventuali infortunati o persone colte da malore, richiedendo l'ausilio di strutture di soccorso esterne qualora necessario. Verificano la presenza, l'integrità e la validità dei presidi sanitari. In caso di evacuazione, si occupano delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati o comunque con difficoltà fisiche o psichiche, provvedendo all' esodo ordinato delle stesse). **Gli addetti al primo soccorso, somministrazione farmaci ed assistenza disabili, in aggiunta ai compiti sopra indicati, si occupano altresì della somministrazione di eventuali farmaci agli allievi in conformità alla procedura allegata alla nomina**	**MARIA ROSARIA ARENA** **Prot. n. 973/07 del 20 /2/2023** **(Coordinatore titolare)**
	ROSANNA BRUNO **Prot. n. 977/07 del 21/2/2023** **(Coordinatore supplente)**
	GIUSI PETTI **Prot. n. 977/07 del 21/2/2023** **(Addetto)**
REFERENTI COVID 19 **formati ai sensi del rapporto IIS n. 58/2020**	
	MARIA ROSARIA ARENA **Referente COVID 19 supplente** **Prot. n. 4934/07 del 16/09/2020** **Scuola dell'infanzia**

Nocera Inferiore, 2 Febbraio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Cristiana Pentone

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e della relativa normativa

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Documento di Valutazione Rischio Rumore
Dichiarazione
ex d. lgs. 81/2008

Il sottoscritto Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Cristiana Pentone, in qualità di Dirigente Scolastico del I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" di Nocera Inferiore, con sede legale e amministrativa a Nocera Inferiore in via Nola n. 1, con riferimento a ciascun plesso del predetto Istituto

PREMESSO CHE

- ai fini della valutazione del rischio da rumore, sono stati considerati tutti gli elementi di cui all'art. 190 comma 1 del d. lgs. 81/2008, ed in particolar modo livello, tipo e durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- è del tutto evidente la manifesta assenza di fonti di rumorosità significative, vibrazioni e sostanze ototossiche;
- per le caratteristiche architettonico - strutturali degli edifici non sono presenti significativi effetti di riverbero delle pareti ed echi, con conseguenti effetti di distorsione del suono e perdita di intelligibilità del parlato;
- non sono presenti alti livelli di disturbo provenienti da sorgenti esterne

DICHIARA

- di poter escludere che l'esposizione dei lavoratori raggiunga o superi i valori inferiori di azione di cui all'art. 189 dello stesso decreto, per cui non si rende necessaria una specifica formazione e informazione dei lavoratori in materia né l'utilizzo di D.P.I., fatte salve le disposizioni di cui all'art. 184 d. lgs. 81/2008;
- che la valutazione in oggetto, salvo **l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto**, verrà ripetuta con **periodicità ex lege**.

Nocera Inferiore, lì 28.11.2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Cristiana Pentone

Valutazione preliminare dei rischi derivanti da attività di sollevamento e trasporto manuale dei carichi per i collaboratori scolastici



Valutazione preliminare dei rischi derivanti da attività di sollevamento e trasporto manuale dei carichi per i collaboratori scolastici

Il Technical Report *(rapporto tecnico) ISO TR 12295*, specifica nel dettaglio campo e modalità di applicazione delle norme ISO 11228 parti 1, 2 e 3.
Il predetto *rapporto tecnico*, essendo esplicativo delle norme della serie ISO 11228 indicate nell'Allegato XXXIII del d. lgs. 81/2008, viene assunto come riferimento applicativo, utile ma non vincolante.

POPOLAZIONE LAVORATIVA	*MASSA DI RIFERIMENTO (KG)*
MASCHI (20- 45 ANNI)	**25**
FEMMINE (20 - 45 ANNI)	**20**
MASCHI GIOVANI (FINO A 20 ANNI) ED ANZIANI (OLTRE 45 ANNI)	**20**
FEMMINE GIOVANI (FINO A 20 ANNI) ED ANZIANE (OLTRE 45 ANNI)	**15**

Tabella 1: Massimi pesi sollevabili (masse di riferimento) in condizioni ideali di sollevamento secondo il genere e l'età suggeriti dalle norme internazionali recepite dalla norma italiana.

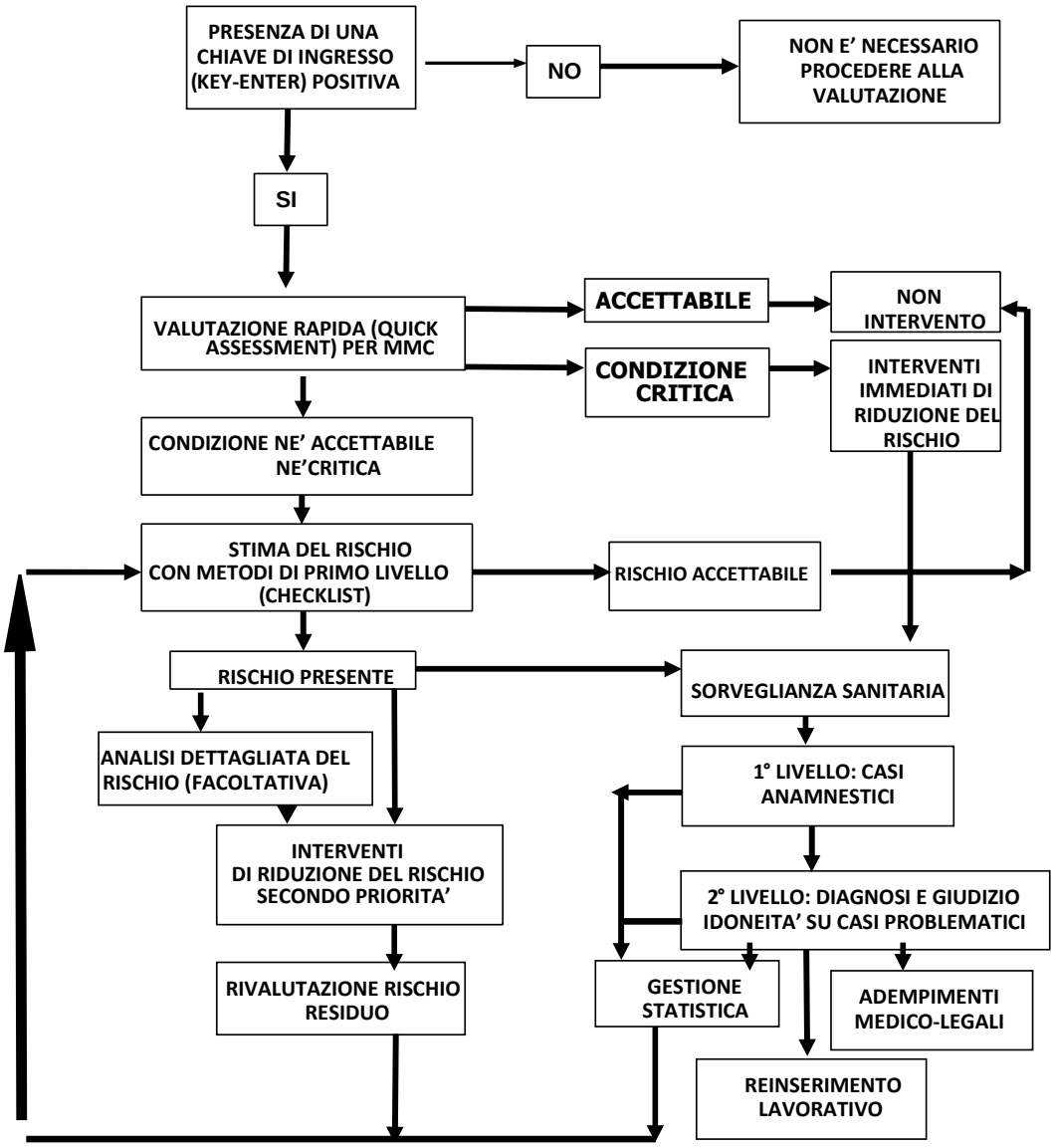


Tabella 2: Schema generale di flusso previsto nella valutazione dei rischi da MMC

L'ambiente di lavoro è sfavorevole per le attività di sollevamento e trasporto manuale?		
Presenza di temperature estreme (basse o alte)	**NO**	~~**SI**~~
Presenza di pavimenti scivolosi, non stabili, irregolari	**NO**	~~**SI**~~
Presenza di spazi insufficienti per il sollevamento e trasporto	**NO**	~~**SI**~~
Vi sono caratteristiche sfavorevoli dell'oggetto per il sollevamento e trasporto manuale?		

La dimensione dell'oggetto limita la visuale dell'operatore o ne ostacola il movimento?	**NO**	~~**SI**~~
Il centro di gravità del carico non è stabile (esempio: liquidi, materiali che si muovono all'interno dell'oggetto)?	**NO**	~~**SI**~~
La forma dell'oggetto presenta spigoli o superfici taglienti o protrusioni?	**NO**	~~**SI**~~
Le superfici di contatto sono troppo calde o fredde?	**NO**	~~**SI**~~
La (le) attività di sollevamento o trasporto manuale durano più di 8 ore al giorno?	**NO**	~~**SI**~~
Se a tutte le risposte corrisponde la voce "NO", occorre continuare il quick assessment. Se almeno una delle risposte è "SI", gli specifici rischi emersi DEVONO essere attentamente considerati per MINIMIZZARE tali RISCHI (si veda al proposito anche lo standard ISO 11228-1)		

Tabella 3: sollevamento e trasporto – aspetti preliminari e fattori aggiuntivi da considerare

SOLLEVAMENTO / TRASPORTO QUICK ASSESSMENT- CONDIZIONI ACCETTABILI			
SOLLEVAMENTO			
3 - 5 Kg		~~**NO**~~	**SI**
	Rotazione del tronco assente	~~**NO**~~	**SI**
	Carico mantenuto vicino al corpo	~~**NO**~~	**SI**
	Dislocazione verticale tra anche e spalle	~~**NO**~~	**SI**
	Frequenza massima permessa: meno di 5 sollevamenti al minuto	~~**NO**~~	**SI**
5,1 - 10 Kg		~~**NO**~~	**SI**
	Rotazione del tronco assente	~~**NO**~~	**SI**
	Carico mantenuto vicino al corpo	~~**NO**~~	**SI**
	Dislocazione verticale tra anche e spalle	~~**NO**~~	**SI**
	Frequenza massima permessa: meno di 1 sollevamento al minuto	~~**NO**~~	**SI**
PIU' DI 10 Kg	**Assenza di carichi oltre 10 Kg.**	~~**NO**~~	**SI**

TRASPORTO				
LA MASSA CUMULATIVA RACCOMANDATA (totale dei KG trasportati durante le durate fornite per le rispettive distanze) E' INFERIORE ai valori raccomandati considerando le distanza (più/meno di 10 metri) e la durata (1 minuto; 1 ora; 8 ore)?				
Durata	**Distanza ≤ 10 m per azione**	**Distanza > 10 m per azione**		
8 ore	**10000 kg**	**6000 kg**	~~NO~~	SI
1 ora	**1500 kg**	**750 kg**	~~NO~~	SI
1 minuto	**30 kg**	**15 kg**	~~NO~~	SI
	Non sono presenti posture incongrue durante il trasporto		~~NO~~	SI
Se a tutte le domande si è risposto "SI", il compito esaminato è in area verde (ACCETTABILE) e non è necessario continuare la valutazione del rischio. Se ad almeno una sola domanda si è risposto "NO", il compito va valutato attraverso lo standard ISO 11228-1				

Tabella 4: Sollevamento e Trasporto - quick assessment- valutazione rapida delle condizioni accettabili

CONDIZIONE CRITICA: presenza di condizioni del lay out e di frequenza che superano I limiti massimi suggeriti			
ALTEZZA VERTICALE	**L'altezza delle mani all'inizio o fine del sollevamento è più alta di 175 cm o più bassa di 0 cm.**	NO	~~SI~~
DISLOCAZIONE VERTICALE	**La distanza verticale fra l'inizio e la fine del sollevamento è maggiore di 175 cm**	NO	~~SI~~
DISTANZA ORIZZONTALE	**La distanza orizzontale tra il corpo e il carico è maggiore della lunghezza del braccio esteso**	NO	~~SI~~
ASIMMETRIA	**Vi è una estrema torsione del tronco senza poter muovere i piedi**	NO	~~SI~~
FREQUENZA	**Oltre 15 sollevamenti/min in BREVE DURATA (MMC che dura per non più di 60 min consecutivi nel turno seguiti da almeno 60 minuti di lavoro leggero o pausa)**	NO	~~SI~~
	Oltre 12 sollevamenti/min in MEDIA DURATA (MMC che dura per non più di 120 min consecutivi nel turno seguiti da almeno 30 minuti di lavoro leggero o pausa)	NO	~~SI~~
	Oltre 8 sollevamenti/min in LUNGA DURATA (MMC che dura più di 120 min consecutivi nel turno)	NO	~~SI~~

CONDIZIONE CRITICA: presenza di carichi eccedenti i seguenti limiti			
Maschi (20-45 anni)	**25 kg**	NO	~~SI~~
Femmine (20-45 anni)	**20 kg**	NO	~~SI~~
Maschi (<20 o >45 anni)	**20 kg**	NO	~~SI~~
Femmine (<20 o >45 anni)	**15 kg**	NO	~~SI~~
CONDIZIONE CRITICA (TRASPORTO): presenza di massa cumulativa trasportata più elevata di quelle indicate			
Distanza di trasporto superiore a 20 m in 8 ore	**6000 kg in 8 ore**	NO	~~SI~~
Distanza di trasporto inferiore a 20 m in 8 ore	**10000 kg in 8 ore**	NO	~~SI~~
Se ad almeno una delle predette condizioni corrisponde la risposta "SI", sono presenti una o più condizioni CRITICHE. In tal caso è necessario applicare la norma ISO 11228-1 per identificare le urgenti azioni correttive.			

Tabella 5: Sollevamento e Trasporto - quick assessment- condizioni critiche

Esito della valutazione del rischio: con riferimento al sollevamento e trasporto manuale dei carichi (attività non previste nelle mansioni regolate dal Contratto Collettivo Nazionale per il profilo professionale di collaboratore scolastico), l'analisi condotta evidenzia una condizione di esposizione in fascia verde in base al Technical Report ISO/TR12295, corrispondente al rischio assente o accettabile

VALUTAZIONE RISCHIO MMC - METODO NIOSH SOLLEVAMENTO MANUALE CARICHI

Individui di genere M di età (in anni) 18 < E < 45

		inserimento dati		
Costante di Peso (CP) - Tab.1	**P=**	**25**	**in Kg**	
Peso dell'Oggetto da mov.	**p=**	**6**	**in Kg**	
Fattore Orizzontale	**O=**	35	25 - 75 cm	**FO=** 0,714286
Fattore Verticale	**V=**	80	0 - 150 cm	**FV=** 0,985
Fattore di distanza	**D=**	20	0 - 175 cm	**FD=** 1,045
Fattore Asimmetria	**A=**	30	0 - 135 deg	**FA=** 0,904
Fattore Frequenza	**FF=**	0,91	0 - 1.00 TAB.2	
Fattore Presa	**FP=**	1	0.9 - 1.00	
Peso del lavoratore (PL)	**PL=**	70	in Kg	
Indice di Carico	**IC=**	4,6	>>> e' meglio	

Peso limite raccomandato **RWL** *15,12* **in Kg**

Indice di sollevamento - Coefficiente di Rischio **R=** *0,40*

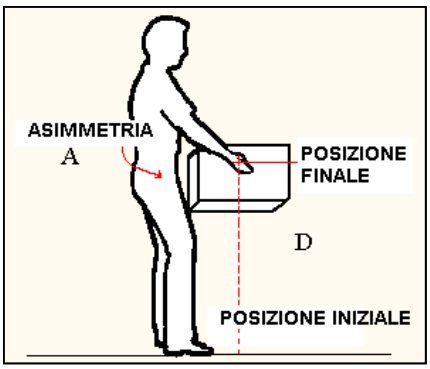
RI<0.75	*(nessun provvedimento specifico)*
1<RI<0.75	*(livello di attenzione)*
RI>1	*(presenza di rischio)*

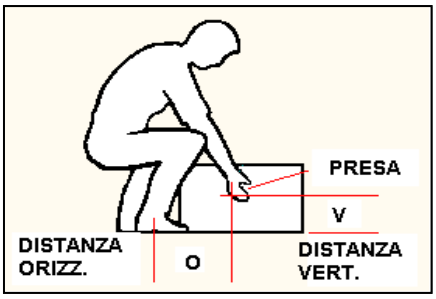
Costante di Peso (CP) Tab.1

Eta'	Uomini	Donne
18<E<45	25 Kg	**20 Kg**
E<18, E>45	20 Kg	**15 Kg**

Fattore di frequenza (FF) Tab.2

Frequenza	ovimentazione continuativo		
Azioni/min	t < 8 ore	t < 2 ore	t < 1 ora
0,2	0,85	0,95	1
0,5	0,81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,6	0,8
6	0,27	0,5	0,75
7	0,22	0,42	0,7
8	0,18	0,35	0,6
9	0,15	0,3	0,52
10	0,13	0,26	0,45
11	0	0,23	0,41
12	0	0,21	0,37
13	0	0	0,34





VALUTAZIONE RISCHIO MMC *- METODO NIOSH SOLLEVAMENTO MANUALE CARICHI*

Individui di genere F di età (in anni) 18 < E < 45

		inserimento dati		
Costante di Peso (CP) - Tab.1	**P=**	**20**	**in Kg**	
Peso dell'Oggetto da mov.	**p=**	**6**	**in Kg**	
Fattore Orizzontale	**O=**	35	25 - 75 cm	**FO=** 0,714286
Fattore Verticale	**V=**	80	0 - 150 cm	**FV=** 0,985
Fattore di distanza	**D=**	20	0 - 175 cm	**FD=** 1,045
Fattore Asimmetria	**A=**	30	0 - 135 deg	**FA=** 0,904
Fattore Frequenza	**FF=**	0,91	0 - 1.00 TAB.2	
Fattore Presa	**FP=**	1	0.9 - 1.00	
Peso del lavoratore (PL)	**PL=**	55	in Kg	
Indice di Carico	**IC=**	4,5	>>> e' meglio	

Peso limite raccomandato **RWL** *12,10* **in Kg**

Indice di sollevamento - Coefficiente di Rischio **R=** *0,50*

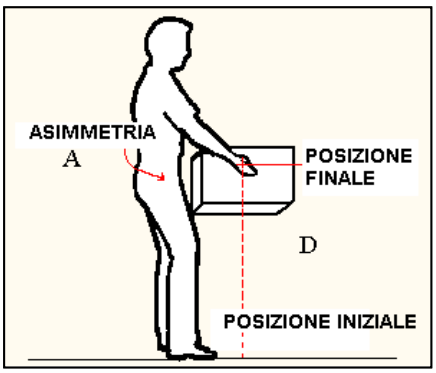
RI<0.75	*(nessun provvedimento specifico)*
1<RI<0.75	*(livello di attenzione)*
RI>1	*(presenza di rischio)*

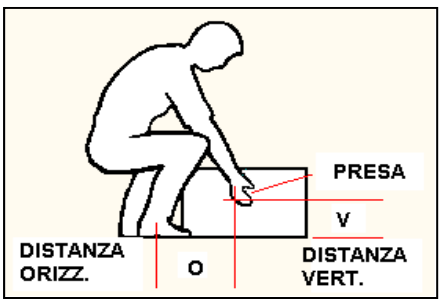
Costante di Peso (CP) Tab.1

Eta'	Uomini	Donne
18<E<45	25 Kg	**20 Kg**
E<18, E>45	20 Kg	**15 Kg**

Fattore di frequenza (FF) Tab.2

Frequenza	Lavoro di movimentazione continuativo		
Azioni/min	t < 8 ore	t < 2 ore	t < 1 ora
0,2	0,85	0,95	1
0,5	0,81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,6	0,8
6	0,27	0,5	0,75
7	0,22	0,42	0,7
8	0,18	0,35	0,6
9	0,15	0,3	0,52
10	0,13	0,26	0,45
11	0	0,23	0,41
12	0	0,21	0,37
13	0	0	0,34





VALUTAZIONE RISCHIO MMC *- METODO NIOSH SOLLEVAMENTO MANUALE CARICHI*

Individui di genere M di età E<18 anni, E>45 anni

		inserimento dati		
Costante di Peso (CP) - Tab.1	**P=**	**20**	**in Kg**	
Peso dell'Oggetto da mov.	**p=**	**6**	**in Kg**	
Fattore Orizzontale	**O=**	35	25 - 75 cm	**FO=** 0,714286
Fattore Verticale	**V=**	80	0 - 150 cm	**FV=** 0,985
Fattore di distanza	**D=**	20	0 - 175 cm	**FD=** 1,045
Fattore Asimmetria	**A=**	30	0 - 135 deg	**FA=** 0,904
Fattore Frequenza	**FF=**	0,91	0 - 1.00 TAB.2	
Fattore Presa	**FP=**	1	0.9 - 1.00	
Peso del lavoratore (PL)	**PL=**	70	in Kg	
Indice di Carico	**IC=**	5,8	>>> e' meglio	

Peso limite raccomandato **RWL** *12,10* **in Kg**

Indice di sollevamento - Coefficiente di Rischio **R=** *0,50*

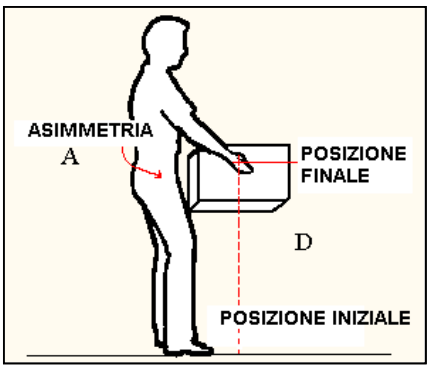
RI<0.75	*(nessun provvedimento specifico)*
1<RI<0.75	*(livello di attenzione)*
RI>1	*(presenza di rischio)*

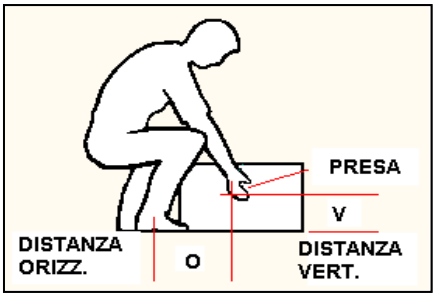
Costante di Peso (CP) Tab.1

Eta'	Uomini	Donne
18<E<45	25 Kg	**20 Kg**
E<18, E>45	20 Kg	**15 Kg**

Fattore di frequenza (FF) Tab.2

Frequenza	ovimentazione continuativo		
Azioni/min	t < 8 ore	t < 2 ore	t < 1 ora
0,2	0,85	0,95	1
0,5	0,81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,6	0,8
6	0,27	0,5	0,75
7	0,22	0,42	0,7
8	0,18	0,35	0,6
9	0,15	0,3	0,52
10	0,13	0,26	0,45
11	0	0,23	0,41
12	0	0,21	0,37
13	0	0	0,34





VALUTAZIONE RISCHIO MMC *- METODO NIOSH SOLLEVAMENTO MANUALE CARICHI*

Individui di genere F di età E<18 anni, E>45 anni

		inserimento dati		
Costante di Peso (CP) - Tab.1	**P=**	**15**	**in Kg**	
Peso dell'Oggetto da mov.	**p=**	**6**	**in Kg**	
Fattore Orizzontale	**O=**	35	25 - 75 cm	**FO=** 0,714286
Fattore Verticale	**V=**	80	0 - 150 cm	**FV=** 0,985
Fattore di distanza	**D=**	20	0 - 175 cm	**FD=** 1,045
Fattore Asimmetria	**A=**	30	0 - 135 deg	**FA=** 0,904
Fattore Frequenza	**FF=**	0,91	0 - 1.00 TAB.2	
Fattore Presa	**FP=**	1	0.9 - 1.00	
Peso del lavoratore (PL)	**PL=**	55	in Kg	
Indice di Carico	**IC=**	6,1	>>> e' meglio	

Peso limite raccomandato **RWL** *9,07* **in Kg**

Indice di sollevamento - Coefficiente di Rischio **R=** *0,66*

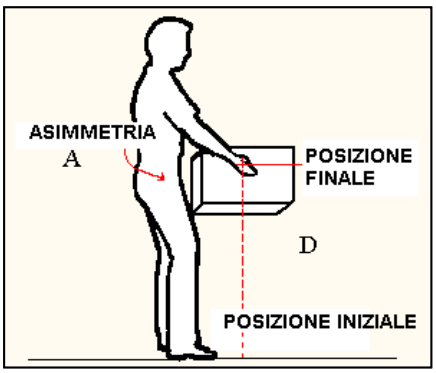
RI<0.75	*(nessun provvedimento specifico)*
1<RI<0.75	*(livello di attenzione)*
RI>1	*(presenza di rischio)*

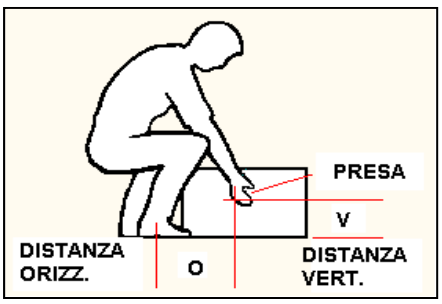
Costante di Peso (CP) Tab.1

Eta'	Uomini	Donne
18<E<45	25 Kg	**20 Kg**
E<18, E>45	20 Kg	**15 Kg**

Fattore di frequenza (FF) Tab.2

Frequenza	Lavoro di movimentazione continuativo		
Azioni/min	t < 8 ore	t < 2 ore	t < 1 ora
0,2	0,85	0,95	1
0,5	0,81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,6	0,8
6	0,27	0,5	0,75
7	0,22	0,42	0,7
8	0,18	0,35	0,6
9	0,15	0,3	0,52
10	0,13	0,26	0,45
11	0	0,23	0,41
12	0	0,21	0,37
13	0	0	0,34





Checklist descrittive dei luoghi di lavoro: interventi, misure di prevenzione e protezione, dispositivi di protezione individuale e procedure per la Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia di via Nola (sede centrale)



Check list n. 1

Modello per il trattamento del rischio

La valutazione dei pericoli presenti e dei rischi ai quali possono essere sottoposti i lavoratori e gli allievi durante le normali attività didattiche/lavorative viene realizzata tramite apposite check list, che verificano tutti gli ambienti di lavoro e le lavorazioni che si svolgono.

La valutazione del rischio viene effettuata identificando i pericoli ed i soggetti esposti a tali pericoli.
In base alla **probabilità che l'evento dannoso accada** e alla **gravità delle conseguenze** (intesa sia come infortunio che come malattia professionale) viene elaborato "**l'indice di rischio**"

La probabilità o frequenza con la quale si verifica (si potrebbe verificare) un evento viene contraddistinta con il simbolo **P**:

Se la Probabilità che l'evento accada è….	**Il pericolo è ritenuto…**	**E a P viene dato il valore**
Molto bassa	Improbabile	**1**
Bassa	Poco probabile	**2**
Alta	Probabile	**3**
Molto alta	Molto probabile	**4**

La gravità delle conseguenze causate dall'evento dannoso viene contraddistinta con il simbolo **D** (danno) o anche **M** (magnitudo):

Se il danno che provocherebbe l'evento dannoso è ….	**Il Danno è ritenuto …**	**E a D viene dato il valore**
Molto basso	Trascurabile	**1**
Basso	Modesto	**2**
Alto	Notevole	**3**
Molto alto	Ingente	**4**

Indice del Rischio

Il pericolo valutato viene contraddistinto da un indice (indice del rischio), contraddistinto con il simbolo **R,** dato dal prodotto tra la probabilità che l'evento dannosa accada (**P**) e l'entità del danno che potrebbe causare (**D**).
R = P * D:

(P) SCALA DELLA PROBABILITA'	Molto probabile	**4**	**8**	**12**	**16**
	Probabile	**3**	**6**	**9**	**12**
	Poco probabile	**2**	**4**	**6**	**8**
	Improbabile	**1**	**2**	**3**	**4**
		Trascurabile	Modesto	Notevole	Ingente
		(D) SCALA DEL DANNO			

Priorità degli interventi

Il Valore elaborato con l'Indice di Rischio ci suggerisce:

R = 1	Rischio non significativo	Si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuarsi nel MEDIO – LUNGO termine
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuarsi nel BREVE – MEDIO termine
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Occorre intervenire con URGENZA; si tratta di situazioni che necessitano di interventi da programmare ed effettuare nel più breve tempo possibile
R > 8	Rischio alto	Occorre intervenire immediatamente con le opportune azioni correttive; si tratta di situazioni INDILAZIONABILI

Check – list n. 2					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNITA' SCOLASTICA					
Data della compilazione: 05.09.2025					
ISTITUTO	I Istituto Comprensivo Nocera Inferiore "Angelo e Francesco Solimena"				
Indirizzo	Via Nola, 1				
CAP e Città	84014 – Nocera Inferiore (SA)			***Telefono*** 081 5176356 – 081 5178561	
	Denominazione	Indirizzo	Alunni n.	Personale docente n.	Personale non docente n.
Sede principale	Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia "Angelo e Francesco Solimena"	Via Nola, 1 Nocera Inferiore	**487**	**76**	**16**
Plesso	Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"	Via Origlia, Nocera Inferiore	**34**	**4**	**1**
Plesso	Sezione Scolastica Ospedaliera presso il PO "Umberto I" di Nocera Inferiore	Via Alfonso De Nicola, Nocera Inferiore		**2**	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Anna Cristiana Pentone				
RESPONSABILE DEL S.P.P.	Ing. I. Ciro Picarella				
MEDICO COMPETENTE	Dott. Aristide Marino				
R.L.S.	Ass. amm. Anna Manfredonia				

Check – list n. 3		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale	
CONTROLLI PERIODICI			
n.	**Esiste il**	**Viene costantemente aggiornato?**	**Note**
1	Registro dei controlli periodici relativi all'efficienza degli impianti elettrici?	Controlli a carico del personale scolastico	
2	Registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto di terra?	Controlli a carico dell'Ente proprietario	
3	Libretto di matricola dell'ascensore dove vengono annotati i controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto da parte del manutentore?	Documentazione non presente	
4	Registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dei presidi antincendio?	Controlli a carico del personale scolastico per quanto di competenza, da integrare con i verbali ed i rapporti di verifica redatti a cura delle ditte manutentrici.	
5	Registro dove viene annotata la formazione svolta dai lavoratori, dagli addetti alle squadre antincendio e di primo soccorso, dal RLS e dal RSPP e ASPP)	Documentazione da conservare agli atti	
6	Registro dove sono annotate le prove di evacuazione periodicamente svolte	Documentazione da conservare agli atti	

Check – list n. 4	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale				
n.	**Situazione verificata**	**SI**	**NO**	**SI DEVE PROVVEDERE A RICHIEDERE LA CERTICAZIONE MEDIANTE….**	**NOTE**
1	Si è in possesso del Certificato di Agibilità?		x	Raccomandata / PEC	
2	Si è in possesso del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco?		x		E' necessario richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi per la Scuola ed ulteriori attività connesse all'edificio scolastico
3	Si è in possesso della planimetria dei locali con l'indicazione della destinazione d'uso e del numero massimo degli allievi ospitabili? (*)	x			(*) Sono presenti solo le piante dei locali
4	Si è in possesso della planimetria della distribuzione dell'impianto fognante e l'autorizzazione agli scarichi rilasciata dal Sindaco? (**)		x	Raccomandata / PEC	(**) Richiedere l'autorizzazione agli scarichi
5	All'atto della messa in esercizio dell'impianto elettrico è stata inoltrata la denuncia all'ISPESL territorialmente competente?		x	Raccomandata / PEC	Denuncia non agli atti, richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
6	Si è in possesso della Dichiarazione di Conformità dell'Impianto elettrico rilasciata dal progettista e dalla ditta installatrice?		x	Raccomandata / PEC	Documentazione da richiedere
7	Se è presente l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche si è provveduto a denunciarlo all'ISPESL territorialmente competente?		x	Raccomandata / PEC	Denuncia non agli atti, richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
8	Se l'impianto di riscaldamento è successivo al 1976 e con potenzialità superiore a 30.000 kcal/h si è provveduto a denunciarne l'installazione all'ISPESL competente per territorio?		x	Raccomandata / PEC	Documentazione da richiedere
9	Se sono presenti ascensori o montacarichi, si è verificato il possesso della licenza di esercizio, rilasciata dal Sindaco, della licenza d'uso, della presenza del libretto e della targhetta (in cabina) attestante l'omologazione ed il collaudo da parte dell'ISPESL, e le successive verifiche periodiche biennali?		x	Raccomandata / PEC	Documentazione da richiedere
10	E' presente copia del Piano Comunale di Protezione Civile?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
11	Sono presenti i verbali delle verifiche dell'impianto di messa a terra?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
12	Sono presenti il libretto di impianto o il libretto di centrale dell'impianto termico?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
13	Sono presenti le richieste / verbali delle verifiche periodiche dell'impianto termico?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
14	E' presente il contratto di manutenzione dell'impianto termico?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
15	Sono presenti il libretto di impianto, le richieste / verbali delle verifiche periodiche ed il contratto di manutenzione per gli apparecchi a pressione?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario

Check – list n. 5		**I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale**	
ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVENZIONE INCENDI			
	Si è verificato se…	**Segnalazione problematica**	**Note**
1	Il competente Comando Provinciale VV.FF. ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi? In caso negativo sono state attivate le procedure per il rilascio del CPI?	Non è presente il Certificato di Prevenzione Incendi per la Scuola ed ulteriori attività connesse all'edificio scolastico	Richiesta da inoltrare
2	Si dispone di un piano di emergenza conosciuto da tutto il personale?	Piano di emergenza agli atti	
3	Vengono effettuate almeno due prove di evacuazione l'anno?	Prove di evacuazione da programmare ed effettuare	
4	Gli allievi sono stati istruiti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza?	Adempimento da realizzare, con aggiornamenti periodici	
5	Le vie e le uscite di emergenza sono costantemente sgombre da qualsiasi materiale?	Verifica a carico di personale da incaricare	
6	Ad inizio giornata si verificano le condizioni delle vie e delle uscite di emergenza?	Verifica a carico di personale da incaricare	
7	Le attrezzature e gli impianti di sicurezza (estintori, idranti, ecc) sono periodicamente controllati al fine di garantirne sempre l'efficienza?	Adempimenti da realizzare	

Check – list n. 6	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale

CONTROLLI PERIODICI ANTINCENDIO E VIE DI FUGA

n.	Situazione verificata	**Eventuali segnalazioni** (danni materiali, funzionamento impedito, segni di usura, ostacoli fissi sui percorsi, impossibilità d'uso, ecc)	NOTE
1	Magnetotermici, differenziali, quadri elettrici	Occorre segnalare la posizione del quadro elettrico generale e dei quadri elettrici di piano.	Fornitura ed apposizione di apposita segnaletica.
2	Prese di corrente, prese multiple e prolunghe volanti	E' necessaria la sostituzione delle prese di corrente elettrica in quanto con alveoli privi di schermatura. Occorre procedere al montaggio di idonei involucri di protezione per le prese di corrente elettrica e gli interruttori dell'impianto di illuminazione nei locali WC. E' parimenti necessaria la rimozione della presa di corrente elettrica nell'aula della sez. A di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato Occorre procedere alla copertura della scatola di derivazione elettrica a parete, nell'area al piano seminterrato antistante la porta REI di collegamento con la Scuola dell'Infanzia. E' necessaria la copertura con apposita protezione impermeabile dei cavi elettrici provenienti dal soffitto dell'aula P2-14 al secondo piano (potenziali infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto). Occorre ricollocare il cavo elettrico proveniente dall'aula P02-13 al secondo piano, attigua alla postazione del collaboratore scolastico nel corridoio.	Interventi da richiedere all'Ente proprietario.
3	Lampade di emergenza	E' necessaria l'integrazione dell'illuminazione di sicurezza indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo interne ed esterne, da collegare ad apposito impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria	Intervento da richiedere all'Ente proprietario.
4	Estintori portatili	E' indispensabile la fornitura di un estintore a CO_2 per il laboratorio linguistico al piano seminterrato. Sono necessari il controllo, la revisione ed collaudo degli estintori.	
5	Idranti a parete	Sono necessari il controllo, l'ispezione, il collaudo e la manutenzione degli idranti, con sorveglianza, verifica periodica (almeno due volte all'anno), manutenzione dell'impianto ed esecuzione di relativi interventi di riparazione qualora necessari. Occorre procedere alla sostituzione delle dotazioni per gli idranti a cassetta (lancia, manichetta, lastra safe crash) in quanto obsolete	Intervento da richiedere all'Ente proprietario.
6	Cartellonistica	Occorre procedere all'apposizione della segnaletica relativa allo sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale (da realizzare in prossimità dell'ingresso o in posizione presidiata) e della segnaletica di sicurezza per i quadri elettrici, i picchetti dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'interruttore elettrico generale, i presidi antincendio, i presidi di primo soccorso, le vie di esodo, la centrale termica ed i punti di raccolta	Fornitura ed applicazione dei cartelli non presenti ed integrazione della segnaletica esistente con elementi a parete ed a bandiera.
7	Uscite e Scale di emergenza	E' necessario procedere al controllo ed alla manutenzione delle porte REI e dei maniglioni antipanico. E' necessaria la revisione dei dispositivi di apertura delle porte di emergenza in palestra e della porta REI nel locale filtro tra l'ingresso dall'esterno ed il corridoio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato. Occorre procedere all'inversione del verso di apertura della porta al termine della scala interna al piano seminterrato. E' necessaria la verifica statica e sismica delle due scale di sicurezza esterne con conseguente adozione di opportuni provvedimenti, al fine di limitare le oscillazioni rilevate durante le prove di evacuazione. Occorre altresì procedere alla trasmissione dei risultati delle predette verifiche, onde valutare la tipologia degli opportuni provvedimenti da adottare	Interventi da richiedere all'Ente proprietario.

Check – list n. 7		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
IMPIANTO ELETTRICO (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Si è in possesso della denuncia all'ISPESL dell'impianto elettrico di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche?	No	3	3	9	Richiesta all'Ente proprietario	9	
2	E' stata richiesta la verifica periodica degli impianti da parte di ASL e Organismi abilitati?	Adempimento da eseguire	3	3	9	Richiesta all'Ente proprietario	9	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche
3	Gli impianti sono oggetto di verifiche periodiche? Esiste un registro per annotarle?	Criticità	3	3	9	Richiesta all'Ente proprietario	9	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche
4	Gli impianti dispongono della protezione da contatti diretti e indiretti?	Protezione da contatti diretti ed indiretti da verificare	3	4	12	Utilizzo della prese elettriche da interdire agli allievi mediante circolare informativa del Dirigente Scolastico, con l'ausilio altresì di cartelli informativi. Vigilanza, informazione.	9	Verifica della protezione dai contatti elettrici diretti ed indiretti, con relativa realizzazione degli impianti e/o interventi necessari qualora non presente.
5	Collegamento degli scalda acqua alla rete elettrica da adeguare	Pericolo di contatti diretti ed indiretti	2	2	4	Evitare i contatti mediante l'ausilio di barriere fisiche. Vigilanza, informazione	3	Adeguamento (montaggio di interruttori bipolari all'esterno dei locali WC e collegamento con l'impianto di messa a terra)
6	Occorre procedere alla copertura della scatola di derivazione elettrica a parete, nell'area al piano seminterrato antistante la porta REI di collegamento con la Scuola dell'Infanzia. E' necessaria la copertura con apposita protezione impermeabile dei cavi elettrici provenienti dal soffitto dell'aula P2-14 al secondo piano (potenziali infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto).	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Evitare l'accesso alle aree di pericolo con l'ausilio di barriere fisiche e schermature. Vigilanza, informazione	11	Copertura della scatola di derivazione elettrica a parete, nell'area al piano seminterrato antistante la porta REI di collegamento con la Scuola dell'Infanzia. E' necessaria la copertura con apposita protezione impermeabile dei cavi elettrici provenienti dal soffitto dell'aula P2-14 al secondo piano (potenziali infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto).
7	E' necessaria la sostituzione delle prese di corrente elettrica in quanto con alveoli privi di schermatura. Occorre procedere al montaggio di idonei involucri di protezione per le prese di corrente elettrica e gli interruttori dell'impianto di illuminazione nei locali WC.	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Evitare l'accesso alle aree di pericolo con l'ausilio di barriere fisiche e schermature. Vigilanza, informazione	11	Sostituzione delle prese di corrente elettrica in quanto con alveoli privi di schermatura. Montaggio di idonei involucri di protezione per le prese di corrente elettrica e gli interruttori dell'impianto di illuminazione nei locali WC.
8	E' necessaria la rimozione della presa di corrente elettrica nell'aula della sez. A di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Interdire l'utilizzo della presa mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa il pericolo di contatti elettrici per alveoli privi di schermatura	10	Rimozione della presa di corrente elettrica nell'aula della sez. A di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato

Check – list n. 7		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
IMPIANTO ELETTRICO (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
9	Occorre ricollocare il cavo elettrico proveniente dall'aula P02-13 al secondo piano, attigua alla postazione del collaboratore scolastico nel corridoio.	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Interdire l'utilizzo dell'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa il pericolo di cadute a livello. Informazione, vigilanza	10	Ricollocazione del cavo elettrico proveniente dall'aula P02-13 al secondo piano, attigua alla postazione del collaboratore scolastico nel corridoio.
10	Occorre segnalare con apposita cartellonistica lo sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale (da realizzare in prossimità dell'ingresso o in posizione presidiata), l'interruttore elettrico generale, i quadri elettrici generale e di piano e quelli in palestra	Pericolo di elettrocuzione sovraccarichi, contatti diretti e indiretti	3	4	12	Informazione	9	Segnalazione degli elementi indicati mediante apposita cartellonistica

Check – list n. 8		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
AREE ESTERNE ALL'EDIFICIO (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le aree esterne utilizzabili ed i percorsi pedonali e carrabili sono adeguatamente illuminati?	Criticità (pericolo di cadute a livello)	3	4	12	Vigilanza, informazione,	10	Integrazione dell'illuminazione di emergenza
2	Occorre procedere alla verifica della stabilità della struttura di copertura in cortile – lato palestra e lato accesso / uscita dei laboratori al piano seminterrato, con relativi interventi qualora necessari in seguito alla predetta verifica	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Verifica della stabilità della struttura di copertura in cortile – lato palestra e lato accesso / uscita dei laboratori al piano seminterrato, con relativi interventi qualora necessari in seguito alla predetta verifica
3	Occorre procedere alla verifica del cornicione perimetrale, delle cornici marcapiano e delle relative "lavagnette" che si presentano danneggiate ed in posizione precaria, con relativi interventi di messa in sicurezza qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica degli elementi in prossimità delle scale all'ingresso dell'edificio, con apposizione altresì di protezioni antitrauma ed antitaglio sugli spigoli degli elementi ad altezza d'uomo e di bambino	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. Pericolo di urti, traumi, taglio ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Verifica del cornicione perimetrale, delle cornici marcapiano e delle relative "lavagnette" che si presentano danneggiate ed in posizione precaria, con relativi interventi di messa in sicurezza qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica degli elementi in prossimità delle scale all'ingresso dell'edificio, con apposizione altresì di protezioni antitrauma ed antitaglio sugli spigoli degli elementi ad altezza d'uomo e di bambino
4	Sono necessari la spicconatura ed il ripristino di alcuni pilastri / lesene perimetrali ammalorati e di alcuni elementi aggettanti / cornici marcapiano ammalorati in prossimità dell'ingresso principale ed in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei locali dell'ex alloggio del custode.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Spicconatura e ripristino di alcuni pilastri / lesene perimetrali ammalorati e di alcuni elementi aggettanti / cornici marcapiano ammalorati in prossimità dell'ingresso principale ed in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei locali dell'ex alloggio del custode.
5	Occorre procedere alla spicconatura ed al ripristino del corpo aggettante in copertura e dei pilastri di supporto in quanto ammalorati a tratti. Sono prioritari gli interventi a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola), in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia, in prossimità della scala di sicurezza esterna a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola) ed in corrispondenza del lato posteriore su cui è ubicato l'ascensore	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Spicconatura e ripristino del corpo aggettante in copertura e dei pilastri di supporto in quanto ammalorati a tratti. Sono prioritari gli interventi a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola), in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia, in prossimità della scala di sicurezza esterna a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola) ed in corrispondenza del lato posteriore su cui è ubicato l'ascensore

Check – list n. 8		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
AREE ESTERNE ALL'EDIFICIO (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
6	E' necessario il risanamento del cornicione della palestra, previa spicconatura e ripristino delle parti ammalorate e/o instabili	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree esterne di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento del cornicione della palestra, previa spicconatura e ripristino delle parti ammalorate e/o instabili
7	Occorre procedere al risanamento dei due pilastri ammalorati e fessurati del portico esterno, all'uscita dalla biblioteca e dai laboratori al piano seminterrato	Pericolo di distacco di materiale, urti ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree esterne di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento dei due pilastri ammalorati e fessurati del portico esterno, all'uscita dalla biblioteca e dai laboratori al piano seminterrato
8	Presenza di alcune piastrelle danneggiate e sconnesse della pavimentazione nell'area di cortile – lato ingresso Scuola dell'Infanzia	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree esterne di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Sostituzione delle piastrelle danneggiate e sconnesse della pavimentazione nell'area di cortile – lato ingresso Scuola dell'Infanzia

Check – list n. 9		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
INGRESSO (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
3	Occorre procedere all'innalzamento della ringhiera all'ingresso e della ringhiera dello scivolo per diversamente abili all'ingresso all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente normativa comunale)	Pericoli di sormonto, scavalcamento e caduta dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso all'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Innalzamento della ringhiera all'ingresso e della ringhiera dello scivolo per diversamente abili all'ingresso all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente normativa comunale)
4	Sono necessarie l'applicazione di strisce antiscivolo e la sostituzione del rivestimento danneggiato a tratti per i gradini all'ingresso principale	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Applicazione di strisce antiscivolo e sostituzione del rivestimento danneggiato a tratti per i gradini all'ingresso principale
5	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento ed all'integrazione delle guarnizioni fermavetro (assenti a tratti) sui vetri a singolo strato delle due porte all'ingresso principale e sui vetri a singolo strato dei pannelli fissi a lato dell'ingresso	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento ed integrazione delle guarnizioni fermavetro (assenti a tratti) sui vetri a singolo strato delle due porte all'ingresso principale e sui vetri a singolo strato dei pannelli fissi a lato dell'ingresso
6	E' necessaria la segnalazione dei gradini in prossimità del cancello all'ingresso su via Siciliano (e del conseguente pericolo di cadute a livello) mediante avvisi informativi	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Segnalazione dei gradini in prossimità del cancello all'ingresso su via Siciliano (e del conseguente pericolo di cadute a livello) mediante avvisi informativi
7	Sono necessari la spicconatura ed il ripristino di alcuni pilastri / lesene perimetrali ammalorati e di alcuni elementi aggettanti / cornici marcapiano ammalorati in prossimità dell'ingresso principale ed in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei locali dell'ex alloggio del custode.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Spicconatura e ripristino di alcuni pilastri / lesene perimetrali ammalorati e di alcuni elementi aggettanti / cornici marcapiano ammalorati in prossimità dell'ingresso principale ed in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia e dei locali dell'ex alloggio del custode.

Check – list n. 9		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
INGRESSO (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
8	Occorre procedere alla spicconatura ed al ripristino del corpo aggettante in copertura e dei pilastri di supporto in quanto ammalorati a tratti. Sono prioritari gli interventi a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola), in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia, in prossimità della scala di sicurezza esterna a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola) ed in corrispondenza del lato posteriore su cui è ubicato l'ascensore	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Spicconatura e ripristino del corpo aggettante in copertura e dei pilastri di supporto in quanto ammalorati a tratti. Sono prioritari gli interventi a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola), in prossimità dell'accesso alla Scuola dell'Infanzia, in prossimità della scala di sicurezza esterna a sinistra dell'ingresso principale (con riferimento ad un osservatore che accede alla Scuola) ed in corrispondenza del lato posteriore su cui è ubicato l'ascensore
9	Occorre procedere alla verifica del cornicione perimetrale, delle cornici marcapiano e delle relative "lavagnette" che si presentano danneggiate ed in posizione precaria, con relativi interventi di messa in sicurezza qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica degli elementi in prossimità delle scale all'ingresso dell'edificio, con apposizione altresì di protezioni antitrauma ed antitaglio sugli spigoli degli elementi ad altezza d'uomo e di bambino	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. Pericolo di urti, traumi, taglio ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Verifica del cornicione perimetrale, delle cornici marcapiano e delle relative "lavagnette" che si presentano danneggiate ed in posizione precaria, con relativi interventi di messa in sicurezza qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica degli elementi in prossimità delle scale all'ingresso dell'edificio, con apposizione altresì di protezioni antitrauma ed antitaglio sugli spigoli degli elementi ad altezza d'uomo e di bambino
10	Sono necessarie l'integrazione delle strisce antiscivolo a tratti assenti e la sostituzione delle strisce antiscivolo a tratti usurate, per i gradini esterni all'ingresso principale	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione mediante apposizione di cartellonistica. Vigilanza		Integrazione delle strisce antiscivolo a tratti assenti e sostituzione delle strisce antiscivolo a tratti usurate, per i gradini esterni all'ingresso principale
11	Sono necessarie l'integrazione delle strisce antiscivolo a tratti assenti e la sostituzione delle strisce antiscivolo a tratti usurate, per i gradini esterni all'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione mediante apposizione di cartellonistica. Vigilanza		Integrazione delle strisce antiscivolo a tratti assenti e sostituzione delle strisce antiscivolo a tratti usurate, per i gradini esterni all'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato
12	E' necessaria la riparazione del rivestimento danneggiato del gradino di arrivo al pianerottolo esterno antistante l'ingresso principale	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione mediante apposizione di cartellonistica. Vigilanza		Riparazione del rivestimento danneggiato del gradino di arrivo al pianerottolo esterno antistante l'ingresso principale
13	E' necessaria la riparazione dei gradini rotti, nello spazio esterno antistante l'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione mediante apposizione di cartellonistica. Vigilanza		Riparazione dei gradini rotti, nello spazio esterno antistante l'ingresso / uscita dei laboratori al piano seminterrato
14	Occorre procedere al risanamento ed alla tinteggiatura della recinzione ossidata – lato ingresso Scuola dell'Infanzia	Pericolo biologico	3	4	12	Informazione mediante apposizione di cartellonistica. Vigilanza		Risanamento e tinteggiatura della recinzione ossidata – lato ingresso Scuola dell'Infanzia

Check – list n. 10		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
CORRIDOI (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti? Forniscono adeguata illuminazione artificiale ordinaria e di emergenza?	Criticità (illuminazione di emergenza da ripristinare ed integrare)	3	4	12	Incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze. Vigilanza, informazione	10	Illuminazione di emergenza da ripristinare ed integrare
3	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole e di protezioni antitrauma sui radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante l'utilizzo di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di manopole e di protezioni antitrauma sui radiatori
4	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica del soffitto del corridoio antistante l'aula di sostegno al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche al predetto controsoffitto.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
5	Occorre procedere alla verifica delle condizioni e della stabilità dei controsoffitti e della relativa struttura, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica del controsoffitto del corridoio antistante l'aula di sostegno al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche al predetto controsoffitto.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata

Check – list n. 10		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
CORRIDOI (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
6	E’ necessaria la verifica della stabilità degli elementi non visibili a causa dei controsoffitti, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall’alto. E’ prioritaria la verifica degli elementi in corrispondenza del controsoffitto del corridoio antistante l’aula di sostegno al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l’accumulo di acque meteoriche al predetto controsoffitto.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall’alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica e degli interventi segnalati
7	E’ necessaria l’applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sugli elementi in vetro singolo degli armadi e sugli elementi espositori in vetro singolo nel corridoio al piano rialzato – lato uffici amministrativi	Pericolo di sfondamento, urti e taglio	3	4	12	Interdire l’utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sugli elementi in vetro singolo degli armadi e sugli elementi espositori in vetro singolo nel corridoio al piano rialzato – lato uffici amministrativi
8	Presenza di una piastrella di pavimento instabile nel corridoio al primo piano, tra le aule P1 – 03 e P1 – 04	Pericolo di cadute a livello3	3	4	12	Interdire l’utilizzo dell’area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza		Fissaggio della piastrella di pavimento instabile nel corridoio al primo piano, tra le aule P1 – 03 e P1 – 04

Check – list n. 11		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
AULA (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
3	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole e di protezioni antitrauma sui radiatori nelle aule della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato e nell'aula di sostegno al piano rialzato. Occorre procedere all'applicazione delle manopole anche per i radiatori nei locali di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante l'utilizzo di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di manopole e di protezioni antitrauma sui radiatori nelle aule della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato e nell'aula di sostegno al piano rialzato. Occorre procedere all'applicazione delle manopole anche per i radiatori nei locali di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
4	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica del soffitto dell'aula di sostegno al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche al predetto controsoffitto.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
5	Occorre procedere alla verifica delle condizioni e della stabilità dei controsoffitti e della relativa struttura, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica del controsoffitto dell'aula di sostegno al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche al predetto controsoffitto.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata

Check – list n. 11		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
AULA (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
6	E' necessaria la verifica della stabilità degli elementi non visibili a causa dei controsoffitti, con conseguenti interventi di messa in sicurezza, sostituzione e/o rinforzo qualora necessari in seguito alla predetta verifica al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica degli elementi in corrispondenza del controsoffitto dell'aula di sostegno al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato l'accumulo di acque meteoriche al predetto controsoffitto.	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica e degli interventi segnalati
7	Occorre procedere alla copertura della scatola di derivazione elettrica a parete, nell'area al piano seminterrato antistante la porta REI di collegamento con la Scuola dell'Infanzia. E' necessaria la copertura con apposita protezione impermeabile dei cavi elettrici provenienti dal soffitto dell'aula P2-14 al secondo piano (potenziali infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto).	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Evitare l'accesso alle aree di pericolo con l'ausilio di barriere fisiche e schermature. Vigilanza, informazione	11	Copertura della scatola di derivazione elettrica a parete, nell'area al piano seminterrato antistante la porta REI di collegamento con la Scuola dell'Infanzia. E' necessaria la copertura con apposita protezione impermeabile dei cavi elettrici provenienti dal soffitto dell'aula P2-14 al secondo piano (potenziali infiltrazioni di acque meteoriche al soffitto).
8	E' necessaria la sostituzione delle prese di corrente elettrica in quanto con alveoli privi di schermatura. Occorre procedere al montaggio di idonei involucri di protezione per le prese di corrente elettrica e gli interruttori dell'impianto di illuminazione nei locali WC.	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Evitare l'accesso alle aree di pericolo con l'ausilio di barriere fisiche e schermature. Vigilanza, informazione	11	Sostituzione delle prese di corrente elettrica in quanto con alveoli privi di schermatura. Montaggio di idonei involucri di protezione per le prese di corrente elettrica e gli interruttori dell'impianto di illuminazione nei locali WC.
9	E' necessaria la rimozione della presa di corrente elettrica nell'aula della sez. A di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Interdire l'utilizzo della presa mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa il pericolo di contatti elettrici per alveoli privi di schermatura	10	Rimozione della presa di corrente elettrica nell'aula della sez. A di Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato
10	Occorre ricollocare il cavo elettrico proveniente dall'aula P02-13 al secondo piano, attigua alla postazione del collaboratore scolastico nel corridoio.	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Interdire l'utilizzo dell'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi circa il pericolo di cadute a livello. Informazione, vigilanza	10	Ricollocazione del cavo elettrico proveniente dall'aula P02-13 al secondo piano, attigua alla postazione del collaboratore scolastico nel corridoio.

Check – list n. 12		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
LABORATORIO DI INFORMATICA			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Criticità	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Sostituzione dei tratti di pavimentazione danneggiati nel laboratorio linguistico al piano rialzato, nell'area in prossimità della parete finestrata
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
5	Occorre procedere alla sostituzione della porta di accesso al laboratorio di informatica al piano seminterrato in quanto non apribile nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta	Criticità in caso di esodo di emergenza				Consentire un numero di presenze contemporanee che non ecceda le 25 unità. Incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze, nonché la frequenza delle prove di evacuazione. Vigilanza, informazione		Sostituzione della porta di accesso al laboratorio di informatica in quanto non apribile nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta
6	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi

Check – list n. 13		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
LABORATORIO LINGUISTICO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Criticità	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Sostituzione dei tratti di pavimentazione danneggiati nel laboratorio linguistico al piano rialzato, nell'area in prossimità della parete finestrata
2	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
3	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	3	9	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo anche mediante l'utilizzo di barriere fisiche. Vigilanza, informazione	7	Fornitura ed applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori
4	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
5	Occorre procedere alla sostituzione della porta di accesso al laboratorio linguistico al piano seminterrato in quanto non apribile nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta	Criticità in caso di esodo di emergenza				Consentire un numero di presenze contemporanee che non ecceda le 25 unità. Incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze, nonché la frequenza delle prove di evacuazione. Vigilanza, informazione		Sostituzione della porta di accesso al laboratorio linguistico in quanto non apribile nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta
6	Assenza di estintori a CO2	Pericolo di incendio	3	4	12	Riduzione del carico di incendio. Informazione, vigilanza		Fornitura di un estintore a CO2
7	Occorre procedere al rinforzo del fissaggio alla parete del radiatore nel laboratorio linguistico al piano seminterrato	Pericolo di instabilità e distacco	3	4	12	Interdire l'accesso all'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Rinforzo del fissaggio alla parete del radiatore nel laboratorio linguistico al piano seminterrato
8	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi

Check – list n. 14	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale							
LABORATORIO SCIENTIFICO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	3	9	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante l'utilizzo di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	7	Fornitura ed applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
6	E' necessaria la sostituzione dell'elemento salvaspigoli ossidato nel laboratorio scientifico al piano seminterrato	Pericolo biologico, di urti, abrasioni e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso all'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Sostituzione dell'elemento salvaspigoli ossidato nel laboratorio scientifico al piano seminterrato
7	Occorre procedere al risanamento della parete umida (previa rimozione preliminare delle cause determinanti le infiltrazioni) ed al rinforzo del fissaggio alla parete del radiatore nel laboratorio linguistico al piano seminterrato	Pericolo di instabilità e distacco	3	4	12	Interdire l'accesso all'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Risanamento della parete umida (previa rimozione preliminare delle cause determinanti le infiltrazioni) e rinforzo del fissaggio alla parete del radiatore nel laboratorio linguistico al piano seminterrato
8	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi

Check – list n. 15		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
BIBLIOTECA			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	Le pareti necessitano di tinteggiatura? La tinteggiatura è stata realizzata con colori chiari non riflettenti?	Nessuna criticità						
5	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	3	9	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante l'utilizzo di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	7	Fornitura ed applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori
6	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
7	Occorre procedere alla sostituzione della porta di accesso alla biblioteca al piano seminterrato in quanto non apribile nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta	Criticità in caso di esodo di emergenza				Consentire un numero di presenze contemporanee che non ecceda le 25 unità. Incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze, nonché la frequenza delle prove di evacuazione. Vigilanza, informazione		Sostituzione della porta di accesso alla biblioteca in quanto non apribile nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta

Check – list n. 16		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
AULA MAGNA			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	Le pareti necessitano di tinteggiatura? La tinteggiatura è stata realizzata con colori chiari non riflettenti?	Nessuna criticità						
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
6	Occorre procedere alla sostituzione delle porte di accesso dell'aula magna in quanto non apribili nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta	Criticità in caso di esodo di emergenza				Incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze, nonché la frequenza delle prove di evacuazione. Vigilanza, informazione		Sostituzione delle porte di accesso al laboratorio linguistico in quanto non apribili nel verso dell'esodo mediante dispositivo a semplice spinta

Check – list n. 17		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
REFETTORIO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	Le pareti necessitano di tinteggiatura? La tinteggiatura è stata realizzata con colori chiari non riflettenti?	Nessuna criticità						
5	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole e di protezioni antitrauma sui radiatori nel refettorio della Scuola dell'Infanzia	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante l'utilizzo di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di manopole e di protezioni antitrauma sui radiatori nel refettorio della Scuola dell'Infanzia
6	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
7	Occorre procedere all'installazione di un interruttore differenziale a servizio dello scalda-acqua nel refettorio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato	Pericolo di contatti diretti ed indiretti	3	4	12	Evitare i contatti mediante l'ausilio di barriere fisiche. Disattivazione dello scalda-acqua Vigilanza, informazione	10	Installazione di un interruttore differenziale a servizio dello scalda-acqua nel refettorio della Scuola dell'Infanzia al piano seminterrato

Check – list n. 18		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
PALESTRA (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e adeguato alla destinazione d'uso?	Criticità (pavimento sollevato nell'area all'ingresso della palestra, con conseguente pericolo di cadute a livello)	3	4	12	Interdire l'utilizzo dell'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Fissaggio del pavimento sollevato nell'area all'ingresso della palestra
2	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
3	E' necessario il risanamento del cornicione della palestra e del soffitto ammalorato del portico esterno adiacente all'ingresso della palestra, previa spicconatura e ripristino delle parti ammalorate e/o instabili	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree esterne di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento del cornicione della palestra e del soffitto ammalorato del portico esterno adiacente all'ingresso della palestra, previa spicconatura e ripristino delle parti ammalorate e/o instabili
4	Occorre procedere alla spicconatura ed al ripristino del soffitto ammalorato degli spogliatoi a servizio della palestra	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso all'area di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato degli spogliatoi a servizio della palestra
5	Occorre procedere alla revisione dei dispositivi di apertura delle porte di emergenza in palestra in quanto di difficile azionamento	Criticità in caso di esodo di emergenza	3	4	12	Incrementare la frequenza delle prove di evacuazione e l'informazione e la formazione in materia di procedure di esodo di emergenza	10	Revisione dei dispositivi di apertura delle porte di emergenza in palestra in quanto di difficile azionamento
6	Occorre procedere alla risoluzione del problema delle infiltrazioni di acque meteoriche in palestra	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi	10	Risoluzione del problema delle infiltrazioni di acque meteoriche in palestra
7	Presenza di alcuni vetri rotti degli infissi in palestra	Pericolo di caduta di materiale tagliente dall'alto	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle corrispondenti aree di pericolo in palestra ed in cortile mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Sostituzione di alcuni vetri rotti degli infissi in palestra
8	Sono necessarie l'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri retinati degli infissi della palestra e dei locali accessori e la sostituzione dei vetri danneggiati	Pericolo di caduta di materiale tagliente dall'alto	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle sottostanti aree di pericolo in palestra per la potenziale caduta di materiale tagliente dall'alto, mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri retinati degli infissi della palestra e dei locali accessori e la sostituzione dei vetri danneggiati

Check – list n. 18		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
PALESTRA (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
9	Occorre procedere al montaggio di sistemi di protezione e di trattenuta degli infissi a vasistas della palestra e dei relativi locali accessori per contrastare i pericoli di ribaltamento e di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di caduta di materiale anche tagliente dall'alto	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle sottostanti aree di pericolo in palestra per la potenziale caduta di materiale anche tagliente dall'alto, mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Montaggio di sistemi di protezione e di trattenuta degli infissi a vasistas della palestra e dei relativi locali accessori per contrastare i pericoli di ribaltamento e di caduta di materiale dall'alto
10	E' necessaria la protezione dei corpi illuminanti della palestra	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle sottostanti aree di pericolo in palestra per la potenziale caduta di materiale dall'alto, mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Protezione dei corpi illuminanti della palestra
11	Sono necessarie la fornitura ed il montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli delle pareti e dei pilastri in palestra ed in corrispondenza dei supporti delle reti da volley	Pericolo di urti e traumi	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle sottostanti aree di pericolo in palestra, mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sugli spigoli delle pareti e dei pilastri in palestra ed in corrispondenza dei supporti delle reti da volley
12	Occorre procedere alla pulizia e manutenzione dei generatori pensili di aria calda in palestra ed al ripristino del funzionamento dell'impianto di riscaldamento in palestra	Pericolo biologico	3	3	9	Limitazione dell'utilizzo della palestra alla sola attività motoria. Informazione	7	Pulizia e manutenzione dei generatori pensili di aria calda in palestra ed al ripristino del funzionamento dell'impianto di riscaldamento in palestra

Check – list n. 19		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
SALA COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	Le pareti necessitano di tinteggiatura? La tinteggiatura è stata realizzata con colori chiari non riflettenti?	Nessuna criticità						
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
6	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi

Check – list n. 20		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
UFFICI			P	D	R	MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE
n.	Situazione verificata	Note	Prob.	Danno	Indice di R (P*D)			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	Le pareti necessitano di tinteggiatura? La tinteggiatura è stata realizzata con colori chiari non riflettenti?	Nessuna criticità						
4	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
5	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi

Check – list n. 21		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
ARCHIVIO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	E' necessario che il carico di incendio non superi il valore di 30 Kg/mq	Pericolo di incendio	2	3	6	Smaltimento del materiale inutilizzabile. Sorveglianza quotidiana, informazione, vigilanza	4	Contenimento del carico di incendio allo scopo di non superare il valore di 30 Kg/mq
3	E' necessario l'adeguamento dei locali destinati ad archivio al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992	Pericolo di incendio	4	4	16	Riduzione del carico di incendio. Sorveglianza quotidiana, informazione, vigilanza	12	Adeguamento al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992
4	Occorre procedere all'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi nell'archivio 1 a lato del locale WC per diversamente abili al piano rialzato	Pericolo di sfondamento, urti e tagli	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	11	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli degli arredi
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata

Check – list n. 22		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
DEPOSITO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	E' necessario che il carico di incendio non superi il valore di 30 Kg/mq	Pericolo di incendio	2	3	6	Smaltimento del materiale inutilizzabile. Sorveglianza quotidiana, informazione, vigilanza	4	Contenimento del carico di incendio allo scopo di non superare il valore di 30 Kg/mq
3	E' necessario l'adeguamento dei locali di deposito al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992	Pericolo di incendio	4	4	16	Riduzione del carico di incendio. Sorveglianza quotidiana, informazione, vigilanza	12	Adeguamento al punto 6.2 del D.M. 26.08.1992
4	Sono necessarie la riduzione del carico di incendio nei due locali di deposito al piano seminterrato e l'installazione di un impianto di estinzione ad attivazione automatica conformemente al punto 9.3 del D,M. 26.08.1992 ("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica")	Pericolo di incendio	3	4	12	Riduzione del carico di incendio. Sorveglianza quotidiana, informazione, vigilanza	10	Riduzione del carico di incendio nei due locali di deposito al piano seminterrato ed installazione di un impianto di estinzione ad attivazione automatica conformemente al punto 9.3 del D,M. 26.08.1992 ("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica")
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
6	Occorre procedere all'ancoraggio al tramezzo del telaio nel deposito – lato locale WC in prossimità della scala di sicurezza esterna	Pericolo di instabilità	3	4	12	Accesso al locale da consentire esclusivamente ai collaboratori scolastici di piano, mediante chiusura a chiave da consegnare ai medesimi o a personale incaricato dal Dirigente Scolastico. Sorveglianza quotidiana, informazione, vigilanza	10	Ancoraggio al tramezzo del telaio nel deposito – lato locale WC in prossimità della scala di sicurezza esterna

Check – list n. 23		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
SERVIZI IGIENICI (1 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti? Forniscono adeguata illuminazione artificiale ordinaria e di emergenza?	Criticità (illuminazione di emergenza da ripristinare ed integrare)	3	4	12	Vigilanza, informazione, incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze	10	Illuminazione di emergenza da ripristinare ed integrare
3	Le finestre sono provviste di parapetto di altezza non inferiore a 100 cm?	Nessuna criticità						
4	I bagni hanno le porte sollevate dal pavimento, apribili verso l'esterno e munite di chiusura dall'interno tale da poter essere aperte dall'esterno in caso di emergenza?	Criticità	3	3	9	Vigilanza, informazione	7	Montaggio di porte sollevate dal pavimento, apribili verso l'esterno e munite di chiusura dall'interno apribile dall'esterno in caso di emergenza
5	E' necessaria la verifica della stabilità dei soffitti e della tenuta degli intonaci, con relativi conseguenti interventi al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica del soffitto ammalorato nel locale WC allieve al primo piano antistante l'aula P1 – 14 e nel locale WC allieve in prossimità delle aule P2-01 e P2-02 al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato le infiltrazioni di acque meteoriche ai predetti soffitti	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo anche mediante l'utilizzo di barriere fisiche, chiusura a chiave e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Verifica della stabilità dei soffitti e della tenuta degli intonaci, con relativi conseguenti interventi al fine di contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto. E' prioritaria la verifica del soffitto ammalorato nel locale WC allieve al primo piano antistante l'aula P1 – 14 e nel locale WC allieve in prossimità delle aule P2-01 e P2-02 al secondo piano, previa preliminare risoluzione delle cause che hanno determinato le infiltrazioni di acque meteoriche ai predetti soffitti
6	Occorre procedere alla spicconatura ed al ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC allieve a lato dell'aula di sostegno al piano rialzato. Trattasi del primo box a sinistra con riferimento ad un osservatore che accede al locale WC, da interdire mediante chiusura a chiave e cartelli informativi circa il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto;	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo anche mediante l'utilizzo di barriere fisiche, chiusura a chiave e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC allieve a lato dell'aula di sostegno al piano rialzato.
7	E' necessario il risanamento del soffitto ammalorato nel locale WC allieve al primo piano antistante l'aula P1 – 14 e nel locale WC allieve in prossimità delle aule P2-01 e P2-02 al secondo piano, con stabilità dei medesimi da verificare preliminarmente allo scopo di mettere in atto eventuali conseguenti interventi per contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo anche mediante l'utilizzo di barriere fisiche, chiusura a chiave e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Risanamento del soffitto ammalorato nel locale WC allieve al primo piano antistante l'aula P1 – 14 e nel locale WC allieve in prossimità delle aule P2-01 e P2-02 al secondo piano, con stabilità dei medesimi da verificare preliminarmente allo scopo di mettere in atto eventuali conseguenti interventi per contrastare il pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto

Check – list n. 23		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
SERVIZI IGIENICI (2 di 2)			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
8	Occorre procedere alla spicconatura ed al ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC allievi e nel locale WC allieve al primo piano in prossimità dell'aula P1 – 01	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo anche mediante l'utilizzo di barriere fisiche, chiusura a chiave e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Spicconatura e ripristino del soffitto ammalorato nel locale WC allievi e nel locale WC allieve al primo piano in prossimità dell'aula P1 – 01
9	E' necessaria l'applicazione di dispositivi di ritenuta antiribaltamento per gli infissi esterni a vasistas nei locali WC	Pericolo di distacco, ribaltamento e sfondamento	3	4	12	Vigilanza, informazione, interdire l'accesso alle aree di pericolo anche mediante l'utilizzo di barriere fisiche	10	Applicazione di dispositivi di ritenuta antiribaltamento per gli infissi esterni a vasistas nei locali WC
10	Collegamento degli scalda acqua alla rete elettrica da adeguare	Pericolo di contatti diretti ed indiretti	2	2	4	Vigilanza, evitare i contatti	3	Adeguamento (montaggio di interruttori bipolari all'esterno dei locali WC e collegamento con l'impianto di messa a terra)
11	E' necessaria la rimozione delle vetrate a singolo strato nei locali WC allievi al piano rialzato ed al primo piano, tra il bagno e l'antibagno	Pericolo di urti, sfondamento, caduta di materiale tagliente dall'alto	3	4	12	Interdire l'accesso alle aree di pericolo mediante barriere fisiche, chiusura a chiave e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Rimozione delle vetrate a singolo strato nei locali WC allievi al piano rialzato ed al primo piano, tra il bagno e l'antibagno
12	Occorre procedere alla protezione della chiave di arresto a parete in corrispondenza dello scalda-acqua (mediante dispositivi antitrauma o soluzioni equivalenti) nel locale WC per allievi al secondo piano, a lato dell'aula P2-14	Pericolo di urti e traumi	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Protezione della chiave di arresto a parete in corrispondenza dello scalda-acqua (mediante dispositivi antitrauma o soluzioni equivalenti) nel locale WC per allievi al secondo piano, a lato dell'aula P2-14
13	E' necessario il risanamento dei radiatori ossidati nei locali WC	Pericolo di urti e tagli	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Informazione, vigilanza	10	Risanamento dei radiatori ossidati nei locali WC
14	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	3	9	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante l'utilizzo di barriere fisiche. Vigilanza, informazione	7	Fornitura ed applicazione di manopole in corrispondenza dei radiatori

Check – list n. 24		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale						
SCALE			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti? Forniscono adeguata illuminazione artificiale ordinaria e di emergenza?	Criticità (illuminazione di emergenza da ripristinare ed integrare)	3	4	12	Incrementare la formazione e l'informazione in materia di gestione delle emergenze e la frequenza delle prove di evacuazione. Vigilanza, informazione	10	Illuminazione di emergenza da ripristinare ed integrare
2	E' necessario l'innalzamento della ringhiera delle scale interne al primo e secondo piano all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente regolamentazione comunale)	Pericolo di caduta dall'alto	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Innalzamento della ringhiera delle scale interne al primo e secondo piano all'altezza minima di 100 cm (o maggiore se prevista dalla vigente regolamentazione comunale)
3	E' necessaria l'integrazione delle strisce antiscivolo lungo i gradini delle scale interne ad ogni piano, discontinue e a tratti assenti	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Integrazione delle strisce antiscivolo lungo i gradini delle scale interne ad ogni piano, discontinue e a tratti assenti

Check – list n. 25					I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale			
LOCALE TECNICO AUTOCLAVE			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Presenza di un'autoclave per il sollevamento dell'acqua	Pericolo di esplosione.	3	4	12	Informazione	11	Realizzazione di verifiche ed interventi manutentivi e trasmissione della documentazione ex lege. Informazione. Acquisizione del manuale di uso e manutenzione
2	Sono necessari la fornitura di un estintore nel locale tecnico dell'autoclave al piano seminterrato e lo sgombero del materiale ivi accumulato	Pericolo di incendio	3	4	12	Riduzione del carico di incendio previo sgombero del materiale accumulato nel locale. Sorveglianza quotidiana. Informazione, vigilanza	10	Fornitura di un estintore nel locale tecnico dell'autoclave al piano seminterrato
3	Occorre procedere alla rimozione degli arredi non in uso depositati nel locale tecnico dell'autoclave al piano seminterrato	Pericolo di incendio	3	4	12	Riduzione del carico di incendio previo sgombero del materiale accumulato nel locale. Sorveglianza quotidiana. Informazione, vigilanza	10	Rimozione degli arredi non in uso depositati nel locale tecnico dell'autoclave al piano seminterrato

Check – list n. 26						I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – sede centrale		
CENTRALE TERMICA			P	D	R	MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE
n.	Situazione verificata	Note	Prob.	Danno	Indice di R (P*D)			
1	L’ambiente è utilizzato conformemente alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	Nessuna criticità						
2	Il piano di calpestio è regolare e uniforme?	Si						
3	Le pareti presentano tracce evidenti di umidità?	No						
4	Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, etc.) presentano cavi scoperti, possibilità di contatti accidentali, ecc.?	Nessuna criticità						
5	Occorre procedere alle verifiche periodiche dell’impianto termico e della centrale termica ed all’esecuzione di relativi interventi qualora necessari in seguito alle predette verifiche. E’ necessaria la risoluzione del problema delle deformazioni anomale delle condutture a vista dell’impianto di riscaldamento nelle aule e nei corridoi, al piano rialzato e prevalentemente al primo piano. Allo scopo di accertare l’efficienza del termostato è stata effettuata una verifica strumentale in data 21.12.2020 dal personale manutentore, che ha comunicato verbalmente l’esito positivo della predetta verifica. Il medesimo personale, in data 18.12.2020, procedeva a rilevare (mediante traccia grafica a parete) la sagoma delle condutture in alcune aree significative al primo piano per opportuno monitoraggio periodico (aule P1-10 e P1-13; corridoio antistante l’aula P1-04 ed antistante l’aula P1-05; corridoio tra le aule P1-10 e P1-11;). Nel corso del sopralluogo del 21.12.2020 veniva altresì rilevata la sagoma delle condutture nel corridoio al piano rialzato tra le aule PR-05 e PR-06	Pericolo di incendio e di esplosione	3	4	12	Informazione, vigilanza.	10	Verifiche periodiche dell’impianto termico e della centrale termica ed esecuzione di relativi interventi qualora necessari in seguito a dette verifiche. Risoluzione del problema delle deformazioni anomale delle condutture a vista dell’impianto di riscaldamento nelle aule e nei corridoi, al piano rialzato e prevalentemente al primo piano. Allo scopo di accertare l’efficienza del termostato è stata effettuata una verifica strumentale in data 21.12.2020 dal personale manutentore, che ha comunicato verbalmente l’esito positivo della predetta verifica. Il medesimo personale, in data 18.12.2020, procedeva a rilevare (mediante traccia grafica a parete) la sagoma delle condutture in alcune aree significative al primo piano per opportuno monitoraggio periodico (aule P1-10 e P1-13; corridoio antistante l’aula P1-04 ed antistante l’aula P1-05; corridoio tra le aule P1-10 e P1-11;). Nel corso del sopralluogo del 21.12.2020 veniva altresì rilevata la sagoma delle condutture nel corridoio al piano rialzato tra le aule PR-05 e PR-06
6	E’ necessaria l’apposizione della segnaletica relativa alla presenza della centrale termica		3	4	12	Informazione, vigilanza.	10	Apposizione della segnaletica relativa alla presenza della centrale termica

Checklist descrittive dei luoghi di lavoro: interventi, misure di prevenzione e protezione, dispositivi di protezione individuale e procedure per la Scuola dell'Infanzia di Via Origlia



Check list n. 1

Modello per il trattamento del rischio

La valutazione dei pericoli presenti e dei rischi ai quali possono essere sottoposti i lavoratori e gli allievi durante le normali attività didattiche/lavorative viene realizzata tramite apposite check list, che verificano tutti gli ambienti di lavoro e le lavorazioni che si svolgono.

La valutazione del rischio viene effettuata identificando i pericoli ed i soggetti esposti a tali pericoli.
In base alla **probabilità che l'evento dannoso accada** e alla **gravità delle conseguenze** (intesa sia come infortunio che come malattia professionale) viene elaborato "**l'indice di rischio**"

La probabilità o frequenza con la quale si verifica (si potrebbe verificare) un evento viene contraddistinta con il simbolo **P**:

Se la Probabilità che l'evento accada è….	**Il pericolo è ritenuto…**	**E a P viene dato il valore**
Molto bassa	Improbabile	**1**
Bassa	Poco probabile	**2**
Alta	Probabile	**3**
Molto alta	Molto probabile	**4**

La gravità delle conseguenze causate dall'evento dannoso viene contraddistinta con il simbolo **D** (danno) o anche **M** (magnitudo):

Se il danno che provocherebbe l'evento dannoso è ….	**Il Danno è ritenuto …**	**E a D viene dato il valore**
Molto basso	Trascurabile	**1**
Basso	Modesto	**2**
Alto	Notevole	**3**
Molto alto	Ingente	**4**

Indice del Rischio

Il pericolo valutato viene contraddistinto da un indice (indice del rischio), contraddistinto con il simbolo **R,** dato dal prodotto tra la probabilità che l'evento dannosa accada (**P**) e l'entità del danno che potrebbe causare (**D**).
R = P * D:

(P) SCALA DELLA PROBABILITA'	Molto probabile	**4**	**8**	**12**	**16**
	Probabile	**3**	**6**	**9**	**12**
	Poco probabile	**2**	**4**	**6**	**8**
	Improbabile	**1**	**2**	**3**	**4**
		Trascurabile	Modesto	Notevole	Ingente
		(D) SCALA DEL DANNO			

Priorità degli interventi

Il Valore elaborato con l'Indice di Rischio ci suggerisce:

R = 1	Rischio non significativo	Si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuarsi nel MEDIO – LUNGO termine
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuarsi nel BREVE – MEDIO termine
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Occorre intervenire con URGENZA; si tratta di situazioni che necessitano di interventi da programmare ed effettuare nel più breve tempo possibile
R > 8	Rischio alto	Occorre intervenire immediatamente con le opportune azioni correttive; si tratta di situazioni INDILAZIONABILI

Check – list n. 2					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNITA' SCOLASTICA					
Data della compilazione: 05.09.2025					
ISTITUTO	I Istituto Comprensivo Nocera Inferiore "Angelo e Francesco Solimena"				
Indirizzo	Via Nola, 1				
CAP e Città	84014 – Nocera Inferiore (SA)			***Telefono*** 081 5176356 – 081 5178561	
	Denominazione	Indirizzo	Alunni n.	Personale docente n.	Personale non docente n.
Sede principale	Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e dell'Infanzia "Angelo e Francesco Solimena"	Via Nola, 1 Nocera Inferiore	**487**	**76**	**16**
Plesso	Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"	Via Origlia, Nocera Inferiore	**34**	**4**	**1**
Plesso	Sezione Scolastica Ospedaliera presso il PO "Umberto I" di Nocera Inferiore	Via Alfonso De Nicola, Nocera Inferiore		**2**	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Anna Cristiana Pentone				
RESPONSABILE DEL S.P.P.	Ing. I. Ciro Picarella				
MEDICO COMPETENTE	Dott. Aristide Marino				
R.L.S.	Ass. amm. Anna Manfredonia				

Check – list n. 3		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"	
CONTROLLI PERIODICI			
n.	**Esiste il**	**Viene costantemente aggiornato?**	**Note**
1	Registro dei controlli periodici relativi all'efficienza degli impianti elettrici?	Controlli a carico del personale scolastico	
2	Registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto di terra?	Controlli a carico dell'Ente proprietario	
3	Libretto di matricola dell'ascensore dove vengono annotati i controlli periodici relativi all'efficienza dell'impianto da parte del manutentore?	Ascensore non presente	
4	Registro dei controlli periodici relativi all'efficienza dei presidi antincendio?	Controlli a carico del personale scolastico per quanto di competenza, da integrare con i verbali ed i rapporti di verifica redatti a cura delle ditte manutentrici.	
5	Registro dove viene annotata la formazione svolta dai lavoratori, dagli addetti alle squadre antincendio e di primo soccorso, dal RLS e dal RSPP e ASPP)	Documentazione da conservare agli atti	
6	Registro dove sono annotate le prove di evacuazione periodicamente svolte	Documentazione da conservare agli atti	

Check – list n. 4	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"				
n.	**Situazione verificata**	**SI**	**NO**	**SI DEVE PROVVEDERE A RICHIEDERE LA CERTICAZIONE MEDIANTE….**	**NOTE**
1	Si è in possesso del Certificato di Agibilità?		x	Raccomandata / PEC	
2	Si è in possesso del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco?		x		E' necessario richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi per la Scuola ed ulteriori attività connesse all'edificio scolastico
3	Si è in possesso della planimetria dei locali con l'indicazione della destinazione d'uso e del numero massimo degli allievi ospitabili?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
4	Si è in possesso della planimetria della distribuzione dell'impianto fognante e l'autorizzazione agli scarichi rilasciata dal Sindaco? (**)		x	Raccomandata / PEC	(**) Richiedere l'autorizzazione agli scarichi
5	All'atto della messa in esercizio dell'impianto elettrico è stata inoltrata la denuncia all'ISPESL territorialmente competente?		x	Raccomandata / PEC	Denuncia non agli atti, richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
6	Si è in possesso della Dichiarazione di Conformità dell'Impianto elettrico rilasciata dal progettista e dalla ditta installatrice?		x	Raccomandata / PEC	Documentazione da richiedere
7	Se è presente l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche si è provveduto a denunciarlo all'ISPESL territorialmente competente?		x	Raccomandata / PEC	Denuncia non agli atti, richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
8	Se l'impianto di riscaldamento è successivo al 1976 e con potenzialità superiore a 30.000 kcal/h si è provveduto a denunciarne l'installazione all'ISPESL competente per territorio?		x	Raccomandata / PEC	Documentazione da richiedere
9	Se sono presenti ascensori o montacarichi, si è verificato il possesso della licenza di esercizio, rilasciata dal Sindaco, della licenza d'uso, della presenza del libretto e della targhetta (in cabina) attestante l'omologazione ed il collaudo da parte dell'ISPESL, e le successive verifiche periodiche biennali?				Ascensore non presente
10	E' presente copia del Piano Comunale di Protezione Civile?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
11	Sono presenti i verbali delle verifiche dell'impianto di messa a terra?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
12	Sono presenti il libretto di impianto o il libretto di centrale dell'impianto termico?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
13	Sono presenti le richieste / verbali delle verifiche periodiche dell'impianto termico?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
14	E' presente il contratto di manutenzione dell'impianto termico?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario
15	Sono presenti il libretto di impianto, le richieste / verbali delle verifiche periodiche ed il contratto di manutenzione per gli apparecchi a pressione?		x	Raccomandata / PEC	Richiesta da inoltrare all'Ente proprietario

Check – list n. 5		**I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"**	
ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVENZIONE INCENDI			
	Si è verificato se…	**Segnalazione problematica**	**Note**
1	Il competente Comando Provinciale VV.FF. ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi? In caso negativo sono state attivate le procedure per il rilascio del CPI?	Non è presente il Certificato di Prevenzione Incendi per la Scuola ed ulteriori attività connesse all'edificio scolastico	Richiesta da inoltrare
2	Si dispone di un piano di emergenza conosciuto da tutto il personale?	Piano di emergenza agli atti	
3	Vengono effettuate almeno due prove di evacuazione l'anno?	Prove di evacuazione da programmare ed effettuare	
4	Gli allievi sono stati istruiti sui comportamenti da adottare in caso di emergenza?	Adempimento da realizzare, con aggiornamenti periodici	
5	Le vie e le uscite di emergenza sono costantemente sgombre da qualsiasi materiale?	Verifica a carico di personale da incaricare	
6	Ad inizio giornata si verificano le condizioni delle vie e delle uscite di emergenza?	Verifica a carico di personale da incaricare	
7	Le attrezzature e gli impianti di sicurezza (estintori, idranti, ecc) sono periodicamente controllati al fine di garantirne sempre l'efficienza?	Adempimenti da realizzare	

Check – list n. 6	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"

CONTROLLI PERIODICI ANTINCENDIO E VIE DI FUGA

n.	Situazione verificata	**Eventuali segnalazioni** (danni materiali, funzionamento impedito, segni di usura, ostacoli fissi sui percorsi, impossibilità d'uso, ecc)	NOTE
1	Magnetotermici, differenziali, quadri elettrici	Occorre segnalare la posizione del quadro elettrico generale e dei quadri elettrici di piano	
2	Prese di corrente, prese multiple e prolunghe volanti		
3	Lampade di emergenza	E' necessario il collegamento dell'illuminazione di sicurezza ad apposito impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria	Intervento da richiedere all'Ente proprietario.
4	Estintori portatili	Sono necessari il controllo, la revisione ed collaudo degli estintori.	
5	Cartellonistica	Occorre procedere all'apposizione della segnaletica relativa allo sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale (da realizzare in prossimità dell'ingresso o in posizione presidiata) e della segnaletica di sicurezza per i quadri elettrici, l'interruttore elettrico generale, i presidi antincendio, i presidi di primo soccorso, le vie di esodo, la centrale termica ed il punto di raccolta	Fornitura ed applicazione dei cartelli non presenti ed integrazione della segnaletica esistente con elementi a parete ed a bandiera.
6	Uscite e Scale di emergenza	E' necessario procedere al controllo ed alla manutenzione delle porte REI e dei maniglioni antipanico.	Interventi da richiedere all'Ente proprietario.

Check – list n. 7		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"						
IMPIANTO ELETTRICO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Si è in possesso della denuncia all'ISPESL dell'impianto elettrico di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche?	No	3	3	9	Richiesta all'Ente proprietario	9	
2	E' stata richiesta la verifica periodica degli impianti da parte di ASL e Organismi abilitati?	Adempimento da eseguire	3	3	9	Richiesta all'Ente proprietario	9	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche
3	Gli impianti sono oggetto di verifiche periodiche? Esiste un registro per annotarle?	Criticità	3	3	9	Richiesta all'Ente proprietario	9	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche
4	Gli impianti dispongono della protezione da contatti diretti e indiretti?	Protezione da contatti diretti ed indiretti da verificare	3	4	12	Utilizzo della prese elettriche da interdire agli allievi mediante circolare informativa del Dirigente Scolastico, con l'ausilio di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione.	9	Verifica della protezione dai contatti elettrici diretti ed indiretti, con relativa realizzazione degli impianti e/o interventi necessari qualora non presente.
5	Collegamento degli scalda acqua alla rete elettrica da adeguare	Pericolo di contatti diretti ed indiretti	2	2	4	Evitare i contatti anche mediante l'ausilio di barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	3	Adeguamento (montaggio di interruttori bipolari all'esterno dei locali WC e collegamento con l'impianto di messa a terra)
6	Occorre segnalare con apposita cartellonistica lo sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale (da realizzare in prossimità dell'ingresso o in posizione presidiata), l'interruttore elettrico generale, i quadri elettrici	Pericolo di elettrocuzione sovraccarichi, contatti diretti e indiretti	3	4	12	Informazione	9	Segnalazione degli elementi indicati mediante apposita cartellonistica
7	Occorre procedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei quadri elettrici ed all'applicazione di apposita segnaletica di pericolo e di targhe.	Pericolo di contatti elettrici	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Realizzazione degli interventi segnalati
8	Occorre segnalare con apposita cartellonistica lo sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale (da realizzare in prossimità dell'ingresso o in posizione presidiata), l'interruttore elettrico generale, i quadri elettrici	Pericolo di elettrocuzione sovraccarichi, contatti diretti e indiretti	3	4	12	Informazione	9	Segnalazione degli elementi indicati mediante apposita cartellonistica

Check – list n. 8		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"						
AREE ESTERNE ALL'EDIFICIO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Punto di raccolta non segnalato	Criticità relative all' esodo in condizioni di emergenza	3	4	12	Incrementare la formazione e l'informazione in merito alle procedure di evacuazione e la frequenza delle prove di evacuazione. Vigilanza, informazione	10	Fornitura e posizionamento di segnali relativi ai punto di raccolta
2	E' necessario il rifacimento della pavimentazione dell'area asfaltata antistante l'accesso alla Scuola in quanto disconnessa	Pericolo di cadute a livello	2	3	6	Informazione, vigilanza	5	Rifacimento della pavimentazione dell'area asfaltata antistante l'accesso alla Scuola in quanto disconnessa
3	Occorre procedere alla modifica della struttura del cancello antistante l'accesso alla Scuola (traverso inferiore costituente pericolo di cadute a livello)	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Modifica della struttura del cancello antistante l'accesso alla Scuola (traverso inferiore costituente pericolo di cadute a livello)

Check – list n. 9		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"						
INGRESSO			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	E' necessari la risagomatura dello scivolo in cemento realizzato sui gradini esterni per permettere un più agevole accesso all'edificio	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Risagomatura dello scivolo in cemento realizzato sui gradini esterni per permettere un più agevole accesso all'edificio
3	Occorre procedere al fissaggio di una piastrella di pavimento instabile nell'atrio	Pericolo di cadute a livello	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Fissaggio di una piastrella di pavimento instabile nell'atrio
4	Sono necessari la fornitura ed il montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti
5	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di protezioni antitrauma e di manopole per i radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di protezioni antitrauma per i radiatori
6	Occorre procedere al risanamento ed alla tinteggiatura dei radiatori ossidati	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento e tinteggiatura dei radiatori ossidati
7	E' necessaria l'applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli della porta all'ingresso	Pericolo di urti, sfondamento e taglio	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Applicazione di pellicole di sicurezza antisfondamento sui vetri singoli della porta all'ingresso

Check – list n. 10	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"							
CORRIDOI			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Presenza di una piastrella di pavimento instabile all'ingresso (pericolo di cadute a livello)	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Fissaggio di una piastrella di pavimento instabile all'ingresso
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di protezioni antitrauma e di manopole per i radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di protezioni antitrauma per i radiatori
4	Occorre procedere al risanamento ed alla tinteggiatura dei radiatori ossidati	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento e tinteggiatura dei radiatori ossidati
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
6	Sono necessari la fornitura ed il montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti

Check – list n. 11		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"						
AULA			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Il pavimento è regolare, uniforme e privo di sostanze sdrucciolevoli?	Nessuna criticità						
2	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
3	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
4	Le pareti necessitano di tinteggiatura? La tinteggiatura è stata realizzata con colori chiari non riflettenti?	Nessuna criticità						
5	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di protezioni antitrauma e di manopole per i radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di protezioni antitrauma per i radiatori
6	Occorre procedere al risanamento ed alla tinteggiatura dei radiatori ossidati	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento e tinteggiatura dei radiatori ossidati
7	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
8	Sono necessari la fornitura ed il montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti

Check – list n. 12		I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"						
SERVIZI IGIENICI			**P**	**D**	**R**	**MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE**	**RISCHIO RESIDUO**	**INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE**
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	Le apparecchiature fissate alle pareti, al soffitto e al pavimento sono perfettamente ancorate?	Da verificare	1	3	3		3	Verifiche periodiche
2	I corpi illuminanti sospesi sono adeguatamente protetti da schermi anticaduta dei loro componenti?	Nessuna criticità						
3	Collegamento degli scalda acqua alla rete elettrica da adeguare	Pericolo di contatti diretti ed indiretti	2	2	4	Vigilanza, evitare i contatti	3	Adeguamento (montaggio di interruttori bipolari all'esterno dei locali WC e collegamento con l'impianto di messa a terra)
4	Sono necessari la fornitura ed il montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Informazione, vigilanza	10	Fornitura e montaggio di protezioni antitrauma sui davanzali, sulle ornie e sugli spigoli dei pilastri e delle pareti
5	E' necessaria la verifica della stabilità del soffitto e della tenuta degli intonaci al fine di contrastare il pericolo di caduta di materiale dall'alto	Pericolo di distacco e caduta di materiale dall'alto	3	4	12	Monitoraggio periodico, informazione	11	Realizzazione della verifica segnalata
6	Sono necessarie la fornitura e l'applicazione di protezioni antitrauma e di manopole per i radiatori	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Fornitura ed applicazione di protezioni antitrauma per i radiatori
7	Occorre procedere al risanamento ed alla tinteggiatura dei radiatori ossidati	Pericolo di urti, traumi ed abrasioni	3	4	12	Interdire l'utilizzo delle aree di pericolo mediante barriere fisiche e cartelli informativi. Vigilanza, informazione	10	Risanamento e tinteggiatura dei radiatori ossidati
8	E' necessario l'adeguamento del numero di vasi sanitari al numero di sezioni ed alla popolazione scolastica		3	4	12		12	Adeguamento del numero di vasi sanitari al numero di sezioni ed alla popolazione scolastica

Check – list n. 13						I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore – Scuola dell'Infanzia "Via Origlia"		
CENTRALE TERMICA			P	D	R	MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA ADOTTARE	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI, MISURE, D.P.I. E PROCEDURE DA PROGRAMMARE
n.	**Situazione verificata**	**Note**	**Prob.**	**Danno**	**Indice di R (P*D)**			
1	L'ambiente è utilizzato conformemente alla destinazione d'uso prevista in planimetria?	Nessuna criticità						
2	Occorre procedere alle verifiche periodiche dell'impianto termico e della centrale termica ed all'esecuzione di relativi interventi qualora necessari in seguito alle predette verifiche	Pericolo di incendio e di esplosione	3	4	12	Informazione, vigilanza.	10	Verifiche periodiche dell'impianto termico e della centrale termica ed esecuzione di relativi interventi qualora necessari in seguito a dette verifiche
3	E' necessaria l'apposizione della segnaletica relativa alla presenza della centrale termica		3	4	12	Informazione, vigilanza.	10	Apposizione della segnaletica relativa alla presenza della centrale termica

Da: spp prevenzione protezione <spp@aslsalerno.it>
Oggetto: riscontro VS comunicazione per adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 - sezione scolastica ospedaliera
Data: 04/11/2019 13:56:07

Gentilissima dirigente scolastica, prof.ssa Anna Cristiana Pentone,

riscontrando la Sua comunicazione del 28 ottobre 2019 di pari oggetto, Le segnalo che effettivamente il Direttore Sanitario del PO Umberto I
è il dirigente della macrostruttura con delega di funzioni proprie del datore di lavoro, ma che l'attività di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI)
ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 è affidata direttamente al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.
Pertanto al fine di predisporre il DUVRI, La invitiamo a compilare per le parti di competenza il modulo allegato (Dichiarazione Azienda).
Ciò che non Le risultasse chiaro può essere lasciato in bianco, mentre sono assolutamente necessari i nominativi del Suo RSPP, RLS e Medico Competente.
Ci interessano inoltre il/i nominativi del Suo personale che interveniene a qualunque titolo nell'esecuzione del servizio presso il PO Umberto I
(a tale proposito La inviatiamo a tenere conto, eventualmente, di ogni ipotizzabile e prevedibile sostituzione e/o integrazione di personale).
Gli altri documenti che inviamo assolvono la Sua richiesta di procedure in caso di emergenza e l'informativa generale sui rischi in ospedale.
Infine Le rendiamo noto che il DVR ex art. 28 del D.Lgs. 81/08 della intera ASL SALERNO è disponibile e scaricabile dal sito istituzionale www.aslsalerno.it
alla pagina dedicata al Servizio di Prevenzione e Protezione.

In attesa di un suo cortese riscontro, Le inviamo i migliori saluti.

Ing. Raffaele Grimaldi, ASPP della ASL SALERNO.

--
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, RSPP dott. Aristide Tortora
Via Federico Ricco, 50
84014 - Nocera Inferiore
tel. RSPP: 0819212146
fax SPP: 0819212146
tel. ASPP: 0819212960

spp@aslsalerno.it è la e-mail del Servizio di Prevenzione e Protezione della ASL SALERNO. La e-mail viene controllata dal lunedì al venerdì in orario di ufficio dal RSPP e dagli ASPP del Servizio.

1° Istituto Comprensivo
NOCERA INFERIORE
Prot. 0004916 del 04/11/2019
(Entrata)

Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza

D.U.V.R.I.

I° ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Sezione Scolastica Ospedaliera presso il PO Umberto I di Nocera Inferiore

PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	*f.to Aristide Tortora*

INDICE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO 3
2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA 3
3 Stima dei costi della sicurezza PER RISCHI DA INTERFERENZA 4
4 Clausole EXTRA-contrattuali in materia di sicurezza 4
4.1 Norme Antinfortunistiche 4
4.2 Prescrizioni 4
4.3 Coordinatore delil personale scolastico 4
4.4 Sospensione dei Lavori 5
5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI 5
6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÁ DA SVOLGERE 6
6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08 6
7 DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO 7
8 Descrizione SINTETICA DELL'ATTIVITA' 7
8.1 Il progetto Scuola in Ospedale 7
8.2 Modalità di intervento 8
9 Luoghi di lavoro oggettO dell'servizio 8
10 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI 8
10.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO 8
10.2 SOSTANZE PERICOLOSE 8
10.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI 10
10.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI 10
10.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI 10
10.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI 10
10.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE 10
10.8 RUMORE 11
10.9 VIBRAZIONI 11
10.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE 11
10.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI 11
10.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE 11
10.13 CIRCOLAZIONE INTERNA 11
10.14 CANTIERI TEMPORANEI 12
10.15 LAVORI IN QUOTA 12
10.16 INFORTUNI 12
10.17 RISCHI NEI PERCORSI DI ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO 12
10.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO 12
10.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI 13
11 PREVENZIONE INCENDI 13
11.1 procedure per i casi di emergenza 14
12 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA 15
13 Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di Cooperazione 17
13.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore 17
14 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE 19
15 Informazioni e Dichiarazioni dell'aSSUNTORE 20
16 FAC SIMILE DEL Verbale iniziale di cooperazione e coordinamento 21
17 CONCLUSIONI 23

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Scopo del presente documento è fornire indicazioni relative all'analisi e alla valutazione, secondo il disposto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ai fini della salute e sicurezza sul lavoro, dei rischi di interferenza derivanti dalla realizzazione della SCUOLA IN OSPEDALE e alle misure adottate per eliminare le interferenze all'interno dei locali e pertinenze della ASL SALERNO oggetto dell'attività:

SCUOLA IN OSPEDALE, presso il Reparto di Pediatria e Onco-Ematologia Pediatrica del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore (SA), gestito dal I° ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE, SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO.

Il datore di lavoro dell'Istituto prima dell'inizio dei lavori dovrà coordinarsi con il datore di lavoro della ASL SALERNO per il completamento del documento DUVRI, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 08/04/2008 e s.m.i..

Con il presente **documento unico** vengono fornite all'Istituto informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto del servizio (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la scuola nell'espletamento del servizio in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

2 ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'Istituto Comprensivo dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Secondo tale articolo, al comma 3, il datore di lavoro "Richiedente" promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di servizio o d'opera.
Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dell'Istituto, per il quale esiste un proprio Documento di valutazione dei Rischi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

I datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'servizio;
- **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'inizio delle attività si provvederà:

- **a verificare** l'idoneità tecnico-professionale dell'Istituto mediante l'acquisizione delle opportune certificazioni (o autocertificazioni) del caso;
- **a fornire** in allegato alla convenzione tra gli Enti, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento, eventualmente

modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Istituto potrà esplicitare.

L'Istituto Comprensivo potrà produrre un proprio documento operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il proprio DVR ed il presente DUVRI.

3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "nei singoli contratti di servizio, anche qualora in essere, al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico servizio".
I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di eventuale consultazione tra gli Enti, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Al momento, le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti tra la Sezione Ospedaliera dell'Istituto Comprensivo e la ASL SALERNO che gestisce le attività del PO Umberto I di Nocera Inferiore, sono riconducibili alle sole azioni organizzative e procedurali e NON danno luogo costi per la sicurezza.

4 CLAUSOLE EXTRA-CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

4.1 Norme Antinfortunistiche

• Tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.;
• Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
• Dovranno essere rispettate correttamente le indicazioni delle norme e/o dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

4.2 Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Istituto Comprensivo dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del proprio datore di lavoro.
Nei luoghi di lavoro di competenza della ASL e in tutto l'Ospedale Umberto I, fossero anche luoghi di lavoro all'aria aperta, ai sensi della vigente normativa specifica è fatto esplicito divieto di fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

4.3 Coordinatore del personale scolastico

Nell'organico dell'Istituto Comprensivo deve esserci una persona incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dai propri lavoratori e di collaborare con la ASL SALERNO al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. L'incaricato sarà inoltre garante per l'Istituto Comprensivo della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e

protezione dai rischi, con compiti di preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella logica della cooperazione e del coordinamento.

4.4 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Dirigente del PO Umberto I, potrà ordinare la sospensione immediata delle attività della Scuola, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non sarà riconosciuto alcun compenso o indennizzo all'Istituto Comprensivo.

5 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli eventuali allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'ASL SALERNO, al servizio di SCUOLA IN OSPEDALE e all'Istituto Comprensivo I° di Nocera Inferiore;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche delle attività, delle modalità di svolgimento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle attività scolastiche e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI è sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati.

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI		
Numero revisione	**Data revisione**	**Descrizione delle modifiche**
1	12 novembre 2019	Prima Emissione
2	------	Eventuali integrazioni e modifiche
3	------	Ulteriori integrazioni e modifiche

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione.

6 DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÁ DA SVOLGERE

RICHIEDENTE Ragione sociale	Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via	Nizza 146
CAP – Città	84123 SALERNO
Tel.:	089/693612
Datore di lavoro	Dr. Mario Iervolino
Natura del servizio	Progetto Scuola in Ospedale

6.1 Figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 81/08

RICHIEDENTE	
Datore di lavoro	Dr. Mario Iervolino
Dirigente con delega di funzioni proprie del Datore dei Lavoro per adempimenti art. 18 del D.lgs.81	Tutti i Direttori Responsabili di Macrostruttura, cioè tutti i Presidi Ospedalieri, Distretti Sanitari, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Emergenze, Dipartimento delle Dipendenze, Funzioni Centrali
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
ASL Salerno	Dr. Aristide Tortora
Medico Competente Coordinatore	
ASL Salerno	Dr. Aristide Tortora
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
ASL Salerno	Sono RLS tutti gli eletti RSU della ASL SALERNO Per informazioni: Coordinamento RSU = RLS sig. Luigi Pergamo
Dirigente con delega di funzioni proprie del datore di lavoro	
PO Umberto I	Dr. Alfonso Giordano
Medico Competente di Macrostruttura	
PO Umberto I	Dr. Pasquale Benevento
Preposto di Riferimento	
PO Umberto I	Dr. Ignazio Franzese (direttore della Pediatria/TIN)

7 DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Ragione sociale: Istituto Comprensivo Nocera Inferiore Angelo e Francesca Solimena	
DATI GENERALI	
Sede Legale: Via e n.ro	Via Nola, 1
CAP Città Prov.	Nocera Inferiore (SA)
Telefono / Fax	0815178571; 0815176356 / 0810103478
Tipologia ditta	istituto d'istruzione pubblica
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione INPS	
Anno inizio attività	nel PO Umberto I dal 2003-2004
Settore produttivo e attività	istruzione pubblica

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	**COGNOME E NOME TELEFONO**	
Datore di lavoro (art. 2/81)	PENTONE Anna Cristiana	
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)	PICARELLA Ciro (ing.)	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	PETRIELLO Antonella (prof.)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente	ASL SALERNO	
Medico competente (art. 18/81)	MARINO Aristide (dott.)	
Lavoratori	DE CRESCENZO Ada (prof.)	
	BALSAMO Maria (prof.)	

8 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

8.1 Il progetto Scuola in Ospedale

Il progetto SCUOLA IN OSPEDALE nasce con l'intento di garantire ai bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto all'istruzione, evitando di interrompere, nonostante la malattia, il percorso formativo intrapreso nella scuola di provenienza. L'alunno, ricoverato o in regime di Day Hospital, vive una momentanea condizione di disagio psicologico che spesso genera un senso di isolamento e di allontanamento dalla "normalità". Pertanto, quando un bambino entra in ospedale non ha bisogno solo di cure mediche, ma deve trovarvi chi, occupandosi della sua parte sana, gli assicuri una continuità della sua crescita intellettuale ed emotiva. La scuola in ospedale, in qualità di laboratorio di ricerca e di innovazione, ha, per prima, sperimentato e validato modelli didattici improntati alla flessibilità organizzativa e didattica, alla personalizzazione degli

interventi, all'utilizzo delle tecnologie, alla particolare cura della relazione educativa, ponendo al centro del proprio intervento educativo la "persona". Frequentare la scuola in ospedale significa, inoltre, favorire e stimolare la sfera espressivo-creativa, predisponendo attività laboratoriali che rappresentano per gli allievi un'occasione per comunicare ed allontanare particolari stati di tensione emotiva.

8.2 Modalità di intervento

La scuola in ospedale, che prende in carico bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, propone interventi didattici individualizzati, con lezioni frontali, attuando azioni di potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali, da svolgersi, compatibilmente con le condizioni psico-fisiche degli alunni sia in aula che in reparto. Per gli alunni lungo-degenti, i docenti ospedalieri operano parallelamente e in continuità con il programma svolto nelle rispettive scuola e di appartenenza con cui vengono concordate le modalità di intervento.
Nei casi di degenza prolungata o ripetuta (in regime di DH), le presenze presso la scuola in ospedale sono certificate attraverso una dichiarazione di frequenza che viene inviata dalla segreteria dell'Istituto Comprensivo alla scuola di appartenenza quando l'alunno viene dimesso.

L'organizzazione del servizio scolastico prevede la presenza di due insegnanti: un docente di italiano (prof.ssa Ada De Crescenzo), storia e geografia, per 18 ore settimanali ed un docente di matematica e scienze per 9 ore settimanali (prof.ssa Balsamo Maria). Le attività scolastiche, che seguono il calendario scolastico dell'Istituto Comprensivo, sono svolte dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

9 LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'SERVIZIO

L'attività didattica viene svolta sia nel reparto di degenza e nell'area del DH Oncologico Pediatrico, sia nell'aula opportunamente attrezzata, ubicata al I° piano del P.O. "Umberto I", in prossimità del Reparto di Pediatria e Onco/ematologia pediatrica.

10 INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI

Con le presenti note sintetiche vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro dell'ASL SALERNO e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

10.1 RISCHIO INFETTIVO BIOLOGICO



Le attività di disinfestazione e derattizzazione vengono svolte in luoghi all'aperto di competenza della ASL SALERNO, dove esistono interferenze con attività che presentano rischio biologico (quali i Reparti dei PO e Servizi Sanitari dei DSB).

10.2 SOSTANZE PERICOLOSE

In tutti i settori della ASL Salerno sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche. Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la







presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate e la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.
Nei locali oggetto del servizio, tra le sostanze chimiche utilizzate possiamo elencare i DETERGENTI.
Più in dettaglio:
nei suddetti locali si fa uso di detergenti, per le apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate. Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare preventivamente le superfici su cui deve lavorare.
i toner di stampanti e fotocopiatrici sono composti da materie termoplastiche (particelle polimeriche), nelle quali sono legati i pigmenti. I diametri delle particelle si collocano generalmente nell'ordine di 2 - 10 µm con valori medi di circa 5 µm. I toner devono essere classificati come polvere respirabile (capace di penetrare sino agli alveoli polmonari). Le particelle polimeriche non sono solubili in soluzioni acquose e quindi sono persistenti in fluidi e tessuti biologici. Sotto l'aspetto biologico hanno un comportamento pressoché inerte. Nelle sperimentazioni sugli animali con concentrazioni vicine a quelle reali la loro tossicità è risultata scarsa. I toner vengono quindi classificati nella categoria delle polveri granulari bio-persistenti senza tossicità sostanziale specifica conosciuta (GBS). Durante l'uso, fotocopiatrici e stampanti emettono inoltre nell'aria ambiente COV, ozono e altre sostanze come composti dello stagno e metalli pesanti. Le concentrazioni nell'aria ambiente risultanti e misurate si collocano ampiamente al di sotto dei valori limite di esposizione professionale attualmente in vigore. Le analisi con biomonitoraggio non hanno fornito segnali di una contaminazione interna più alta di metalli pesanti/solventi nelle persone che professionalmente hanno un contatto intensivo con stampanti laser e copiatrici. I rapporti sui casi finora pubblicati dimostrano che le persone con una iperreattività aspecifica nasale o bronchiale possono sviluppare sintomi come starnuti, rinite, stimolo di tosse e disturbi respiratori. Generalmente, si tratta di reazioni aspecifiche di ipersensibilità dovute a un effetto irritativo delle emissioni. Tali reazioni sono eliminabili attraverso il miglioramento delle condizioni di igiene del lavoro. In letteratura, solo molto raramente sono documentate vere allergie delle vie respiratorie ai toner. Non sono disponibili studi che segnalano reazioni infiammatorie delle vie respiratorie, di reazioni infiammatorie generali o di un aumento di allergie nei lavoratori che riconducono i propri disturbi alle emissioni dei toner. I toner oggi utilizzati negli studi sperimentali non sono risultati mutageni e l'effetto cancerogeno non è ritenuto probabile. Per questi dipendenti si devono trovare soluzioni individuali. Per esempio una migliore ventilazione dell'ufficio o lo spostamento della stampante e/o della copiatrice in una stanza separata. Inoltre, soprattutto se si utilizzano stampanti e toner di vecchio tipo, bisogna provare a sostituirli con un apparecchio moderno e a basse emissioni oppure a cambiare il materiale del toner (impiego di un toner con la certificazione di compatibilità ambientale).

10.3 RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI



Nelle aree ove opera il personale scolastico è potenzialmente presente tale tipologia di rischio.

10.4 RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Nelle aree ove opera il personale scolastico è potenzialmente presente tale tipologia di rischio (radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, RISONANZA MAGNETICA).

10.5 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI



Nelle aree ove opera il personale scolastico è potenzialmente presente tale tipologia di rischio (radiazione UV).

10.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI





I dipendenti dell'assuntore possono essere esposti a campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche. Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nelle cabine elettriche ovvero in prossimità degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.

I sistemi di telecomunicazione, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. L'esposizione del personale adibito al servizio di fornitura RIS-PACS è pertanto improbabile.

Per eventuali dipendenti portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di forti campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani; per quanto detto, anche l'eventuale presenza di personale portatore di pacemaker o altri dispositivi impiantati, salvo diverso avviso del responsabile della sorveglianza sanitaria, non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto il personale scolastico opera in locali ove non sono installate attrezzature che sviluppano forti campi elettromagnetici.

10.7 MICROCLIMA E VENTILAZIONE

I fattori di rischio legati al microclima sono tuttavia associabili solo a situazioni di stress termico; escludendo tale evenienza, il rischio associato al microclima è da ritenersi basso.

10.8 RUMORE



Nelle aree esterne degli attuali luoghi di lavoro della ASL Salerno i livelli di picco della pressione sonora misurata con filtro di ponderazione C risultano ovunque inferiori a 135 dB. Il superamento del livello equivalente di 80 dB(A) per i lavoratori della ASL Salerno non sono mai stati riscontrati. L'esposizione sporadica a livelli di rumore superiori a 80 dB(A) è altresì possibile solo in prossimità di particolari attrezzature quali gruppi elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.

10.9 VIBRAZIONI

Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto il personale scolastico opera in aree ove non sono installate attrezzature che presentano questa tipologia di rischio.

10.10 ATMOSFERE ESPLOSIVE



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto il personale scolastico opera in aree ove non sono installate attrezzature o conservate sostanze che presentano questa tipologia di rischio.



10.11 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI



Necessitano misure di prevenzione, in quanto il personale scolastico opera in aree ove è potenzialmente presente questa fonte di rischio

10.12 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE

Ai sensi dell'Art. 174 comma 3 del T.U. i posti di lavoro devono essere conformi alle prescrizioni dell'allegato XXXIV; tale prescrizione vale indipendentemente dal tempo di utilizzo della postazione di lavoro e dal tipo di rapporto di lavoro. Si ricorda che ai sensi del punto f) dell'allegato XXXIV l'impiego prolungato delle postazioni di lavoro dotate di computer portatili necessita la fornitura degli idonei accessori per rendere la postazione a norma (mouse, tastiera, schermo, ecc). Il personale addetto al VDT per più di 20 ore settimanali deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

10.13 CIRCOLAZIONE INTERNA



Il personale scolastico operano in luoghi ove risulta presente questa fonte di rischio.

10.14 CANTIERI TEMPORANEI



Si richiama al rispetto della normativa per quanto riguarda le norme di sicurezza nei cantieri, la redazione del POS, che dovrà essere sempre trasmesso alla UOTP, la redazione del PSC, nei casi e termini previsti dal decreto, così come sempre dove previsto il PIMUS per l'utilizzo, l'installazione e lo smontaggio di ponteggi, etc.
Eventuali cantieri per interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture ove operano contemporaneamente il lavoratori che svolgono il presente servizio, dovranno garantire:
la temporanea dislocazione delle attività del servizio, in alternativa, se attuabile, la chiara delimitazione delle aree di cantiere con interdizione dell'accesso di personale non autorizzato;
ovvero, se attuabile, la massima separazione possibile fra le attività del servizio e quelle di cantiere, con particolare riferimento alla immissione di polveri, rumore e vibrazioni.

10.15 LAVORI IN QUOTA



Nelle aree di svolgimento del servizio, per il personale scolastico, non sono previste postazioni di lavoro in quota. Essendo questo un rischio specifico proprio dell'attività svolta da altre ditte esterne per interventi presso la ns. struttura, deve essere oggetto di interventi preventivi e protettivi a carico delle suddette ditte.
L'accesso all'area di copertura al di fuori degli opportuni percorsi sicuri delimitati da barriere, catenelle, etc. è possibile elusivamente agli addetti che devono effettuare gli interventi previsti autorizzati e solo se muniti di opportuni Dispositivi di Protezione Collettivi e Individuali anticaduta, rispondenti alle vigenti normative.

10.16 INFORTUNI

Il personale dell'Istituto Scolastico dovrà seguire le indicazioni fornite dal suo datore di lavoro circa la denuncia e le cure del caso.

10.17 RISCHI NEI PERCORSI DI ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO



Non necessitano particolari misure di prevenzione, in quanto il personale scolastico opera in aree ove non è prevista la presenza di mezzi e/o attrezzature semoventi che presentano questa fonte di rischio.

10.18 USO IMPIANTI/RISCHIO ELETTRICO



Il funzionamento di tutti gli impianti delle aree in cui si svolge il servizio deve essere sempre garantito in quanto le criticità degli impianti (in particolare l'elettrico) può avere conseguenze sulla sicurezza dei dati informatici trattati. Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori. Gran parte dell'impianto elettrico cui afferisce il servizio, quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS). Quindi, un'apparecchiatura o un filo dell'impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Qualunque intervento sugli impianti delle strutture in cui si svolge il servizio deve essere preventivamente autorizzato dal Richiedente. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Richiedente, che provvederanno, secondo le rispettive competenze, ad attivare verifiche ed interventi del caso. È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo del Richiedente, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica. È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati. In tutti gli ambienti le modalità di accesso vanno concordate con il Richiedente.

10.19 INCOLUMITÀ FISICA LEGATA AD AGGRESSIONI

PERICOLO

Il rischio non risulta particolarmente rilevante per il personale delil personale scolastico, in quanto nelle aree ove viene svolta la attività non è prevista la presenza fisica di pubblico, tuttavia si ritiene non debba essere totalmente escluso. E' comunque necessario evitare linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dagli utenti.

11 PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture sanitarie (gli Ospedali) quali Strutture a "Elevato Rischio di Incendio". Pertanto, il rischio di incendio in un Ospedale è alto. Per quanto attiene le altre strutture adibite ad usi non specificatamente residenziali (ambulatori e distretti sanitari) il rischio incendio varia da medio ad elevato. In tali strutture sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, rivelatori di fughe di gas, pulsanti di allarme, zone filtro, uscite di sicurezza, percorsi segnalati.

Piano di Emergenza

Nelle strutture della ASL SALERNO sono, generalmente, affisse planimetrie indicanti i presidi antincendio, le vie di fuga, i numeri di telefono di emergenza, i comportamenti che i visitatori devono osservare in caso di Emergenza. Tutte le aziende esterne sono tenute a contattare il SPP per prendere visione del Piano di Emergenza.

Indicazioni in caso di incendio







11.1 procedure per i casi di emergenza

PROCEDURE DI EMERGENZA
Personale delle Imprese Esterne

Avvertenza- La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo - Lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza ed efficacia, le prime fasi della gestione di un 'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi - Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estensione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza - Per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave, imminente, come ad esempio incendi, fughe di gas, allagamenti...

ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:
-direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

Oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile presente dell'Impresa esterna o suo sostituto, resosi conto della emergenza/incendio in atto, deve:
-verificare la propria via di fuga
-dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria comunicando:
a)il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza
b)l'interno da cui sta chiamando
c)il proprio nome e cognome ed il nominativo dell'impresa
d)specificando l'entità dell'incendio/emergenza
Il centralino/portineria provvederà ad attivare il personale addetto all'emergenza.

PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO – EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne, avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto, qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno:
-verificare la propria via di fuga;
-interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
-spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
-soccorrere i feriti portandoli in zona sicura richiudendo la porta dietro di sé;
-sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;

-verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
-per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali percorrendo i corridoi sul lato destro;
-non usare mai l'ascensore;
-non correre, mantenere sempre la calma;
-abbandonato il reparto portarsi all'esterno dell'edificio.
In luoghi non presidiati dal personale dell'Azienda, il responsabile o sostituto dell'impresa esterna:
-si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;
-darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno.

FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile Sanitario di Presidio o il personale intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.

12 DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, cioè di un contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.
Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree della ASL:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzature, impianti o altro di proprietà della ASL senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dalla ASL;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione della ASL;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi della ASL;
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale della ASL eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà della ASL senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della UOTP;
- la custodia delle Vs. attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei Vs. lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a Vs. cura e Vs. rischio, dovrete quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere alla ASL eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- le caratteristiche intrinseche delle tipologie lavorative svolte presso la struttura, nonostante l'attività continua di prevenzione e protezione, non possono escludere un potenziale rischio di esposizione a rischio biologico. Si raccomanda pertanto al personale esterno non sanitario di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale della ASL presente in loco;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale della ASL presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente alla ASL ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale della ASL;
- se l'attività da Voi svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di servizio in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree della ASL, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopracitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso la struttura) si raccomanda ai Vs. operatori di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Vs. Servizio Prevenzione e Protezione e la Ns. Direzione Sanitaria;
- non possono escludersi casi in cui Vi troverete ad operare insieme ad altre imprese esterne (ad es. cantieri). Allo scopo prima di iniziare il lavoro dovrete prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a Vs. carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco)

- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti i Vs. operatori devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- il Ns. Piano di Emergenza, il Ns. Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a Vs. disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:
- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività.

e di garantire:
- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vs. proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- di assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs. carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

Vi chiediamo di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

13 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Richiedente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

13.1 Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Richiedente:
- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Richiedente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'ASL Richiedente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Richiedente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure

di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Richiedente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;

- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'ASL Richiedente.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.

14 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese e/o attività. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. I responsabili dell'Istituto dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito. Essi dovranno, inoltre, considerare il fatto di lavorare in ambienti di lavoro particolare in parte occupati da pazienti e visitatori esterni.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'ASSUNTORE	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
Scuola in Ospedale, attività scolastica all'interno della struttura del PO Umberto I di Nocera **e aree esterne di strutture gestite direttamente dal PO**	AMBIENTE INTERNO Presenza contemporanea di: a) personale interno; c) di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi (imprese pulizie, imprese manutenzione impianti, attrezzature e strutture); AMBIENTE ESTERNO Presenza contemporanea di: a) personale interno; c) di altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi (imprese pulizie, imprese manutenzione impianti, attrezzature e strutture);	**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'ASSUNTORE • Non maneggiare sostanze chimiche presenti negli ambienti di lavoro lasciate/utilizzate da altre imprese (toner, detersivi ecc); • Frequentare regolarmente i corsi di informazione e addestramento professionale previsti dalla vigente normativa; • Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate ad eventuali lavori di manutenzione delle strutture ed impianti: attenersi alla segnaletica di sicurezza. • Al fine di contenere il rischio elettrico ogni situazione anomala riguardante l'impianto elettrico (parti dell'impianto e/o attrezzature elettriche danneggiate) deve essere tempestivamente segnalato al Richiedente per attivare le verifiche e gli interventi del caso. • Qualunque intervento sugli impianti dei locali dove deve essere svolto il servizio deve essere preventivamente autorizzato dal Richiedente.

15 INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'ASSUNTORE

Elenco della documentazione/informazioni da fornire a richiesta

L'assuntore dovrà fornire (a richiesta) tutta la documentazione e le informazioni specificatamente necessarie per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento. Nello specifico la documentazione sarà richiesta dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà essere richiesta la seguente documentazione:

1. autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
2. nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
3. nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e recapiti;
4. nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e recapiti;
5. nominativo Medico Competente (ove necessario) e recapiti;
6. nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente servizio;
7. nominativo del responsabile, da parte dell'assuntore, dell'esecuzione del contratto del presente servizio;
8. relazione sintetica e schematica delle attività che l'assuntore compie all'interno dei locali del Richiedente per l'esecuzione dell'servizio con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e che possono interferire con terzi (Richiedente o altri);
9. relazione in merito alla descrizione dei rischi a cui è esposta la mansione di ogni lavoratore con evidenziate le eventuali cause o concausa di rischi interferenti con altre attività svolte dal Richiedente o terzi;
10. elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'servizio;
11. relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente servizio;
12. relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'servizio con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera. (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare la modalità di successiva comunicazione;
13. relazione in merito al numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
14. relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione del servizio specificato comprensivo dei requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche;
15. relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione;
16. relazione in merito all'effettuazione degli accertamenti sanitari preventivi e periodici (se necessari in relazione ai rischi);
17. relazione in merito agli eventuali sub appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'servizio i quali, a loro volta, dovranno fornire al Richiedente tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
18. dichiarazione dell'assuntore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda nei locali oggetto dell'servizio;
19. dichiarazione dell'assuntore che si impegna a collaborare e si coordina con il Richiedente e con eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
20. dichiarazione dell'assuntore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;

21. dichiarazione dell'assuntore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del Richiedente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
22. altre informazioni che l'assuntore ritenga utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

16 FAC SIMILE DEL VERBALE INIZIALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Prima dell'avvio delle attività operative viene formalizzato il verbale di cooperazione e coordinamento secondo lo schema di seguito riportato a titolo esemplificativo.

E' stato promosso dalla ASL SALERNO, una riunione in data _____ alla quale erano presenti:

Per l'assuntore: _____

Per il richiedente: DOTT. ARISTIDE TORTORA, RSPP E MEDICO COMPETENTE COORDINATORE, e ING. RAFFAELE GRIMALDI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nella riunione l'assuntore dichiara di:
- avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- di provvedere, ad un'adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- di provvedere, per ciascun lavoratore ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'servizio;

L'assuntore, come riportato nella varia documentazione prodotta, per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nel presente servizio, si avvale delle seguenti figure:

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	**COGNOME E NOME**	
Datore di lavoro (art. 2/81)	Prof.ssa Anna Cristiana Pentone	
Responsabile SPP (art. 31/81)	Ing. Ciro Picarella	
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	Prof.ssa Antonella Petriello	
Medico competente (art. 18/81)	Dott. Aristide Marino	

Numero di operatori per lo svolgimento dell'servizio: DUE

Nell'incontro viene effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici già in possesso del il personale scolastico integrata da:
- Piano di emergenza della struttura
- Informativa generica sui rischi delle strutture

preso atto che:
- l'assuntore per mezzo di _____ ha effettuato, congiuntamente al personale del Richiedente, dei sopralluoghi nelle dotazioni strutturali in cui si svolge l'esecuzione dell'servizio al fine di:
  - verificare l' adeguatezza dei locali assegnati all'assuntore;

- effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'servizio in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
- verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'assuntore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;

- che data la complessità dell'servizio la direzione dell'esecuzione dell'servizio dell'ASL SA3 e la direzione dell'assuntore si terranno informati e integreranno la documentazione per tutte quelle azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal Richiedente.
- che l'assuntore ha fornito al Richiedente i documenti (allegati di seguito) contenenti le Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'assuntore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione;
- che l'assuntore si impegna a comunicare ogni variazione dell'organico di servizio;
- che l'assuntore si impegna a comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente servizio all' Ufficio di Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.
- altro _____

Per l'Assuntore che ha preso atto di quanto descritto nel presente documento in merito alle azioni di cooperazione e coordinamento e si impegna a darne attuazione durante l'esecuzione dell'servizio.

Data 11 novembre 2019

Per il Richiedente

Per l'Assuntore

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Cristiana Pentone

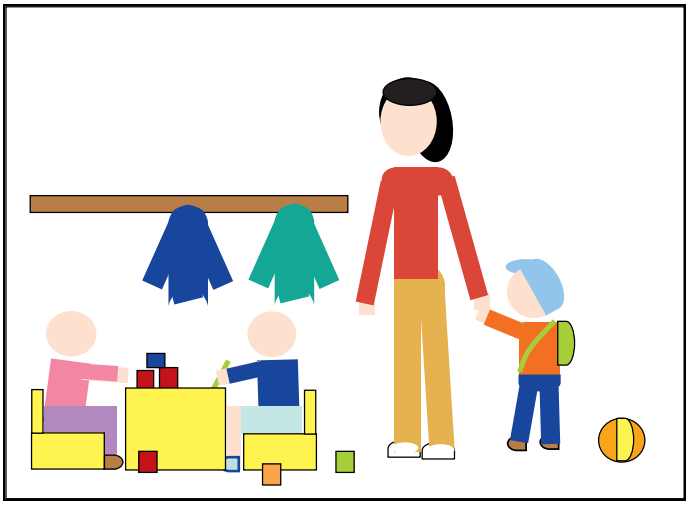
17 CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'servizio, l'Istituto si impegna, con l'accettazione del DUVRI, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria attività, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori, ed a consegnarla al Richiedente, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'Assuntore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia dal Richiedente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.





FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Contatto con bambini in età prescolare (pannolini dei bambini, feci, fluidi biologici)
Impianti aeraulici e idrici in cattivo stato di manutenzione
Arredi e tendaggi
Polvere

VIE DI ESPOSIZIONE

Inalazione di bioaerosol
Contatto con superfici o oggetti contaminati
Contatto con soggetti potenzialmente infetti

AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI

Virus	Virus causali di varicella, morbillo, rosolia, parotite, mononucleosi, influenza, raffreddore
Batteri	Stafilococchi, streptococchi Enterobatteri Legionelle
Funghi	*Alternaria alternata, Aspergillus* spp.
Endoparassiti	*Enterobius vermicularis* (Ossiuri)
Ectoparassiti	*Pediculus capitis* o pidocchio del capo
Allergeni	Allergeni indoor della polvere (acari, muffe, blatte, animali domestici)

EFFETTI SULLA SALUTE

Infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi, raffreddore), allergie, elmintiasi, dermatosi, pediculosi

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche
- Igiene delle mani, soprattutto dopo avere cambiato indumenti e pannolini ai bambini
- Adeguate procedure di pulizia degli ambienti
- Microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria)
- Adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici
- Monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere
- Sorveglianza sanitaria (soprattutto soggetti sensibilizzati e/o allergici)
- Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie dei bambini (pediculosi)
- Profilassi vaccinale (se disponibile)

MONITORAGGIO AMBIENTALE

PRINCIPALI PARAMETRI BIOLOGICI DA RICERCARE	- Carica batterica psicrofila e mesofila - Carica fungina (muffe e lieviti) - Stafilococchi - Legionella - Allergeni indoor
ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE	- Microclima e tipologia impianti di climatizzazione - Numero occupanti - Tipologia arredi - Procedure di pulizia
MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI	Aria, superfici, polveri, acqua, filtri condizionatori
INDICI DI RIFERIMENTO	**Indici di Dacarro e collaboratori:** IGCM=UFC/batteri(37°C)+UFC/batteri(20°C)+ UFC/miceti(20°C) ICM = UFCbat(37°C) / UFCbat(20°C) IA = IGCM(interno) / IGCM(esterno) **European Collaborative Action**, 1993 (Tabelle 1 e 2)

Categoria inquinamento microbiologico	Case (UFC/m3)	Ambienti non industriali (UFC/m3)
Molto bassa	<100	<50
Bassa	<500	<100
Intermedia	<2500	<500
Alta	<10000	<2000
Molto alta	>10000	>2000

Tab1. Valori di carica batterica e valutazione della qualità dell'aria

Categoria inquinamento microbiologico	Case (UFC/m3)	Ambienti non industriali (UFC/m3)
Molto bassa	<50	<25
Bassa	<200	<100
Intermedia	<1000	<500
Alta	<10000	<2000
Molto alta	>10000	>2000

Tab2. Valori di carica fungina e valutazione della qualità dell'aria

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- Coordinamento Tecnico prevenzione Assessorati Sanità delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Decreto Legislativo n. 626/94, documento n. 16, linee guida su titolo VII, protezione da agenti biologici
- D.Lgs. n. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi*, Ed. INAIL, 2010 (www.inail.it)
- European Collaborative Action. I*ndoor air quality and its impact on man: Biological particles in indoor environments*, Report n. 12, 1993.
- INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Allergeni indoor nella polvere degli uffici. Campionamento e analisi*. Ed. INAIL, 2003 (www.inail.it)
- Linee Guida emanate dal Ministero della Sanità "La tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati". G.U. del 27 novembre 2001, n. 275, SO N. 252
- *Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi*. G.U. SG. n. 103 del 4 aprile 2000





L'ATTIVITÀ

Le scuole sono annoverate tra i cosiddetti "ambienti indoor" (ambienti confinati di vita e di lavoro). In esse si svolgono sia attività didattiche in aula, in palestra, e/o in laboratorio, sia attività amministrative. Per il rischio biologico, un'attenzione particolare meritano gli istituti che hanno indirizzi particolari quali quello microbiologico o agrario. In tali scuole, infatti, spesso vengono svolte attività in laboratorio che richiedono il contatto con colture microbiologiche o esercitazioni nel settore agricolo e zootecnico.

FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Cattivo stato di manutenzione e igiene dell'edificio; inadeguate ventilazione degli ambienti e manutenzione di apparecchiature e impianti (ad es. impianti di condizionamento e impianti idrici); arredi e tendaggi;
Per il tipo di attività svolta, in ambienti promiscui e densamente occupati, il rischio biologico nelle scuole è legato anche alla presenza di coloro che vi studiano o lavorano (insegnanti, studenti, operatori e collaboratori scolastici) ed è principalmente di natura infettiva (da batteri e virus). A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia e il rischio allergico (da pollini, acari della polvere, muffe, ecc.).
Fonti di pericolo specifiche per alcuni istituti (ad indirizzo microbiologico o agrario) possono essere le colture microbiologiche, le sostanze o i prodotti vegetali e animali, ecc.

VIE DI ESPOSIZIONE

Trasmissione aerea o per contatto con superfici e oggetti contaminati.

AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI

Virus	Virus responsabili di influenza, affezioni delle vie respiratorie, gastroenteriti, rosolia, parotite, varicella, mononucleosi, ecc.
Batteri	streptococchi, stafilococchi, enterococchi, legionelle
Funghi	*Cladosporium* spp., *Penicillium* spp., *Alternaria alternata*, *Fusarium* spp., *Aspergillus* spp.
Ectoparassiti	Pidocchi, acari della scabbia
Allergeni	Pollini, allergeni indoor della polvere (acari, muffe, blatte, animali domestici)

EFFETTI SULLA SALUTE

Infezioni, infestazioni (pediculosi, scabbia), allergie, intossicazioni, disturbi alle vie respiratorie, Sick Building Sindrome (SBS), Building Related Illness (BRI)
Particolare attenzione richiedono: insegnanti di discipline che prevedono l'utilizzo di laboratori microbiologici; soggetti particolarmente suscettibili (immunodefedati, sensibilizzati o allergici), donne in gravidanza.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici e di condizionamento
- Idoneo dimensionamento delle aule in relazione al numero di studenti (evitare sovraffollamento)
- Benessere microclimatico (temperatura, umidità relativa, ventilazione idonee)
- Adeguate e corrette procedure di pulizia degli ambienti e dei servizi igienici con utilizzo di guanti e indumenti protettivi; mascherine in caso di soggetti allergici
- Vaccinoprofilassi per insegnanti e studenti
- Sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti
- Controlli periodici delle condizioni igienico-sanitarie dei locali, inclusi controlli della qualità dell'aria indoor e delle superfici
- Formazione e sensibilizzazione del personale docente e non docente, degli allievi e delle famiglie in materia di rischio biologico

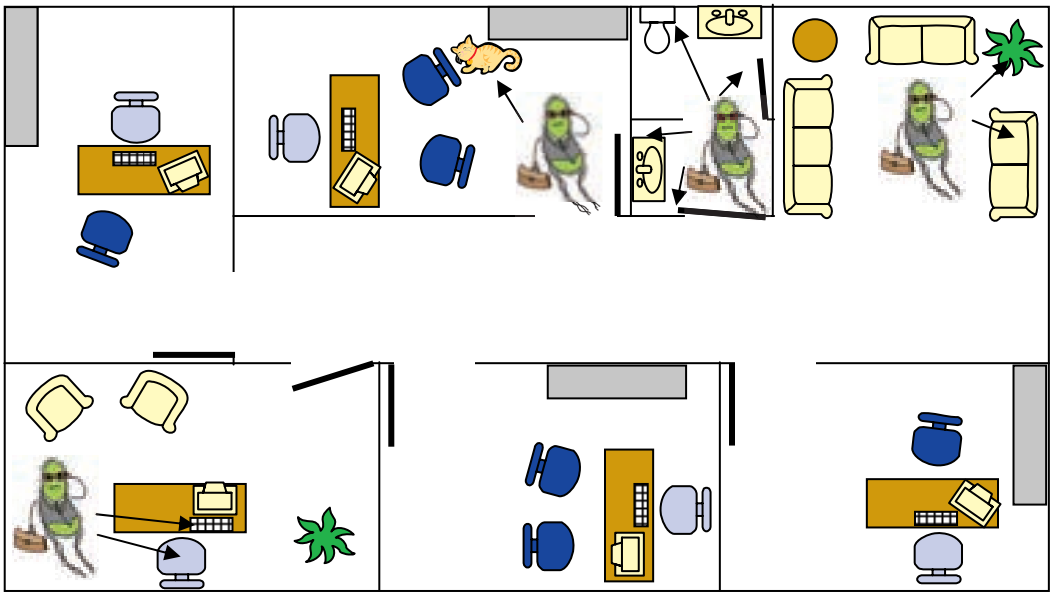
MONITORAGGIO AMBIENTALE

PRINCIPALI PARAMETRI BIOLOGICI DA RICERCARE	- Carica batterica psicrofila e mesofila - Carica fungina, con ricerca dei generi o delle specie potenzialmente allergeniche o tossigeniche - Allergeni indoor della polvere - Indicatori di contaminazione antropica (*Staphylococcus* spp.)
ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE	- Microclima e tipologia impianti di climatizzazione - Stato degli impianti idrici e di condizionamento dell'aria - Stato delle strutture e degli arredi - Tipologia arredi - Procedure di pulizia
MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI	Aria, superfici, polveri sedimentate, acqua, filtri condizionatori
INDICI DI RIFERIMENTO	Dacarro C. et al., 2000 European Collaborative Action, 1993

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- WHO guidelines for indoor air quality: dampness and mould (World Health Organization, 2009)
- Accordo 18 novembre 2010, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane concernente "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma"
- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome sul documento concernente "Linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati", S.O. G.U. n. 276 del 27 novembre 2001
- Dacarro C, Grignani E, Lodola L, Grisoli P, Cottica D. *Proposta di indici microbiologici per la valutazione della qualità dell'aria degli edifici*, G. It. Med. Lav. Erg. 2000; 22(3): 229-235
- D.Lgs. n. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- European Collaborative Action. *Indoor air quality and its impact on man*, Report n. 12 Biological particles in indoor environments, 1993. Brussels
- INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi*, Ed. INAIL, 2010 (www.inail.it)
- INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Allergeni indoor nella polvere degli uffici. Campionamento e analisi*, Ed. INAIL, 2003 (www.inail.it)
- Agenzia Europea per la Sicurezza e la salute sul Lavoro (OSHA), 68/IT FACTS (http://osha.europa.eu)





FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione

VIE DI ESPOSIZIONE

Inalazione di bioaerosol
Contatto con superfici od oggetti contaminati

AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI

Virus	Rhinovirus (virus raffreddore) Virus influenzali
Batteri	Batteri Gram negativi Stafilococchi Legionelle
Funghi	*Cladosporium* spp., *Penicillium* spp., *Alternaria alternata*, *Fusarium* spp., *Aspergillus* spp.
Allergeni	Allergeni indoor della polvere (acari, muffe, blatte, animali domestici)

EFFETTI SULLA SALUTE

Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Sick Building Sindrome (SBS), Building Related Illness (BRI)

PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche
- Adeguate procedure di pulizia degli ambienti, riduzione polvere
- Microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria)
- Adeguata manutenzione degli impianti aeraulici e idrici
- Monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere



MONITORAGGIO AMBIENTALE

PRINCIPALI PARAMETRI MICROBIOLOGICI DA RICERCARE	- Carica batterica psicrofila e mesofila - Carica fungina (muffe e lieviti) - Stafilococchi - Legionella - Allergeni indoor
MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI	- Aria, superfici, polveri, acqua, filtri condizionatori
ANALISI DI LABORATORIO	Determinazione cariche microbiche totali; identificazione di alcune specie batteriche e di specie/generi fungini allergenici o tossigenici
INDICI DI RIFERIMENTO	**Indici di Dacarro e collaboratori:** IGCM=UFC/batteri(37°C)+UFC/batteri(20°C)+ UFC/miceti(20°C) ICM = UFCbat(37°C) / UFCbat(20°C) IA = IGCM(interno) / IGCM(esterno) **European Collaborative Action**, 1993 (Tabelle 1 e 2)

Categoria inquinamento microbiologico	Case (UFC/m3)	Ambienti non industriali (UFC/m3)
Molto bassa	<100	<50
Bassa	<500	<100
Intermedia	<2500	<500
Alta	<10000	<2000
Molto alta	>10000	>2000

Tab1. Valori di carica batterica e valutazione della qualità dell'aria

Categoria inquinamento microbiologico	Case (UFC/m3)	Ambienti non industriali (UFC/m3)
Molto bassa	<50	<25
Bassa	<200	<100
Intermedia	<1000	<500
Alta	<10000	<2000
Molto alta	>10000	>2000

Tab2. Valori di carica fungina e valutazione della qualità dell'aria

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- D.Lgs. n. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi*, Ed. INAIL, 2010 (www.inail.it)
- European Collaborative Action. *Indoor air quality and its impact on man: Biological particles in indoor environments*, Report n. 12, 1993
- INAIL - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione. *Linee guida. Allergeni indoor nella polvere degli uffici. Campionamento e analisi*. Ed. INAIL, 2003 (www.inail.it)
- Linee Guida emanate dal Ministero della Sanità "*La tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati*". G.U. del 27 novembre 2001, n. 275, SO N. 252
- *Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi* G.U. SG. n. 103 del 4 aprile 2000



Valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi mediante il modello applicativo "Al.Pi.Ris.Ch." proposto dalla regione Piemonte



Valutazione del rischio da esposizione agli agenti chimici pericolosi.

Il Dirigente Scolastico, nella sua funzione di Datore di Lavoro, è tenuto a valutare i rischi connessi all'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici pericolosi (reagenti chimici e prodotti commerciali) all'interno degli ambienti di lavoro.

L'analisi e la valutazione del rischio da esposizione agli agenti chimici ha portato a individuare quali soggetti esposti esclusivamente i collaboratori scolastici.
La valutazione rigorosa del rischio da esposizione agli agenti chimici è svolta con metodi analitici e prevede la misura delle concentrazioni delle varie specie chimiche presenti nei vari prodotti commerciali utilizzati per la pulizia e sanificazione degli ambienti.
Tuttavia, in assenza di tali valori è possibile ricorrere a modelli valutativi che utilizzando dati qualitativi o semi-quantitativi permettono di valutare l'indice di rischio connesso a una determinata mansione.
Poiché l'Istituto non è in possesso dei dati sulle concentrazioni, per valutare l'esposizione agli agenti chimici e, eventualmente, la necessità di misure analitiche, si è ricorso all'applicazione del modello valutativo Al.Pi.Ris.Ch., proposto dalla Regione Piemonte. Tale modello non fornisce alcuna valutazione riguardo al rischio cancerogeno o mutageno.

Al.Pi.Ris.Ch.

Il modello Al.Pi.Ris.Ch. prende in considerazione i seguenti punti:

1. Le proprietà pericolose degli agenti chimici;
2. Le informazioni sulla salute e sicurezza riportate nelle Schede di Sicurezza (SDS);
3. Il livello di esposizione;
4. Il tipo di esposizione;
5. La durata dell'esposizione;
6. Le quantità di agenti utilizzate durante la normale attività lavorativa;
7. Gli effetti delle misure preventive già adottate

La definizione di indice di rischio nella valutazione dell'esposizione agli agenti chimici, non è diversa da quella vista per altre tipologie di pericoli. Il modello individua due fattori:

$R_{inalatorio}$ collegato alle frasi di rischio di tipo inalatorie

$R_{cutaneo}$ collegato alle frasi di rischio di tipo cutaneo

L'indice di rischio cumulativo valuta l'esposizione contemporanea ad agenti pericolosi per inalazione e per contatto cutaneo, secondo la relazione:

$$R = (R_{inalatorio}^2 + R_{cutaneo}^2)^{0,5}$$

I valori di R, inteso come cumulativo del rischio associato all'esposizione inalatoria e cutanea, sono compresi tra 1 e 141 (vedi Tab.8).

M è la gravità del rischio ed indica l'entità degli effetti sulla salute del lavoratore di un agente chimico. Nel modello ha valori compresi tra 1 e 5 (vedi Tab.3) in relazione alle frasi di rischio.
Si osservi che il modello Al.Pi.Ris.Ch. (2016) riporta i valori di M anche per l'intossicazione acuta per via orale (indicazione di pericolo H 300, H 301, H 302) e per la contaminazione degli occhi (indicazioni di pericolo H 318, H 319), elaborati all'interno della valutazione dell'indice di rischio inalatorio.

P è un fattore probabilistico, che in Al.Pi.Ris.Ch. ha una dipendenza funzionale dal fattore di durata D e dal fattore di esposizione E (vedi Tab.7a e 7b):

$$P_{inalatoria} = P(D, E_{inalatorio})$$
$$P_{cutanea} = P(D, E_{cutaneo})$$

In Al.Pi.Ris.Ch. D ha valori compresi tra 1 e 4 (vedi Tab.4), $E_{inalatorio}$ ha valori compresi tra 0,5 e 5 (vedi Tab.5a), $E_{cutaneo}$ valori compresi tra 1 e 5 (vedi Tab. 5b).

Il fattore di esposizione $E_{inalatorio}$ è in relazione principalmente ai quantitativi utilizzati (in Kg o L per addetto esposto per giorno), con valori compresi tra 1 e 5 (vedi Tab.6) e viene corretto utilizzando fattori dipendenti dallo stato fisico, dalla temperatura di ebollizione della sostanza, dal tipo di impianto utilizzato, dal tipo di contatto cutaneo, dalla superficie di cute esposta, dal tipo di dispositivi di protezione tecnica.

Il fattore di esposizione $E_{cutaneo}$ è in relazione principalmente ai quantitativi utilizzati (in Kg o L per addetto esposto per giorno), con valori compresi tra 1 e 5 (vedi Tab.6), e viene corretto utilizzando fattori dipendenti dalla modalità di contatto cutaneo, dalla superficie di cute esposta.

Il modello Al.Pi.Ris.Ch. non correla l'indice di rischio R né all'età dei soggetti esposti, né al genere, né alle distanze tra la sorgente di contaminazione e il soggetto esposto. Inoltre, ignora la valutazione dell'esposizione agli intermedi di reazione che possono generarsi durante un processo chimico.

Dall'applicazione del modello risulta che per i collaboratori scolastici, l'indice R (cumulativo) è maggiore di 10 con riferimento all'utilizzo dei prodotti Deink, Pulialcool, Chanteclair sgrassatore, Label remover, Ajax liquido, Master office multiuso, Ters pavimenti multiuso, Cloral candeggina, Acido muriatico Chimiplast, Blu Ciping disincrostante, soda caustica, sodio ipoclorito Chimpex. Questo valore classifica il rischio cumulativo come "modesto" e impone l'applicazione delle "misure specifiche" come previsto dall'art.225 del d. lgs 81/2008. Non esistendo una reale esigenza produttiva, il Datore di lavoro dispone il divieto di utilizzo di tali prodotti, eventualmente sostituendoli con altri che non presentino tale livello di rischio. L'utilizzo degli altri prodotti è associato ad indici di Rischio cumulativi inferiori a 10 e pertanto non sono necessarie le "Misure specifiche" previste dall'art.225 del d. lgs 81/2008, ma solo le "Misure generali" previste dallo stesso decreto (riportate in Tabella 9 del presente documento) e l'applicazione delle "Raccomandazioni S" riportate nelle Schede di Sicurezza.

Misure specifiche di protezione e di prevenzione

Laddove in seguito a specifica valutazione dei rischi sia previsto l'utilizzo di detergenti per i quali R > 10, ad integrazione delle misure specifiche di protezione e prevenzione di cui all'art. 225 del d. lgs. 81/2008 (riportate in Tabella 10 del presente documento) si raccomanda:

- L'obbligo di ventilazione naturale durante l'utilizzo di tali detergenti;
- L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali indicati nelle schede di sicurezza.

Tabella 1. Risultati della valutazione del rischio da esposizione agli agenti chimici pericolosi

I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" – Nocera Inferiore											
Valutazione del rischio da esposizione agli agenti chimici											
Unità operativa: personale A.T.A.						***Reparto:*** pulizie					
Lavoratori: collaboratori scolastici											
Mansione	***Prodotto***	***Frasi di rischio individuate***	***Indice di gravità (M) inalazione***	***Fattore di esposizione effettivo inalatorio ($P_{inalatorio}$)***	***Indice di rischio inalatorio ($R_{inalatorio}$)***	***Indice di gravità (M) per contatto cutaneo***	***Fattore di esposizione effettivo cutaneo ($P_{cutaneo}$)***	***Indice di rischio cutaneo ($R_{cutaneo}$)***	***Indice di rischio cumulativo (R)***	***Misure specifiche***	***Nota***
Pulizia dei banchi	Deink	R 20/21/22 R 41	2	6	12	2	2	4	12,65	Necessarie	(2) (3)
	Pulialcool	R 10 R 11 R 20 R 36/38 R 53 R 67	2	6	12	1	2	2	12,17	Necessarie	(2) (3)
	Chanteclair sgrassatore	R 20 R 22 R 36/37/38 R 41 R 51/53	2	7	14	1	2	2	14,14	Necessarie	(2) (3)
	Ecofresh	R 21/22 R 34	2	4	8	2	2	4	8,94	Non necessarie	
	Label remover	R 50/53 R 8 R 10 R 38 R 43	3	7	21	3	2	6	42	Necessarie	(2) (3)
Pulizia piastrelle e pavimenti	Igienic Floor	R 22 R 36/38 R 41	0	6	0	1	2	2	2,00	Non necessarie	
	Sanialc pavimenti	R 22 R 34 R 41	2	4	8	1	2	2	8,25	Non necessarie	

	Ajax liquido	R 22 R 38 R 41	2	6	12	1	2	2	12,17	Necessarie	(2) (3)
	Master Office multiuso	R 11 R 20/21/22 R 36/38 R66 R67	2	6	12	1	2	2	12,17	Necessarie	(2) (3)
	Lisoform casa	R 22 R 34 R 41 R 50	0	4	0	2	2	4	4	Non necessarie	
	Clap Verde	R 20/21/22 R 41 R 50	2	4	8	0	2	0	8,00	Non necessarie	
	Ters	R 36/37/38	2	4	8	1	2	2	8,24	Non necessarie	
	Ters pavimenti multiuso	R 10 R 22 R 38 R 41 R 36 R 67	2	6	12	1	2	2	12	Necessarie	(2) (3)
	Mastrolindo multiuso	R 22 R 36 R 41	2	4	8	0	2	0	8,00	Non necessarie	
	Ajax liquido	R 22 R 38 R 41	2	4	8	1	2	2	8,24	Non necessarie	
	Bref brillante multiuso	R 11 R 36/38	1	4	4	1	2	2	4,47	Non necessarie	
Pulizia sanitari	Rio Azzurro WC	R 34 R41	0	6	0	2	2	4	4,00	Non necessarie	
	Candeggina CLAP	R 36/38	0	6	0	1	2	2	2,00	Non necessarie	
	Ace candeggina	R 36/38	1	6	6	1	2	2	6,32	Non necessarie	

	Cloral candeggina	R 36 R 37 R 38 R 50	2	6	12	1	2	2	12	Necessarie	(2) (3)
	WC net candeggina gel	R 36 R 38	1	4	4	1	2	2	4	Non necessarie	
	WC Net	R 21/22 R 34 R 37 R 50	2	4	8	2	2	4	8,94	Non necessarie	
	WC Net sturalavandini	R 31 R 34	0	6	0	2	2	4	4	Non necessarie	
	Viakal	R 36/38	0	6	0	1	2	2	2	Non necessarie	
	Anticalcare La Governante	R 22 R 36/38	1	7	7	1	2	2	7,28	Non necessarie	
	Ajax liquido	R 22 R 38 R 41	2	6	12	1	2	2	12,17	Necessarie	(2) (3)
	Lisoform casa	R 22 R 34 R 41 R 50	0	4	0	2	2	4	4	Non necessarie	
	Clap Verde	R 20/21/22 R 41 R 50	2	4	8	2	2	4	8,94	Non necessarie	
	Ters	R 36/37/38	2	4	8	1	2	2	8,24	Non necessarie	
	Mastrolindo multiuso	R 22 R 36 R 41	0	4	0	0	2	0	0	Non necessarie	
	Disgorgante ICF	R 34 R 35 R 41	2	4	8	3	2	6	10,00	Non necessarie	
	Sbrigo candeggina	R 36/38	1	6	6	1	2	2	6,32	Non necessarie	
	Nova WC gel	R 22 R 36/38 R 41	2	4	8	1	2	2	8,24	Non necessarie	

	Forum disincrostante	R 22 R 34 R 41	2	4	8	2	2	4	8,94	Non necessarie	
	Acido muriatico Chimiplast	R 34 R 37 R 36 R 38	2	6	12	2	2	4	13	Necessarie	(2) (3)
	Blu Ciping disincrostante	R 35	0	6	0	3	2	6	13	Necessarie	(2) (3)
	Clap wc gel	R 36 R 38	1	4	4	1	2	2	4	Non necessarie	
	Sanitec blu wc gel	R 34 R 36 R 37 R 38	2	4	8	3	2	6	10	Non necessarie	
	Smac gel bagno	R 36 R 38	1	4	4	1	2	2	4	Non necessarie	
	Hygienist multiuso ambientale	R 36 R 38	1	6	6	1	2	2	6	Non necessarie	
	Soda caustica	R 34	2	7	14	3	2	6	15	Necessarie	(2) (3)
	Sodio ipoclorito Chimpex	R 34 R 37 R 50	2	6	12	3	2	6	13	Necessarie	(2) (3)
Pulizia vetri	Vedochiaro Multiuso	R 36/38 R 20/21/22 R 67	2	4	8	2	2	4	8,94	Non necessarie	
	Vetril	R10 R67	2	4	8	0	2	0	8	Non necessarie	
Pulizia mani	Lavamani soap	R 36 R 38	1	4	4	1	2	2	4,47	Non necessarie	

Nota 1. Il modello Al.Pi.Ris.Ch. non fornisce alcuna valutazione riguardo al rischio cancerogeno o mutageno. In riferimento all'Art.235 del D.Lgs 81/2008: "il datore di lavoro evita o riduce l'utilizzazione di un agente cancerogeno o mutageno sul luogo di lavoro in particolare sostituendolo, se tecnicamente possibile, con una sostanza o un preparato o un procedimento che nelle condizioni in cui viene utilizzato non risulta nocivo o risulta meno nocivo per la salute e la sicurezza dei lavoratori".

Nota 2. Dal valore dell'indice di rischio cumulativo si evince la necessità della misura delle concentrazioni degli agenti pericolosi con i metodi propri della Chimica analitica. Tuttavia non esistendo una reale esigenza produttiva, ma esclusivamente didattica, il Datore di lavoro dispone il divieto di utilizzo di tale reagente, eventualmente sostituendolo con altro reagente non pericoloso o che presenti un indice di rischio cumulativo nettamente inferiore.

Nota 3. Dal valore dell'indice di rischio cumulativo si evince che sono necessarie l'applicazione delle "misure specifiche" come previsto dall'art.225 del D.Lgs 81/2008. Tuttavia non esistendo una reale esigenza produttiva, ma esclusivamente didattica, il Datore di lavoro dispone il divieto di utilizzo di tale reagente / prodotto, eventualmente sostituendolo con altro non pericoloso o che presenti un indice di rischio cumulativo nettamente inferiore.

Tabella 2. Frasi di rischio individuate per la valutazione del rischio da esposizione agli agenti chimici

Frase di Rischio	***Effetti sulla salute e sull'ambiente***	***Magnitudo del danno***
R20:	Nocivo per inalazione.	2
R21:	Nocivo a contatto con la pelle.	2
R22:	Nocivo per ingestione.	1
R23:	Tossico per inalazione.	3
R25:	Tossico per ingestione.	2
R26:	Molto tossico per inalazione.	5
R33:	Pericolo di effetti cumulativi.	4
R34:	Provoca ustioni.	2
R35:	Provoca gravi ustioni.	3
R36:	Irritante per gli occhi.	1
R37:	Irritante per le vie respiratorie.	2
R41:	Rischio di gravi lesioni oculari.	2
R43:	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	3
R44:	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.	N.P.
R45:	Può provocare il cancro.	N.P.
R46:	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.	N.P.
R49:	Può provocare il cancro per inalazione.	N.P.
R61:	Può danneggiare i bambini non ancora nati.	5
R62:	Possibile rischio di ridotta fertilità.	4
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	2
R20/21:	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.	2
R20/22	Nocivo per inalazione e per ingestione	2
R20/21/22:	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.	2
R36/38:	Irritante per gli occhi e per la pelle.	1
R37/38:	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.	2
R48/20:	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.	5
R50/53:	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	N.P.

Tabella 3. Fattore di gravità (M)

M (Indice di gravità)	Gravità	Effetti	Frasi di rischio connesse
1	Lieve	Reversibili	R22, R36, R38, R66
2	Modesta	Potenzialmente irreversibili	R37, R20, R21, R25, R34, R41, R65, R67
3	Media	Sicuramente irreversibili	R35, R23, R24, R43, R70, R71, R42
4	Alta	Irreversibili gravi	R28, R33, R62, R63, R64, R68
5	Molto alta	Possibilmente letali	R26, R27, R39, R40, R48, R60, R61

Tabella 4. Fattore di durata (D)

D (Indice di durata)	Durata	Percentuale orario di lavoro	Giorni/Anno
1	Occasionale	< 10	< 20
2	Frequente	11 - 25	20 – 60
3	Abituale	26 – 50	61 - 150
4	Continuo	> 50	> 150

Tabella 5a. Fattore di esposizione inalatorio ($E_{inalatorio}$)

E (Indice di esposizione)	Esposizione	Condizione operativa
0,5	Trascurabile	Altamente protettiva
1	Lieve	Altamente protettiva
2	Modesta	Protettiva
3	Media	Poco protettiva
4	Alta	Assai poco protettiva
5	Molto alta	Non protettiva

Tabella 5b. Fattore di esposizione cutaneo ($E_{cutaneo}$)

E (Indice di esposizione)	Esposizione	Condizione operativa
1	Lieve	Altamente protettiva
2	Modesta	Protettiva
3	Media	Poco protettiva
4	Alta	Assai poco protettiva
5	Molto alta	Non protettiva

Tabella 6. Fattore di quantità (Q)

Q (Indice di quantità)	Quantità in Kg o L usati per giorno per addetto esposto
1	<= 0,1
2	>0,1 <= 1
3	>1 <= 10
4	>10 <= 100
5	> 100

Tabella 7a. Fattore di esposizione effettiva inalatorio $P_{inalatorio}$

Indice di durata D	1	2	3	4
	Indice di esposizione effettiva P			
Indice di esposizione (E)				
0,5	1	2	2	2
1	2	3	3	4
1,5	3	5	5	6
2,0	4	6	7	8
2,5	6	8	9	10
3,0	7	9	10	12
3,5	8	11	12	14
4,0	9	12	14	16
4,5	10	14	15	18
5	11	15	17	20

Tabella 7b. Fattore di esposizione effettiva cutaneo $P_{cutaneo}$

Indice di durata D	1	2	3	4
	Indice di esposizione effettiva P			
Indice di esposizione (E)				
1	2	3	3	4
2	4	6	7	8
3	7	9	10	12
4	9	12	14	16
5	11	15	17	20

Tabella 8. Classificazione dell'indice di rischio (inalatorio + cutaneo)

R (indice di rischio cumulativo)	Classi di rischio	Misure specifiche di prevenzione e protezione
1 -10	Irrilevante	Non necessarie
11 – 25	Modesta	Necessarie
26 – 50	Media	Necessarie
51 – 75	Alta	Necessarie
> 75	Molto alta	Necessarie

Tabella 9. Misure generali per la prevenzione dei rischi da esposizione agli agenti chimici (art. 224 d. lgs. 81/2008)

- Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione;
- Fornitura di attrezzature idonee per il lavoro specifico;
- Adeguate procedure di manutenzione;
- Riduzione al minimo dei lavoratori che potrebbero essere o che sono esposti;
- Riduzione al minimo della durata e dell'intensità di esposizione;
- Misure igieniche adeguate;
- Riduzione al minimo della quantità di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità di lavorazione;
- Metodi di lavoro appropriati che garantiscano per gli agenti chimici la sicurezza:
  - Nella manipolazione;
  - Nell'immagazzinamento;
  - Nel trasporto sul luogo di lavoro;
  - Nello smaltimento;

Tabella 10. Misure specifiche di protezione e di prevenzione (art. 225 d. lgs. 81/2008)

Quando il tipo di attività non consente di sostituire l'agente chimico pericoloso per eliminare il rischio o ridurlo in misura tale da poter essere classificato come "irrilevante" allora il Datore di lavoro applica le seguenti misure specifiche secondo l'ordine di priorità decrescente, dall'alto verso il basso.

- Priorità 1 (massima):
  - Progettazione di appropriati processi lavorativi;
  - Controlli tecnici;
  - Uso di attrezzature e materiali adeguati;
- Priorità 2
  - Appropriate misure organizzative;
  - Protezione collettiva in prossimità della fonte di rischio;
- Priorità 3
  - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
  - Altre misure di protezione individuale;
- Priorità 4 (minima)
  - Sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Valutazione del rischio stress lavoro – correlato (metodologia INAIL 2017)

Documento redatto in data 28.11.2025

Dirigente scolastico: Prof.ssa Anna Cristiana Pentone _____

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Ciro Picarella _____

Medico Competente: Dott. Aristide Marino _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Ass. amm. Anna Manfredonia _____

Nel corso del presente A.S. 2025-2026 si è proceduto alla compilazione delle liste di controllo *"aree eventi sentinella, contenuto del lavoro e contesto del lavoro"* di cui alla metodologia INAIL 2017 ed all'analisi dei risultati ottenuti mediante elaborazione del presente report, i cui contenuti saranno illustrati ai lavoratori nell'ambito delle attività informative di cui all'art. 36 d. lgs. 81/2008.
L'attività è stata condotta in base agli indicatori aziendali/eventi sentinella con riferimento agli anni 2025, 2024 e 2023 per ciascun gruppo omogeneo individuato (docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici), come indicato nelle schede allegate al presente verbale.
All'esito della valutazione preliminare giova rilevare che non sussistano elementi di rischio da stress lavoro correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, potendo pertanto identificare una condizione di ***rischio non rilevante*** pur in presenza di limitate anomalie con riferimento ad alcuni parametri, eventualmente da monitorare nel corso delle riunioni periodiche previste dall'art. 35 d. lgs. 81/2008; tali parametri non pregiudicano in ogni caso la valutazione globale effettuata per ciascun gruppo omogeneo analizzato. In accordo con le indicazioni del 17 novembre 2010 della Commissione Consultiva permanente per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro non si procederà pertanto alla fase di valutazione approfondita. Verrà in ogni caso garantita un'attività di monitoraggio attraverso un periodico controllo degli eventi sentinella.
Si conviene infine di fornire ai lavoratori informazioni dettagliate in merito all'analisi condotta, i cui contenuti saranno illustrati ai lavoratori nell'ambito delle attività informative di cui all'art. 36 d. lgs. 81/2008.

ALLEGATI:

- Cronoprogramma mensile per le attività di valutazione del rischio stress lavoro correlato;
- Liste di raccolta degli indicatori aziendali/eventi sentinella per ciascun gruppo omogeneo (docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici);
- Liste di controllo *"aree eventi sentinella, contenuto del lavoro e contesto del lavoro"* per ciascun gruppo omogeneo (docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici).

DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE _____

DATA DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE _____

CRONOPROGRAMMA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO		GIORNI/SETTIMANE/MESI*											
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Fase propedeutica	Costituzione del gruppo di gestione della valutazione: SETTEMBRE 2025												
	Sviluppo di una strategia comunicativa e di coinvolgimento del personale:SETTEMBRE 2025												
	Azioni di sensibilizzazione												
	Azioni di informazione												
	Altro (specificare)												
	Sviluppo del piano di valutazione del rischio (Fase preliminare e Fase approfondita)												
	Individuazione dei 'Gruppi omogenei di lavoratori' Per mansioni / partizioni organizzative / altro: SETTEMBRE 2025												
Fase preliminare	Gruppo Omogeneo 1 - Raccolta eventi sentinella: SETTEMBRE 2025												
	Somministrazione Lista di controllo 'fattori di Contenuto e Contesto del lavoro': NOVEMBRE 2025												
	Analisi dei risultati: NOVEMBRE 2025												
	REPORT finale della Fase preliminare: NOVEMBRE 2025												
	ESITO NEGATIVO PIANO DI MONITORAGGIO (es. periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella)												
	ESITO POSITIVO PIANIFICAZIONE E ADOZIONE INTERVENTI CORRETTIVI:												
	organizzativi												
	tecnici												
	procedurali												
	comunicativi												
	formativi												
	Messa a punto degli strumenti di valutazione dell'efficacia dell'intervento												
	Verifica dell'efficacia dell'intervento												

* A seconda delle dimensioni dell'azienda.

DATA DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE _____

DATA DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE _____

CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA GANTT) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO		GIORNI/SETTIMANE/MESI*											
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Fase approfondita	Per aziende con più di 9 dipendenti:												
	Somministrazione del QUESTIONARIO STRUMENTO INDICATORE												
	Analisi dei risultati												
	Per aziende tra 6 e 9 dipendenti: FOCUS GROUP o QUESTIONARIO STRUMENTO INDICATORE (con limiti metodologici della loro applicazione)												
	Analisi dei risultati												
	Per aziende fino a 5 dipendenti: RIUNIONE												
	Analisi dei risultati												
	ESITO NEGATIVO SI PROCEDE ALLA RI-VALUTAZIONE DOPO 2-3 ANNI												
Fase pianificazione degli interventi	ESITO POSITIVO PIANIFICAZIONE E ADOZIONE INTERVENTI CORRETTIVI:												
	organizzativi												
	tecnici												
	procedurali												
	comunicativi												
	formativi												
	Messa a punto degli strumenti di valutazione dell'efficacia dell'intervento												
	Verifica dell'efficacia dell'intervento												

* A seconda delle dimensioni dell'azienda.

Valutazione preliminare
STRESS LAVORO CORRELATO
D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

PARTE INTRODUTTIVA

Ragione Sociale:	**I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" - Nocera Inferiore**
Data Compilazione:	05.09.2025
Gruppo omogeneo:	Docenti
Nr. di lavoratori del gruppo:	82

Revisioni			
Revisioni	Data	Causale	Note

VALUTAZIONE COMPILATA DA

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Datore di Lavoro	D.S. Anna Cristiana Pentone	
RSPP	Ing. Ciro Picarella	
RLS	Ass. amm. Anna Manfredonia	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Lavoratori	82	
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		

Input eventi sentinella				
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	/
	N. lavoratori ultimi 3 anni	209	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	3	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	6	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	4
	Giorni di assenza per malattia ultimo anno	560	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	8
	Giorni di assenza per malattia ultimi 3 anni	1256	N. usciti + entrati ultimo anno	8
	N. ore perse ultimo anno	/	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	16
	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	/	N. procedimenti ultimo anno	/
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	18-24-25	N. procedimenti ultimi 3 anni	/
	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	18-24-25	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	/
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	/	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	1

Valutazione preliminare
STRESS LAVORO CORRELATO
D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

PARTE INTRODUTTIVA

Ragione Sociale:	**I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" - Nocera Inferiore**
Data Compilazione:	05.09.2025
Gruppo omogeneo:	Personale amministrativo
Nr. di lavoratori del gruppo:	4

Revisioni			
Revisioni	Data	Causale	Note

VALUTAZIONE COMPILATA DA

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Datore di Lavoro	D.S. Anna Cristiana Pentone	
RSPP	Ing. Ciro Picarella	
RLS	Ass. amm. Anna Manfredonia	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Lavoratori	4	
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		

Input eventi sentinella				
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	10
	N. lavoratori ultimi 3 anni	4	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	/	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	/	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	/
	Giorni di assenza per malattia ultimo anno	49	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	1
	Giorni di assenza per malattia ultimi 3 anni	96	N. usciti + entrati ultimo anno	2
	N. ore perse ultimo anno	/	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	3
	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	/	N. procedimenti ultimo anno	/
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	36	N. procedimenti ultimi 3 anni	/
	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	36	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	/
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	10	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	/

Valutazione preliminare
STRESS LAVORO CORRELATO
D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

PARTE INTRODUTTIVA

Ragione Sociale:	**I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" - Nocera Inferiore**
Data Compilazione:	05.09.2025
Gruppo omogeneo:	Collaboratori scolastici
Nr. di lavoratori del gruppo:	12

Revisioni			
Revisioni	Data	Causale	Note

VALUTAZIONE COMPILATA DA

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Datore di Lavoro	D.S. Anna Cristiana Pentone	
RSPP	Ing. Ciro Picarella	
RLS	Ass. amm. Anna Manfredonia	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Lavoratori		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		

Input eventi sentinella				
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	6
	N. lavoratori ultimi 3 anni	12	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	/	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	2	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	1
	Giorni di assenza per malattia ultimo anno	165	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	2
	Giorni di assenza per malattia ultimi 3 anni	552	N. usciti + entrati ultimo anno	2
	N. ore perse ultimo anno	/	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	6
	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	/	N. procedimenti ultimo anno	2
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	36	N. procedimenti ultimi 3 anni	3
	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	36	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	1
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	6	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	1

LEGENDA INDICATORI ORGANIZZATIVI

% Assenze dal lavoro

S'intendono le condizioni sotto elencate:

- permessi retribuiti
- permessi per malattia
- periodi di aspettativa per motivi personali
- assenze ingiustificate
- mancato rispetto dell'orario minimo di lavoro (ritardi, uscite anticipate, ecc.)

Non si considera assenza la non presenza legata ad agitazione di carattere sindacale quali scioperi ed assemblee autorizzate.

Formula di calcolo: [Num. ore lavorative perse / Num. ore lavoro potenziali lavorabili da contratto] x 100

% Ferie non godute

Intese come ferie maturate e non godute una volta trascorso il periodo previsto dalla legge per la relativa fruizione.

Formula di calcolo:

[Num. di giorni di ferie contrattualmente previste e maturate - Num. di giorni di ferie usufruite] x 100

% Trasferimenti interni richiesti dal personale

Per trasferimento di personale si intende il passaggio di un dipendente da una "Unità Funzionale" interna all'impresa ad un'altra. Tale tipo di trasferimento di solito è teso a coniugare le esigenze personali dei dipendenti con quelle delle Unità Funzionali.

Formula di calcolo:

[(Num. richieste (*) di trasferimento / Num. trasferimenti avvenuti) / Num. totali lavoratori] x 100

(*) Per richieste intendiamo tutte quelle pervenute includendo quelle accettate e quelle non accettate.

% Rotazione del personale (usciti-entrati)

Con questo indicatore s'intende il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale, cioè la misura del tasso in cui una data impresa incrementa o perde il proprio personale. La velocità di rotazione/ricambio (in inglese turnover) può essere alta, quando vengono assunte diverse persone nuove in azienda e ne escono altrettante. Bassa quando il ciclo di assunti-dimessi è minore.

Secondo Schlesinger and Heskett, 1991, quando si fa un esame dei costi (sia quelli reali, come il tempo speso per reclutare una nuova risorsa, sia i costi di opportunità, come la perdita di produttività), il costo del ricambio/rotazione/turnover di un lavoratore è stato stimato essere fino al 150% del pacchetto remunerativo del lavoratore.

Formula di calcolo: [(Num. Lavoratori usciti + Num. Lavoratori entrati) / Num. totali lavoratori] x 100

PARTE INTRODUTTIVA

Ragione Sociale:	**I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" - Nocera Inferiore**
Data Compilazione:	28.11.2025
Gruppo omogeneo:	Docenti
Nr. di lavoratori del gruppo:	82

Revisioni			
Revisioni	Data	Causale	Note

VALUTAZIONE COMPILATA DA

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Datore di Lavoro	D.S. Anna Cristiana Pentona	
RSPP	Ing. Ciro Picarella	
RLS	Ass. amm. Anna Manfredonia	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Lavoratori		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		

Input eventi sentinella				
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	0
	N. lavoratori ultimi 3 anni	209	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	3	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	6	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	4
	Giorni di assenza ultimo anno	560	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	8
	Giorni di assenza ultimi 3 anni	1256	N. usciti + entrati ultimo anno	8
	N. ore perse ultimo anno	0	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	16
	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	0	N. procedimenti ultimo anno	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	67	N. procedimenti ultimi 3 anni	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	67	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	0
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	0	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	1

1. Lista di controllo - Area eventi sentinella

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
1	% indici infortunistici			X	4	

Calcola				
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	3	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	6
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. lavoratori ultimi 3 anni	209
	Risultato ultimo anno (%):	4,00%	Risultato triennio (%):	2,87%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
2	% assenze per malattia			X	4	

Calcola				
	Giorni di assenza ultimo anno	560	Giorni di assenza ultimi 3 anni	1256
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. lavoratori ultimi 3 anni	209
	Risultato ultimo anno (%):	746,67%	Risultato triennio (%):	600,96%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
3	% assenze dal lavoro	X			0	

Calcola				
	N. ore perse ultimo anno	0	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	67	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	67
	Risultato ultimo anno (%):	0,00%	Risultato triennio (%):	0,00%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
4	% ferie non godute	X			0	

Calcola				
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	0	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	0
	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	Risultato ultimo anno (%):	0,0%	Risultato triennio (%):	0,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
5	% trasferimenti richiesti dal personale			X	4	

Calcola				
	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	4	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	8
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. lavoratori ultimi 3 anni	209
	Risultato ultimo anno (%):	5,3%	Risultato triennio (%):	3,8%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
6	% rotazione del personale (usciti / entrati dall'azienda)			X	4	

Calcola				
	N. usciti + entrati ultimo anno	8	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	16
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. lavoratori ultimi 3 anni	209
	Risultato ultimo anno (%):	10,7%	Risultato triennio (%):	7,7%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
7	% provvedimenti, sanzioni disciplinari	X			0	

Calcola				
	N. procedimenti ultimo anno	0	N. procedimenti ultimi 3 anni	0
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. lavoratori ultimi 3 anni	209
	Risultato ultimo anno (%):	0,0%	Risultato triennio (%):	0,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
8	% richieste visite mediche straordinarie (medico competente)	X			0	

Calcola				
	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	0	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	1
	N. lavoratori ultimo anno	75	N. lavoratori ultimi 3 anni	209
	Risultato ultimo anno (%):	0,0%	Risultato triennio (%):	0,5%

id	Indicatore	NO	SI	Punteggio	Note
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	X		0	
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	X		0	

Totale	16

2. Lista di controllo - Area contenuto del lavoro

L'Area Contenuto del lavoro è composta di 4 Dimensioni di indicatori che riguardano aspetti connessi all'ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro, alla pianificazione dei compiti, ai carichi e ritmi di lavoro e all'orario di lavoro. Di seguito viene riportata una descrizione di ogni singola Area e delle informazioni utili alla corretta compilazione dei diversi indicatori.

2.1. Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro

La Dimensione fa riferimento alle caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro, a problemi inerenti l'affidabilità, la disponibilità, l'idoneità, la manutenzione o la riparazione di strutture e attrezzature di lavoro.
I dati di riferimento per la compilazione degli indicatori sono di per sé oggettivi e possono essere compilati dal gruppo di valutazione facendo riferimento al documento di valutazione dei rischi (DVR) di ogni azienda.
ATTENZIONE! nel caso in cui aspetti da valutare in questa Dimensione riguardino solo una parte di lavoratori del gruppo omogeneo, si consiglia di appuntarne in nota la percentuale.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
1	Esposizione a rumore superiore al secondo livello d'azione		X	0	
	L_{EX} > 85 dB(A) e p_{peak} > 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 µPa.				
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)		X	0	
	Fonti di rumore estraneo alle normali attività di ufficio. Ambienti rumorosi.				
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X	0	
	Esposizione a rischio cancerogeno. Esposizione a rischio chimico non basso per la sicurezza o non irrilevante per la salute dei lavoratori.				
4	Microclima adeguato	X		0	
	Aria condizionata, riscaldamento, assenza di stress termico.				
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	X		0	
	Buona luce naturale ma con possibilità di schermatura, regolare ed efficiente impianto di luce artificiale.				
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X	0	
	Attività che espone a movimentazione manuale dei carichi con Lifting Index > 1 (ove applicabile)				
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI (se non previsti segnare SI)	X		0	
	Presenza di DPI idonei rispetto alla lavorazione effettuata.				
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		X	0	
	Lavoro notturno, solitario, con rischio di aggressione fisica da parte dell'utenza.				
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X		0	
	Presenza di segnaletica di sicurezza adeguata ai rischi.				

10	Esposizione a vibrazione superiore al valore d'azione giornaliero		X	0	
	a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: 2,5 m/s² *b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: 0,5 m/s²*				
11	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	X		0	
	Presenza di manutenzione periodica. Libretto di manutenzione per le attrezzature.				
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti e/o non ionizzanti		X	0	
13	Esposizione a rischio biologico		X	0	
	Esposizione deliberata o potenziale ad agenti biologici.				

Punteggio **0**

2.2. Pianificazione dei compiti

La Dimensione descrive quelle situazioni in cui si verifica la mancata corrispondenza tra le risorse umane e strumentali disponibili e lo svolgimento delle attività, l'esecuzione dei compiti assegnati e delle prestazioni. Inoltre verifica la presenza di cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato e caratterizzato da incertezza.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
14	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X	0	
	Il lavoratore viene distratto frequentemente e deve interrompere il proprio compito per: telefonate, interferenze da parte dell'utenza, improvviso o non programmato utilizzo degli spazi per altre attività che hanno la priorità.				
15	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0	
	Il lavoratore ha a disposizione strumenti adeguati al raggiungimento del proprio compito nei tempi prefissati (ad esempio: attrezzature, dispositivi, computer/software, stampanti, fotocopiatrici ecc.).				
16	È presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X	0	
	Il lavoro è ripetitivo e non prevede l'alternanza con altri compiti o attività che richiedono diverso livello di attenzione.				
17	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X	0	
	Il normale svolgimento del compito prevede la gestione in parallelo di due o più attività. Lo svolgimento di una funzione può richiedere interruzione e successiva ripresa dell'altra.				
18	Chiara definizione dei compiti	X		0	
	Esiste un documento/procedura per la descrizione chiara del compito di ogni lavoratore, il quale è posto nelle condizioni di conoscere il proprio compito e quello dei colleghi la cui funzione è strettamente legata (ad esempio: job description, affiancamento, ecc.).				
19	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0	
	Il numero e le competenze dei lavoratori è adeguato rispetto ai compiti ed alle richieste attese. Sono stati sostituiti adeguatamente i lavoratori fuoriusciti con altri di pari funzione.				

Punteggio **0**

2.3. Carico di lavoro - Ritmo di lavoro

Tale Dimensione descrive le condizioni di sovraccarico o sottocarico di lavoro nonché la mancanza di controllo sul ritmo di lavoro e la presenza di alti livelli di pressione temporale. La pressione è intesa come carico fisico ma anche cognitivo, dovuto alla necessità di prendere decisioni rapide e di avere responsabilità nei confronti di terzi, impianti e produzioni.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
20	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti	**X**		**0**	
	I lavoratori possono decidere il carico di lavoro nel tempo assegnato.				
21	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		**X**	**0**	
	La maggior parte dell'attività dipende da altro o altri quindi non è possibile pianificare il carico di lavoro.				
22	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo		**X**	**0**	
	Vi sono 'tempi morti' estesi e ripetuti durante il turno lavorativo e non è previsto un compito secondario da svolgere nei tempi di attesa.				
23	È presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		**X**	**0**	
	Lavori con compiti ciclici che comportano l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori a distanza di pochi secondi oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 volte al minuto per almeno 2 h complessive nel turno lavorativo senza un adeguato periodo di recupero oltre 60 minuti.				
24	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato		**X**	**0**	
	Esiste un tempo predeterminato per ogni prestazione o compito a cui occorre conformarsi.				
25	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		**X**	**0**	
	Tutte le situazioni in cui si lavora secondo ritmi imposti da attrezzature e strumentazioni.				
26	I lavoratori devono prendere decisioni rapide		**X**	**0**	
	I lavoratori hanno un carico di responsabilità quando devono prendere decisioni rapide e non possono confrontarsi o chiedere Indicazioni al diretto superiore, dirigente o preposto.				
27	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		**X**	**0**	
	Riferimento all'allegato IV D.Lgs. 17/2010.				
28	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		**X**	**0**	
	I lavoratori eseguono compiti di responsabilità la cui errata esecuzione può danneggiare l'azienda, l'utenza e/o il territorio.				

Punteggio	**0**

2.4. Orario di lavoro

La Dimensione include: lavoro a turni, orari di lavoro rigidi, imprevedibili o eccessivamente lunghi in maniera reiterata nel tempo che possono anche alterare i ritmi sociali del lavoratore.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
29	È presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		X	0	
	Il lavoratore prolunga frequentemente (più volte alla settimana) il proprio orario di lavoro per esigenze connesse al turno o alle prestazioni. L'indicatore fa riferimento alla soglia di 8 ore in quanto tipologia di orario maggiormente diffusa nel lavoro dipendente. nei casi in cui tale valore soglia non è applicabile, fare riferimento alla tipologia di orario prevista da contratto.				
30	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		X	0	
	Il personale lavora complessivamente un numero di ore maggiori di quante previste dal contratto e senza poterle recuperare.				
31	È presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	X		1	
	Non c'è flessibilità nell'orario di entrata/uscita in azienda.				
32	La programmazione dell'orario varia frequentemente		X	0	
	La programmazione dell'orario di lavoro non è stabile in quanto spesso sono richiesti cambiamenti senza una pianificazione regolare.				
33	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	X		0	
	I tempi per le pause fisiologiche sono prefissati o flessibili, ma in ogni caso usufruibili.				
34	È presente il lavoro a turni		X	0	
	Abituale lavoro su turni come previsto dalla normativa vigente e da contratto collettivo nazionale.				
35	È abituale il lavoro a turni notturni		X	0	
	Abituale lavoro notturno come da contratto collettivo nazionale.				
36	È presente il turno notturno fisso o a rotazione		X	0	
	È previsto lavoro notturno fisso o a frequente rotazione (alternanza mattina/pomeriggio/notte).				

Punteggio	13

3. Lista di controllo - Area contesto del lavoro

L'Area Contesto del lavoro è composta di 6 Dimensioni di indicatori che comprendonoi flussi comunicativi, il ruolo nell'organizzazione, il grado di partecipazione, l'interfaccia casa/lavoro, ecc. Di seguito viene riportata la descrizione di ogni singola Dimensione e delle indicazioni utili alla corretta compilazione dei diversi indicatori.

3.1. Funzione e cultura organizzativa

Nella Dimensione sono racchiusi tutti gli indicatori relativi alla funzione e cultura organizzativa, quali mancata conoscenza della struttura organizzativa, mancata definizione di procedure e obiettivi organizzativi, scarsa o mal gestita comunicazione aziendale, scarsa attenzione per la risoluzione dei problemi e lo sviluppo del personale.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
37	Diffusione organigramma aziendale	X		0	
	L'organigramma è lo schema o rappresentazione grafico-descrittiva della struttura dell'azienda, delle funzioni e delle attività (es. disponibilità e diffusione dell'organigramma sul sito o intranet aziendale, circolare specifica, ecc.).				
38	Presenza di procedure aziendali	X		0	
	La procedura è un'indicazione formalizzata dei processi lavorativi dell'azienda e contiene le modalità che devono essere adottate nelle varie fasi di un'attività.				
39	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X		0	
	È presente un piano di informazione e diffusione delle procedure ai lavoratori attraverso intranet, pubblicazioni aziendali, bacheche, corsi di formazione ecc. anche in relazione a cambiamenti strutturali e/o organizzativi.				
40	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	X		0	
	Gli obiettivi aziendali a lungo e medio termine, come anche gli obiettivi di budget (che possono riguardare l'azienda o la partizione organizzativa), sono comunicati ai lavoratori attraverso documentazione specifica o riunioni di staff e in occasione della chiusura o apertura d'anno.				
41	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale		X	1	
	Il sistema di gestione della sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.				
42	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini, ecc.)	X		0	
	Presenza di sistemi di comunicazione aziendali che permettano di raggiungere tutti i lavoratori con informazioni di tipo operativo, organizzativo, gestionale.				
43	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	X		0	
	Presenza di momenti di comunicazione strutturati e periodici tra tutti i lavoratori ed i loro superiori diretti per comunicazione, aggiornamento, risoluzione di problemi, passaggio di consegne, ecc.				
44	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	X		0	
	Esiste un progetto di formazione, per lo sviluppo/aggiornamento delle competenze professionali, accessibile a tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria per legge.				

45	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	X		0	
	Presenza di momenti di comunicazione e informazione del datore di lavoro e della direzione aziendale al personale (chiusura/apertura dell'anno, ecc.).				
46	Presenza di codice etico e/o di comportamento (esclusi codici disciplinari)		X	1	
	Atto aziendale che indica l'esplicita volontà del datore di lavoro di contrastare condizioni di molestie, discriminazioni, conflitti.				
47	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo		X	1	
	Esiste una persona o ufficio, identificato per le funzioni di ascolto e gestione delle condizioni di disagio al lavoro.				

Punteggio	27

3.2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione

Tale Dimensione descrive situazioni in cui non è chiaro il ruolo che rivestono i singoli lavoratori. Pertanto sono presenti condizioni di ambiguità, sovrapposizione e conflitto di ruoli.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
48	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	X		0	
	I lavoratori conoscono l'ordine in cui il potere è esercitato e delegato: il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.				
49	I ruoli sono chiaramente definiti	X		0	
	I lavoratori sono a conoscenza dell'attività che devono svolgere e del ruolo che esercitano nei confronti di colleghi e superiori.				
50	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità, ecc.)		X	0	
	Ci sono lavoratori che ricoprono più ruoli contemporaneamente.				
51	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		X	0	
	Si sono verificati errori o incomprensioni per mancata condivisione delle informazioni tra dirigenti e preposti o per confusione nella linea gerarchica aziendale.				

Punteggio	0

3.3. Evoluzione della carriera

La Dimensione descrive condizioni in cui i criteri e le regole di progressione di carriera non esistono o non sono chiari e trasparenti. Rientrano nella Dimensione anche l'incertezza lavorativa e lo scarso valore sociale attribuito al lavoro.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
52	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	X		0	
	Verificare quanto previsto nei contratti e negli accordi aziendali in riferimento alla progressione di carriera (es. tempi di assunzione, incarichi, passaggi di fascia, ecc.). Fornire indicazioni in nota se i criteri sono definiti ma non applicati (causa 'tagli', assenza concorsi, ecc.).				
53	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato		X	1	
	I dirigenti sono valutati in merito alla loro capacità di gestione del personale in riferimento ad esempio alle assenze, richieste di trasferimento, conflitti, prestazioni e produttività, ecc. Fornire Indicazioni nelle note sui criteri valutativi utilizzati.				
54	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	X		0	
	I dirigenti e i lavoratori sono valutati in merito all'utilizzo dei DPI, utilizzo delle attrezzature mediche, rispetto delle regole della salute e sicurezza.				

Punteggio	33

3.4. Autonomia decisionale - Controllo del lavoro

La Dimensione descrive le situazioni in cui si verifica scarsa o ridotta partecipazione al processo decisionale e la carenza di autonomia sulla pianificazione e svolgimento del proprio lavoro e/o prestazione.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
55	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X	0	
	L'attività dei lavoratori dipende dai tempi e dalle modalità di consegna di altre strutture, partizioni, uffici, ecc.				
56	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X		0	
	I lavoratori possono decidere, almeno in parte, l'ordine e/o le modalità di esecuzione del lavoro assegnato.				
57	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di	X		0	
	I lavoratori sono messi a conoscenza degli obiettivi e della funzione specifici che 'azienda attribuisce al gruppo di cui fanno parte e delle motivazioni sottostanti le decisioni che li riguardano.				
58	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	X		0	
	I lavoratori vengono sentiti prima di assumere decisioni che riguardano il gruppo di appartenenza. Inoltre, i lavoratori possono fare proposte di miglioramento ai loro dirigenti.				
59	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X	0	
	Il lavoro viene controllato da altri, verificandone rigidamente tempi e risultati.				

Punteggio	0

3.5. Rapporti interpersonali sul lavoro

La Dimensione indaga la possibilità di comunicazione con i superiori o dirigenti o l'eventuale presenza di rapporti limitati con i superiori, la presenza di conflitti interpersonali e la gestione di comportamenti prevaricatori o illeciti.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
60	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	X		0	
	Ogni lavoratore ha la possibilità di comunicare con il proprio dirigente o diretto supervisore (ad esempio: momenti di incontro con giorni ed orari calendarizzati, disponibilità per colloqui telefonici o comunicazioni via email).				
61	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X		0	
	In caso di comportamenti illeciti o prevaricatori del superiore o dei colleghi, il lavoratore ha la possibilità di riferirsi al datore di lavoro o ad una figura di riferimento individuata dall'azienda.				
62	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		X	0	
	Ci sono diverse condizioni di conflitto tra i lavoratori che si trascinano da tempo e sono conosciute da tutti.				

Punteggio	0

3.6. Interfaccia casa - lavoro

La Dimensione racchiude indicatori che possono favorire o ostacolare la conciliazione tra il tempo di vita e di lavoro.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
63	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		X	1	
64	Possibilità di orario flessibile		X	1	
65	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	X		0	
66	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	X		0	

Totale	2

PUNTEGGI PARZIALI

1. Punteggio complessivo dell'Area eventi sentinella

Punteggio indicatori aziendali	16
Punteggio area eventi sentinella ricategorizzato	**6,0**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	10	11	20	21	40
0		**6**		**16**	

2. Risultati Dimensioni dell'Area contenuto del lavoro

	Punteggio
2.1. Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	**0,0**
2.2. Pianificazione dei compiti	**0,0**
2.3. Carico di lavoro - ritmo di lavoro	**0,0**
2.4. Orario di lavoro	**12,5**
Punteggio	**3,1**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	22	23	45	46	100
0	49	50	82	83	100
0	32	33	55	56	100
0	37	38	74	75	100

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

3. Risultati Dimensioni dell'Area contesto del lavoro

	Punteggio
3.1. Funzione e cultura organizzativa	**27,3**
3.2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	**0,0**
3.3. Evoluzione della carriera	**33,3**
3.4. Autonomia decisionale controllo del lavoro	**0,0**
3.5. Rapporti interpersonali sul lavoro	**0,0**
3.6. Interfaccia casa lavoro conciliazione vita / lavoro	**0,0**
Totale	**12,1**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	44	45	72	73	100
0	49	50	74	75	100
0	66	67	99	100	
0	59	60	79	80	100
0	66	67	99	100	

Se il punteggio dell'indicatore è uguale a 0, inserire il valore -4. Se superiore a 0, inserire il valore 0.

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

PUNTEGGIO FINALE

	Punteggio	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
1. Punteggio Area eventi sentinella	6,0	0		6		16	
2. Punteggio Area contenuto	3,1	0	23	24	43	44	100
3. Punteggio Area Contesto	12,1	0	37	38	53	54	100
Punteggio finale	**21,2**	0	58	59	90	91	216

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Codice colore	da	a	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
X	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

PARTE INTRODUTTIVA

Ragione Sociale:	**I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" - Nocera Inferiore**
Data Compilazione:	28.11.2025
Gruppo omogeneo:	Personale amministrativo
Nr. di lavoratori del gruppo:	4

Revisioni			
Revisioni	Data	Causale	Note

VALUTAZIONE COMPILATA DA

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Datore di Lavoro	D.S. Anna Cristiana Pentone	
RSPP	Ing. Ciro Picarella	
RLS	Ass. amm. Anna Manfredonia	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Lavoratori		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		

Input eventi sentinella				
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	10
	N. lavoratori ultimi 3 anni	4	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	0	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	0	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	0
	Giorni di assenza ultimo anno	49	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	1
	Giorni di assenza ultimi 3 anni	96	N. usciti + entrati ultimo anno	2
	N. ore perse ultimo anno	0	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	3
	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	0	N. procedimenti ultimo anno	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	36	N. procedimenti ultimi 3 anni	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	36	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	0
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	10	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	0

1. Lista di controllo - Area eventi sentinella

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
1	% indici infortunistici	X			0	

Calcola				
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	0	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	0
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. lavoratori ultimi 3 anni	4
	Risultato ultimo anno (%):	0,00%	Risultato triennio (%):	0,00%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
2	% assenze per malattia	X			0	

Calcola				
	Giorni di assenza ultimo anno	49	Giorni di assenza ultimi 3 anni	96
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. lavoratori ultimi 3 anni	4
	Risultato ultimo anno (%):	1225,00%	Risultato triennio (%):	2400,00%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
3	% assenze dal lavoro	X			0	

Calcola				
	N. ore perse ultimo anno	0	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	36	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	36
	Risultato ultimo anno (%):	0,00%	Risultato triennio (%):	0,00%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
4	% ferie non godute		X	X	1	

Calcola				
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	10	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	10
	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	Risultato ultimo anno (%):	31,3%	Risultato triennio (%):	31,3%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
5	% trasferimenti richiesti dal personale	X			0	

Calcola				
	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	0	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	1
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. lavoratori ultimi 3 anni	4
	Risultato ultimo anno (%):	0,0%	Risultato triennio (%):	25,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
6	% rotazione del personale (usciti / entrati dall'azienda)	X			0	

Calcola				
	N. usciti + entrati ultimo anno	2	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	3
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. lavoratori ultimi 3 anni	4
	Risultato ultimo anno (%):	50,0%	Risultato triennio (%):	75,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
7	% provvedimenti, sanzioni disciplinari	**X**			**0**	

Calcola				
	N. procedimenti ultimo anno	0	N. procedimenti ultimi 3 anni	0
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. lavoratori ultimi 3 anni	4
	Risultato ultimo anno (%):	0,0%	Risultato triennio (%):	0,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
8	% richieste visite mediche straordinarie (medico competente)	**X**			**0**	

Calcola				
	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	0	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	0
	N. lavoratori ultimo anno	4	N. lavoratori ultimi 3 anni	4
	Risultato ultimo anno (%):	0,0%	Risultato triennio (%):	0,0%

id	Indicatore	NO	SI	Punteggio	Note
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	**X**		**0**	
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	**X**		**0**	

Totale	**1**

2. Lista di controllo - Area contenuto del lavoro

L'Area Contenuto del lavoro è composta di 4 Dimensioni di indicatori che riguardano aspetti connessi all'ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro, alla pianificazione dei compiti, ai carichi e ritmi di lavoro e all'orario di lavoro. Di seguito viene riportata una descrizione di ogni singola Area e delle informazioni utili alla corretta compilazione dei diversi indicatori.

2.1. Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro

La Dimensione fa riferimento alle caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro, a problemi inerenti l'affidabilità, la disponibilità, l'idoneità, la manutenzione o la riparazione di strutture e attrezzature di lavoro.
I dati di riferimento per la compilazione degli indicatori sono di per sé oggettivi e possono essere compilati dal gruppo di valutazione facendo riferimento al documento di valutazione dei rischi (DVR) di ogni azienda.
ATTENZIONE! nel caso in cui aspetti da valutare in questa Dimensione riguardino solo una parte di lavoratori del gruppo omogeneo, si consiglia di appuntarne in nota la percentuale.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
1	Esposizione a rumore superiore al secondo livello d'azione		X	0	
	L_{EX} > 85 dB(A) e p_{peak} > 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 µPa.				
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)		X	0	
	Fonti di rumore estraneo alle normali attività di ufficio. Ambienti rumorosi.				
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X	0	
	Esposizione a rischio cancerogeno. Esposizione a rischio chimico non basso per la sicurezza o non irrilevante per la salute dei lavoratori.				
4	Microclima adeguato	X		0	
	Aria condizionata, riscaldamento, assenza di stress termico.				
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	X		0	
	Buona luce naturale ma con possibilità di schermatura, regolare ed efficiente impianto di luce artificiale.				
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X	0	
	Attività che espone a movimentazione manuale dei carichi con Lifting Index > 1 (ove applicabile)				
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI (se non previsti segnare SI)	X		0	
	Presenza di DPI idonei rispetto alla lavorazione effettuata.				
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		X	0	
	Lavoro notturno, solitario, con rischio di aggressione fisica da parte dell'utenza.				
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X		0	
	Presenza di segnaletica di sicurezza adeguata ai rischi.				

10	Esposizione a vibrazione superiore al valore d'azione giornaliero		X	0	
	a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: 2,5 m/s² *b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: 0,5 m/s²*				
11	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	X		0	
	Presenza di manutenzione periodica. Libretto di manutenzione per le attrezzature.				
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti e/o non ionizzanti		X	0	
13	Esposizione a rischio biologico		X	0	
	Esposizione deliberata o potenziale ad agenti biologici.				

Punteggio **0**

2.2. Pianificazione dei compiti

La Dimensione descrive quelle situazioni in cui si verifica la mancata corrispondenza tra le risorse umane e strumentali disponibili e lo svolgimento delle attività, l'esecuzione dei compiti assegnati e delle prestazioni. Inoltre verifica la presenza di cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato e caratterizzato da incertezza.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
14	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X	0	
	Il lavoratore viene distratto frequentemente e deve interrompere il proprio compito per: telefonate, interferenze da parte dell'utenza, improvviso o non programmato utilizzo degli spazi per altre attività che hanno la priorità.				
15	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0	
	Il lavoratore ha a disposizione strumenti adeguati al raggiungimento del proprio compito nei tempi prefissati (ad esempio: attrezzature, dispositivi, computer/software, stampanti, fotocopiatrici ecc.).				
16	È presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X	0	
	Il lavoro è ripetitivo e non prevede l'alternanza con altri compiti o attività che richiedono diverso livello di attenzione.				
17	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X	0	
	Il normale svolgimento del compito prevede la gestione in parallelo di due o più attività. Lo svolgimento di una funzione può richiedere interruzione e successiva ripresa dell'altra.				
18	Chiara definizione dei compiti	X		0	
	Esiste un documento/procedura per la descrizione chiara del compito di ogni lavoratore, il quale è posto nelle condizioni di conoscere il proprio compito e quello dei colleghi la cui funzione è strettamente legata (ad esempio: job description, affiancamento, ecc.).				
19	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0	
	Il numero e le competenze dei lavoratori è adeguato rispetto ai compiti ed alle richieste attese. Sono stati sostituiti adeguatamente i lavoratori fuoriusciti con altri di pari funzione.				

Punteggio **0**

2.3. Carico di lavoro - Ritmo di lavoro

Tale Dimensione descrive le condizioni di sovraccarico o sottocarico di lavoro nonché la mancanza di controllo sul ritmo di lavoro e la presenza di alti livelli di pressione temporale. La pressione è intesa come carico fisico ma anche cognitivo, dovuto alla necessità di prendere decisioni rapide e di avere responsabilità nei confronti di terzi, impianti e produzioni.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
20	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti	**X**		**0**	
	I lavoratori possono decidere il carico di lavoro nel tempo assegnato.				
21	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		**X**	**0**	
	La maggior parte dell'attività dipende da altro o altri quindi non è possibile pianificare il carico di lavoro.				
22	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo		**X**	**0**	
	Vi sono 'tempi morti' estesi e ripetuti durante il turno lavorativo e non è previsto un compito secondario da svolgere nei tempi di attesa.				
23	È presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		**X**	**0**	
	Lavori con compiti ciclici che comportano l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori a distanza di pochi secondi oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 volte al minuto per almeno 2 h complessive nel turno lavorativo senza un adeguato periodo di recupero oltre 60 minuti.				
24	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato		**X**	**0**	
	Esiste un tempo predeterminato per ogni prestazione o compito a cui occorre conformarsi.				
25	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		**X**	**0**	
	Tutte le situazioni in cui si lavora secondo ritmi imposti da attrezzature e strumentazioni.				
26	I lavoratori devono prendere decisioni rapide		**X**	**0**	
	I lavoratori hanno un carico di responsabilità quando devono prendere decisioni rapide e non possono confrontarsi o chiedere Indicazioni al diretto superiore, dirigente o preposto.				
27	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		**X**	**0**	
	Riferimento all'allegato IV D.Lgs. 17/2010.				
28	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		**X**	**0**	
	I lavoratori eseguono compiti di responsabilità la cui errata esecuzione può danneggiare l'azienda, l'utenza e/o il territorio.				

Punteggio	**0**

2.4. Orario di lavoro

La Dimensione include: lavoro a turni, orari di lavoro rigidi, imprevedibili o eccessivamente lunghi in maniera reiterata nel tempo che possono anche alterare i ritmi sociali del lavoratore.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
29	È presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		X	0	
	Il lavoratore prolunga frequentemente (più volte alla settimana) il proprio orario di lavoro per esigenze connesse al turno o alle prestazioni. L'indicatore fa riferimento alla soglia di 8 ore in quanto tipologia di orario maggiormente diffusa nel lavoro dipendente. nei casi in cui tale valore soglia non è applicabile, fare riferimento alla tipologia di orario prevista da contratto.				
30	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		X	0	
	Il personale lavora complessivamente un numero di ore maggiori di quante previste dal contratto e senza poterle recuperare.				
31	È presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	X		1	
	Non c'è flessibilità nell'orario di entrata/uscita in azienda.				
32	La programmazione dell'orario varia frequentemente		X	0	
	La programmazione dell'orario di lavoro non è stabile in quanto spesso sono richiesti cambiamenti senza una pianificazione regolare.				
33	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	X		0	
	I tempi per le pause fisiologiche sono prefissati o flessibili, ma in ogni caso usufruibili.				
34	È presente il lavoro a turni		X	0	
	Abituale lavoro su turni come previsto dalla normativa vigente e da contratto collettivo nazionale.				
35	È abituale il lavoro a turni notturni		X	0	
	Abituale lavoro notturno come da contratto collettivo nazionale.				
36	È presente il turno notturno fisso o a rotazione		X	0	
	È previsto lavoro notturno fisso o a frequente rotazione (alternanza mattina/pomeriggio/notte).				

Punteggio	13

3. Lista di controllo - Area contesto del lavoro

L'Area Contesto del lavoro è composta di 6 Dimensioni di indicatori che comprendonoi flussi comunicativi, il ruolo nell'organizzazione, il grado di partecipazione, l'interfaccia casa/lavoro, ecc. Di seguito viene riportata la descrizione di ogni singola Dimensione e delle indicazioni utili alla corretta compilazione dei diversi indicatori.

3.1. Funzione e cultura organizzativa

Nella Dimensione sono racchiusi tutti gli indicatori relativi alla funzione e cultura organizzativa, quali mancata conoscenza della struttura organizzativa, mancata definizione di procedure e obiettivi organizzativi, scarsa o mal gestita comunicazione aziendale, scarsa attenzione per la risoluzione dei problemi e lo sviluppo del personale.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
37	Diffusione organigramma aziendale	X		0	
	L'organigramma è lo schema o rappresentazione grafico-descrittiva della struttura dell'azienda, delle funzioni e delle attività (es. disponibilità e diffusione dell'organigramma sul sito o intranet aziendale, circolare specifica, ecc.).				
38	Presenza di procedure aziendali	X		0	
	La procedura è un'indicazione formalizzata dei processi lavorativi dell'azienda e contiene le modalità che devono essere adottate nelle varie fasi di un'attività.				
39	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X		0	
	È presente un piano di informazione e diffusione delle procedure ai lavoratori attraverso intranet, pubblicazioni aziendali, bacheche, corsi di formazione ecc. anche in relazione a cambiamenti strutturali e/o organizzativi.				
40	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	X		0	
	Gli obiettivi aziendali a lungo e medio termine, come anche gli obiettivi di budget (che possono riguardare l'azienda o la partizione organizzativa), sono comunicati ai lavoratori attraverso documentazione specifica o riunioni di staff e in occasione della chiusura o apertura d'anno.				
41	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale		X	1	
	Il sistema di gestione della sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.				
42	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini, ecc.)	X		0	
	Presenza di sistemi di comunicazione aziendali che permettano di raggiungere tutti i lavoratori con informazioni di tipo operativo, organizzativo, gestionale.				
43	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	X		0	
	Presenza di momenti di comunicazione strutturati e periodici tra tutti i lavoratori ed i loro superiori diretti per comunicazione, aggiornamento, risoluzione di problemi, passaggio di consegne, ecc.				
44	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	X		0	
	Esiste un progetto di formazione, per lo sviluppo/aggiornamento delle competenze professionali, accessibile a tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria per legge.				

45	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	X		0	
	Presenza di momenti di comunicazione e informazione del datore di lavoro e della direzione aziendale al personale (chiusura/apertura dell'anno, ecc.).				
46	Presenza di codice etico e/o di comportamento (esclusi codici disciplinari)	X		0	
	Atto aziendale che indica l'esplicita volontà del datore di lavoro di contrastare condizioni di molestie, discriminazioni, conflitti.				
47	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo		X	1	
	Esiste una persona o ufficio, identificato per le funzioni di ascolto e gestione delle condizioni di disagio al lavoro.				

Punteggio	18

3.2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione

Tale Dimensione descrive situazioni in cui non è chiaro il ruolo che rivestono i singoli lavoratori. Pertanto sono presenti condizioni di ambiguità, sovrapposizione e conflitto di ruoli.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
48	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	X		0	
	I lavoratori conoscono l'ordine in cui il potere è esercitato e delegato: il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.				
49	I ruoli sono chiaramente definiti	X		0	
	I lavoratori sono a conoscenza dell'attività che devono svolgere e del ruolo che esercitano nei confronti di colleghi e superiori.				
50	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità, ecc.)		X	0	
	Ci sono lavoratori che ricoprono più ruoli contemporaneamente.				
51	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		X	0	
	Si sono verificati errori o incomprensioni per mancata condivisione delle informazioni tra dirigenti e preposti o per confusione nella linea gerarchica aziendale.				

Punteggio	0

3.3. Evoluzione della carriera

La Dimensione descrive condizioni in cui i criteri e le regole di progressione di carriera non esistono o non sono chiari e trasparenti. Rientrano nella Dimensione anche l'incertezza lavorativa e lo scarso valore sociale attribuito al lavoro.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
52	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	X		0	
	Verificare quanto previsto nei contratti e negli accordi aziendali in riferimento alla progressione di carriera (es. tempi di assunzione, incarichi, passaggi di fascia, ecc.). Fornire indicazioni in nota se i criteri sono definiti ma non applicati (causa 'tagli', assenza concorsi, ecc.).				
53	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato		X	1	
	I dirigenti sono valutati in merito alla loro capacità di gestione del personale in riferimento ad esempio alle assenze, richieste di trasferimento, conflitti, prestazioni e produttività, ecc. Fornire Indicazioni nelle note sui criteri valutativi utilizzati.				
54	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	X		0	
	I dirigenti e i lavoratori sono valutati in merito all'utilizzo dei DPI, utilizzo delle attrezzature mediche, rispetto delle regole della salute e sicurezza.				

Punteggio	33

3.4. Autonomia decisionale - Controllo del lavoro

La Dimensione descrive le situazioni in cui si verifica scarsa o ridotta partecipazione al processo decisionale e la carenza di autonomia sulla pianificazione e svolgimento del proprio lavoro e/o prestazione.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
55	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X	0	
	L'attività dei lavoratori dipende dai tempi e dalle modalità di consegna di altre strutture, partizioni, uffici, ecc.				
56	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X		0	
	I lavoratori possono decidere, almeno in parte, l'ordine e/o le modalità di esecuzione del lavoro assegnato.				
57	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di	X		0	
	I lavoratori sono messi a conoscenza degli obiettivi e della funzione specifici che 'azienda attribuisce al gruppo di cui fanno parte e delle motivazioni sottostanti le decisioni che li riguardano.				
58	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	X		0	
	I lavoratori vengono sentiti prima di assumere decisioni che riguardano il gruppo di appartenenza. Inoltre, i lavoratori possono fare proposte di miglioramento ai loro dirigenti.				
59	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X	0	
	Il lavoro viene controllato da altri, verificandone rigidamente tempi e risultati.				

Punteggio	0

3.5. Rapporti interpersonali sul lavoro

La Dimensione indaga la possibilità di comunicazione con i superiori o dirigenti o l'eventuale presenza di rapporti limitati con i superiori, la presenza di conflitti interpersonali e la gestione di comportamenti prevaricatori o illeciti.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
60	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	X		0	
	Ogni lavoratore ha la possibilità di comunicare con il proprio dirigente o diretto supervisore (ad esempio: momenti di incontro con giorni ed orari calendarizzati, disponibilità per colloqui telefonici o comunicazioni via email).				
61	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X		0	
	In caso di comportamenti illeciti o prevaricatori del superiore o dei colleghi, il lavoratore ha la possibilità di riferirsi al datore di lavoro o ad una figura di riferimento individuata dall'azienda.				
62	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		X	0	
	Ci sono diverse condizioni di conflitto tra i lavoratori che si trascinano da tempo e sono conosciute da tutti.				

Punteggio	0

3.6. Interfaccia casa - lavoro

La Dimensione racchiude indicatori che possono favorire o ostacolare la conciliazione tra il tempo di vita e di lavoro.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
63	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		X	1	
64	Possibilità di orario flessibile		X	1	
65	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	X		0	
66	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	X		0	

Totale	2

PUNTEGGI PARZIALI

1. Punteggio complessivo dell'Area eventi sentinella

Punteggio indicatori aziendali	1
Punteggio area eventi sentinella ricategorizzato	**0,0**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	10	11	20	21	40
0		**6**		**16**	

2. Risultati Dimensioni dell'Area contenuto del lavoro

	Punteggio
2.1. Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	**0,0**
2.2. Pianificazione dei compiti	**0,0**
2.3. Carico di lavoro - ritmo di lavoro	**0,0**
2.4. Orario di lavoro	**12,5**
Punteggio	**3,1**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	22	23	45	46	100
0	49	50	82	83	100
0	32	33	55	56	100
0	37	38	74	75	100

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

3. Risultati Dimensioni dell'Area contesto del lavoro

	Punteggio
3.1. Funzione e cultura organizzativa	**18,2**
3.2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	**0,0**
3.3. Evoluzione della carriera	**33,3**
3.4. Autonomia decisionale controllo del lavoro	**0,0**
3.5. Rapporti interpersonali sul lavoro	**0,0**
3.6. Interfaccia casa lavoro conciliazione vita / lavoro	**0,0**
Totale	**10,3**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	44	45	72	73	100
0	49	50	74	75	100
0	66	67	99	100	
0	59	60	79	80	100
0	66	67	99	100	

Se il punteggio dell'indicatore è uguale a 0, inserire il valore -4. Se superiore a 0, inserire il valore 0.

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

PUNTEGGIO FINALE

	Punteggio
1. Punteggio Area eventi sentinella	**0,0**
2. Punteggio Area contenuto	**3,1**
3. Punteggio Area Contesto	**10,3**
Punteggio finale	**13,4**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0		6		16	
0	23	24	43	44	100
0	37	38	53	54	100
0	58	59	90	91	216

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Codice colore	da	a	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
X	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

PARTE INTRODUTTIVA

Ragione Sociale:	**I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" - Nocera Inferiore**
Data Compilazione:	28.11.2025
Gruppo omogeneo:	Collaboratori scolastici
Nr. di lavoratori del gruppo:	12

Revisioni			
Revisioni	Data	Causale	Note

VALUTAZIONE COMPILATA DA

Ruolo	Nome e Cognome	Firma
Datore di Lavoro	D.S. Anna Cristiana Pentone	
RSPP	Ing. Ciro Picarella	
RLS	Ass. amm. Anna Manfredonia	
Medico Competente	Dott. Aristide Marino	
Lavoratori		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		
Altro: ruolo e professione		

Input eventi sentinella				
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	6
	N. lavoratori ultimi 3 anni	12	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	0	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	2	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	1
	Giorni di assenza ultimo anno	165	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	2
	Giorni di assenza ultimi 3 anni	552	N. usciti + entrati ultimo anno	2
	N. ore perse ultimo anno	0	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	6
	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	0	N. procedimenti ultimo anno	2
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	36	N. procedimenti ultimi 3 anni	3
	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	36	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	1
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	6	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	1

1. Lista di controllo - Area eventi sentinella

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
1	% indici infortunistici	X			0	

Calcola				
	N. infortuni sul lavoro ultimo anno	0	N. infortuni sul lavoro tot. ultimi 3 anni	2
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. lavoratori ultimi 3 anni	12
	Risultato ultimo anno (%):	0,00%	Risultato triennio (%):	16,67%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
2	% assenze per malattia	X			0	

Calcola				
	Giorni di assenza ultimo anno	165	Giorni di assenza ultimi 3 anni	552
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. lavoratori ultimi 3 anni	12
	Risultato ultimo anno (%):	1375,00%	Risultato triennio (%):	4600,00%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
3	% assenze dal lavoro	X			0	

Calcola				
	N. ore perse ultimo anno	0	N. ore perse dal lavoro ultimi 3 anni	0
	N. ore di lavoro da contratto ultimo anno	36	N. ore di lavoro da contratto ultimi 3 anni	36
	Risultato ultimo anno (%):	0,00%	Risultato triennio (%):	0,00%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
4	% ferie non godute		X		1	

Calcola				
	N. gg. ferie non goduti ultimo anno	6	N. gg. ferie non goduti totali ultimi 3 anni	6
	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimo anno	32	N. gg. ferie contrattualmente previsti e maturati ultimi 3 anni	32
	Risultato ultimo anno (%):	18,8%	Risultato triennio (%):	18,8%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
5	% trasferimenti richiesti dal personale	X			0	

Calcola				
	N. trasferimenti richiesti ultimo anno	1	N. trasferimenti richiesti ultimi 3 anni	2
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. lavoratori ultimi 3 anni	12
	Risultato ultimo anno (%):	8,3%	Risultato triennio (%):	16,7%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
6	% rotazione del personale (usciti / entrati dall'azienda)	X		X	0	

Calcola				
	N. usciti + entrati ultimo anno	2	N. usciti + entrati ultimi 3 anni	6
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. lavoratori ultimi 3 anni	12
	Risultato ultimo anno (%):	16,7%	Risultato triennio (%):	50,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
7	% provvedimenti, sanzioni disciplinari	**X**			**0**	

Calcola				
	N. procedimenti ultimo anno	2	N. procedimenti ultimi 3 anni	3
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. lavoratori ultimi 3 anni	12
	Risultato ultimo anno (%):	16,7%	Risultato triennio (%):	25,0%

id	Indicatore	Diminuito	Inalterato	Aumentato	Punteggio	Note
8	% richieste visite mediche straordinarie (medico competente)		**X**		**1**	

Calcola				
	N. visite mediche straordinarie ultimo anno	1	N. visite mediche straordinarie ultimi 3 anni	1
	N. lavoratori ultimo anno	12	N. lavoratori ultimi 3 anni	12
	Risultato ultimo anno (%):	8,3%	Risultato triennio (%):	8,3%

id	Indicatore	NO	SI	Punteggio	Note
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	**X**		**0**	
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	**X**		**0**	

Totale	**2**

2. Lista di controllo - Area contenuto del lavoro

L'Area Contenuto del lavoro è composta di 4 Dimensioni di indicatori che riguardano aspetti connessi all'ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro, alla pianificazione dei compiti, ai carichi e ritmi di lavoro e all'orario di lavoro. Di seguito viene riportata una descrizione di ogni singola Area e delle informazioni utili alla corretta compilazione dei diversi indicatori.

2.1. Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro

La Dimensione fa riferimento alle caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro, a problemi inerenti l'affidabilità, la disponibilità, l'idoneità, la manutenzione o la riparazione di strutture e attrezzature di lavoro.
I dati di riferimento per la compilazione degli indicatori sono di per sé oggettivi e possono essere compilati dal gruppo di valutazione facendo riferimento al documento di valutazione dei rischi (DVR) di ogni azienda.
ATTENZIONE! nel caso in cui aspetti da valutare in questa Dimensione riguardino solo una parte di lavoratori del gruppo omogeneo, si consiglia di appuntarne in nota la percentuale.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
1	Esposizione a rumore superiore al secondo livello d'azione		X	0	
	L_{EX} > 85 dB(A) e p_{peak} > 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 µPa.				
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)		X	0	
	Fonti di rumore estraneo alle normali attività di ufficio. Ambienti rumorosi.				
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X	0	
	Esposizione a rischio cancerogeno. Esposizione a rischio chimico non basso per la sicurezza o non irrilevante per la salute dei lavoratori.				
4	Microclima adeguato	X		0	
	Aria condizionata, riscaldamento, assenza di stress termico.				
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	X		0	
	Buona luce naturale ma con possibilità di schermatura, regolare ed efficiente impianto di luce artificiale.				
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X	0	
	Attività che espone a movimentazione manuale dei carichi con Lifting Index > 1 (ove applicabile)				
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI (se non previsti segnare SI)	X		0	
	Presenza di DPI idonei rispetto alla lavorazione effettuata.				
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		X	0	
	Lavoro notturno, solitario, con rischio di aggressione fisica da parte dell'utenza.				
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X		0	
	Presenza di segnaletica di sicurezza adeguata ai rischi.				

10	Esposizione a vibrazione superiore al valore d'azione giornaliero		X	0	
	a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: 2,5 m/s² *b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: 0,5 m/s²*				
11	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	X		0	
	Presenza di manutenzione periodica. Libretto di manutenzione per le attrezzature.				
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti e/o non ionizzanti		X	0	
13	Esposizione a rischio biologico		X	0	
	Esposizione deliberata o potenziale ad agenti biologici.				

Punteggio **0**

2.2. Pianificazione dei compiti

La Dimensione descrive quelle situazioni in cui si verifica la mancata corrispondenza tra le risorse umane e strumentali disponibili e lo svolgimento delle attività, l'esecuzione dei compiti assegnati e delle prestazioni. Inoltre verifica la presenza di cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato e caratterizzato da incertezza.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
14	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X	0	
	Il lavoratore viene distratto frequentemente e deve interrompere il proprio compito per: telefonate, interferenze da parte dell'utenza, improvviso o non programmato utilizzo degli spazi per altre attività che hanno la priorità.				
15	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0	
	Il lavoratore ha a disposizione strumenti adeguati al raggiungimento del proprio compito nei tempi prefissati (ad esempio: attrezzature, dispositivi, computer/software, stampanti, fotocopiatrici ecc.).				
16	È presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X	0	
	Il lavoro è ripetitivo e non prevede l'alternanza con altri compiti o attività che richiedono diverso livello di attenzione.				
17	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X	0	
	Il normale svolgimento del compito prevede la gestione in parallelo di due o più attività. Lo svolgimento di una funzione può richiedere interruzione e successiva ripresa dell'altra.				
18	Chiara definizione dei compiti	X		0	
	Esiste un documento/procedura per la descrizione chiara del compito di ogni lavoratore, il quale è posto nelle condizioni di conoscere il proprio compito e quello dei colleghi la cui funzione è strettamente legata (ad esempio: job description, affiancamento, ecc.).				
19	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X		0	
	Il numero e le competenze dei lavoratori è adeguato rispetto ai compiti ed alle richieste attese. Sono stati sostituiti adeguatamente i lavoratori fuoriusciti con altri di pari funzione.				

Punteggio **0**

2.3. Carico di lavoro - Ritmo di lavoro

Tale Dimensione descrive le condizioni di sovraccarico o sottocarico di lavoro nonché la mancanza di controllo sul ritmo di lavoro e la presenza di alti livelli di pressione temporale. La pressione è intesa come carico fisico ma anche cognitivo, dovuto alla necessità di prendere decisioni rapide e di avere responsabilità nei confronti di terzi, impianti e produzioni.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
20	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti	**X**		**0**	
	I lavoratori possono decidere il carico di lavoro nel tempo assegnato.				
21	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		**X**	**0**	
	La maggior parte dell'attività dipende da altro o altri quindi non è possibile pianificare il carico di lavoro.				
22	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo		**X**	**0**	
	Vi sono 'tempi morti' estesi e ripetuti durante il turno lavorativo e non è previsto un compito secondario da svolgere nei tempi di attesa.				
23	È presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		**X**	**0**	
	Lavori con compiti ciclici che comportano l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori a distanza di pochi secondi oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 volte al minuto per almeno 2 h complessive nel turno lavorativo senza un adeguato periodo di recupero oltre 60 minuti.				
24	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato		**X**	**0**	
	Esiste un tempo predeterminato per ogni prestazione o compito a cui occorre conformarsi.				
25	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		**X**	**0**	
	Tutte le situazioni in cui si lavora secondo ritmi imposti da attrezzature e strumentazioni.				
26	I lavoratori devono prendere decisioni rapide		**X**	**0**	
	I lavoratori hanno un carico di responsabilità quando devono prendere decisioni rapide e non possono confrontarsi o chiedere Indicazioni al diretto superiore, dirigente o preposto.				
27	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		**X**	**0**	
	Riferimento all'allegato IV D.Lgs. 17/2010.				
28	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		**X**	**0**	
	I lavoratori eseguono compiti di responsabilità la cui errata esecuzione può danneggiare l'azienda, l'utenza e/o il territorio.				

Punteggio	**0**

2.4. Orario di lavoro

La Dimensione include: lavoro a turni, orari di lavoro rigidi, imprevedibili o eccessivamente lunghi in maniera reiterata nel tempo che possono anche alterare i ritmi sociali del lavoratore.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
29	È presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		X	0	
	Il lavoratore prolunga frequentemente (più volte alla settimana) il proprio orario di lavoro per esigenze connesse al turno o alle prestazioni. L'indicatore fa riferimento alla soglia di 8 ore in quanto tipologia di orario maggiormente diffusa nel lavoro dipendente. nei casi in cui tale valore soglia non è applicabile, fare riferimento alla tipologia di orario prevista da contratto.				
30	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		X	0	
	Il personale lavora complessivamente un numero di ore maggiori di quante previste dal contratto e senza poterle recuperare.				
31	È presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	X		1	
	Non c'è flessibilità nell'orario di entrata/uscita in azienda.				
32	La programmazione dell'orario varia frequentemente		X	0	
	La programmazione dell'orario di lavoro non è stabile in quanto spesso sono richiesti cambiamenti senza una pianificazione regolare.				
33	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	X		0	
	I tempi per le pause fisiologiche sono prefissati o flessibili, ma in ogni caso usufruibili.				
34	È presente il lavoro a turni		X	0	
	Abituale lavoro su turni come previsto dalla normativa vigente e da contratto collettivo nazionale.				
35	È abituale il lavoro a turni notturni		X	0	
	Abituale lavoro notturno come da contratto collettivo nazionale.				
36	È presente il turno notturno fisso o a rotazione		X	0	
	È previsto lavoro notturno fisso o a frequente rotazione (alternanza mattina/pomeriggio/notte).				

Punteggio	13

3. Lista di controllo - Area contesto del lavoro

L'Area Contesto del lavoro è composta di 6 Dimensioni di indicatori che comprendonoi flussi comunicativi, il ruolo nell'organizzazione, il grado di partecipazione, l'interfaccia casa/lavoro, ecc. Di seguito viene riportata la descrizione di ogni singola Dimensione e delle indicazioni utili alla corretta compilazione dei diversi indicatori.

3.1. Funzione e cultura organizzativa

Nella Dimensione sono racchiusi tutti gli indicatori relativi alla funzione e cultura organizzativa, quali mancata conoscenza della struttura organizzativa, mancata definizione di procedure e obiettivi organizzativi, scarsa o mal gestita comunicazione aziendale, scarsa attenzione per la risoluzione dei problemi e lo sviluppo del personale.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
37	Diffusione organigramma aziendale	X		0	
	L'organigramma è lo schema o rappresentazione grafico-descrittiva della struttura dell'azienda, delle funzioni e delle attività (es. disponibilità e diffusione dell'organigramma sul sito o intranet aziendale, circolare specifica, ecc.).				
38	Presenza di procedure aziendali	X		0	
	La procedura è un'indicazione formalizzata dei processi lavorativi dell'azienda e contiene le modalità che devono essere adottate nelle varie fasi di un'attività.				
39	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X		0	
	È presente un piano di informazione e diffusione delle procedure ai lavoratori attraverso intranet, pubblicazioni aziendali, bacheche, corsi di formazione ecc. anche in relazione a cambiamenti strutturali e/o organizzativi.				
40	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	X		0	
	Gli obiettivi aziendali a lungo e medio termine, come anche gli obiettivi di budget (che possono riguardare l'azienda o la partizione organizzativa), sono comunicati ai lavoratori attraverso documentazione specifica o riunioni di staff e in occasione della chiusura o apertura d'anno.				
41	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale		X	1	
	Il sistema di gestione della sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.				
42	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini, ecc.)	X		0	
	Presenza di sistemi di comunicazione aziendali che permettano di raggiungere tutti i lavoratori con informazioni di tipo operativo, organizzativo, gestionale.				
43	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	X		0	
	Presenza di momenti di comunicazione strutturati e periodici tra tutti i lavoratori ed i loro superiori diretti per comunicazione, aggiornamento, risoluzione di problemi, passaggio di consegne, ecc.				
44	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	X		0	
	Esiste un progetto di formazione, per lo sviluppo/aggiornamento delle competenze professionali, accessibile a tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria per legge.				

45	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	X		0	
	Presenza di momenti di comunicazione e informazione del datore di lavoro e della direzione aziendale al personale (chiusura/apertura dell'anno, ecc.).				
46	Presenza di codice etico e/o di comportamento (esclusi codici disciplinari)		X	1	
	Atto aziendale che indica l'esplicita volontà del datore di lavoro di contrastare condizioni di molestie, discriminazioni, conflitti.				
47	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo		X	1	
	Esiste una persona o ufficio, identificato per le funzioni di ascolto e gestione delle condizioni di disagio al lavoro.				

Punteggio	27

3.2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione

Tale Dimensione descrive situazioni in cui non è chiaro il ruolo che rivestono i singoli lavoratori. Pertanto sono presenti condizioni di ambiguità, sovrapposizione e conflitto di ruoli.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
48	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	X		0	
	I lavoratori conoscono l'ordine in cui il potere è esercitato e delegato: il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.				
49	I ruoli sono chiaramente definiti	X		0	
	I lavoratori sono a conoscenza dell'attività che devono svolgere e del ruolo che esercitano nei confronti di colleghi e superiori.				
50	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità, ecc.)		X	0	
	Ci sono lavoratori che ricoprono più ruoli contemporaneamente.				
51	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		X	0	
	Si sono verificati errori o incomprensioni per mancata condivisione delle informazioni tra dirigenti e preposti o per confusione nella linea gerarchica aziendale.				

Punteggio	0

3.3. Evoluzione della carriera

La Dimensione descrive condizioni in cui i criteri e le regole di progressione di carriera non esistono o non sono chiari e trasparenti. Rientrano nella Dimensione anche l'incertezza lavorativa e lo scarso valore sociale attribuito al lavoro.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
52	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera		X	1	
	Verificare quanto previsto nei contratti e negli accordi aziendali in riferimento alla progressione di carriera (es. tempi di assunzione, incarichi, passaggi di fascia, ecc.). Fornire indicazioni in nota se i criteri sono definiti ma non applicati (causa 'tagli', assenza concorsi, ecc.).				
53	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato		X	1	
	I dirigenti sono valutati in merito alla loro capacità di gestione del personale in riferimento ad esempio alle assenze, richieste di trasferimento, conflitti, prestazioni e produttività, ecc. Fornire Indicazioni nelle note sui criteri valutativi utilizzati.				
54	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	X		0	
	I dirigenti e i lavoratori sono valutati in merito all'utilizzo dei DPI, utilizzo delle attrezzature mediche, rispetto delle regole della salute e sicurezza.				

Punteggio	67

3.4. Autonomia decisionale - Controllo del lavoro

La Dimensione descrive le situazioni in cui si verifica scarsa o ridotta partecipazione al processo decisionale e la carenza di autonomia sulla pianificazione e svolgimento del proprio lavoro e/o prestazione.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
55	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X	0	
	L'attività dei lavoratori dipende dai tempi e dalle modalità di consegna di altre strutture, partizioni, uffici, ecc.				
56	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X		0	
	I lavoratori possono decidere, almeno in parte, l'ordine e/o le modalità di esecuzione del lavoro assegnato.				
57	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di	X		0	
	I lavoratori sono messi a conoscenza degli obiettivi e della funzione specifici che 'azienda attribuisce al gruppo di cui fanno parte e delle motivazioni sottostanti le decisioni che li riguardano.				
58	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	X		0	
	I lavoratori vengono sentiti prima di assumere decisioni che riguardano il gruppo di appartenenza. Inoltre, i lavoratori possono fare proposte di miglioramento ai loro dirigenti.				
59	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X	0	
	Il lavoro viene controllato da altri, verificandone rigidamente tempi e risultati.				

Punteggio	0

3.5. Rapporti interpersonali sul lavoro

La Dimensione indaga la possibilità di comunicazione con i superiori o dirigenti o l'eventuale presenza di rapporti limitati con i superiori, la presenza di conflitti interpersonali e la gestione di comportamenti prevaricatori o illeciti.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
60	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	X		0	
	Ogni lavoratore ha la possibilità di comunicare con il proprio dirigente o diretto supervisore (ad esempio: momenti di incontro con giorni ed orari calendarizzati, disponibilità per colloqui telefonici o comunicazioni via email).				
61	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X		0	
	In caso di comportamenti illeciti o prevaricatori del superiore o dei colleghi, il lavoratore ha la possibilità di riferirsi al datore di lavoro o ad una figura di riferimento individuata dall'azienda.				
62	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		X	0	
	Ci sono diverse condizioni di conflitto tra i lavoratori che si trascinano da tempo e sono conosciute da tutti.				

Punteggio	0

3.6. Interfaccia casa - lavoro

La Dimensione racchiude indicatori che possono favorire o ostacolare la conciliazione tra il tempo di vita e di lavoro.

id	Indicatore	SI	NO	Punteggio	Note
63	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		X	1	
64	Possibilità di orario flessibile		X	1	
65	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	X		0	
66	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale		X	1	

Totale	3

PUNTEGGI PARZIALI

1. Punteggio complessivo dell'Area eventi sentinella

Punteggio indicatori aziendali	2
Punteggio area eventi sentinella ricategorizzato	**0,0**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	10	11	20	21	40
0		**6**		**16**	

2. Risultati Dimensioni dell'Area contenuto del lavoro

	Punteggio
2.1. Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	**0,0**
2.2. Pianificazione dei compiti	**0,0**
2.3. Carico di lavoro - ritmo di lavoro	**0,0**
2.4. Orario di lavoro	**12,5**
Punteggio	**3,1**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	22	23	45	46	100
0	49	50	82	83	100
0	32	33	55	56	100
0	37	38	74	75	100

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

3. Risultati Dimensioni dell'Area contesto del lavoro

	Punteggio
3.1. Funzione e cultura organizzativa	**27,3**
3.2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	**0,0**
3.3. Evoluzione della carriera	**66,7**
3.4. Autonomia decisionale controllo del lavoro	**0,0**
3.5. Rapporti interpersonali sul lavoro	**0,0**
3.6. Interfaccia casa lavoro conciliazione vita / lavoro	**0,0**
Totale	**18,8**

Fasce di rischio					
Non rilevante		**Medio**		**Alto**	
da	a	da	a	da	a
0	44	45	72	73	100
0	49	50	74	75	100
0	66	67	99	100	
0	59	60	79	80	100
0	66	67	99	100	

Se il punteggio dell'indicatore è uguale a 0, inserire il valore -4. Se superiore a 0, inserire il valore 0.

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

PUNTEGGIO FINALE

	Punteggio	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		da	a	da	a	da	a
1. Punteggio Area eventi sentinella	**0,0**	0		6		16	
2. Punteggio Area contenuto	**3,1**	0	23	24	43	44	100
3. Punteggio Area Contesto	**18,8**	0	37	38	53	54	100
Punteggio finale	**21,9**	0	58	59	90	91	216

Valori intermedi tra le fasce di rischio sono approssimati alla fascia di rischio maggiore

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Codice colore	da	a	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
X	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Documento di valutazione dei rischi da aggressioni e condotte violente o moleste

ai sensi del d. lgs. 81/2008

Valutazione dei rischi da aggressioni e condotte violente o moleste

In ottemperanza all'art. 28 del d. lgs. 81/2008, il Dirigente Scolastico valuta i rischi da aggressioni e condotte violente o moleste, incluse quelle a connotazione sessuale, in tutti gli ambiti in cui vengono effettuate le attività scolastiche e quelle ad essa correlate (sedi, pertinenze, attività esterne, canali digitali). La valutazione viene effettuata mediante la matrice del rischio, identificando i pericoli ed i soggetti esposti a tali pericoli, con il coinvolgimento del Responsabile del Servizio Prevezione e Protezione, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, considerando altresì le differenze di genere e le condizioni di particolare vulnerabilità.

Riferimenti normativi

- **D. lgs 81/2008 -** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Convenzione ILO n. 190** sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro
- **Legge 4/2021** – Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 **ILO C190** sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro
- **D. Lgs. 24/2023** (whistleblowing) - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.
- **Norma ISO 45003:2021** inerente alla gestione dei rischi psicosociali ed al benessere lavorativo
- **INAIL Ri-conoscere per prevenire i fenomeni di molestia e violenza sul luogo di lavoro (2021)**
- **Dati INAIL su aggressioni/minacce** – INAIL: Molestie e violenze sul lavoro, analisi di un fenomeno in crescita (2025).

Campo di applicazione e definizioni

- Violenza e molestie: insieme di comportamenti/pratiche inaccettabili o minacce che possono avvenire una volta o in modo ripetuto, comprese le molestie sessuali. La definizione è applicata ad ogni spazio fisico o figurato in cui si esercitano le attività scolastiche o quelle

ad essa correlate, comprendendo altresì locali scolastici, pertinenze, uscite didattiche, spazi digitali (posta elettronica, registro elettronico, chat istituzionali);

- Molestia sul lavoro: comportamento indesiderato che ha lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e/o offensivo;
- Violenza sul lavoro: insieme di episodi in cui il personale è abusato, minacciato o aggredito in circostanze legate al lavoro, compreso il tragitto da e verso il luogo di lavoro, con conseguenze esplicite o implicite sulla salute, sicurezza e/o benessere.

Situazioni tipiche e gruppi esposti

- Situazioni tipiche: sportelli/portineria (front−office), colloqui scuola−famiglia, sorveglianza degli alunni, attività extracurricolari/viaggi, palestre/spogliatoi, personale in postazioni isolate (laboratori), trasporto scolastico, comunicazioni online.
- Gruppi più esposti: lavoratrici, neoassunti/precari, figure di front−office, lavoratori isolati/turni pomeridiani, gravidanza/lavoratori fragili, chi gestisce conflitti con utenza.

Metodo di valutazione

La valutazione dei pericoli presenti e dei rischi ai quali possono essere sottoposti i lavoratori e le lavoratrici durante le normali attività didattiche/lavorative viene realizzata identificando i pericoli ed i soggetti esposti a tali pericoli.
In base alla **probabilità (P) che l'evento dannoso accada** ed alla **gravità (D) delle conseguenze** viene elaborato **l'indice di rischio (R)**

La probabilità o frequenza con la quale si verifica (si potrebbe verificare) un evento viene contraddistinta con il simbolo **P**:

Se la probabilità che l'evento accada è….	**il pericolo è ritenuto…**	**ed a P viene dato il valore**
Molto bassa	Improbabile	**1**
Bassa	Poco probabile	**2**
Alta	Probabile	**3**
Molto alta	Molto probabile	**4**

La gravità delle conseguenze causate dall'evento dannoso viene contraddistinta con il simbolo **D** (danno) o anche **M** (magnitudo):

Se il danno che provocherebbe l'evento dannoso è ….	**Il danno è ritenuto …**	**ed a D viene dato il valore**
Molto basso	Trascurabile	**1**
Basso	Modesto	**2**
Alto	Notevole	**3**
Molto alto	Ingente	**4**

Il pericolo valutato viene contraddistinto da un indice **(indice di rischio),** contraddistinto con il simbolo **R,** dato dal prodotto tra la probabilità che l'evento dannosa accada (**P**) e l'entità del danno che potrebbe causare (**D**).

R = P * D:

(P) SCALA DELLA PROBABILITA'	Molto probabile	**4**	**8**	**12**	**16**
	Probabile	**3**	**6**	**9**	**12**
	Poco probabile	**2**	**4**	**6**	**8**
	Improbabile	**1**	**2**	**3**	**4**
		Trascurabile	Modesto	Notevole	Ingente
	(D) SCALA DEL DANNO				

<u>Priorità degli interventi</u>

Il Valore elaborato con l'Indice di Rischio ci suggerisce:

R = 1	Rischio non significativo	Si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuarsi nel MEDIO – LUNGO termine
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Si tratta di situazioni che consentono una programmazione degli interventi da effettuarsi nel BREVE – MEDIO termine
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Occorre intervenire con URGENZA; si tratta di situazioni che necessitano di interventi da programmare ed effettuare nel più breve tempo possibile
R > 8	Rischio alto	Occorre intervenire immediatamente con le opportune azioni correttive; si tratta di situazioni INDILAZIONABILI

Mappatura sintetica e valutazione

Attività/situazione	Pericoli/Atti	Gruppi esposti	P	D	R	Misure previste
Colloqui scuola-famiglia in locale non presidiato	aggressioni verbali / fisiche	docenti	2	3	6	locale dedicato, campanello, seconda presenza nei casi sensibili
Front office / portineria	minacce / contatti indesiderati	personale ATA	2	3	6	banco rialzato, vetro di separazione, uscita sicura
Chat / posta elettronica istituzionale	molestie / cybermolestie	tutti	2	2	4	blocco dei contatti privati con gli alunni, tracciabilità
Palestre / spogliatoi	contatti fisici indesiderati	docenti	1	3	3	turni con doppio presidio, percorsi separati, telecamere nelle aree comuni*

* Solo dove lecito e nel rispetto della privacy.

Misure minime di prevenzione (organizzative, tecniche e formative)

- **Politica anti-molestie ed anti-violenze** e **procedura di segnalazione** dedicata; canale conforme al **d. lgs. 24/2023 (whistleblowing)** per la tutela della riservatezza ed il divieto di ritorsioni.
- **Nomina di un Referente** per le segnalazioni, che risponderà al Dirigente Scolastico;
- **Regole operative** per colloqui con l'utenza (agenda, locale idoneo, presenza di un secondo adulto nei casi sensibili, campanello/allarme silenzioso).
- **Gestione digitale**: divieto di contatti privati con gli alunni, tracciabilità dei canali istituzionali.
- **Formazione mirata** (dirigenti/preposti/lavoratori): riconoscimento dei segnali premonitori, gestione del conflitto, rispetto dei confini professionali, procedure di segnalazione.
- **Sorveglianza sanitaria/benessere**: indirizzare i casi segnalati al Medico Competente per eventuali opportuni provvedimenti.

Monitoraggio e riesame

- Indicatori da considerare: numero di segnalazioni (anonimizzate), tempi di presa in carico di ciascuna segnalazione, adozione di azioni correttive, esiti formativi;
- Effettuare un riesame almeno annuale o successivo ad eventi significativi.

Allegato operativo

Segnalazione e gestione di aggressioni e condotte violente o moleste – procedura (estratto)

1. **Scopo**: prevenire, intercettare, gestire casi di aggressioni e condotte violente o moleste verso/tra il personale.
2. **Canali**: referente anti-molestie ed anti-violenze (indirizzo dedicato), canale whistleblowing, linea urgente in caso di pericolo.
3. **Ricezione**: conferma di presa in carico entro **2 giorni lavorativi.**
4. **Valutazione**: definizione delle misure cautelari (separazione dei contatti, cambio turni) entro **5 giorni.**
5. **Indagine interna**: raccolta degli elementi, rispetto della riservatezza e dell'imparzialità; possibilità di supporto esterno.
6. **Chiusura e feedback**: esito motivato alla persona segnalante; aggiornamento del DVR se vengono rilevate situazioni reiterate o comunque significative.
7. **Tutela e non ritorsione**: vietate sanzioni/peggioramenti per chi segnala in buona fede.
8. **Conservazione dati**: registro degli eventi con codici degli interessati in sostituzione dei nominativi; conservazione per il tempo strettamente necessario.

Esempio di Modulo sintetico di segnalazione

ID evento: **00005 DOC**

Data/luogo: 10/02/2026 – Aula colloqui plesso centrale

Tipologia: **aggressione verbale**

Ruoli coinvolti: **docente** / **genitore**

Misure immediate: presenza di un secondo adulto nei colloqui successivi - spostamento in altro locale con migliore visibilità da parte di terzi e maggiore presidio – attivazione della procedura

Esito: segnalazione chiusa il 13/02/2026 a valle di ulteriore attività formativa mirata.

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro delle lavoratrici in gravidanza ed in puerperio

Documento redatto in data 28.11.2025

Dirigente scolastico: _____

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: _____

Medico competente: _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____

Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 ASPETTI PROCEDURALI 5

3 GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORATRICI GESTANTI ED IN PUERPERIO 5

4 VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA PER LE LAVORATRICI GESTANTI ED IN PUERPERIO 14

5. INFORMATIVA PER LE LAVORATRICI (MODELLO) 16

6. ALL. "A" D. LGS. 151/2001 19

7. ALL. "B" D. LGS. 151/2001 20

8 ALL. "C" D. LGS. 151/2001 20

9 CONCLUSIONI 21

1 Riferimenti normativi

A partire dalle finalità espresse nell'art. 1, il d. lgs. 81/2008 pone l'accento sulla necessità di garantire uniformità di tutela di lavoratori e lavoratrici anche con riguardo alle differenze di genere, ivi inclusa pertanto la particolare condizione delle lavoratrici in stato di gravidanza o in puerperio.
Il testo normativo di riferimento per la tutela delle lavoratrici gestanti o puerpere è rappresentato dal d. lgs. 151/2001, il quale opera per tutto il periodo di gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto. Nel caso di lavoratrici che abbiano ricevuto bambini in adozione o affidamento, valgono le tutele previste dal decreto fino al compimento del settimo mese di età del bambino.
Nel corso della valutazione dei rischi di cui al presente documento, sono stati altresì considerati i riferimenti di seguito indicati:

- *Linee guida per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri* (Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, Aziende USL di Bologna e di Imola);
- *Protocollo di intesa per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici madri* (Assessorato alle Politiche Sanitarie Regione Veneto e Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali);
- *Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola* (INAIL, Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nella Scuola, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca);
- *Nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 0005944 del 08.07.2025.*

2 Aspetti procedurali

Per poter accedere ai diritti stabiliti dalla legge è necessario che la lavoratrice segnali al datore di lavoro la propria condizione, presentando il certificato medico che attesti lo stato di gravidanza, la data dell'ultima mestruazione e la data presunta del parto.
Il dirigente scolastico è tenuto ad allontanare immediatamente la dipendente da una eventuale situazione valutata preventivamente a rischio, provvedendo ad assegnarla ad altra mansione compatibile, dandone comunicazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro.
La mansione alternativa può essere anche di qualifica inferiore senza che comunque la dipendente perda il diritto alla retribuzione relativa alla mansione precedente (art. 7 d. lgs. 151/2001).
Qualora il dirigente scolastico non abbia la possibilità di procedere ad un cambio di mansione, deve darne immediata comunicazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro che attiva la procedura per l'astensione anticipata dal lavoro ai sensi dell'art. 17 c. 2 lett. b) e c) del medesimo decreto. Tale astensione, oltre ad interessare il periodo della gravidanza, può in alcune situazioni di rischio estendersi a sette mesi dopo il parto.

Per quanto concerne la documentazione relativa all'astensione anticipata, il dirigente scolastico deve trasmettere all'Ispettorato Territoriale del Lavoro la seguente documentazione:

- Certificato medico di gravidanza prodotto dalla lavoratrice;
- Estratto del documento di valutazione dei rischi riferito alle lavoratrici madri;

- Dichiarazione nella quale siano precisati i motivi dell'impossibilità allo spostamento di mansione.

L'iter di richiesta di astensione anticipata dal lavoro giustificata da problemi connessi alla gravidanza configura un procedimento che, con il D.L. 5/2012, fa capo all'A.S.L. ma non richiede alcun intervento da parte del dirigente scolastico.

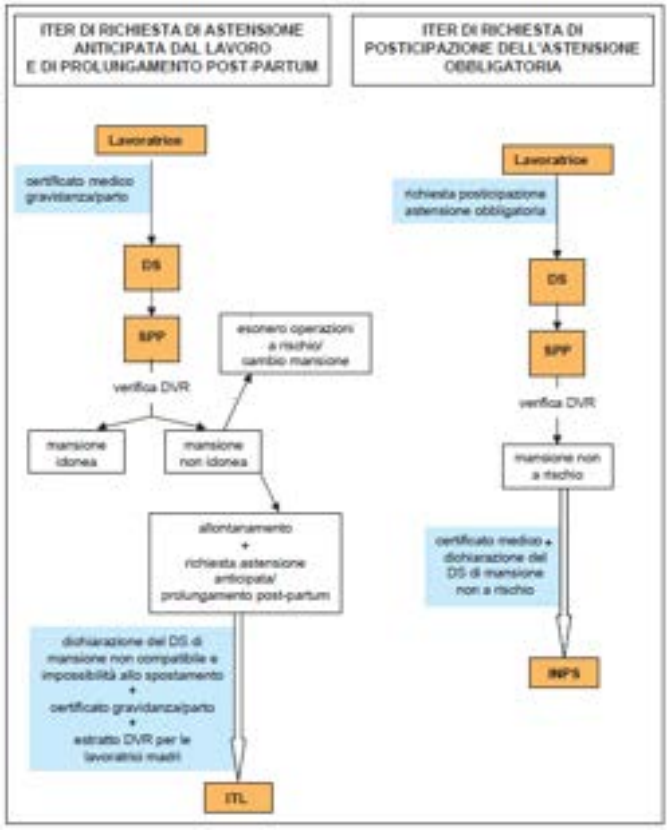
Qualora l'attività lavorativa non comporti rischi particolari e la gravidanza prosegua senza problemi, la norma prevede un periodo di astensione obbligatoria che inizia due mesi prima del parto e termina tre mesi dopo.

Nell'ambito della gestione degli aspetti collegati con lo stato di gravidanza delle lavoratrici, il Servizio Prevenzione e Protezione deve presidiare i seguenti tre processi:

- Valutazione del rischio;
- Definizione delle procedure gestionali;
- Informazione del personale.

Relativamente alla valutazione, dovrà coinvolgere tutte le figure interessate (referenti di plesso, R.L.S.) per condividerne i criteri. Nel documento di valutazione dei rischi devono essere esplicitate le mansioni incompatibili con lo stato di gravidanza e quelle compatibili, eventualmente con l'esclusione di alcune operazioni.

Nella definizione delle procedure, è opportuno il coinvolgimento del D.S.G.A., che dovrà sovrintendere l'iter procedurale dell'astensione e garantire i contatti con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro.
Il seguente schema riproduce l'iter autorizzativo ed i compiti dei soggetti coinvolti



L'informazione del personale risulta fondamentale per la corretta applicazione di tutta la procedura. Il personale dipendente femminile deve innanzitutto conoscere l'esito della valutazione del rischio riguardante la gravidanza (elenco delle mansioni o delle attività incompatibili con la gravidanza). In relazione a tale aspetto è particolarmente importante il coinvolgimento del R.L.S., da consultare in ordine alla valutazione dei rischi ed in merito alle procedure interne da adottare. Tale figura rappresenta inoltre un valido supporto per favorire la diffusione delle informazioni alle dipendenti.

3 Griglia per la valutazione dei rischi per le lavoratrici gestanti ed in puerperio

Questa check list può essere utilizzata dal datore di lavoro per valutare la compatibilità di ogni mansione nella quale viene o potrebbe essere impiegata una lavoratrice, in relazione allo stato di gravidanza od al puerperio (sette mesi dopo il parto).

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA GRIGLIA:

- Controllare la presenza dei rischi sopra citati per ogni postazione di lavoro e/o su ogni mansione,
- Quando è presente anche solo uno dei rischi, verificare la possibilità di:
  - ✓ Modificare il rischio per la mansione/postazione di lavoro: i fattori di rischio maggiormente modificabili sono quelli ergonomici (es. facendo lavorare da seduta la lavoratrice e permettendole di muoversi e di riposare, per ridurre eventuali complicazioni correlate alla gravidanza; se svolge lavori con movimenti ripetitivi degli arti superiori, vanno previste pause almeno ogni ora per evitare la comparsa delle sindromi da intrappolamento dei nervi periferici);
  - ✓ Cambiare la lavoratrice di mansione assegnandola ad un lavoro esente dai rischi sopra elencati;
- Qualora non sia possibile eliminare i rischi rilevati come al secondo punto, il datore di lavoro deve attivare autonomamente la procedura con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro per l'astensione anticipata dal lavoro dell'interessata.

MANSIONE: docente di Scuola Secondaria di primo grado		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?	X	
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: docente di Scuola Primaria		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?	X	
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: docente di Scuola dell'Infanzia		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?		X
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?		X
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: docente di attività motorie Scuola Secondaria di primo grado		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?		X
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?		X
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: docente di attività motorie Scuola Primaria		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?		X
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?		X
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: docente di sostegno di Scuola Secondaria di primo grado		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?	X	
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X (NOTA *)	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X (NOTA *)	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

NOTA *: l'eventualità di sollevamento degli allievi è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti.

MANSIONE: docente di sostegno di Scuola Primaria		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?	X	
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X (NOTA *)	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X (NOTA *)	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

NOTA *: l'eventualità di sollevamento degli allievi è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti.

MANSIONE: docente di sostegno di Scuola dell'Infanzia		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?		X
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X (NOTA *)	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X (NOTA *)	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

NOTA *: l'eventualità di sollevamento degli allievi è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti.

MANSIONE: collaboratrice scolastica Scuola Secondaria e Primaria (o personale equiparato con funzioni di sorveglianza e supporto)		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?		X
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?		X
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: collaboratrice scolastica Scuola dell'Infanzia (o personale equiparato con funzioni di sorveglianza e supporto)		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?		X
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?		X
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?		X
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

MANSIONE: personale amministrativo		
RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	**NO**	**SI**
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?		X
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto?	X	
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane?	X	
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,75?	X	
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1?	X	
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico, anche se potenziale non deliberato?	X	
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	X	
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto?	X	
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	X	
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s^2?	X	
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine da cucire, presse, etc)?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette?	X	
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici di notevole intensita?	X	
La lavoratrice esegue lavori in condizioni microclimatiche sfavorevoli?	X	
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici?	X	
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn) con le seguenti frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61, irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio R42, R43? (Valutare anche l'eventuale esposizione indiretta)	X	

4 Valutazione dei rischi ed indicazione delle misure di prevenzione e tutela per le lavoratrici gestanti ed in puerperio

MANSIONE	RISCHIO	COMPATIBILITA' DEL RISCHIO CON LO STATO DELLA LAVORATRICE				MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA
		GRAVIDANZA		ALLATTAMENTO		
		SI	NO	SI	NO	
Docente Scuola Secondaria di primo grado	Rischio biologico da valutare caso per caso in base alle considerazioni del Medico Competente		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente Scuola Primaria	Rischio biologico (malattie esantematiche, epidemie ecc.)		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente Scuola dell'Infanzia	Rischio biologico da stretto contatto ed igiene personale dei bambini		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Docente attività motorie Scuola	Rischio biologico da valutare caso per caso in base alle considerazioni del Medico Competente		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;

Secondaria di primo grado	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente attività motorie Scuola Primaria	Rischio biologico (malattie esantematiche, epidemie ecc.)		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente sostegno Scuola Secondaria di primo grado	Rischio biologico da stretto contatto		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Docente sostegno Scuola Primaria	Rischio biologico da stretto contatto		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1

	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Docente sostegno Scuola dell'Infanzia	Rischio biologico da stretto contatto ed igiene personale dei bambini		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Collaboratrice scolastica Scuola Secondaria di primo grado e Primaria (o personale equiparato con funzioni di sorveglianza e supporto)	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Rischio chimico irrilevante per la salute	**X**		**X**		
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Collaboratrice scolastica Scuola dell'Infanzia (o personale equiparato con funzioni	Rischio biologico da stretto contatto ed igiene personale dei bambini		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;

di sorveglianza e supporto)	Rischio chimico irrilevante per la salute	**X**		**X**		
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Personale amministrativo	Posture incongrue ed obbligate per l'utilizzo di personal computer	**X**		**X**		Astensione dal lavoro anticipata di un mese;

NOTA 1: la possibilità di traumatismi da reazioni aggressive è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti, in particolare durante l'attività di assistenza di disabili psichici

NOTA 2: l'eventualità di sollevamento degli allievi è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti.

5 Informativa per le lavoratrici (modello)

Alle lavoratrici del I Istituto Comprensivo Statale
"Angelo e Francesco Solimena" di Nocera Inferiore
Ai R.L.S.

OGGETTO: Informativa in merito al miglioramento della Sicurezza e Salute sul Lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in allattamento ai sensi dell'art. 36 d. lgs. 81/2008 in combinato disposto con l'art. 11 d. lgs. 151/2001

Allo scopo di consentire la celere attivazione delle tutele previste dal d. lgs. 151/2001 *(Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53)*, **si comunica a tutte le lavoratrici del I Istituto Comprensivo "Angelo e Francesco Solimena" la necessità di informare il Dirigente Scolastico del proprio stato di gravidanza, non appena accertato, mediante presentazione di apposito certificato medico.**
Il suddetto decreto stabilisce il divieto di adibire le lavoratrici al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri o all'esposizione ad agenti chimici e biologici pericolosi.
Il Datore di Lavoro deve provvedere, in base alla propria valutazione, a modificare temporaneamente le condizioni e/o le mansioni del personale soggetto. In caso di impossibilità, il competente Ispettorato Territoriale del Lavoro può disporre l'interdizione dal lavoro in attuazione di quanto previsto all'art. 17 d. lgs. 151/2001.
A seguito della notizia di gravidanza della lavoratrice, nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi di cui agli artt. 15, 17, 28 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro (congiuntamente al Servizio di Prevenzione e Protezione) individua e valuta specificatamente i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici interessate, in particolare quelli derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C del d. lgs. 151/2001 per adottare le misure necessarie a eliminarli, modificando, ove necessario, le condizioni e/o le mansioni durante la gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio (artt. 7, 12 d. lgs. 151/2001).
Tali provvedimenti si adottano anche per le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento di sette mesi di età (art. 6 d. lgs. 151/2001).
Si sottolinea che la mancata comunicazione della gravidanza al Datore di Lavoro comporta una assunzione di responsabilità della lavoratrice in relazione tanto alla propria sicurezza e salute quanto a quelle del nascituro.

A valle della valutazione effettuata per ciascuna mansione, si riporta di seguito una sintesi dei rischi prevalenti per le lavoratrici in stato di gravidanza ed in puerperio.

MANSIONE	RISCHIO	COMPATIBILITA' DEL RISCHIO CON LO STATO DELLA LAVORATRICE				MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA
		GRAVIDANZA		ALLATTAMENTO		
		SI	NO	SI	NO	
Docente Scuola Secondaria di primo grado	Rischio biologico da valutare caso per caso in base alle considerazioni del Medico Competente		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente Scuola Primaria	Rischio biologico (malattie esantematiche, epidemie ecc.)		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente Scuola dell'Infanzia	Rischio biologico da stretto contatto ed igiene personale dei bambini		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Docente attività motorie Scuola Secondaria di primo grado	Rischio biologico da valutare caso per caso in base alle considerazioni del Medico Competente		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza

						di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente attività motorie Scuola Primaria	Rischio biologico (malattie esantematiche, epidemie ecc.)		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Docente sostegno Scuola Secondaria di primo grado	Rischio biologico da stretto contatto		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Docente sostegno Scuola Primaria	Rischio biologico da stretto contatto		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2

Docente sostegno Scuola dell'Infanzia	Rischio biologico da stretto contatto ed igiene personale dei bambini		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Reazioni aggressive degli allievi - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
	Sollevamento bambini – NOTA 2		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 2
Collaboratrice scolastica Scuola Secondaria di primo grado e Primaria (o personale equiparato con funzioni di sorveglianza e supporto)	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Rischio chimico irrilevante per la salute	**X**		**X**		
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Collaboratrice scolastica Scuola dell'Infanzia (o personale equiparato con funzioni di sorveglianza e supporto)	Rischio biologico da stretto contatto ed igiene personale dei bambini		**X**		**X**	- Astensione ante partum; - Astensione post partum fino a sette mesi;
	Rischio chimico irrilevante per la salute	**X**		**X**		

	Posture incongrue e stazione eretta prolungata		**X**	**X**		- Evitare le posture incongrue e la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo in fase di gravidanza
	Reazioni aggressive degli allievi affetti da malattie nervose e/o mentali - NOTA 1		**X**		**X**	- Astensione ante partum da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1; - Astensione post partum fino a sette mesi da valutare caso per caso, in relazione alla disabilità degli allievi ed alla presenza di assistenti polivalenti come da NOTA 1
Personale amministrativo	Posture incongrue ed obbligate per l'utilizzo di personal computer	**X**		**X**		Astensione dal lavoro anticipata di un mese;

NOTA 1: la possibilità di traumatismi da reazioni aggressive è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti, in particolare durante l'attività di assistenza di disabili psichici

NOTA 2: l'eventualità di sollevamento degli allievi è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti.

6 All. "A" D. Lgs. 151/2001

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7 D. LGS. 151/2001

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.
I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:
A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

7 All. “B” D. Lgs. 151/2001

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7 D.LGS. 151/2001

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.
1 . Agenti:
a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrapressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;
b) agenti biologici:
- toxoplasma;
- virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.
2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.
B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del Testo unico.
1. Agenti:
a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.
2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

8 All. “C” D. Lgs. 151/2001

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11

A. Agenti.
1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:
a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
c) rumore;
d) radiazioni ionizzanti;
e) radiazioni non ionizzanti;
f) sollecitazioni termiche;
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.
2. Agenti biologici.
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. G26, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato 11.
3. Agenti chimici.
Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato II:
a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n.
67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;
b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, c successive modificazioni ed integrazioni;
c) mercurio e suoi derivati;
d) medicamenti antimitotici;
e) monossido di carbonio;
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.
B. Processi.
Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.
C. Condizioni di lavoro.
Lavori sotterranei di carattere minerario.

9 Conclusioni

Ai sensi dell’art. 11 del d. lgs. 26 marzo 2001, n. 151 *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità (…)"*, Il Datore di lavoro Dirigente Scolastico dichiara:

- Di aver provveduto ad effettuare una valutazione dei rischi per mansione riferita alle lavoratrici in stato di gravidanza, in puerperio fino al settimo mese post-parto o in allattamento. I risultati della valutazione sono stati trascritti nel presente documento;
- Di dare corso con la presente al dovere di informare le lavoratrici sui risultati di tale valutazione e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;

Le lavoratrici devono:

- Prendere atto delle risultanze della valutazione dei rischi, tramite apposita informativa;
- Comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico lo stato di gravidanza, allo scopo di evitare l’esposizione ai rischi indicati e consentire l’adozione delle necessarie misure di tutela.

Nocera Inferiore, 28.11.2025

Il Dirigente Scolastico

_____

Il R.S.P.P.



_____

Il Medico competente

_____

Il R.L.S.

_____

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Alle Ditte di noleggio bus
All'Albo Online
Al Sito Web
Atti
e p.c. Docenti, Genitori e Alunni

OGGETTO: Viaggi di istruzione, uscite scolastiche e visite guidate – novità introdotte dal Decreto- legge 9 settembre 2025, n. 127.

Le disposizioni relative all'organizzazione dei viaggi di istruzione, delle uscite scolastiche e delle visite guidate entrano in vigore a partire **dall'anno scolastico 2025/2026**, in applicazione **dell'art. 5 del Decreto Legge n. 127/2025**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 09/09/2025 vigente al 10/09/2025.

Il **Decreto Legge n. 127/2025**, **modificando l'art. 108 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** (*Codice dei contratti pubblici*), ha introdotto nuove regole per l'aggiudicazione degli appalti relativi ai servizi di trasporto connessi alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione di competenza delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Requisiti tecnici dei mezzi

In conformità a quanto disposto dalla nuova normativa, i mezzi utilizzati devono garantire standard elevati di ***efficienza*** e ***sicurezza***, con particolare attenzione agli alunni con disabilità.

In particolare, è obbligatorio che i veicoli siano dotati di:

- ✓ sistema frenante assistito e ulteriori tecnologie di sicurezza;
- ✓ documentazione comprovante revisioni e manutenzione periodiche del mezzo;
- ✓ dotazioni idonee a garantire l'accessibilità a passeggeri disabili.

Resta fermo l'obbligo che gli **autisti** siano adeguatamente preparati per il trasporto di minori e rispettino i tempi di guida e di riposo previsti dalla legge.

Obblighi delle istituzioni scolastiche

Le scuole, ***nell'ambito della loro autonomia e responsabilità***, una volta programmate gite e visite guidate ed espletate le procedure di selezione dei fornitori, hanno il compito di:

- ✓ verificare preventivamente i requisiti tecnici e assicurativi dei mezzi;

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

- ✓ acquisire e conservare la documentazione attestante la conformità dei veicoli e delle polizze assicurative;
- ✓ effettuare controlli prima della partenza, al fine di ridurre i rischi e garantire viaggi sicuri ed efficaci.

Dichiarazione delle ditte

Tutti gli operatori economici che intendano fornire il servizio di noleggio bus con autista per gli utenti del I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore dovranno compilare l'allegata **dichiarazione sostitutiva**, attestando il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dal Decreto Legge n. 127/2025.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Cristiana Pentone
(firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.vo n. 39/9)

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

ALLEGATO – Dichiarazione della Ditta di noleggio

Al Dirigente Scolastico
del I Istituto Comprensivo Statale
"Angelo e Francesco Solimena"
Nocera Inferiore

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____
il _____/_____/_____, titolare della ditta di autonoleggio pullman con autista denominata _____,
con sede in _____, località _____,
Partita IVA/C.F. _____,

DICHIARA di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ☐ autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente;
- ☐ autocertificazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- ☐ documento di valutazione dei rischi (DVR) debitamente compilato;
- ☐ iscrizione al REN (**R**egistro **E**lettronico **N**azionale) con indicazione di numero e data;
- ☐ impiego esclusivo di conducenti muniti di titolo abilitativo idoneo alla conduzione degli autobus, in regola con la normativa vigente;
- ☐ carta di circolazione con revisione annuale aggiornata;
- ☐ certificazione della presenza a bordo di cronotachigrafo o tachigrafo digitale;
- ☐ certificato assicurativo attestante la regolarità della polizza RCA e delle coperture accessorie;
- ☐ documentazione che attesti il rispetto dei tempi di riposo e guida da parte dei conducenti;
- ☐ certificazione della tipologia e regolarità del rapporto lavorativo tra conducente e ditta;
- ☐ regolarità contributiva INPS e INAIL comprovata da DURC valido;
- ☐ autodichiarazione di rispetto delle norme ART (**A**utorità di **R**egolazione dei **T**rasporti) e tracciabilità dei flussi finanziari;
- ☐ dotazione di veicoli con sistema frenante assistito ed ulteriori tecnologie di sicurezza (comprovata da relativa documentazione);
- ☐ documentazione comprovante le revisioni e le manutenzioni periodiche del mezzo;
- ☐ dotazione di veicoli con sistemi idonei a garantire l'accessibilità di passeggeri diversamente abili;

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

☐ autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti dal decreto legge 127/2025, che modifica l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *(Codice dei contratti pubblici).*

Il sottoscritto, inoltre, si impegna a comunicare in tempo utile:

☐ il nominativo dell'autista incaricato;

☐ il modello e la targa del pullman che effettuerà il servizio richiesto.

Luogo e data _____- _____/_____/_____

Firma e timbro _____

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Registro antincendio e dei controlli periodici

Art. 12 del D. M. 26 agosto 1992
Art. 4. D.M 10 marzo 1998
D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni
D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

Anno scolastico _____

Sede / plesso _____

Registro antincendio e dei controlli periodici

ANNO SCOLASTICO _____/_____

SCUOLA/ISTITUTO _____

INDIRIZZO_____

COMUNE DI _____

DIRIGENTE SCOLASTICO_____

RESPONSABILE REGISTRO _____

ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

- ☐ n° 67 "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti ….."
- ☐ n° 74 "impianti per la produzione del calore […] con potenzialità superiore a 116 kW"
- ☐ n° __ _____
- ☐ n° __ _____

C.P.I. (*) N° _____DEL _____

(*) Da compilare solo se la scuola ne è in possesso

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Indice

Sezione 0: Introduzione

Sezione 1: Sorveglianza giornaliera

Sezione 2: Sorveglianza mensile

Sezione 3: Controllo

Sezione 4: La squadra di emergenza

Sezione 5: Le prove di evacuazione

Sezione 6: Formazione/Informazione

La sorveglianza, i controlli e gli interventi manutentivi riguardano le seguenti attrezzature e/o impianti

- ❑ Uscite di emergenza
- ❑ Vie di fuga
- ❑ Estintori
- ❑ Illuminazione di emergenza
- ❑ Idranti/naspi
- ❑ Porte REI
- ❑ Sistemi di allarme e rilevazione incendio
- ❑ Quadri elettrici e impianto elettrico
- ❑ Segnaletica di sicurezza
- ❑ Carico di incendio
- ❑ Protezione individuale

INTRODUZIONE

A norma del Decreto 26 Agosto 1992 il Dirigente scolastico deve provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza della struttura scolastica.

Tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività devono essere annotati su apposito registro, che deve essere tenuto costantemente aggiornato e reso disponibile in occasione delle ispezioni degli organi di vigilanza.

Il D.M. 10 Marzo 1998 al punto 2.11 Allegato II suggerisce la predisposizione di opportune liste di controllo finalizzate ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

Il presente documento contiene le registrazioni relative agli impianti e presidi che interessano la sicurezza della scuola.

I CONTROLLI

Le verifiche sono state distinte in sorveglianza giornaliera, sorveglianza mensile e controlli/manutenzione.
La sorveglianza giornaliera e mensile è a carico della scuola e viene svolta dal responsabile del registro antincendio. I controlli sono invece a carico dell'Amministrazione proprietaria dell'immobile ed effettuati con frequenza almeno semestrale da personale qualificato.

SORVEGLIANZA GIORNALIERA (Sezione I)

All'inizio della giornata lavorativa, prima dell'ingresso degli allievi nella scuola, è necessario che il responsabile del registro verifichi che:

1) gli estintori siano presenti, liberi da ostacoli, chiaramente visibili, e immediatamente utilizzabili;
2) gli idranti siano liberi da ostacoli, chiaramente visibili, e immediatamente utilizzabili;
3) siano visibili e facilmente raggiungibili tutti i pulsanti di allarme (inclusi i comandi delle campanelle ove queste vengano utilizzate in sostituzione dei sistemi di allarme);
4) tutte le uscite di emergenza siano ben apribili (non chiuse a chiave, chiavistelli, catene, ecc.), con sistema di apertura integro e sgombre da ostacoli;
5) le vie di fuga (corridoi, passaggi, scale, ecc.) siano sgombre da qualsiasi ostacolo anche provvisorio;

Eventuali ostruzioni (materiale depositato in prossimità delle uscite di sicurezza, porte, ecc.) riscontrate durante la sorveglianza giornaliera vanno immediatamente rimosse mentre ogni difetto, anomalia, assenza, **deve essere rapidamente segnalata al Dirigente scolastico**, che provvederà (ove necessario) ad avvertire il proprietario dell'edificio per gli interventi del caso.

Tutte le non conformità riscontrate durante la sorveglianza giornaliera (difetti, anomalie, ecc., incluse le ostruzioni) dovranno essere annotate sul presente registro nella sezione I - SORVEGLIANZA GIORNALIERA - ESITO NEGATIVO.

Specifici controlli vanno effettuati anche al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza (D.M. 10 Marzo 1998).

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:
a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;

b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

SORVEGLIANZA MENSILE (sezione II)

Ogni mese, per l'intero anno scolastico, vanno effettuate le verifiche dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, ecc. secondo un calendario predisposto all'inizio dell'attività (vedi schema). Le ispezioni sono condotte utilizzando apposite liste di controllo.

CALENDARIO SORVEGLIANZA MENSILE

VERIFICA	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Estintori												
Tutte le verifiche	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Idranti/Naspi												
Stato idranti	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Segni di corrosione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Pressione	■						■					
Attacco autopompa	■						■					
Sistemi di allarme												
Tutte le verifiche	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Luci di emergenza												
Funzionamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Illuminamento	■						■					
Segnaletica di sicurezza												
Tutte le verifiche	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Impianto elettrico												
Verifica differenziali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Stato conservazione	■						■					
Carico d'incendio												
Tutte le verifiche	■			■			■			■		
Porte REI												
Tutte le verifiche	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Equipaggiamento												
Tutte le verifiche	■						■					

In caso di difformità è necessario specificare l'anomalia rilevata.

Al termine dell'ispezione vanno indicati nell'apposito riquadro il giorno, l'ora e il nome di chi ha effettuato le verifiche (il responsabile del registro firmerà anche nel caso non abbia effettuato personalmente i controlli, per presa visione dell'avvenuto intervento). Il report dovrà essere successivamente trasmesso al Dirigente scolastico.

CONTROLLI E MANUTENZIONE (sezione III)

Sono tutti gli interventi, da effettuarsi con frequenza almeno semestrale,operati da personale qualificato esterno alla scuola, e relativi agli impianti e attrezzature antincendio o riguardanti la sicurezza dell'edificio.

I controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione devono essere annotati dalla ditta incaricata dei controlli nella sezione III del registro con indicazione del tipo di intervento, l'esito della verifica, i provvedimenti adottati, apponendo il proprio timbro e la firma dell'operatore nell'apposito spazio.

Qualora il tecnico esterno non provveda alla registrazione sarà compito del responsabile del registro compilare la scheda.

I rapporti di lavoro (controlli e/o collaudi di impianti, presidi, ecc.) delle varie aziende esterne che provvedono alla manutenzione, devono essere mantenuti allegati al presente registro.

LA SQUADRA DI EMERGENZA (sezione IV)

In questa sezione vengono specificati i nominativi dei lavoratori addetti alla squadra di emergenza, e i loro compiti.

LE PROVE DI EVACUAZIONE (sezione V)

Le schede vanno compilate dopo ogni esercitazione antincendio. Nelle note possono essere riportate osservazioni utili per le prove successive.

FORMAZIONE/INFORMAZIONE (sezione VI)

In questa sezione viene riportata sinteticamente la formazione/informazione erogata al personale scolastico.

APPENDICE

NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA D.M. 26 AGOSTO 1992

12. Norme di esercizio.

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.
Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0. Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1. Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2. È fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

12.3. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

12.4. Nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

12.5. I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

12.6. Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico- sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca in corso

12.7. Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

12.8. Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

12.9. Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

12.10. Il titolare dell'attività deve provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Egli può avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza, in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

SORVEGLIANZA GIORNALIERA

All'inizio della giornata lavorativa, prima dell'ingresso degli allievi nella scuola, è necessario che il responsabile del registro verifichi che:

1. gli estintori siano presenti, liberi da ostacoli, chiaramente visibili, e immediatamente utilizzabili;
2. gli idranti siano liberi da ostacoli, chiaramente visibili, e immediatamente utilizzabili;
3. siano visibili e facilmente raggiungibili tutti i pulsanti di allarme (inclusi i comandi delle campanelle ove queste vengano utilizzate come sistemi di allarme);
4. tutte le uscite di emergenza siano ben apribili (non chiuse a chiave, chiavistelli, catene, ecc.), con sistema di apertura integro e sgombre da ostacoli;
5. le vie di fuga (corridoi, passaggi, scale, ecc.) siano sgombre da qualsiasi ostacolo anche provvisorio.

Per tale compito il responsabile del registro può avvalersi della collaborazione degli addetti alla squadra di emergenza, in relazione alla complessità della scuola.

Eventuali ostruzioni (materiale depositato in prossimità delle uscite di sicurezza, porte, ecc.) riscontrate durante la sorveglianza giornaliera vanno immediatamente rimosse mentre ogni difetto, anomalia o assenza, **deve essere rapidamente segnalata al Dirigente scolastico**, che provvederà (ove necessario) ad avvertire il proprietario dell'edificio per gli interventi del caso.

Ogni giorno, al termine del controllo quotidiano l'esito dell'ispezione (positivo o negativo) dovrà essere annotato nell'apposita scheda, specificando anche la data e l'ora dell'ispezione. In caso di accertamento negativo dovrà essere compilata la relativa scheda contenuta nella sezione I SORVEGLIANZA GIORNALIERA – ESITO NEGATIVO, indicando oltre alla verifica eseguita, le anomalie rilevate e i provvedimenti adottati.

SCHEDA SORVEGLIANZA GIORNALIERA

Ogni giorno al termine della sorveglianza giornaliera compilare la sottostante scheda indicando il giorno e mese del controllo e l'esito dello stesso. Barrare le lettera P in caso di esito positivo dell'ispezione, la lettera N in caso di esito negativo. In quest'ultimo caso è necessario compilare la relativa scheda contenuta nella sezione I SORVEGLIANZA GIORNALIERA – ESITO NEGATIVO, indicando oltre alla verifica eseguita, le anomalie rilevate e i provvedimenti adottati.

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

Sezione I: SORVEGLIANZA GIORNALIERA

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

Sezione I: SORVEGLIANZA GIORNALIERA

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

Sezione I: SORVEGLIANZA GIORNALIERA

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

Sezione I: SORVEGLIANZA GIORNALIERA

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

DATA (giorno/mese) **E ORA**	**ESITO**		**FIRMA**
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	
	P	N	

CONTROLLI QUOTIDIANI CON ESITO NEGATIVO

N° SCHEDA 1	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 2	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 3	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

Sezione I: SORVEGLIANZA GIORNALIERA – ESITO NEGATIVO

N° SCHEDA 4	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 5	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 6	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 7	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 8	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 9	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

Sezione I: SORVEGLIANZA GIORNALIERA – ESITO NEGATIVO

N° SCHEDA 10	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 11	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

N° SCHEDA 12	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
VERIFICA ESEGUITA	
ANOMALIE RILEVATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
PERSONALE CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO _____	FIRMA _____

SORVEGLIANZA MENSILE

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE SETTEMBRE

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

IDRANTI E NASPI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

(*) Eseguire la verifica solo se l'impianto non è sottoposto a controllo semestrale da parte di personale qualificato

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
3. le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
4. sono segnalati da idonei cartelli?
5. la rete idrica è in pressione (*)?
6. l'attacco di mandata per autopompa dei VV.F. è in buono stato?

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre? **2.** il grado di illuminamento dei locali, dei percorsi, delle scale e della segnaletica è sufficiente?

PORTE REI	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** Il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)? **2.** la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci? **3.** le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro/presa):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?
	4. lo stato di conservazione delle prese, degli isolamenti, ecc. è buono?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

CARICO D'INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare eventuali variazioni di destinazione d'uso non conformi es. da aula ad archivio):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** sono osservate le limitazioni del carico d'incendio nei vari ambienti?

PROTEZIONE INDIVIDUALE	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate:	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** l'armadio contenente il materiale d'intervento (coperta antifiamma, lampada di sicurezza, picozzino VV.F) e l'equipaggiamento per la protezione individuale (elmetto, guanti anticalore, maschera antigas e filtro) è segnalato e di facile apertura? **2.** è presente il materiale d'intervento e l'equipaggiamento stabiliti (vedi elenco dei materiali custodito nell'armadio)? **3.** il materiale e l'equipaggiamento sono in buono stato di conservazione?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI SETTEMBRE

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO □ NEGATIVO □

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

.....

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

.....

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE OTTOBRE

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE OTTOBRE

IDRANTI E NASPI																			
N																			**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																			**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																			
3																			**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																			
5																			
N																			**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																			
2																			
3																			**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																			
5																			

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)? **2.** la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci? **3.** le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo dell'ispezione specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI OTTOBRE

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE NOVEMBRE

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

IDRANTI E NASPI																		
N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):

PUNTI DI CONTROLLO
1. le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):

PUNTI DI CONTROLLO
1. il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):

PUNTI DI CONTROLLO
1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):

PUNTI DI CONTROLLO
1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI NOVEMBRE

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

IDRANTI E NASPI																		
N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):

PUNTI DI CONTROLLO
1. le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):

PUNTI DI CONTROLLO
1. il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE DICEMBRE

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

CARICO D'INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare eventuali variazioni di destinazione d'uso non conformi es. da aula ad archivio):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** sono osservate le limitazioni del carico d'incendio nei vari ambienti?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI DICEMBRE

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE GENNAIO

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE GENNAIO

IDRANTI E NASPI																			
N																			**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																			**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																			
3																			**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																			
5																			
N																			**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																			
2																			
3																			**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																			
5																			

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)? **2.** la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci? **3.** le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):

PUNTI DI CONTROLLO
1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):

PUNTI DI CONTROLLO
1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE GENNAIO

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI GENNAIO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE FEBBRAIO

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE FEBBRAIO

IDRANTI E NASPI																		
N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)? **2.** la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci? **3.** le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	PUNTI DI CONTROLLO
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**1.** i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	PUNTI DI CONTROLLO
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):	**1.** gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

PROTEZIONE INDIVIDUALE	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate:	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** l'armadio contenente il materiale d'intervento (coperta antifiamma, lampada di sicurezza, picozzino VV.F) e l'equipaggiamento per la protezione individuale (elmetto, guanti anticalore, maschera antigas e filtro) è segnalato e di facile apertura? **2.** è presente il materiale d'intervento e l'equipaggiamento stabiliti (vedi elenco dei materiali custodito nell'armadio)? **3.** il materiale e l'equipaggiamento sono in buono stato di conservazione?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI FEBBRAIO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO □ NEGATIVO □

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

.....

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

.....

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE MARZO

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

IDRANTI E NASPI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

(*) Eseguire la verifica solo se l'impianto non è sottoposto a controllo semestrale da parte di personale qualificato

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
3. le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
4. sono segnalati da idonei cartelli?
5. la rete idrica è in pressione (*)?
6. l'attacco di mandata per autopompa dei VV.F. è in buono stato?

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?
	2. il grado di illuminamento dei locali, dei percorsi, delle scale e della segnaletica è sufficiente?

PORTE REI	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
	2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
	3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro/presa):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?
	4. lo stato di conservazione delle prese, degli isolamenti, ecc. è buono?

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE MARZO

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

CARICO D'INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare eventuali variazioni di destinazione d'uso non conformi es. da aula ad archivio):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** sono osservate le limitazioni del carico d'incendio nei vari ambienti?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI MARZO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE APRILE

ESTINTORI																		
N																		**PUNTI DI CONTROLLO**
1																		**1.** sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
4																		
5																		
N																		**3.** si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
1																		
2																		
3																		
4																		**4.** hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5																		
Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato. Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo. Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.																		**5.** sono segnalati da idonei cartelli?
Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):																		

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE APRILE

IDRANTI E NASPI

N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)? **2.** la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci? **3.** le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE APRILE

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI APRILE

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE MAGGIO

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE MAGGIO

IDRANTI E NASPI																		
N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):

PUNTI DI CONTROLLO
1. le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):

PUNTI DI CONTROLLO
1. il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro/presa):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI MAGGIO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE GIUGNO

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE GIUGNO

IDRANTI E NASPI																		
N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):

PUNTI DI CONTROLLO
1. le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI

☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo

In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):

PUNTI DI CONTROLLO
1. il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):	**PUNTI DI CONTROLLO**
	1. gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

CARICO D'INCENDIO	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare eventuali variazioni di destinazione d'uso non conformi es. da aula ad archivio):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** sono osservate le limitazioni del carico d'incendio nei vari ambienti?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI GIUGNO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE LUGLIO

ESTINTORI

N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE LUGLIO

IDRANTI E NASPI																			
N																			**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																			**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																			
3																			**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																			
5																			
N																			**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																			
2																			
3																			**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																			
5																			

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
	2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
	3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**1.** i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro):	**1.** gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI LUGLIO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE AGOSTO

ESTINTORI																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
N																		
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'estintore controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera **P** in caso di accertamento positivo e con la lettere **N** in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli estintori compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'estintore es. tracce di corrosione, danni alla maniglia di trasporto, ecc.):

PUNTI DI CONTROLLO
1. sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?
2. hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?
3. si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?
4. hanno i contrassegni distintivi esposti a vista e ben leggibili?
5. sono segnalati da idonei cartelli?

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

Sezione II: SORVEGLIANZA MENSILE

ISPEZIONE MESE AGOSTO

IDRANTI E NASPI

N																		**ESITO DELL'ISPEZIONE**
1																		**1.** sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?
2																		
3																		**2.** sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?
4																		
5																		
N																		**3.** le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?
1																		
2																		
3																		**4.** sono segnalati da idonei cartelli?
4																		
5																		

Porre nella prima riga, contraddistinta con N, il numero identificativo dell'idrante/naspo controllato.
Successivamente evidenziare nella relativa colonna, il risultato dell'ispezione (i punti da verificare, con la corrispondente numerazione, sono riportati nella colonna relativa all'esito dell'ispezione) con la lettera P in caso di accertamento positivo e con la lettera N in caso di accertamento negativo.
Terminato il controllo di tutti gli idranti/naspi compilare la colonna relativa all'esito dell'ispezione.

Anomalie rilevate (specificare se necessario il tipo di difformità rilevata sull'idrante/naspo es. assenza di lancia, presenza di segni di corrosione, ecc.):

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della lampada):	**1.** le lampade sono tutte funzionanti e integre?

PORTE REI	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione della porta):	**1.** il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?
	2. la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?
	3. le cerniere sono integre e funzionanti?

SISTEMI DI ALLARME E RILEVAZIONE INCENDIO	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del pulsante/rilevatore):	**1.** i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?
	2. i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?
	3. i pulsanti di allarme sono funzionanti?
	4. i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?
	5. i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

QUADRI ELETTRICI E IMPIANTO ELETTRICO	**PUNTI DI CONTROLLO**
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia/guasto l'ubicazione del quadro/presa):	**1.** gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti?(tasto di prova)
	2. i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
	3. l'interruttore elettrico generale è segnalato?

ISPEZIONE MESE AGOSTO

SEGNALETICA DI SICUREZZA	
☐ Esito controllo positivo ☐ Esito controllo negativo In caso di esito negativo specificare di seguito le anomalie rilevate (indicare oltre l'anomalia l'ubicazione del cartello):	**PUNTI DI CONTROLLO** **1.** la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassetta di primo soccorso, ecc. è presente e integra?

RAPPORTO ISPEZIONE MESE DI AGOSTO

L'ISPEZIONE HA AVUTO ESITO POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Si trasmette copia del presente rapporto al Dirigente scolastico, unitamente alle relative schede attinenti la sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio (*).

DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _ _____ (giorno/mese/anno e ora)

Firma dell'operatore che ha eseguito i controlli

……

Firma del responsabile registro

(solo se se la sorveglianza a è stata effettuata da persona diversa dal responsabile)

……

(*) in caso di esito negativo dell'ispezione le schede e il rapporto vanno trasmessi all'amministrazione proprietaria dei locali scolastici per i provvedimenti di propria competenza.

DA COMPILARE IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELL'ISPEZIONE

Il presenta rapporto e le relative schede sono state trasmesse all'amministrazione proprietaria con nota prot. N° _____ del _____

CONTROLLI

Sezione III: CONTROLLI

In questa sezione devono essere annotati tutti i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo. La registrazione dell'intervento sarà effettuata dalla ditta incaricata dei controlli che dovrà indicare il tipo di intervento, l'esito della verifica e i provvedimenti adottati, apponendo il proprio timbro e la firma dell'operatore nell'apposito spazio.
Qualora il tecnico esterno non provveda alla registrazione sarà compito del responsabile del registro compilare la scheda.
I rapporti di lavoro (controlli e/o collaudi di impianti, presidi, ecc.) delle varie aziende esterne che provvedono alla manutenzione, devono essere mantenuti allegati al presente registro.

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

N° SCHEDA _____	**DATA** (giorno/mese/anno) **E ORA** _ _ / _ _ / _ _ _ _ ____
TIPO DI CONTROLLO ESEGUITO	
ESITO VERIFICA	
PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
DITTA	
FIRMA DELL'OPERATORE	

LA SQUADRA DI EMERGENZA

ELENCO ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

Compilare la scheda inserendo i nominativi dei lavoratori addetti alla squadra di emergenza, distinti per compiti.

PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

N°	COGNOME	NOME

ASSISTENZA DISABILI

N°	COGNOME	NOME

PRIMO SOCCORSO

N°	COGNOME	NOME

RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA

N°	COGNOME	NOME

COMUNICAZIONI ESTERNE

N°	COGNOME	NOME

LA RIUNIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il Coordinatore dell'emergenza, all'inizio dell'anno scolastico provvede a riunire la squadra di emergenza.

Nel corso dell'incontro si procederà ad effettuare le seguenti attività:

a) esame delle procedure di emergenza e delle modalità di svolgimento delle prove di evacuazione;

b) esame del segnale di evacuazione (tipo di suono, ubicazione dei pulsanti di allarme e loro modalità di funzionamento);

c) verifica dell'accessibilità dei punti di raccolta e delle vie di esodo (qualora quest'ultime non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti);

d) individuazione dell'ubicazione degli estintori e breve descrizione del loro uso, degli idranti, e degli altri dispositivi di sicurezza, dell'interruttore generale di energia elettrica, acqua, gas, interruttore generale alimentazione combustibile centrale termica ed energia elettrica.

e) verifica della presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), delle indicazioni date dalla dirigenza circa il loro trasporto e il personale a questo incaricato;

f) individuazione di eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) e dei relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).

g) esame del registro dei controlli periodici, con particolare riguardo alla sorveglianza quotidiana.

g) distribuzione all'interno della squadra di emergenza degli incarichi e compilazione dell'apposito modulo. Ad esempio, chi avrà il compito di disattivare l'impianto elettrico, chi invece procederà ad interrompere l'erogazione di gas nella centrale termica (chiusura della leva posta all'esterno del locale), chi aprirà le porte di emergenza (in particolare quelle non ben funzionanti), chi prima di abbandonare l'edificio provvederà a prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA, ecc.

g) al termine dell'incontro dovrà essere compilato il verbale di riunione della squadra di emergenza e il modulo di distribuzione degli incarichi.

VERBALE DI RIUNIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

	COGNOME E NOME	FIRMA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

All'inizio della anno scolastico si è riunita il giorno ..... la squadra di emergenza per discutere dei seguenti punti:

- Procedure da adottare quando si scopre un incendio, in caso di terremoto o di allarme
- Procedure per l'evacuazione
- Rapporti con i Vigili del Fuoco
- Sistemi di allarme
- Punti critici della scuola (rischi)

MODULO ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI (*)	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione		
2. Diffusione ordine di evacuazione (attivazione allarme o campanella)		
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano - secondo piano - _____	_____ _____ _____	_____ _____ _____
4. Chiamate di soccorso		
5. Interruzione erogazione: - gas - gasolio - energia elettrica - acqua - _____	_____ _____ _____ _____	_____ _____ _____ _____
6. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo, dell'apertura delle uscite di sicurezza, presenza estintori		
7. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

(*) Per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto

PROCEDURE DI EMERGENZA

Si riportano di seguito brevemente le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

In caso di emergenza è necessario:

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo;
- Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);
- Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- Vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti);
- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

LE PROVE DI EVACUAZIONE

SIMULAZIONE TERREMOTO

Il D.M. 26 AGOSTO 1992 dispone la realizzazione di due prove di evacuazione.

La prima prova di evacuazione dell'anno verrà condotta simulando un terremoto. L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) Simulazione terremoto;

Fase 2) Apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);

Fase 3) Evacuazione (riguarda tutti gli occupanti la scuola);

Fase 4) Appello (riguarda tutti gli occupanti la scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova le classi saranno avvisate a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "Inizio dell'esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2)

Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3)

Evacuazione

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti devono:

- preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila indiana);
- contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

FASE 4)

Appello

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

SIMULAZIONE INCENDIO

La seconda prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratoro, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio; Fase 2) riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio; Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

In un locale della scuola viene simulato un incendio.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

→ prendere l'estintore più vicino;

→ portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;

→ adoperarsi per la sua eliminazione simulando lo spegnimento con l'estintore.

Fase 2)

Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio.

Gli addetti all'emergenza devono:

→ avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce, o con il sistema porta a porta;

→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano defilati (raggiungendo per esempio i servizi igienici), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;

→ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto)

Fase 3)

Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico.

Gli addetti alla squadra di emergenza devono:

→ su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme e simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;

→ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;

→ controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;

→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;

→ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;

→ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;

→ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3)

Fase 4)

Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

Gli insegnanti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

VERBALE PRIMA ESERCITAZIONE

Il giorno dell'esercitazione il Coordinatore dell'emergenza provvederà alla compilazione della scheda relativa alla verifica delle procedure di evacuazione.

CONFORMITA' ALLE PROCEDURE E MODALITA' DI EVACUAZIONE	SI	NO
Al segnale di evacuazione il personale addetto ha spalancato prontamente i portoni?		
Il personale di piano si è portato nel settore di propria competenza?		
Le classi si sono dirette verso il punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo stabiliti?		
Gli insegnanti hanno preso il registro di classe?		
Gli alunni hanno lasciato le cartelle in classe?		
E' stata chiusa la porta delle aule, una volta usciti?		
Sono stati usati gli ascensori?		
La squadra di emergenza ha controllato che l'evacuazione si svolgesse nel rispetto di quanto indicato nel piano di emergenza?		
Il personale di piano prima di lasciare la Scuola ha ispezionato gli ambienti più defilati?		
E' stato raggiunto il punto di raccolta assegnato?		
Nel registro era presente il modulo di evacuazione?		
Gli insegnanti hanno compilato il modulo di evacuazione?		
I portatori di handicap, sono stati aiutati?		
L'evacuazione si è svolta in modo regolare e senza particolari difficoltà?		
Tempo di evacuazione misurato……		

Note

Firma …… Prova di evacuazione del ……

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

VERBALE SECONDA ESERCITAZIONE

Il giorno dell'esercitazione il Coordinatore dell'emergenza provvederà alla compilazione della scheda relativa alla verifica delle procedure di evacuazione.

CONFORMITA' ALLE PROCEDURE E MODALITA' DI EVACUAZIONE	SI	NO
Al segnale di evacuazione il personale addetto ha spalancato prontamente i portoni?		
Il personale di piano si è portato nel settore di propria competenza?		
Le classi si sono dirette verso il punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo stabiliti?		
Gli insegnanti hanno preso il registro di classe?		
Gli alunni hanno lasciato le cartelle in classe?		
E' stata chiusa la porta delle aule, una volta usciti?		
Sono stati usati gli ascensori?		
La squadra di emergenza ha controllato che l'evacuazione si svolgesse nel rispetto di quanto indicato nel piano di emergenza?		
Il personale di piano prima di lasciare la Scuola ha ispezionato gli ambienti più defilati?		
E' stato raggiunto il punto di raccolta assegnato?		
Nel registro era presente il modulo di evacuazione?		
Gli insegnanti hanno compilato il modulo di evacuazione?		
I portatori di handicap, sono stati aiutati?		
L'evacuazione si è svolta in modo regolare e senza particolari difficoltà?		
Tempo di evacuazione misurato.....		

Note

Firma ..... Prova di evacuazione del .....

www.sicurezzainnanzitutto.it/banca/risorse.html

FORMAZIONE/INFORMAZIONE

FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Data	Argomenti trattati	Responsabile	Rapporto	Firma

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Registro di controllo delle attrezzature di lavoro

Anno scolastico _____

Sede/ plesso _____



DEFINIZIONI

- **Attrezzatura di lavoro:** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;
- **Uso di una attrezzatura di lavoro:** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio;
- **Zona pericolosa:** qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso;
- **Lavoratore esposto:** qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa;
- **Operatore:** il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi dell'art. 71 del d. lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha l'obbligo di sottoporre le attrezzature di lavoro ai necessari controlli ed interventi di manutenzione, al fine di assicurarne il buono stato di conservazione, l'efficienza e la sicurezza.
È indispensabile che i controlli e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria siano effettuati da personale competente adeguatamente formato.
I risultati dei controlli, ai sensi dell'art. 71 c. 9 del D.Lgs. 81/2008 devono essere riportati per iscritto e, con riferimento almeno all'ultimo triennio, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza (ASL, Ispettorato del Lavoro, NAS, NOE, Vigili del Fuoco ecc.).

CONTENUTI DEL REGISTRO E MODALITA' DI COMPILAZIONE

Ai fini del corretto espletamento degli obblighi manutentivi si reputa necessario il rispetto delle seguenti fasi:

- Definizione di un calendario per effettuare la manutenzione;
- Rilievo di cause, tipo e frequenza degli interventi;
- Registrazione dei risultati della manutenzione di ciascuna attrezzatura sulla relativa scheda.

A tal fine il registro è stato suddiviso come di seguito indicato:

- **Archivio delle attrezzature di lavoro**: consiste nell'elenco aggiornato delle attrezzature di lavoro, codificate con un codice ed una descrizione. È possibile inoltre inserire altre utili informazioni quali il nominativo del fabbricante, la data di acquisto, la disponibilità delle istruzioni del fabbricante o del manuale d'uso e manutenzione, la formazione specifica degli operatori ecc.;

- **Scheda di manutenzione delle attrezzature**: consente di descrivere in dettaglio le verifiche da eseguire e la relativa periodicità, oltre che gli interventi effettuati sull'attrezzatura (manutenzioni straordinarie, sostituzioni di pezzi, modifiche etc.). Nell'apposito spazio è inoltre possibile inserire una serie di consigli di utilizzo, ricavati dal manuale d'uso e manutenzione o dalle istruzioni del fabbricante, finalizzati a minimizzare i rischi derivanti dall'uso dell'attrezzatura.

Archivio delle attrezzature di lavoro

Cod. int.	*ATTREZZATURA*	**Matricola/Modello**	**Fabbricante**	**Data di costruzione**	**Manuale d'uso e manutenzione / Istruzioni del fabbricante**	**Formazione e addestramento degli operatori**	**Obbligo di verifica periodica di ASL, INAIL o soggetto abilitato**
01					☐ SI – Ubicazione ……..…… ☐NO	☐ SI – effettuati mediante ……..……. ☐NO	☐ SI – rif. Allegato. VII ……... ☐NO
02							
03							
04							
05							
06							
07							

SCHEDA DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Codice interno:	Descrizione:			
Matricola:			Modello:	
Data intervento	* O/S - I/E	Periodicità	Descrizione intervento	Prossimo intervento

AVVERTENZE /ACCORGIMENTI
(ricavati dal manuale d'uso e manutenzione / istruzioni del costruttore)

RESPONSABILI DELL'INTERVENTO

Responsabile della manutenzione:	Addetto alla manutenzione (o il soggetto al quale è affidato l'intervento):

*** Tipi di intervento:**

O = ordinaria S = straordinaria I = controllo interno E = controllo esterno

SCHEDA DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Codice interno:	Descrizione:			
Matricola:			Modello:	
Data intervento	* O/S - I/E	Periodicità	Descrizione intervento	Prossimo intervento

AVVERTENZE /ACCORGIMENTI
(ricavati dal manuale d'uso e manutenzione / istruzioni del costruttore)

RESPONSABILI DELL'INTERVENTO

Responsabile della manutenzione:	Addetto alla manutenzione (o il soggetto al quale è affidato l'intervento):

*** Tipi di intervento:**

O = ordinaria S = straordinaria I = controllo interno E = controllo esterno

SCHEDA DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Codice interno:	Descrizione:			
Matricola:			Modello:	
Data intervento	* O/S - I/E	Periodicità	Descrizione intervento	Prossimo intervento

AVVERTENZE /ACCORGIMENTI
(ricavati dal manuale d'uso e manutenzione / istruzioni del costruttore)

RESPONSABILI DELL'INTERVENTO

Responsabile della manutenzione:	Addetto alla manutenzione (o il soggetto al quale è affidato l'intervento):

*** Tipi di intervento:**

O = ordinaria S = straordinaria I = controllo interno E = controllo esterno

SCHEDA DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Codice interno:	Descrizione:			
Matricola:			Modello:	
Data intervento	* O/S - I/E	Periodicità	Descrizione intervento	Prossimo intervento

AVVERTENZE /ACCORGIMENTI
(ricavati dal manuale d'uso e manutenzione / istruzioni del costruttore)

RESPONSABILI DELL'INTERVENTO

Responsabile della manutenzione:	Addetto alla manutenzione (o il soggetto al quale è affidato l'intervento):

*** Tipi di intervento:**

O = ordinaria S = straordinaria I = controllo interno E = controllo esterno

SCHEDA DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Codice interno:	Descrizione:			
Matricola:			Modello:	
Data intervento	* O/S - I/E	Periodicità	Descrizione intervento	Prossimo intervento

AVVERTENZE /ACCORGIMENTI
(ricavati dal manuale d'uso e manutenzione / istruzioni del costruttore)

RESPONSABILI DELL'INTERVENTO

Responsabile della manutenzione:	Addetto alla manutenzione (o il soggetto al quale è affidato l'intervento):

*** Tipi di intervento:**

O = ordinaria S = straordinaria I = controllo interno E = controllo esterno

SCHEDA DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Codice interno:	Descrizione:			
Matricola:			Modello:	
Data intervento	* O/S - I/E	Periodicità	Descrizione intervento	Prossimo intervento

AVVERTENZE /ACCORGIMENTI
(ricavati dal manuale d'uso e manutenzione / istruzioni del costruttore)

RESPONSABILI DELL'INTERVENTO

Responsabile della manutenzione:	Addetto alla manutenzione (o il soggetto al quale è affidato l'intervento):

*** Tipi di intervento:**

O = ordinaria S = straordinaria I = controllo interno E = controllo esterno

I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
Angelo e Francesco Solimena
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via Nola n.1 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 0815176356 - 0815178561 - Fax 081-0103478
e-mail: saic8bs008@istruzione.it PEC: saic8bs008@pec.istruzione.it
primoicnocerainferiore.edu.it
C.F.: 94076700650 C.U.U. UF6GR8

Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

- **Procedura per la gestione dei D.P.I.**
- **Prontuario dei D.P.I.**
- **Registro di consegna dei D.P.I.**

Il presente documento è allegato al D.V.R. ex art. 28 comma 2 d. lgs. 81/2008

Documento redatto in data 28.11.2025	
Firme	Dirigente Scolastico
	R.S.P.P.
	Medico Competente
	R.L.S.
	D.S.G.A.
	Collaboratore del D.S.
	Collaboratore del D.S.
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – sede centrale
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – plesso
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – plesso
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – plesso
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – plesso
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – plesso
	Addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. – plesso
Revisione n. __ del	
Motivo della revisione:	
Note:	

Indice

1 Procedura per la gestione dei D.P.I. 3
1.1 Scopo....3
1.2 Campo di applicazione....3
1.3 Compiti e responsabilità 3
1.4 Definizioni 3
1.5 Scelta e adozione dei D.P.I. 4
1.6 Formazione specifica e addestramento all'uso 4
1.7 Consegna e gestione 4
1.8 Verifica sull'utilizzo e sull'appropriatezza tecnica ed economica 5
1.9 Riconsegna e deposito 5
1.10 Pulizia, controllo e manutenzione 5
2 Prontuario dei D.P.I. 6
2.1 Premessa....6
2.2 Caratteristiche dei D.P.I 8
2.3 D.P.I. per incarico / profilo professionale 11
3 Registro di consegna dei D.P.I. 17
3.1 Consegna e gestione 17

1 Procedura per la gestione dei D.P.I.

1.1 Scopo

La presente procedura si propone di definire le modalità per la scelta, l'acquisto, la distribuzione e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)

1.2 Campo di applicazione

Le indicazioni di seguito descritte sono rivolte ai lavoratori dell'Istituto, nel caso di rischi che non possano essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro (art. 75 d. lgs. 81/2008).

1.3 Compiti e responsabilità

Il documento è approvato e condiviso dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal D.S.G.A., dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dall'addetto all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I. per la sede centrale e per i plessi coordinati.
Il Dirigente Scolastico promuove l'attuazione della procedura unitamente alle figure preposte operanti nell'Istituto, con riferimento altresì alle attività tecnico-pratiche.
Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coordina e garantisce l'acquisto dei D.P.I. individuati.
I preposti vigilano in ordine all'effettivo e corretto utilizzo dei D.P.I. da parte dei lavoratori, segnalando tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico eventuali inosservanze.
Apposito personale, designato dal Dirigente Scolastico, è incaricato al mantenimento delle condizioni di igiene ed all'esecuzione delle operazioni di controllo e manutenzione dei D.P.I., nonché alla cura della relativa documentazione. Tale personale ha altresì il compito di segnalare tempestivamente e per iscritto al Dirigente Scolastico la necessità di procedere alla sostituzione dei D.P.I. danneggiati o comunque non più utilizzabili.

1.4 Definizioni

Si intende per Dispositivo di Protezione Individuale (D.P.I.) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo da uno o più rischi suscettibili di minacciarne la salute e la sicurezza durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
Non sono dispositivi di protezione individuale:
a) gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
b) le attrezzature dei servizi di soccorso e salvataggio;
c) le attrezzature di protezione individuale delle forze armate di polizia e del servizio di mantenimento dell'ordine pubblico;
d) le attrezzature di protezione proprie dei mezzi di trasporto stradali;
e) i materiali sportivi quando sono utilizzati a tale scopo;
f) i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
g) gli apparecchi portatili per individuare o segnalare rischi e fattori nocivi.
I D.P.I. devono essere conformi alle norme di cui al Regolamento (UE) n. 2016/425. Essi devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o

procedimenti di riorganizzazione del lavoro (art. 75 d. lgs. 81/2008).

1.5 Scelta e adozione dei D.P.I.

I dispositivi di protezione sono scelti ed adottati a seguito ed in conformità con la valutazione dei rischi ed in base al programma delle misure di prevenzione e protezione e adeguati ai rischi effettivi.
A seguito di eventuali indagini, di informazioni tratte da letteratura tecnica o siti internet e da cataloghi di fornitori e fabbricanti di D.P.I., tenuto conto altresì delle segnalazioni dei lavoratori e dei preposti, il. Dirigente Scolastico, in collaborazione con il R.S.P.P., il Medico Competente ed il R.L.S., individua le tipologie di D.P.I. più idonee e valuta le caratteristiche dei D.P.I. disponibili sul mercato, scegliendo quelli che soddisfano sia le specifiche esigenze di natura protettiva, sia gli aspetti ergonomici e di accettabilità da parte degli utilizzatori. Per tale valutazione è necessario acquisire le schede tecniche dei dispositivi dal fornitore degli stessi. I D.P.I. scelti vengono acquistati previo coordinamento del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
Il Dirigente Scolastico, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, predispone e aggiorna il *Prontuario dei D.P.I.,* tenendo conto:
- dell'entità dei rischi da cui proteggere i lavoratori;
- della frequenza dell'esposizione allo specifico rischio in esame;
- dei rischi indotti dai D.P.I.;
- del comfort;
- delle garanzie tecniche;
- delle prestazioni dei D.P.I.;
- delle esigenze di acquisto.

Le specifiche vengono usate in fase di acquisto e/o verificate nelle commissioni di gara.

1.6 Formazione specifica e addestramento all'uso

La formazione specifica per l'uso dei D.P.I. e l'addestramento, ove necessario, devono essere garantiti:
- preliminarmente o al momento dell'inserimento dell'operatore nello specifico contesto lavorativo;
- preliminarmente o al momento della consegna di nuovi D.P.I.

Ai sensi dell'art. 77 del d. lgs. 81/2008, l'addestramento è indispensabile per ogni D.P.I. di terza categoria e per i dispositivi di protezione dell'udito.

1.7 Consegna e gestione

Il Dirigente Scolastico, a seguito della valutazione dei rischi ed avendo evidenziato quelli che non possono essere evitati con altri mezzi:
- individua le caratteristiche dei D.P.I. affinché siano adeguati ai rischi e non espongano i lavoratori ad ulteriori rischi;
- aggiorna la scelta in caso di modifiche pertinenti della valutazione dei rischi;

I D.P.I. adottati per le diverse mansioni e le loro caratteristiche vengono riportati nel *Prontuario* e devono essere consegnati ai singoli lavoratori (ed agli allievi ove equiparati) dal Dirigente Scolastico o dal D.S.G.A. oppure dai Collaboratori del Dirigente Scolastico.
Al momento della consegna il lavoratore firma l'apposito modulo di consegna contenuto nel *Registro di consegna dei D.P.I*., controfirmato dall'addetto alla consegna.
Per i D.P.I. per i quali il costruttore ha specificato la data di scadenza, il soggetto che procede alla consegna verifica preliminarmente la data di scadenza del D.P.I., allo scopo di non fornire ai lavoratori dispositivi non più efficaci in quanto scaduti.

1.8 Verifica sull'utilizzo e sull'appropriatezza tecnica ed economica

I preposti, nell'ambito delle rispettive competenze riferite altresì ai luoghi di lavoro in cui sono tenuti ad operare:
- vigilano sull'utilizzo dei D.P.I., secondo le attività a rischio;
- provvedono affinché i D.P.I. siano utilizzati soltanto per gli usi previsti;
- forniscono istruzioni comprensibili ai lavoratori;
- prendono attenta visione della *Procedura per la gestione dei D.P.I,* del *Prontuario dei D.P.I.* e del *Registro di consegna dei D.P.I.* di cui al presente documento;
- formulano eventuali osservazioni al Servizio Prevenzione e Protezione.

Ulteriori controlli sull'utilizzo dei D.P.I. possono essere effettuati anche in occasione di sopralluoghi del R.S.P.P., del Medico competente e del R.L.S., tenuto contro altresì dell'andamento infortunistico.
Il mancato o scorretto utilizzo dei D.P.I. deve essere segnalato per iscritto al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.

1.9 Riconsegna e deposito

Ciascun lavoratore deve custodire i D.P.I. assegnatigli in appositi armadi, minibox, box normali o maxibox, a seconda della quantità e della tipologia dei dispositivi da contenere, nei quali i medesimi D.P.I. devono essere custoditi al termine dell'utilizzo ai sensi dell'art. 77 comma 4 lett. g) d. lgs. 81/2008.
Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coordina e garantisce l'acquisto delle predette attrezzature in cui custodire i D.P.I. individuati.

1.10 Pulizia, controllo e manutenzione

Ai sensi dell'art. 77 comma 4 lett. a) del d. lgs. 81/2008, il Dirigente Scolastico garantisce il mantenimento in efficienza nel tempo ed assicura le condizioni di igiene dei D.P.I. attraverso la pulizia, la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal fabbricante.
In particolare, gli indumenti indossati che svolgono la funzione di D.P.I., utilizzati per proteggere il lavoratore da rischi per la salute e la sicurezza (indumenti fluorescenti contro caldo e freddo, che evitano il contatto con sostanze corrosive, nocive, tossiche, agenti biologici ecc.) e che non sono monouso, sono puliti periodicamente, con periodicità definita, in luogo e modo ben definito, tenendo conto dei rischi che gli indumenti sporchi possono apportare. Occorre inoltre evitare assolutamente di superare il numero massimo di lavaggi cui può essere sottoposto il D.P.I. senza perdere i requisiti di protezione contro i rischi, che sono stati certificati in fase di immissione in commercio del prodotto.
Per un'efficace gestione del processo di pulizia, controllo e manutenzione dei D.P.I. e della relativa documentazione, è opportuno che il Datore di Lavoro istruisca personale a ciò dedicato conformemente a quanto indicato nella nota informativa di ciascun D.P.I. oltre che dalle norme vigenti.
Tale personale deve provvedere **(direttamente o sovrintendendo alle operazioni effettuate da ciascun lavoratore)** alla pulizia garantendo che, per ogni D.P.I., siano seguite e rispettate le informazioni rilasciate dal Fabbricante e presenti sull'etichetta o nella nota informativa. Eventuali dubbi in merito ai trattamenti da destinare ai D.P.I. possono essere risolti dal Fabbricante. Qualora il lavaggio dei D.P.I. in taluni casi debba essere affidato ad una ditta esterna, il medesimo personale scolastico incaricato si fa carico di seguire l'iter dei D.P.I. all'esterno ed all'interno dei luoghi di lavoro scolastici.
Il predetto personale ha inoltre il compito di effettuare **(direttamente o sovrintendendo alle operazioni effettuate da ciascun lavoratore)** operazioni di controllo e manutenzione

conformemente alla nota informativa allegata a ciascun D.P.I., segnalando tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico la necessità di rivolgersi a fornitori esterni qualora vi sia la necessità di interventi manutentivi caratterizzati da un elevato livello di difficoltà e/o specificità oppure di interventi di riparazione.
Il Dirigente Scolastico designa il personale incaricato al mantenimento delle condizioni di igiene ed all'esecuzione delle operazioni di controllo e manutenzione dei D.P.I. secondo quanto di seguito indicato. Le figure individuate a tale scopo sottoscrivono il presente documento per presa visione ed accettazione dell'incarico. Il predetto personale ha altresì l'onere di segnalare tempestivamente e per iscritto al Dirigente Scolastico la necessità di procedere alla sostituzione dei D.P.I. danneggiati o comunque non più utilizzabili.
In aggiunta alle predette operazioni di controllo e manutenzione sono anche necessari un controllo pre-uso ed uno post-uso, che rappresentano un compito dell'operatore che prende in consegna ciascun D.P.I.
Ai sensi dell'art. 78 comma 5 del d. lgs. 81/2008, *"i lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei D.P.I. messi a loro disposizione".*
Per i D.P.I. di terza categoria vi è inoltre l'obbligo, in capo al Datore di Lavoro, di garantire l'ispezione periodica degli stessi con cadenza massima di 12 mesi (o minore, in base alle indicazioni fornite dal fabbricante nel libretto di uso e manutenzione e comunque dopo ogni evento eccezionale durante la vita del prodotto). Tale verifica deve essere condotta da persona esperta e competente in base alla definizione prevista della norma tecnica EN 365. La prima revisione annuale deve essere effettuata entro la predetta scadenza (12 mesi o periodicità minore se così indicata dal fabbricante), a partire dalla data di primo utilizzo. La data di primo utilizzo deve essere obbligatoriamente riportata sul libretto d'uso del prodotto a cura dell'utilizzatore (scheda di revisione presente nel libretto di ciascun D.P.I.).
Ciascun D.P.I. di terza categoria non sottoposto ad ispezione periodica va messo "fuori servizio" fino all'autorizzazione scritta successiva all'esecuzione di tale adempimento.

Addetti all'igiene, controllo e manutenzione dei D.P.I.		
Sede / plesso	Cognome e Nome	Firma per presa visione ed accettazione dell'incarico
Sede centrale		
Plesso		
Plesso		
Plesso		
Plesso		
Plesso		
Plesso		

2 Prontuario dei D.P.I.

2.1 Premessa

Obiettivo di questo *Prontuario* è fornire uno strumento per una agevole e congrua individuazione dei D.P.I. da assegnare alle varie mansioni per le specifiche attività, tenuto conto dell'importanza fondamentale che essi rivestono per la tutela dei Lavoratori dai rischi.
Al fine di poter definire precisamente il ruolo e la scelta dei D.P.I., si ricorda che la normativa vigente prevede che il Datore di Lavoro:

1) disponga per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ai fini della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori nei confronti dei rischi "residui", solo quando non possono essere evitati con altri mezzi o sistemi di protezione collettiva, o da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro;
2) individui le caratteristiche dei D.P.I. necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi specifici, tenendo conto altresì delle eventuali ulteriori fonti di rischio

rappresentate dai D.P.I. stessi;
3) valuti le caratteristiche dei D.P.I. disponibili sul mercato, così come fornite dai produttori, i quali devono garantire che gli stessi, siano in possesso dei requisiti essenziali di salute e sicurezza;
4) aggiorni la scelta dei D.P.I. ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione;
5) predisponga l'obbligo di utilizzo, a tutti gli operatori che necessitano di dotazione di D.P.I., previa debita informazione ed eventuale addestramento specifico all'impiego.

Tutti i dispositivi definiti di protezione individuale secondo il Regolamento (UE) n. 2016/425 devono possedere:

a. requisiti di carattere generale applicabili a tutti i D.P.I. quali: ergonomia, livelli e classi di protezione, innocuità, nota informativa, limitazione di movimenti, impigliamento ecc.
b. requisiti supplementari comuni a diverse categorie o tipi di D.P.I. (sistemi di regolazione, limitazione di movimenti, ecc.;
c. requisiti supplementari specifici per rischi da prevenire come protezioni specifiche da urti meccanici, cadute dall'alto, calore e fuoco, rumore, polveri

Secondo lo stesso Regolamento (UE) n. 2016/425 i D.P.I. sono suddivisi in tre categorie; si ritiene di dover sottolineare che rientrano nella terza categoria i D.P.I. di progettazione complessa, destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente o da tutti quei rischi relativamente ai quali la persona che usa i D.P.I. non abbia la possibilità di percepire tempestivamente la verifica istantanea degli effetti lesivi.
Rientrano in questa categoria:

- i dispositivi filtranti per la protezione respiratoria da aerosol solidi, liquidi o contro gas irritanti, pericolosi tossici o radiotossici;
- gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie isolanti;
- i D.P.I. che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti;
- i D.P.I. per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100°C con o senza radiazioni infrarosse fiamme o materiali in fusione;
- i D.P.I. per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50°C;
- i D.P.I. destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- i D.P.I. destinati a salvaguardare da rischi connessi ad attività che espongano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per le alte tensioni.

Al momento dell'acquisto devono essere precisati alcuni requisiti obbligatori quali:

1. presenza sul D.P.I., o quando ciò non risulti possibile, sull'imballaggio dello stesso, della marcatura CE (obbligatoria dal 31 dicembre 1998). In particolare per i D.P.I. di terza categoria devono essere riportati il marchio CE, il numero dell'organismo notificato e l'anno di apposizione della marcatura, il livello di protezione, il nome del produttore e il codice del prodotto.
2. presenza della "nota informativa" rilasciata dal fabbricante contenente le istruzioni d'impiego, di deposito, di pulizia, di manutenzione, di revisione, di disinfezione, le classi di protezione e i corrispondenti limiti di utilizzo;
3. fornitura di campionatura per consentire agli operatori di provare e valutare il D.P.I. specifico;
4. l'addestramento all'uso corretto dei D.P.I. preliminarmente o al momento della consegna.

2.2 Caratteristiche dei D.P.I

Primo soccorso

A1 CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Conforme al D.M. 388/2003 – allegato 1 ed all'art. 45 d. lgs. 81/2008
Per aziende Gruppo A del D.M. 388/2003
Contenitore con supporto a parete
Da posizionare presso ciascun piano di ogni edificio scolastico; una cassetta dedicata deve essere collocata in palestra, nei laboratori scientifici e presso gli uffici amministrativi. Una ulteriore cassetta di primo soccorso deve essere sempre consegnata ai responsabili delle attività fuori sede, unitamente ad un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale

Antincendio

B1 KIT PER ADDETTO ANTINCENDIO

Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto
Marcatura CE
Armadio contenente:
- guanti in fiore di bovino idrorepellente, con inserto antitaglio in Kevlar, manichetta di protezione in crosta, sistema di fissaggio con nastro adesivo a strappo (marcatura EN 659);
- coperta antifiamma in fibra di vetro, 122 cm x 200 cm (marcatura UNI EN ISO 7010);
- maschera (marcatura a norma EN 136) con doppio filtro polivalente ABEK2P3 (marcatura EN 14387);
- elmetto (marcatura EN 397) con visiera in policarbonato (marcatura EN 166).

Da posizionare presso ciascun edificio scolastico.

Protezione delle vie respiratorie

C1 FACCIALE FILTRANTE FFP1

Marcatura CE
Marcatura a norma EN 149 - Disp. III Categoria Filtro P1
Doppio elastico regolabile con colore identificativo
Provvisto di stringinaso regolabile
Guarnizione a tenuta
Perfetta e confortevole aderenza al viso
Compatibile con occhiali da vista
Attività consentite: pulizia; manipolazione e sostituzione di toner per stampanti, fax e fotocopiatrici. In presenza di polvere l'utilizzo del facciale filtrante è obbligatorio.

C2 FACCIALE FILTRANTE FFP2

Marcatura CE
Marcatura a norma EN 149 - Disp. III Categoria Filtro P2
Mascherina in tessuto non tessuto
Doppio elastico regolabile con elastico identificativo
Provvisto di stringinaso regolabile
Guarnizione a tenuta
Perfetta e confortevole aderenza al viso
Compatibile con occhiali da vista
Attività consentite: operazioni di pulizia degli spazi frequentati da una persona sospetta o confermata COVID-19 in presenza di possibili schizzi di materiale organico o sostanze chimiche

Protezione degli occhi

D1 VISIERA PROTETTIVA IN POLICARBONATO

Dotata di ampio campo di visibilità e di sistema di chiusura sulla fronte atto a evitare anche che a seguito di contaminazione della fronte o della testa il liquido coli sugli occhi.
Deve consentire l'utilizzo di occhiali correttivi e di mascherina di protezione delle vie respiratorie. Il dispositivo dovrà avere peso ridotto (si ritiene utile l'indicazione del peso).
Il materiale deve consentire la possibilità di disinfezione chimica mediante i disinfettanti di impiego comune senza compromettere le prestazioni del dispositivo.
Marcatura CE
Marcatura a norma EN 166
Classe ottica 1
Resistenza meccanica: F
Trattamento antiappannante: N
Antiriflesso, antigraffio
Attività consentite: operazioni di pulizia degli spazi frequentati da una persona sospetta o confermata COVID-19 in presenza di possibili schizzi di materiale organico o sostanze chimiche

Protezione delle mani

E1 GUANTI DI PROTEZIONE MONOUSO

Marcatura CE
Marcatura a norma UNI EN ISO 21420:2020
EN 374
Guanti monouso in nitrile sintetico, caucciù di nitrile (NBR), FKM (fluoro elastomero o gomma fluorurata Viton ®), gomma butilica elastica, policloropropene, PVC (polivinilcloruro), PE (polietilene), a cinque dita con bordino arrotolato, ambidestro, di colorazione azzurra, superficie microruvida e dita testurizzate.
Buona presa
Attività consentite: pulizia; manipolazione e sostituzione di toner per stampanti, fax e fotocopiatrici; archiviazione di documenti; consultazione di documenti in archivio.

E2 GUANTI IN GOMMA PESANTE (TIPO DOMESTICO)

Marcatura CE
Marcatura a norma UNI EN ISO 21420:2020
EN 388
Buona presa bagnato-asciutto
Felpato internamente
Utilizzabile per prodotti chimici scarsamente aggressivi
Attività consentite: pulizia dei servizi igienici con prodotti chimici scarsamente aggressivi. I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a quest'uso

Protezione per il corpo

G1 CAMICE

Marcatura CE
Marcatura a norma UNI EN ISO 13688
Disp. I Categoria
Traspirante
In cotone e poliestere
Ignifugo
Antiacido
Attività consentite: pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale, servizi igienici; posizionamento di arredi, banchi, sedie; manipolazione e sostituzione di toner per stampanti, fax e fotocopiatrici.

G2 CAMICE MONOUSO IMPERMEABILE A MANICHE LUNGHE

Marcatura CE
Marcatura a norma UNI EN ISO 13688
Disp. I Categoria
In polipropilene
Colletto con due lacci
Polsini con elastico
Maniche lunghe
Lacci in vita
Attività consentite: operazioni di pulizia degli spazi frequentati da una persona sospetta o confermata COVID-19

Protezione degli arti inferiori

H1 SCARPA DA LAVORO PER USO PROFESSIONALE SENZA PUNTALE

Marcatura CE
Marcatura a norma UNI EN ISO 20347 O2 SRC
Rischi coperti fondamentali

Parte posteriore chiusa
Calzature antistatiche (A)
Assorbimento di energia all'altezza del tallone (E)
Resistenza della tomaia alla penetrazione ed all'assorbimento di acqua (WRU)
Resistenza allo scivolamento SRC
Suola antiscivolo, antistatico, resistenza a minerali, oli e grassi animali e vegetali, disinfettanti, sostanze chimiche;
Calzatura chiusa
Tacco basso
Con o senza lacci
Peso contenuto
Attività consentite: pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale, servizi igienici; posizionamento di arredi, banchi e sedie; sistemazione di archivi, ripostigli, depositi e laboratori

2.3 D.P.I. per incarico / profilo professionale

Si suggerisce di esporre in ciascun reparto/unità operativa una scheda con l'elenco dei D.P.I. ivi presenti, in modo da facilitare il compito del personale addetto al controllo circa il corretto utilizzo dei D.P.I., nonché il compito degli addetti all'igiene, controllo e manutenzione dei medesimi.

INCARICO / PROFILO PROFESSIONALE N. 1	**COORDINATORE E ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ED ASSISTENZA DISABILI**
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	
□ Prestare le prime cure ad infortunati o feriti □ Facilitare l'esodo dei soggetti diversamente abili e/o con difficoltà di deambulazione anche passeggera, durante le procedure di esodo per emergenza simulata o reale	
ELENCO DEI D.P.I. CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI DALL'OPERATORE	
A1	□ Cassetta di primo soccorso

INCARICO / PROFILO PROFESSIONALE N. 2	**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SALVATAGGIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE**
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	
□ Provvedere, ove possibile, a contrastare l'evento emergenziale con le difese e le attrezzature disponibili all'interno dell'Istituto.	
ELENCO DEI D.P.I. CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI DALL'OPERATORE	
B1	□ Kit per addetto antincendio

INCARICO / PROFILO PROFESSIONALE N. 3	COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

- □ Pulizia (in condizioni ordinarie oltre che degli spazi frequentati da una persona sospetta o confermata COVID-19
- □ Lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale
- □ Pulizia dei servizi igienici con prodotti chimici scarsamente aggressivi
- □ Posizionamento di arredi, banchi e sedie
- □ Sistemazione di archivi, ripostigli, depositi e laboratori

ELENCO DEI D.P.I. CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI DALL'OPERATORE

C1	□ Facciale filtrante FFP1
C2	□ Facciale filtrante FFP2
D1	□ Visiera protettiva in policarbonato
E1	□ Guanti di protezione monouso
E2	□ Guanti in gomma pesante (tipo domestico)
G1	□ Camice
G2	□ Camice monouso impermeabile a maniche lunghe
H1	□ Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale

INCARICO / PROFILO PROFESSIONALE N. 4	PERSONALE AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

- □ Attività amministrative
- □ Manipolazione e sostituzione di toner per stampanti, fax e fotocopiatrici
- □ Sistemazione di archivi
- □ Archiviazione di documenti
- □ Consultazione di documenti

ELENCO DEI D.P.I. CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI DALL'OPERATORE

C1	□ Facciale filtrante FFP1
E1	□ Guanti di protezione monouso
G1	□ Camice

INCARICO / PROFILO PROFESSIONALE N. 5	PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI DI INFORMATICA E LINGUISTICO
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	
□ Supporto all'utilizzo dei laboratori di informatica e linguistico □ Manipolazione e sostituzione di toner per stampanti, fax e fotocopiatrici □ Sistemazione di laboratori	
ELENCO DEI D.P.I. CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI DALL'OPERATORE	
C1 E1 G1	□ Facciale filtrante FFP1 □ Guanti di protezione monouso □ Camice

TIPO D.P.I.	DESCRIZIONE D.P.I.	INCARICO / PROFILO PROFESSIONALE N.				
		1 (COORDINATORE E ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ED ASSISTENZA DISABILI)	2 (ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SALVATAGGIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE)	3 (COLLABORATORI SCOLASTICI)	4 (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	5 (PERSONALE TECNICO DEI LABORATORI DI INFORMATICA E LINGUISTICO)
A1	**Cassetta di primo soccorso** Conforme al D.M. 388/2003 – allegato 1 ed all'art. 45 d. lgs. 81/2008. Per aziende Gruppo A del D.M. 388/2003	X				
B1	**Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto** Marcatura CE Armadio contenente: - guanti in fiore di bovino idrorepellente, con inserto antitaglio in Kevlar, manichetta di protezione in crosta, sistema di fissaggio con nastro adesivo a strappo (marcatura EN 659); - coperta antifiamma in fibra di vetro, 122 cm x 200 cm (marcatura UNI EN ISO 7010); - maschera (marcatura a norma EN 136) con doppio filtro polivalente ABEK2P3 (marcatura EN 14387); - elmetto (marcatura EN 397) con visiera in policarbonato (marcatura EN 166)		X			
C1	**Facciale Filtrante FFP1** Marcatura CE Marcatura a norma EN 149 - Disp. III Categoria Filtro P1 Doppio elastico regolabile con colore identificativo Provvisto di stringinaso regolabile Guarnizione a tenuta Perfetta e confortevole aderenza al viso Compatibile con occhiali da vista			X	X	X

C2	**<u>Facciale filtrante FFP2</u>** Marcatura CE Marcatura a norma EN 149 - Disp. III Categoria Filtro P2 Mascherina in tessuto non tessuto Doppio elastico regolabile con elastico identificativo Provvisto di stringinaso regolabile Guarnizione a tenuta Perfetta e confortevole aderenza al viso Compatibile con occhiali da vista			X		
D1	**<u>Visiera protettiva in policarbonato</u>** Dotata di ampio campo di visibilità e di sistema di chiusura sulla fronte atto a evitare anche che a seguito di contaminazione della fronte o della testa il liquido coli sugli occhi. Deve consentire l'utilizzo di occhiali correttivi e di mascherina di protezione delle vie respiratorie. Il dispositivo dovrà avere peso ridotto (si ritiene utile l'indicazione del peso). Il materiale deve consentire la possibilità di disinfezione chimica mediante i disinfettanti di impiego comune senza compromettere le prestazioni del dispositivo. Marcatura CE Marcatura a norma EN 166 Classe ottica 1 Resistenza meccanica: F Trattamento antiappannante: N Antiriflesso, antigraffio			X		
E1	**<u>Guanti di protezione monouso</u>** Marcatura CE Marcatura a norma EN 420 EN 374 Guanti monouso in nitrile sintetico, caucciù di nitrile (NBR), FKM (fluoro elastomero o gomma fluorurata Viton ®), gomma butilica elastica, policloropropene, PVC (polivinilcloruro), PE (polietilene), a cinque dita con bordino arrotolato, ambidestro, di colorazione azzurra, superficie microruvida e dita testurizzate.. Buona presa			X	X	X

E2	**Guanti in gomma pesante tipo domestico** Marcatura CE Marcatura a norma EN 420 EN 388 Buona presa bagnato-asciutto Felpato internamente Utilizzabile per prodotti chimici scarsamente aggressivi			X		
G1	**Camice** Marcatura CE Marcatura a norma UNI EN ISO 13688 Disp. I Categoria Traspirante In cotone e poliestere Ignifugo Antiacido			X	X	X
G2	**Camice monouso impermeabile a maniche lunghe** Marcatura CE Marcatura a norma UNI EN ISO 13688 Disp. I Categoria In polipropilene Colletto con due lacci Polsini con elastico Maniche lunghe Lacci in vita			X		
H1	**Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale** Marcatura CE Marcatura a norma UNI EN ISO 20347 O2 SRC Rischi coperti fondamentali Parte posteriore chiusa Calzature antistatiche (A) Assorbimento di energia all'altezza del tallone (E) Resistenza della tomaia alla penetrazione ed all'assorbimento di acqua (WRU) Resistenza allo scivolamento SRC Suola antiscivolo, antistatico, resistenza a minerali, oli e grassi animali e vegetali, disinfettanti, sostanze chimiche; Calzatura chiusa Tacco basso Con o senza lacci Peso contenuto			X		

3 Registro di consegna dei D.P.I.

3.1 Consegna e gestione

Il Dirigente Scolastico, a seguito della valutazione dei rischi ed avendo evidenziato quelli che non possono essere evitati con altri mezzi:
- individua le caratteristiche dei D.P.I. affinché siano adeguati ai rischi e non espongano i lavoratori ad ulteriori rischi;
- aggiorna la scelta in caso di modifiche pertinenti della valutazione dei rischi.

I D.P.I. adottati per le diverse mansioni e le loro caratteristiche vengono riportati nel *Prontuario* e devono essere consegnati ai singoli lavoratori (ed agli allievi ove equiparati) dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori del Dirigente Scolastico e, limitatamente ai lavoratori dell'azienda agraria (ed agli allievi ove equiparati nel corso delle rispettive attività tecnico-pratiche), dal Direttore dell'azienda.
Al momento della consegna il lavoratore firma l'apposito modulo di consegna contenuto nel *Registro di consegna dei D.P.I*., controfirmato dall'addetto alla consegna.
Per i D.P.I. per i quali il costruttore ha specificato la data di scadenza, il soggetto che procede alla consegna verifica preliminarmente la data di scadenza del D.P.I., allo scopo di non fornire ai lavoratori dispositivi non più efficaci in quanto scaduti.

SCHEDA N. 1	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	**Descrizione**	**Data**	**Quantità consegnata**	**Firma del lavoratore**
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 2	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 3	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 4	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 5	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 6	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 7	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 8	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 9	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 10	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 11	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 12	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 13	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 14	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 15	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 16	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 17

RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	**Descrizione**	**Data**	**Quantità consegnata**	**Firma del lavoratore**
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 18	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 19	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 20	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 21	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 22	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	**Descrizione**	**Data**	**Quantità consegnata**	**Firma del lavoratore**
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 23	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 24	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	**Descrizione**	**Data**	**Quantità consegnata**	**Firma del lavoratore**
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 25	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 26	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 27	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 28	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 29	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.

SCHEDA N. 30	
RESPONSABILE DELLA CONSEGNA:	**FIRMA**

DATI PERSONALI DEL LAVORATORE

Nome	**Cognome**
Mansione	**Sede/plesso**

MODULO DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO

Tipo	Descrizione	Data	Quantità consegnata	Firma del lavoratore
A1	Cassetta di primo soccorso			
B1	Armadio con attrezzature antincendio per n. 1 addetto			
C1	Facciale filtrante FFP1			
C2	Facciale filtrante FFP2			
D1	Visiera protettiva in policarbonato			
E1	Guanti di protezione monouso			
E2	Guanti in gomma pesante tipo domestico			
G1	Camice			
G2	Camice monouso impermeabile a maniche lunghe			
H1	Scarpa da lavoro per uso professionale senza puntale			

LEGGERE CON ATTENZIONE:

Il sottoscritto, con ciascuna firma apposta nella tabella sopra indicata, dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale **(D.P.I.)** riportati. Dichiara inoltre, ai sensi degli art. 77 e 78 del d. lgs. 81/2008:

- di essere stato informato dei rischi specifici connessi alla lavorazione effettuata e dei rischi dai quali si è protetti dai **D.P.I.** ;
- di aver ricevuto informazioni adeguate su tali **D.P.I.** e di essere stato **istruito** sul corretto uso degli stessi (☐ formazione per ciascun **D.P.I.** / ☐ addestramento per i seguenti **D.P.I.** _____ _____);
- di utilizzare con continuità i **D.P.I.** messi a sua disposizione conformemente all' informazione ed alla formazione ricevute ed all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
- di provvedere alla cura dei **D.P.I.** messi a disposizione;
- di non apportare modifiche ai **D.P.I.** di propria iniziativa;
- di seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei **D.P.I.** al termine dell'utilizzo;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei **D.P.I.** messi a sua disposizione.